

COMUNE DI SASSARI

Documento Unico di Programmazione 2016-2018

Aggiornamento
*(principio contabile applicato
alla programmazione all.4/1
D. Lgs. n.118/2011)*



INDICE

Premessa	
1. SEZIONE STRATEGICA	
1.1. Analisi strategica del contesto esterno	
1.1.1. Linee di indirizzo della programmazione europea, nazionale e regionale	
1.1.2 . Linee programmatiche di mandato	
1.1.3. Analisi socio economica	
1.1.4. I Parametri economici impiegati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici	
1.2. Analisi strategica del contesto interno	
1.2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	
1.2.2 . Organismi gestionali: obiettivi, situazione finanziaria, controllo	
1.2.3. Tributi e tariffe dei servizi pubblici: indirizzi	
1.2.4. Indirizzi in materia di gestione del patrimonio	
1.2.5. Indebitamento	
1.2.6. Equilibri di bilancio	
1.2.7. Organizzazione e gestione risorse umane	
1.2.8. Coerenza e compatibilità presente e futura con il patto di stabilità e i vincoli di finanza pubblica - Nuove regole di finanza pubblica	
1.2.9. Obiettivi strategici per indirizzi strategici e missioni	
1.2.10. Modalità di rendicontazione	
2. SEZIONE OPERATIVA 2016-2018: PARTE PRIMA	
2.1. Entrate: fonti di finanziamento	
2.1.1 Quadro generale riassuntivo 2016-2018	
2.1.2 Riepilogo generale delle entrate per titoli	
2.2. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	
2.3 Coerenza del bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	
2.4. Spesa: Obiettivi operativi per Missione, fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento (descrizione, finalità, motivazione delle scelte, risorse umane e strumentali)	
2.5. Organismi gestionali esterni: obiettivi	
3. SEZIONE OPERATIVA: PARTE SECONDA	
3.1. Programmazione triennale delle opere e dei lavori pubblici 2016-2018	
3.2. Programmazione del fabbisogno del personale	
3.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali	

PREMESSA

La legge n. 196 del 31 dicembre 2009 ha avviato un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Per gli enti territoriali e per i loro enti strumentali la disciplina è stata dettata dal decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 successivamente integrato con il decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Tra gli obiettivi posti dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili vi è il rafforzamento della programmazione per riuscire a rendere più trasparente e veritiera la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente.

Con la nuova normativa contabile il principale strumento di pianificazione strategica e di programmazione operativa è il Documento Unico di Programmazione (DUP) che riunisce le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Il DUP, che ha carattere generale e funge da guida strategica e guida operativa dell'Amministrazione, assorbe sia la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) sia il Piano Generale di Sviluppo e rappresenta "il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la sezione operativa (SeO) che copre un periodo pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS), come specifica il principio contabile applicato (Allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011), sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono "indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli

obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa”.

La sezione operativa (SeO) riguarda la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'ente. In tale sezione vengono definiti gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni che dovrebbero orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire il presupposto all'attività di controllo strategico al fine della valutazione dei risultati conseguiti dall'ente.

Essa è strutturata in due parti: nella prima parte vengono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel 2016 - 2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica; la seconda contiene la programmazione di medio periodo in tema di “Programma triennale degli investimenti e delle OO.PP.”, “Piano triennale del fabbisogno del personale” e “Piano delle alienazioni”.

Il Documento Unico di Programmazione viene presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno e l'eventuale nota di aggiornamento, deve essere presentata al Consiglio entro il 15 novembre.

Per le annualità 2016-2018 queste date sono state influenzate dalle proroghe dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione.

La nota di aggiornamento al Dup 2016-2018, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 14 gennaio 2016, si è resa necessaria per le integrazioni apportate ad alcuni obiettivi, le precisazioni di natura contabile e gli aggiornamenti alla programmazione triennale delle opere e dei lavori pubblici e al piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

Sezione Strategica



1.1. Analisi strategica del contesto esterno

1.1.1. LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE

La programmazione europea 2014-2020 mira a fronteggiare l'attuale crisi economica e sociale riconquistando una posizione di rilievo nel panorama mondiale attraverso un articolato processo di sviluppo, che trova i propri capisaldi in tre priorità individuate dalla Commissione Europea, rappresentate dalla crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva. Se la prima è imperniata sulla conoscenza (aumento dei livelli di istruzione della popolazione) e sull'innovazione (investimenti in ricerca e sviluppo), la seconda vuole garantire sempre più alti livelli di efficienza sotto il profilo dello sfruttamento delle risorse, del rispetto dell'ambiente e della competitività (investendo in tecnologie più pulite e non impattanti sull'ambiente), mentre la terza rimarca la centralità del lavoro quale fattore di coesione economica, sociale e territoriale imprescindibile per garantire a tutti i cittadini livelli di vita migliori.

Nell'ambito delle priorità sopra citate, la Commissione Europea ha individuato sette "iniziative faro" che hanno lo scopo di delineare e catalizzare in un processo condiviso da tutti gli Stati Membri le strategie di sviluppo e orientarne gli obiettivi su tematiche ben definite quali:

la Ricerca ("L'Unione dell'innovazione"), l'Istruzione e la Formazione ("Youth on the Move"), le TIC ("Un'agenda europea del digitale"), l'Energia e l'Ambiente ("Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse"), l'Industria ("Una politica industriale per l'era della globalizzazione"), l'Occupazione ("Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro"), la Protezione Sociale (La piattaforma europea contro la povertà).

Le strategie sopra rappresentate trovano i propri canali di attuazione e le correlate risorse finanziarie: Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, Fondo di Sviluppo e Coesione), nei cosiddetti Programmi a gestione diretta (gestiti direttamente dalla Commissione Europea), Programmi di Cooperazione Territoriale (coordinati da Autorità di Gestione individuate e designate in una delle regioni ricadenti nei territori interessati), nei Programmi Operativi Nazionali (PON - gestiti dal governo centrale) e nei Programmi Operativi Regionali (POR - gestiti direttamente dalle regioni).

Nel complesso del Quadro Strategico Comune gli strumenti di programmazione sono incentrati sul perseguimento di cinque macro-obiettivi:

- 1) innalzamento al 75% del tasso di occupazione per la fascia d'età compresa tra i 20 ed i 64 anni;
- 2) aumento degli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione al 3% del PIL dell'UE;
- 3) raggiungimento dei traguardi 20/20/20 in tema energetico: riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o fino al 30% se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; almeno il 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica;
- 4) riduzione al di sotto del 10% del tasso di abbandono scolastico, aumento al 40% dei giovani in possesso di un titolo universitario;
- 5) almeno 20 milioni in meno di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione;

articolati, più specificatamente, in undici obiettivi tematici:

- 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- 2) migliorare l'accesso alle TIC, nonché il loro impiego e qualità;
- 3) promuovere la competitività delle PMI, l'agricoltura, la pesca e acquacoltura;
- 4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- 5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- 6) tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- 7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- 8) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- 9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- 10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- 11) rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente,

A tali obiettivi vengono attribuite le risorse finanziarie secondo le linee dettate negli Accordi di Partenariato sottoscritti da ciascuno Stato Membro e la Commissione Europea.

A complemento delle macro strategie elaborate a livello europeo, per il periodo 2014-2020

sono stati sviluppati ulteriori strumenti di pianificazione più vicini alle singole realtà regionali, come:

- ~ la Strategia per le Aree Urbane, che analizza le situazioni economiche ed occupazionali territoriali, proponendo, anche in collaborazione con le istituzioni locali, programmi di interventi infrastrutturali e produttivi, volti a favorire lo sviluppo dei territori urbani, attraverso gli strumenti di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (CLLD – Community Local Led Development), i Piani d’Azione Comune (JAP – Joint Action Plans) e gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI);
- ~ la Strategia Nazionale per le Aree Interne, che mira a valorizzare quei territori significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), ma che sono, nel contempo, ricchi di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificati per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione;
- ~ il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, che definisce le linee strategiche secondo un principio guida unificante: quello di porsi nella prospettiva dei soggetti destinatari delle politiche, ovvero le persone e le imprese;
- ~ la Strategia di Specializzazione Intelligente Sardegna, che ha l'ambizione di identificare le eccellenze territoriali in termini di Ricerca ed Innovazione e ad individuarne le potenzialità di crescita nel lungo periodo.

A tali linee di indirizzo europee, nazionali e regionali, si ispirano, pertanto, anche le politiche di sviluppo integrato della Città e del territorio proposte dal Comune di Sassari.

1.1.2 LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le Linee programmatiche di mandato presentate al Consiglio Comunale in data 11 agosto 2014 illustrano i contenuti delle dodici Linee programmatiche emergenti dal programma con cui il Sindaco e la sua coalizione si sono presentati agli elettori e sul quale hanno ricevuto il consenso e il mandato ad amministrare la città per il quinquennio 2014-2019.

Linea programmatica 1: UN'AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA

- Nuove forme di partecipazione
 - Potenziamento delle modalità di ascolto e di confronto
-

Linea programmatica 2: LA DIFESA DEI DIRITTI E DELLE PARI OPPORTUNITA'

- Valorizzazione delle differenze
 - Tavolo sociale
 - Commissione Comunale sulle disabilità
 - Combattere il fenomeno della violenza sulle donne – punto di ascolto anche per uomini
 - Osservatorio permanente sulla pace e sui diritti
 - Il diritto alla giustizia
-

Linea programmatica 3: LO SVILUPPO INTEGRATO DEL TERRITORIO

- Nuovi mercati rionali
 - Sviluppo centri commerciali e artigianali naturali
 - Promozione e valorizzazione prodotti tipici
 - Progetti di sviluppo locale integrato
 - Sostegno agli esercizi pubblici che offrono prodotti agroalimentari del territorio
 - Mattatoio Truncu Reale
 - Politiche a sostegno dei gruppi di acquisto solidale
-

Linea programmatica 4: UNA CITTÀ PIÙ GIOVANE E PIÙ ACCOGLIENTE PER TUTTI

- Cittadinanza giovanile
 - Patti con le scuole e l'Università
 - Combattere le cause della dispersione scolastica
 - Centri Aggregazione Giovanili
 - Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi - garantire la massima fruibilità delle
-

strutture

- Aumentare la vivibilità e la fruibilità degli spazi urbani
 - Analisi e rivisitazione "Area Blu"
 - Servizio di mediazione civica
 - Organizzazione Urban Center
 - Sassari smart city in Europa
-

Linea programmatica 5 : SASSARI CITTÀ DEL LAVORO

- Rilancio del comparto industriale e produttivo dell'area vasta
 - Chimica verde - Favorire nuovi processi produttivi basati su prodotti rinnovabili ed ecologicamente sostenibili
 - Area vasta - Rafforzare il tessuto produttivo attraverso il rilancio area industriale dell'area vasta di Sassari, Alghero e Porto Torres
 - Politiche di incentivazione finanziaria alle imprese (POIC_ Bando de Minimis)
 - Agevolazioni fiscali per imprese che creeranno nuova occupazione
 - Istituzione Fondo di solidarietà
 - Costituzione zone franco urbane
 - Rafforzare sportelli comunali di informazione e orientamento e promozione dell'occupazione
 - Coworking
-

Linea programmatica 6: L'ACCESSO ALL'INFORMAZIONE

- Aumentare il patrimonio informativo a disposizione dei cittadini
 - Bilancio sociale
 - Istituzione forme di dibattito pubblico anche sui temi relativi alla gestione di alcune strutture comunali
 - Carte dei servizi
-

***Linea programmatica 7: L'AMBIENTE E
L'ENERGIA SOSTENIBILE***

- Ciclo vitale dell'acqua e suoi utilizzi
 - Aumentare la raccolta differenziata e ridurre i rifiuti
 - Adeguamento sistema smaltimento RSU di Scala Erre
 - Realizzazione di un centro per il riutilizzo dell'ecocentro comunale
 - Attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)
 - Riduzione dei consumi ed efficienza energetica
 - Aumento dell'utilizzo e della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Mobilità
 - Governance: Fare sistema con altre istituzioni e altri territori
-

***Linea programmatica 8: LA RIORGANIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA E LA TRASPARENZA***

- Revisione e rinnovo dei principali documenti di programmazione, controllo e rendicontazione
 - Semplificazione dell'azione amministrativa
 - Gestione delle risorse umane interne all'Ente
 - Nuova organizzazione del lavoro all'interno degli uffici (conciliazione tempi lavoro – telelavoro)
-

***Linea programmatica 9: LA RICERCA PER LO
SVILUPPO LOCALE***

- Razionalizzare l'utilizzo delle risorse per migliorare la qualità della ricerca, l'attività didattica e promuovere l'innovazione
 - Co – progettazione tra Comune ed Università e formalizzazione attività per lo sviluppo culturale, sociale ed economico
 - Recupero immobili da destinare all'ospitalità studentesca
 - Utilizzo Padiglione Tavolara
-

**Linea programmatica 10: LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE**

- Fruibilità delle strutture (Definizione delle modalità di gestione di importanti strutture comunali ExMà, Auditorium, ex Cinema Astra)
- Nuove strutture (cinema multisala)
- Supportare gli operatori locali e garantire un'equa distribuzione delle risorse agli operatori culturali
- Definizione di una offerta turistico culturale integrata

I grandi interventi

- Collegamento ferroviario Alghero Sassari: Realizzazione dente ferroviario
- Completamento Metropolitana di superficie
- Realizzazione centro intermodale

Le altre azioni

- Estendere la pedonalizzazione dei centri storici
 - Osservatorio comunale integrato della mobilità e Piano Comunale della Sicurezza stradale
 - Azioni di promozione della Via dei mille parcheggi
 - Definizione di un sistema di parcheggi - filtro negli ingressi della città serviti da navette per i collegamenti con il centro
 - "Onda verde semaforica": definizione progetto - installazione pannelli luminosi informativi negli ingressi della città
 - Promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico
-

**Linea programmatica 11: LA MOBILITA'
SOSTENIBILE**

***Linea programmatica 12: LA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA***

- Piano Urbanistico Comunale
 - Altri strumenti di pianificazione urbanistica: Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL)
 - Progettazione – dialogo interistituzionale – partnership pubblico – privata
-

CARATTERISTICHE LOCALITÀ ABITATE

CENTRI ABITATI	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2014	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
BANCALI	1,99	92	1.482	744,91	127,9	577	2,57
BIANCAREDDU	0,12	93	84	722,89	175,0	39	2,15
CAMPANEDDA	0,29	69	98	335,09	169,2	39	2,51
LA CORTE	0,14	89	152	1078,60	318,2	69	2,20
LA LANDRIGGA	0,44	140	389	877,75	124,5	157	2,48
LI PUNTI	7,89	121	10.428	1321,19	120,2	4.150	2,51
OTTAVA	2,74	83	2.372	864,78	107,9	967	2,45
PALMADULA	0,21	144	341	1592,99	130,2	151	2,26
PIAN DE SORRES	0,21	50	58	272,70	100,0	22	2,64
RUMANEDDA	0,37	53	377	1005,44	195,1	169	2,23
SASSARI	23,07	225	94.239	4084,03	198,4	43.788	2,14
VILLA GORIZIA	0,09	102	116	1257,60	116,7	45	2,58
ZJARI	0,17	115	144	833,31	276,9	62	2,32
PLATAMONA	0,13	11	38	284,36	71,4	25	1,52
TOTALE CENTRI ABITATI	37,89	-	110.318	2911,27	185,4	50.260	2,18

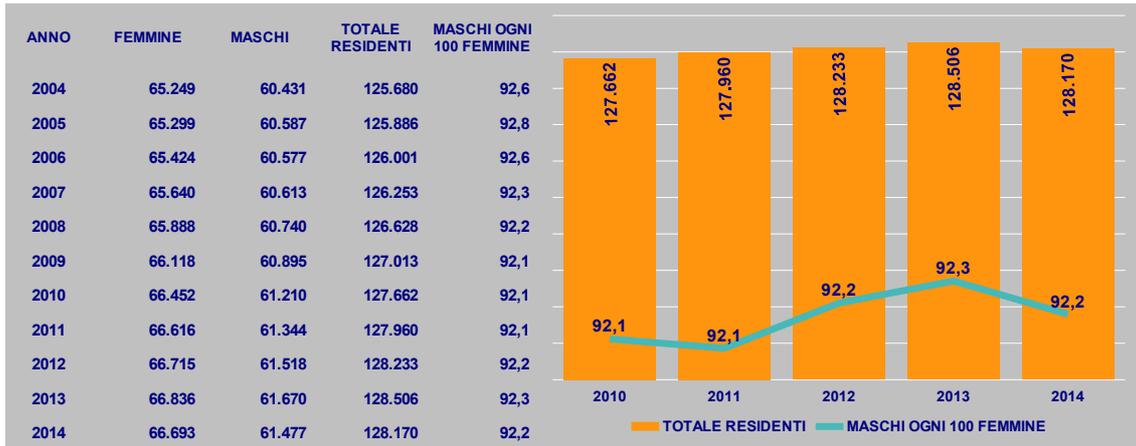
NUCLEI ABITATI	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2014	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
ARGENTIERA	0,28	42	64	230,84	650,0	38	1,68
BANCALI II	0,16	85	181	1101,35	44,1	65	2,78
BARATZ	0,05	47	27	492,01	250,0	12	2,25
BONASSAI	0,13	40	7	52,03	-	4	1,75
CAFFÈ ROMA	0,10	159	117	1140,05	115,4	45	2,60
CANAGLIA	0,14	125	12	88,63	-	4	3,00
FILIGHEDDU	0,43	400	223	519,12	161,5	88	2,53
LA LACUNA	0,02	117	11	618,20	-	5	2,20
LA MUNTAGNA	0,07	175	7	106,37	100,0	4	1,75
LA PEDRAIA	0,10	187	97	980,50	120,0	39	2,49
MANDRA DI L AINU	0,38	150	261	690,10	100,0	100	2,61
MONTE CASTEDDU	0,07	80	56	827,92	220,0	19	2,95
MONTE FORTE	0,11	108	104	970,22	209,1	43	2,42
SACCHEDDU	0,07	60	41	555,36	350,0	17	2,41
SAN QUIRICO	0,15	90	129	844,27	213,3	54	2,39
SANTA GIUSTA	0,02	78	5	302,85	-	3	1,67
TRUNCU REALE	0,23	82	101	448,53	309,1	40	2,53
BADDE LONGA	0,14	57	139	967,77	180,0	57	2,44
SEGASIDDA	0,06	84	62	963,58	175,0	23	2,70
S. CROCE	0,21	82	96	460,99	72,2	35	2,74
FATTORIA LA CRUCCA	0,14	62	7	50,07	0,0	2	2,50
TOTALE NUCLEI ABITATI	3,06	-	1.747	571,19	148,2	697	2,50

LOCALITÀ PRODUTTIVE	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2014	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
FIUME SANTO	1,45	0	0	0,00	-	-	-
L.P. TRUNCU REALE	1,63	0	0	0,00	-	-	-
TOTALE LOCALITÀ PRODUTTIVE	3,08	-	0	0,00	-	-	-
CASE SPARSE	502,04	-	16.105	32,08	105,5	6.538	2,46
TOTALE SASSARI	546,08	-	128.170	234,71	172,7	57.495	2,22

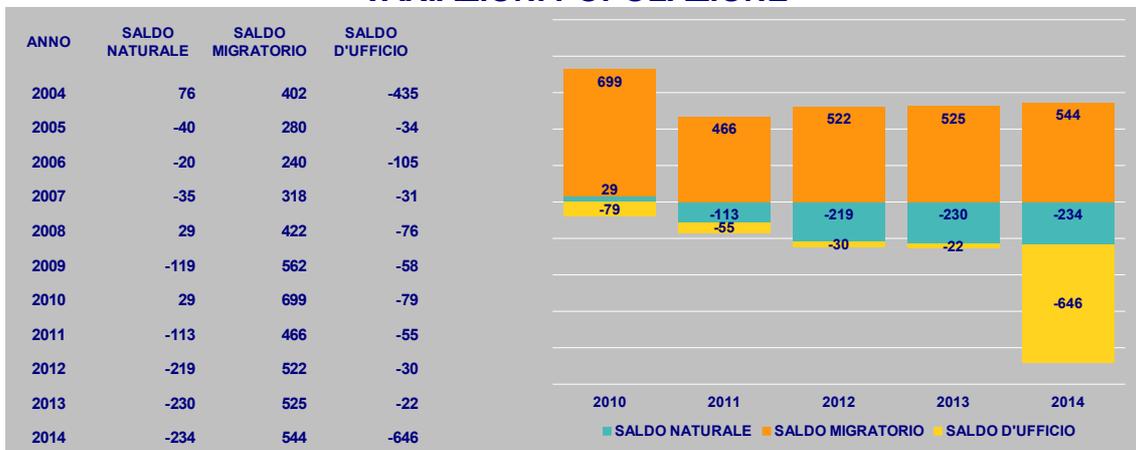
Indice di vecchiaia: rapporto fra i cittadini con 65 anni e più e popolazione entro i 14 anni

Fonte: elaborazioni su archivi anagrafici e di stato civile Comune di Sassari

DINAMICA POPOLAZIONE RESIDENTE



VARIAZIONI POPOLAZIONE

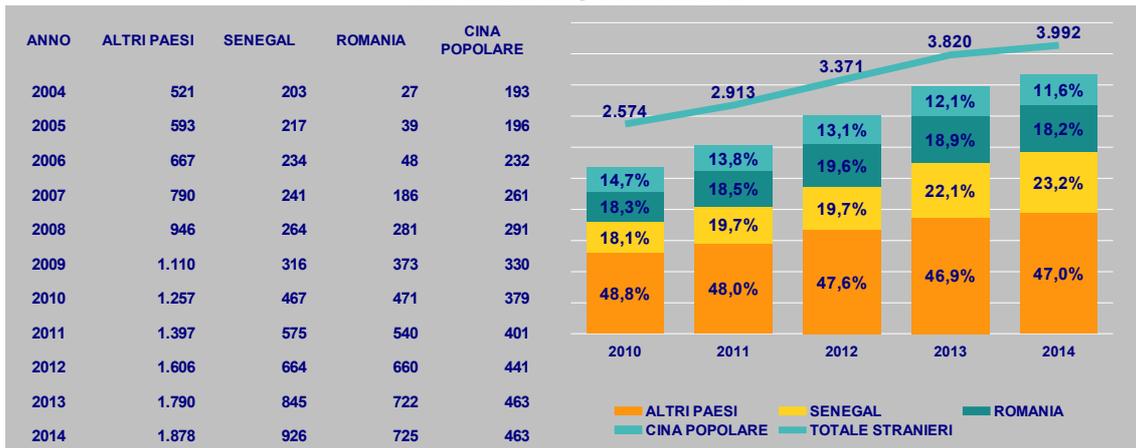


saldo naturale: nati meno morti

saldo migratorio: immigrati meno emigrati

saldo d'ufficio: iscrizioni meno cancellazioni in seguito a regolarizzazioni anagrafiche

CITTADINI STRANIERI



I residenti nel Comune di Sassari al 31/12/2014 sono pari a 128.170 unità. Rispetto all'anno precedente è stato registrato un decremento significativo, pari a 336 unità (-0.3%). Negli ultimi anni l'andamento è segnato da una sostanziale stabilità. La distribuzione per genere risulta a favore della componente femminile: a fronte di 61.477 maschi risultano residenti 66.693 femmine. Il calo della popolazione è contenuto dal saldo migratorio positivo: +544 unità.

I cittadini stranieri residenti a Sassari nel 2014 sono pari a 3.992, contro i 2.574 del 2010, con un incremento del +55%. Essi dunque rappresentano il 3,1% della popolazione.

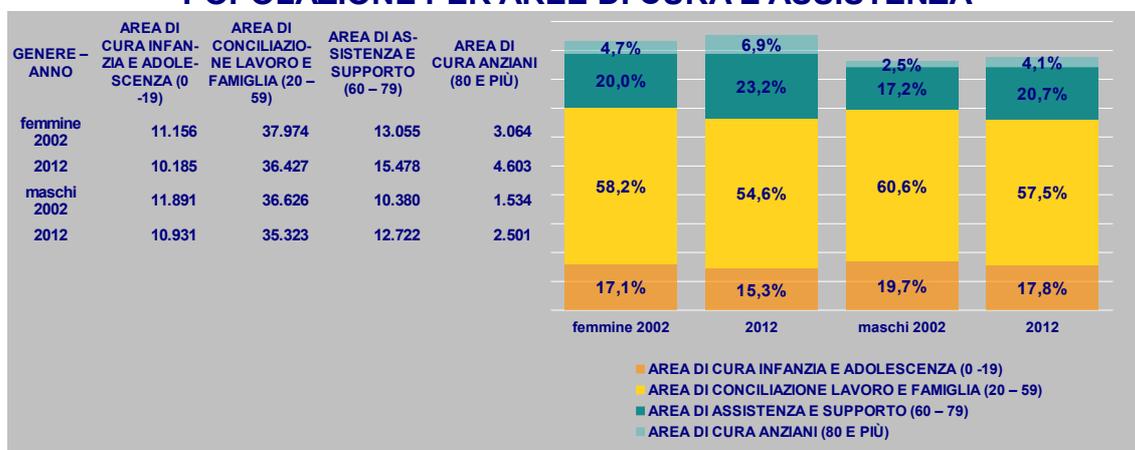
La comunità più rappresentata è quella dei Senegalesi (23,2%), seguita da quella dei cittadini

Romeni (18,2%).

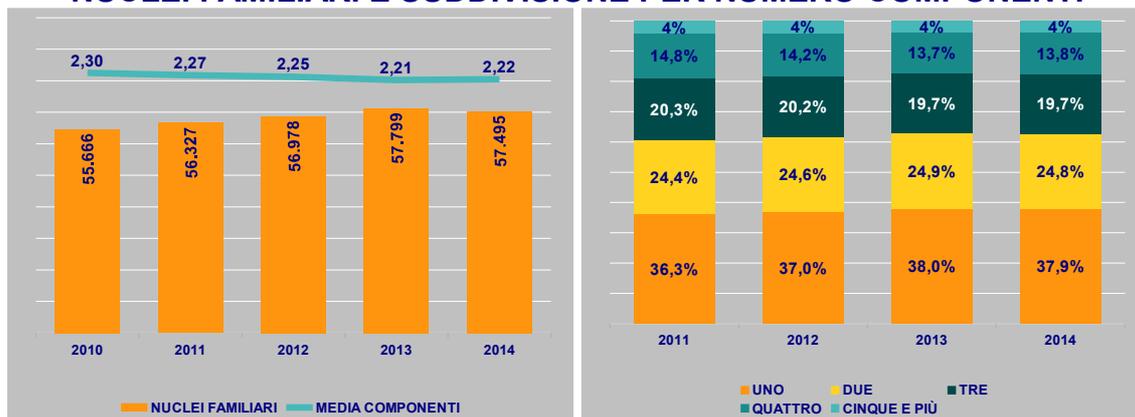
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETÀ



POPOLAZIONE PER AREE DI CURA E ASSISTENZA



NUCLEI FAMILIARI E SUDDIVISIONE PER NUMERO COMPONENTI



Prosegue il tendenziale invecchiamento della popolazione. Rispetto a dieci anni fa è netto il calo della popolazione con meno di 40 anni.

Aumenta il peso percentuale della popolazione dai 60 anni in su, mentre è in calo la popolazione nell'area di cura dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel 2014 sono presenti nel Comune di Sassari 57.495 nuclei familiari, 304 in meno rispetto al 2013. È in diminuzione tendenziale il numero medio dei componenti per nucleo, che si assesta poco sopra il 2.2 per famiglia (era 2,5 dieci anni prima).

La maggior parte dei nuclei familiari è costituito da nuclei con un solo componente (37,9%), in aumento tendenziale rispetto agli anni precedenti.

CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

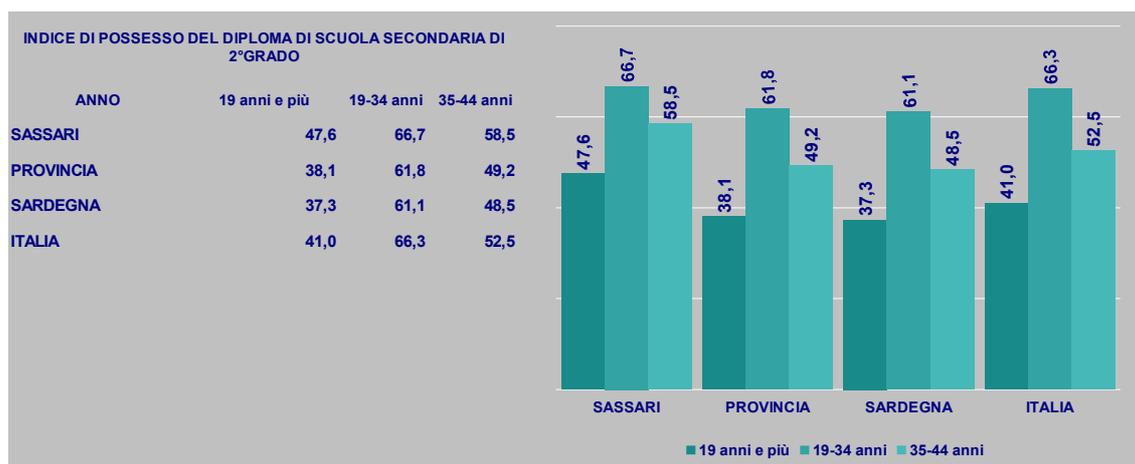
POPOLAZIONE PER TITOLO DI STUDIO

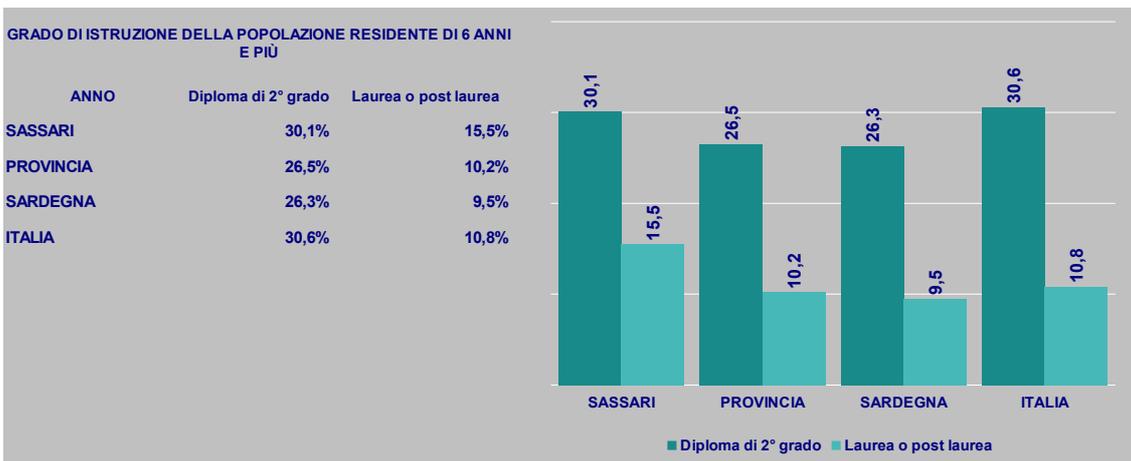
TITOLO DI STUDIO		2001	2011
in % su popolazione da 15 anni in su			
A	analfabeti, alfabeti privi di titolo di studio, licenza di scuola elementare	25,3%	19,5%
B	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale - diploma di scuola secondaria superiore (2-3 anni)	31,9%	34,7%
C	diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) - diploma di accademia di belle arti etc. conservatorio vecchio ordinamento	30,8%	28,9%
D	diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (includere le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie) - diploma accademico A.F.A.M. I livello	0,8%	0,7%
E	laurea triennale	0,0%	1,8%
F	laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea - diploma accademico A.F.A.M. II livello	11,3%	14,4%

Rispetto al 2001, è significativamente migliorata l'istruzione dei cittadini Ssassaresi. Nel 2011 oltre il 16% della popolazione dai 15 anni in su risulta in possesso di laurea, contro l'11,3% di dieci anni prima. D'altra parte, cala da 25,3% a 19,5% la percentuale di coloro che sono in possesso al massimo della licenza elementare.

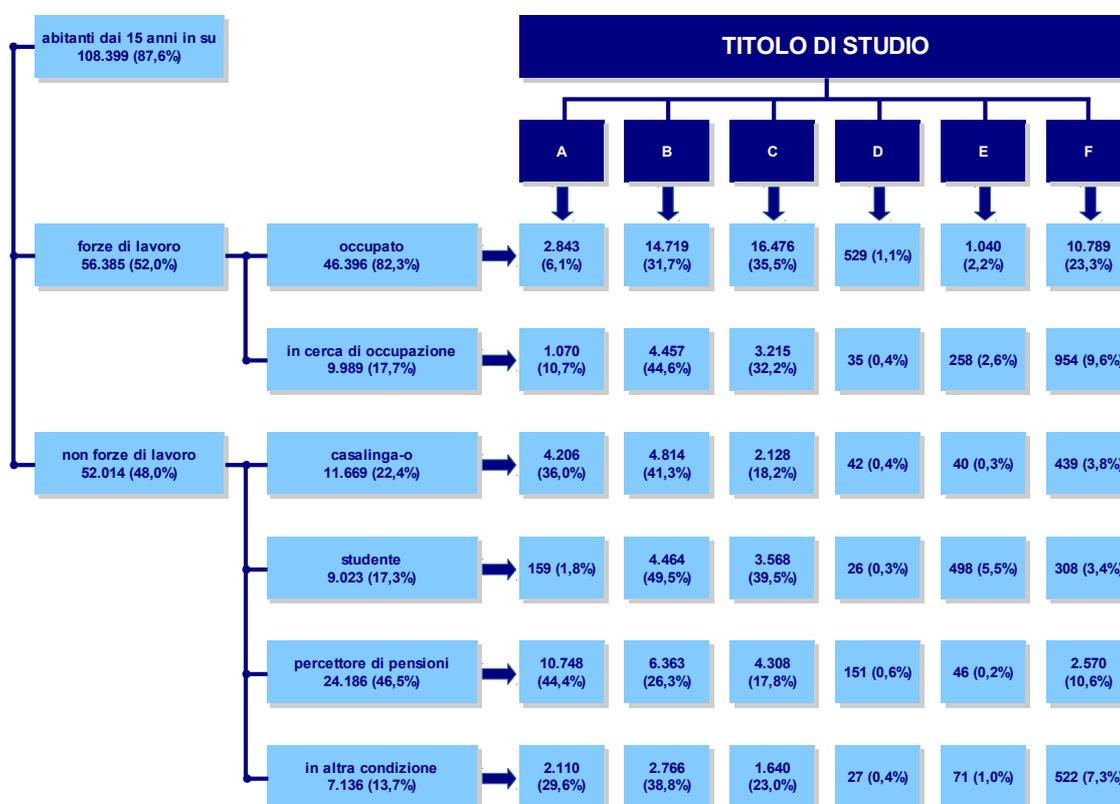
È molto buono l'indice di possesso del titolo di studio di 2° grado (47,6%) per il totale della popolazione maggiorenne, soprattutto se confrontato col resto della regione. Per quanto riguarda la fascia più giovane (19 – 34 anni) il dato di Sassari è in linea con la media nazionale.

Il grado d'istruzione misurato dalla percentuale della popolazione in possesso di titolo di laurea o post-laurea è significativamente superiore alla media nazionale.





ISTRUZIONE E CONDIZIONE PROFESSIONALE POPOLAZIONE



Fonte: elaborazioni su Istat 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Sono oltre 56 mila i componenti della forza lavoro, ma il 17,7% di questi è in cerca di occupazione.

È stabile, rispetto a dieci anni prima, la percentuale di maschi dai 15 in su che risulta occupato (49,4%), mentre è in significativo aumento la percentuale delle donne (da 30,5% nel 2001 a 36,9% nel 2011). È, tuttavia, ancora molto ampia la differenza fra uomini e donne.

Nel 2011 Sassari non mostra ancora a pieno gli effetti della crisi economica internazionale: sono in calo gli indicatori sulla disoccupazione, sia per gli uomini sia per le donne. Anche a causa dell'invecchiamento della popolazione, è in forte aumento la percentuale dei cittadini percettori di pensioni: dal 16,2% del 2001 si è passati a 22,3% nel 2011.

CONDIZIONE PROFESSIONALE E NON PROFESSIONALE POPOLAZIONE

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE in % su popolazione da 15 anni in su	2001	2011	2001	2011	2001	2011
	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
Occupati	30,5%	36,9%	49,4%	49,4%	39,4%	42,8%
In cerca di prima occupazione	4,9%	2,3%	4,8%	2,4%	4,9%	2,3%
Disoccupati	6,9%	6,1%	9,5%	7,8%	8,1%	6,9%
Studenti	13,0%	21,7%	19,9%	23,0%	11,2%	8,3%
Casalinghe	11,2%	8,2%	11,2%	8,4%	15,2%	10,8%
In altra condizione	28,7%	19,7%	0,1%	0,8%	5,0%	6,6%
Perettore/ricce di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	4,8%	5,0%	5,1%	8,3%	16,2%	22,3%

Fonte: elaborazioni su Istat 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

I dati relativi alle dichiarazioni dei redditi, in particolare i redditi delle persone fisiche calcolati ai fini dell'applicazione delle addizionali regionale e comunale, fanno rilevare una flessione del reddito complessivo a partire dall'anno 2011, con una lieve ripresa nel 2013. Il numero di redditi dichiarati è, invece, in continua diminuzione dal 2008.

Il reddito medio dichiarato a Sassari è pari, nel 2013, a 20.478 euro, inferiore sia al dato medio della Sardegna (21.390 euro) sia, è in modo più netto, al dato medio nazionale (24.030 euro). A partire dal 2008, è diminuito sensibilmente il numero di redditi di ammontare compreso fra i 10.000 euro e i 26.000 euro, mentre è aumentato il numero di redditi di ammontare compreso fra i 26.000 euro e i 75.000 euro.

La fascia più alta di reddito, quella di ammontare superiore a 120.000 euro, ha raggiunto il numero più alto di dichiarazioni nel 2010 (500 redditi), per calare bruscamente fino al numero di dichiarazioni pari a 444 nell'anno 2013.

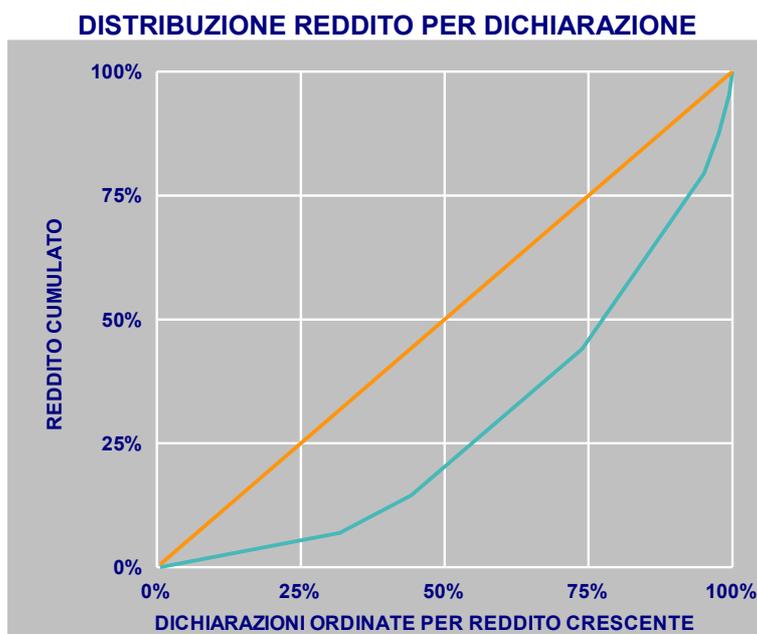
REDDITI CALCOLATI AI FINI DELLE ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE

anno	reddito complessivo	totale dichiarazioni	reddito medio per dichiarazione		
			Sassari	Sardegna	Italia
2008	1.674.772.487	84.313	19.864	20.360	22.770
2009	1.687.159.998	83.900	20.109	20.640	22.890
2010	1.700.435.800	83.422	20.384	20.910	23.240
2011	1.691.932.419	83.083	20.364	21.110	23.480
2012	1.657.570.480	82.119	20.185	21.340	23.800
2013	1.677.109.094	81.900	20.478	21.390	24.030

NUMERO DICHIARAZIONI PER FASCIA DI REDDITO

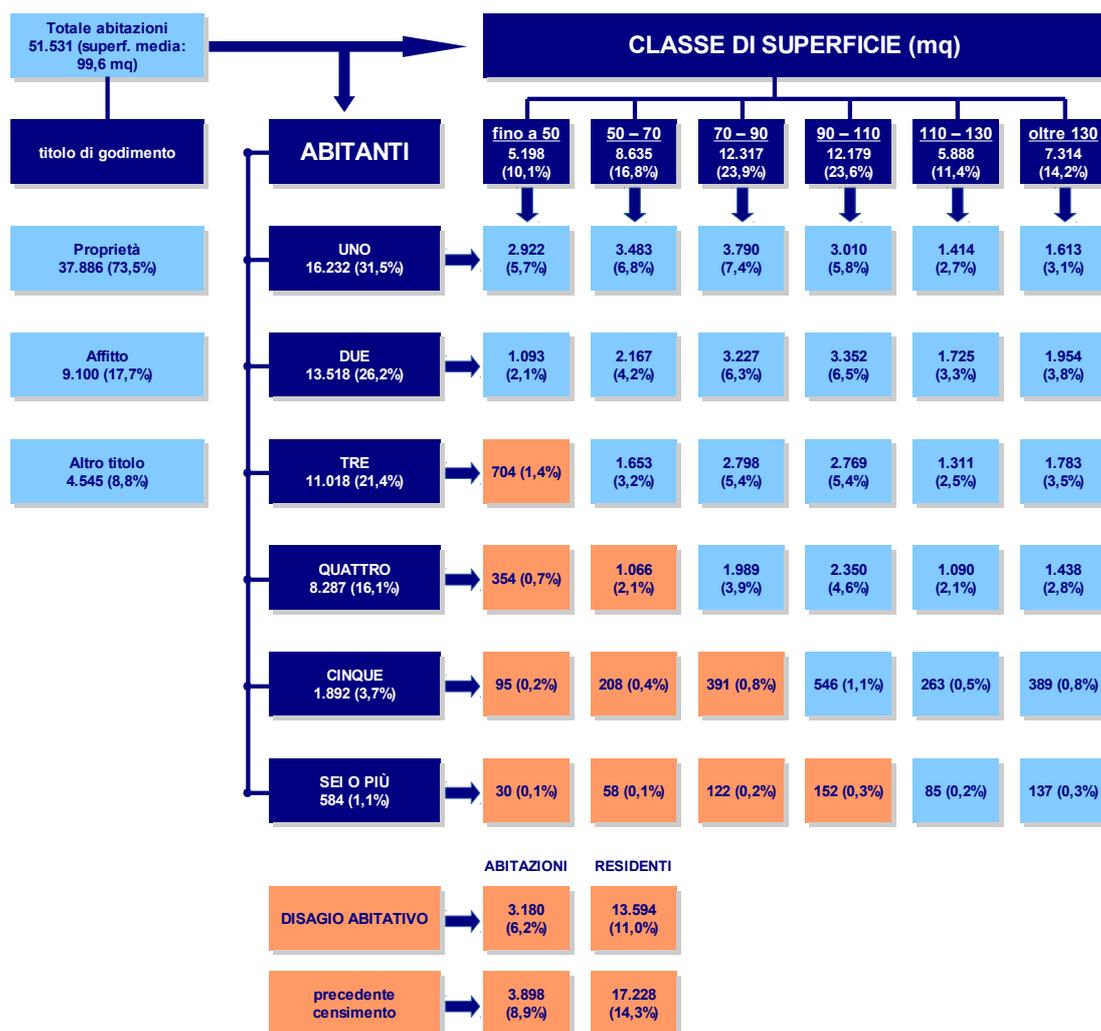
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
minore o uguale a zero euro	517	494	482	454	514	451
da 0 a 10000 euro	26.549	26.512	26.206	26.317	25.722	25.579
da 10000 a 15000 euro	11.407	10.847	10.757	10.685	10.791	10.147
da 15000 a 26000 euro	26.419	25.442	25.118	24.399	24.587	24.351
da 26000 a 55000 euro	15.563	16.637	16.749	17.053	16.563	17.335
da 55000 a 75000 euro	1.960	2.046	2.114	2.059	2.139	2.119
da 75000 a 120000 euro	1.425	1.459	1.496	1.653	1.374	1.474
oltre 120000 euro	473	463	500	463	429	444

La figura mostra che, ordinando le dichiarazioni per reddito dichiarato, il 50% dei redditi ammontano a poco più del 20% del reddito complessivo di Sassari. Allo stesso modo, circa l'80% dei redditi dichiarati a Sassari ammonta in totale alla metà del reddito complessivo. Vale a dire, di converso, che il 20% dei redditi (più alti), ammonta a metà del reddito complessivo dichiarato a Sassari.



Fonte: elaborazioni su MEF – Dipartimento delle Finanze

ABITAZIONI PER CLASSE DI SUPERFICIE, TITOLO DI GODIMENTO E OCCUPAZIONE



Fonte: elaborazioni su Istat 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Il Censimento del 2011 fornisce delle informazioni sulle abitazioni occupate. Queste risultano pari a 51.531, con una superficie media pari a poco meno di 100 mq. Oltre il 73% delle abitazioni sono occupate da proprietari, mentre è pari al 17,7% la quota di quelle occupate in affitto.

Gli indicatori sul disagio abitativo sono calcolati tenendo conto dell'affollamento delle abitazioni, tenendo conto della superficie di queste ultime.

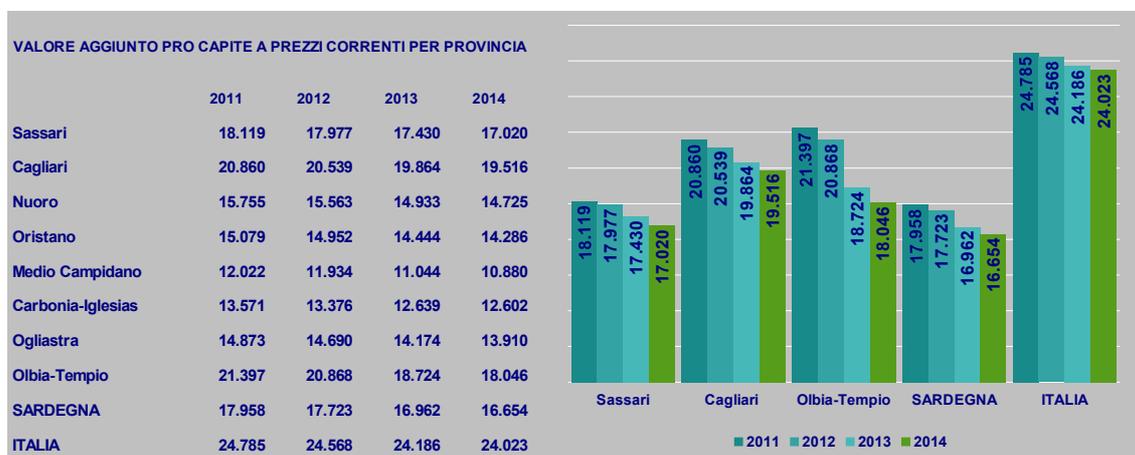
Risulta che oltre 3.000 abitazioni sono in condizioni di disagio abitativo (pari al 6,2% del totale delle abitazioni occupate). I cittadini che si trovano in tali condizioni sono oltre 13 mila (pari all'11% dei cittadini).

Il disagio abitativo, calcolato in questo modo, è in netta diminuzione rispetto ai risultati del Censimento 2001, quando le abitazioni in situazione di disagio erano l'8,9% e i cittadini tale condizione erano oltre 17 mila, pari al 14,3% della popolazione.

ECONOMIA E IMPRESE

La crisi economica internazionale, insieme alla fragilità dell'economia della Sardegna, ha portato il reddito pro capite della provincia di Sassari (misurato tramite il valore aggiunto pro capite) al livello di 17.020 euro nel 2014, con una diminuzione pari al -6% rispetto al 2011 e del -2,3% rispetto all'anno precedente.

La diminuzione è stata meno marcata a livello nazionale (-3%), mentre a livello regionale ha raggiunto il valore di -7,3% rispetto al 2011.



Fonte: elaborazione su dati Unioncamere

Questi risultati hanno portato la Provincia di Sassari a migliorare la propria posizione rispetto al resto della regione Sardegna, arrivando a registrare un valore aggiunto pro capite superiore alla media regionale. Tuttavia, nell'arco di tempo considerato si è allargato il divario rispetto alla media nazionale: se nel 2011 la Provincia di Sassari aveva un valore aggiunto pari al 73,1% di quello nazionale, nel 2014 tale percentuale è diminuita fino al 70,8%.

Dal punto di vista imprenditoriale, è stabile il tessuto nel comune di Sassari, con un aumento, rispetto al 2011, del numero di imprese iscritte, anche se il numero di imprese attive è sostanzialmente stabile. Nel 2014 e rispetto ai due anni precedenti si è registrata una frenata per quanto riguarda le cessazioni, ma anche le nuove iscrizioni ha subito un calo significativo.



Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna

Tutti i settori economici hanno risentito della crisi, a parte le attività immobiliari che presentano un saldo iscrizioni – cessazioni positivo, ma il numero di imprese attive è comunque in calo. Fra i settori che hanno visto calare maggiormente il numero di imprese si segnala quello delle attività manifatturiere e delle costruzioni.

Il settore delle attività commerciali al dettaglio e all'ingrosso, nonché delle riparazioni ai autoveicoli, presenta un saldo negativo fra il 2011 e il 2014: il numero di cessazioni supera di 82 unità quello delle iscrizioni. Tuttavia, considerata la numerosità di tale settore, il saldo pari a -82 non è particolarmente significativo, seppure indicatore di una forte crisi.

IMPRESE ATTIVE E SALDO ISCRIZIONI-CESSAZIONI NEL TERRITORIO COMUNALE

SETTORE	2011		2012		2013		2014		SALDO 2011 - 2014
	ATTIVE	SALDO	ATTIVE	SALDO	ATTIVE	SALDO	ATTIVE	SALDO	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	961	-5	946	-27	931	-14	910	-23	-69
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	-1	6	-2	6	0	6	0	-3
C Attività manifatturiere	824	-15	796	-31	772	-15	753	-35	-96
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	0	7	0	10	0	10	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	17	0	18	0	20	0	18	-1	-1
F Costruzioni	1.692	-26	1.646	-56	1.594	-56	1.570	-35	-173
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.858	-58	3.920	-5	3.960	-22	4.005	3	-82
H Trasporto e magazzinaggio	361	-7	351	-11	342	-16	342	-8	-42
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	805	-2	813	-26	842	-11	856	-13	-52
J Servizi di informazione e comunicazione	343	-12	354	-11	348	-11	342	-11	-45
K Attività finanziarie e assicurative	266	0	267	-5	289	14	286	-9	0
L Attività immobiliari	239	8	267	10	295	15	288	6	39
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	327	4	320	-16	305	-23	304	-12	-47
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	430	-2	428	-10	447	-2	456	-1	-15
P Istruzione	72	1	71	-4	72	2	73	-2	-3
Q Sanità e assistenza sociale	98	-1	98	-2	96	-7	102	0	-10
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	167	-1	168	-11	181	1	181	-9	-20
S Altre attività di servizi	554	-14	546	-17	556	-6	557	-13	-50
X Imprese non classificate	11	322	15	351	4	290	7	302	1.265
Totale	11.039	191	11.037	127	11.070	139	11.066	139	596

saldo: iscrizioni – cessazioni

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE – ANNO 2014



Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna

Approfondendo l'analisi della dinamica imprenditoriale per i settori con le più alte numerosità di imprese, si nota l'importante calo delle attività agricole.

Fra le attività manifatturiere sono quelle artigianali le più colpite dalla crisi. Nel settore del commercio, a fronte di un saldo positivo delle attività al dettaglio, si registra una flessione delle attività all'ingrosso.

SETTORE	2011		2012		2013		2014		SALDO 2011 – 2014
	ATTIVE	SALDO	ATTIVE	SALDO	ATTIVE	SALDO	ATTIVE	SALDO	
A Agricoltura, silvicoltura pesca									
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	939	-5	925	-26	912	-13	892	-22	-66
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	13	1	13	-1	13	0	13	0	0
Pesca e acquacoltura	9	-1	8	0	6	-1	5	-1	-3
C Attività manifatturiere									
Industrie alimentari	66	-3	69	-2	69	1	69	-4	-8
Industria delle bevande	3	0	2	0	3	0	3	0	0
Industrie tessili	13	0	12	0	11	0	10	-2	-2
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	50	0	48	-2	49	0	44	-7	-9
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	8	-1	8	0	8	0	8	0	-1
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e material	77	-6	73	-5	70	-1	66	-4	-16
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	4	0	3	0	3	0	3	0	0
Stampa e riproduzione di supporti registrati	57	0	52	-3	51	-2	48	-4	-9
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fabbricazione di prodotti chimici	13	0	12	0	12	-1	14	1	0
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	1	0	1	0	1	0	1	0	0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12	0	12	0	12	0	12	-1	-1
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	44	0	47	-2	44	-2	42	-2	-6
Metallurgia	4	0	4	0	4	0	6	1	1
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	138	-3	132	-3	127	-2	121	-4	-12
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di	36	1	33	-2	29	-4	28	-1	-6
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	25	0	23	-1	18	0	18	-1	-2
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	31	-2	31	-3	29	-1	30	-1	-7
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	0	3	0	3	0	3	0	0
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	9	0	8	-1	7	0	6	0	-1
Fabbricazione di mobili	28	1	24	-3	23	-1	22	-1	-4
Altre industrie manifatturiere	129	-5	128	-2	122	-7	120	-4	-18
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	73	3	71	-2	77	5	79	-1	5
F Costruzioni									
Costruzione di edifici	829	-21	814	-23	790	-26	768	-31	-101
Ingegneria civile	34	-1	35	-1	36	0	38	2	0
Lavori di costruzione specializzati	829	-4	797	-32	768	-30	764	-6	-72
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli									
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	431	-2	432	-8	418	-16	415	-6	-32
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1.256	-30	1.227	-29	1.233	-10	1.211	-19	-88
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	2.171	-26	2.261	32	2.309	4	2.379	28	38
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione									
Alloggio	33	1	34	0	27	-2	28	-4	-5
Attività dei servizi di ristorazione	772	-3	779	-26	815	-9	828	-9	-47
S Altre attività di servizi									
Attività di organizzazioni associative	1	0	1	0	1	0	1	0	0
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	163	-9	155	-5	148	-6	144	-3	-23
Altre attività di servizi per la persona	390	-5	390	-12	407	0	412	-10	-27

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna

Le imprese femminili sono quelle la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Esse rappresentano complessivamente il 22,6% del totale delle attività nel territorio comunale; si tratta, soprattutto, di attività commerciali e di servizi.

Nelle attività di assistenza sanitaria e sociale si raggiunge quasi il 50% del totale delle attività. Altri settori con una significativa quota di imprese femminili sono quelli delle agenzie di viaggio e di supporto alle imprese (42%), dei servizi ricettivi (25,1%), di informazione e comunicazione (24,9%).

IMPRESE FEMMINILI – ANNO 2014

Settore	Registrate	Attive	% totale imprese	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	241	232	25,5%	-7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	2	33,3%	0
C Attività manifatturiere	160	132	17,5%	-13
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	10,0%	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	4	22,2%	0
F Costruzioni	199	156	9,9%	3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.024	898	22,4%	-36
H Trasporto e magazzinaggio	39	31	9,1%	-1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	272	215	25,1%	-3
J Servizi di informazione e comunicazione	95	85	24,9%	-7
K Attività finanziarie e assicurative	67	61	21,3%	2
L Attività immobiliari	65	56	19,4%	-1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	76	59	19,4%	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	213	192	42,1%	3
P Istruzione	22	21	28,8%	-1
Q Sanità e assistenza sociale	57	50	49,0%	-1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	50	41	22,7%	-5
S Altre attività di servizi	281	261	46,9%	-12
X Imprese non classificate	186	4	57,1%	93
Totale	3.058	2.501	22,6%	14
saldo: iscrizioni – cessazioni				

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna

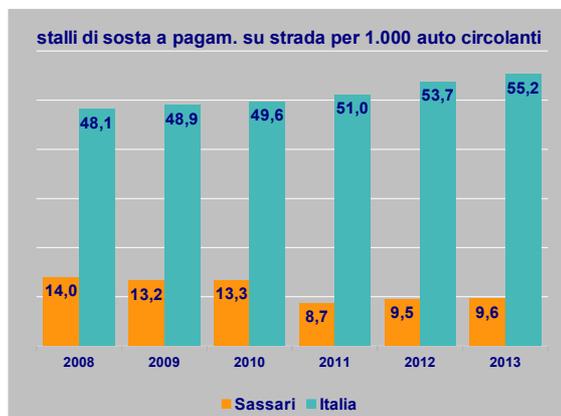
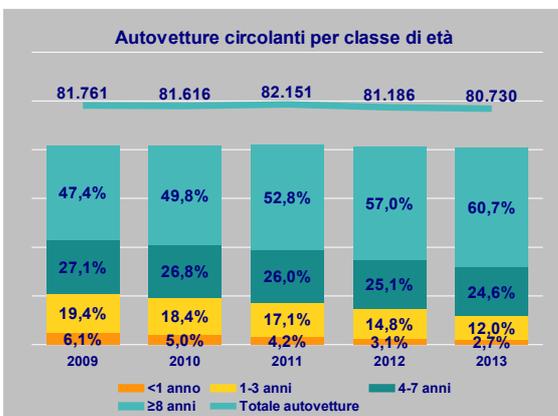
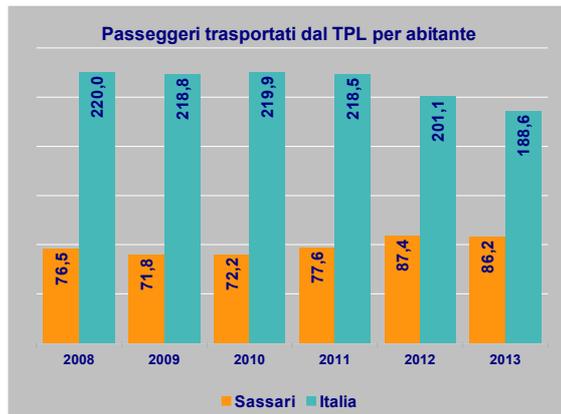
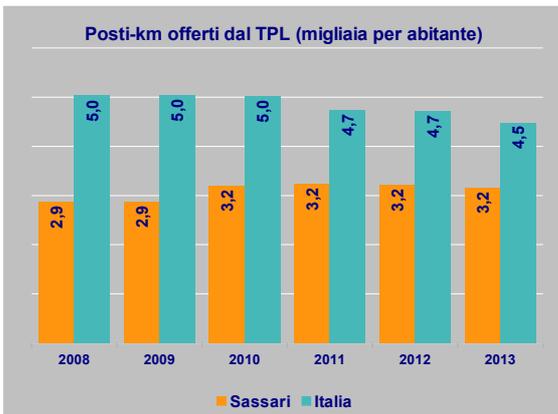
TRASPORTI E MOBILITÀ

Il trasporto pubblico locale (TPL) a Sassari ha visto una crescita da parte dell'offerta nell'anno 2010, dopodiché è rimasto su livelli stabili, laddove la media nazionale è in diminuzione.

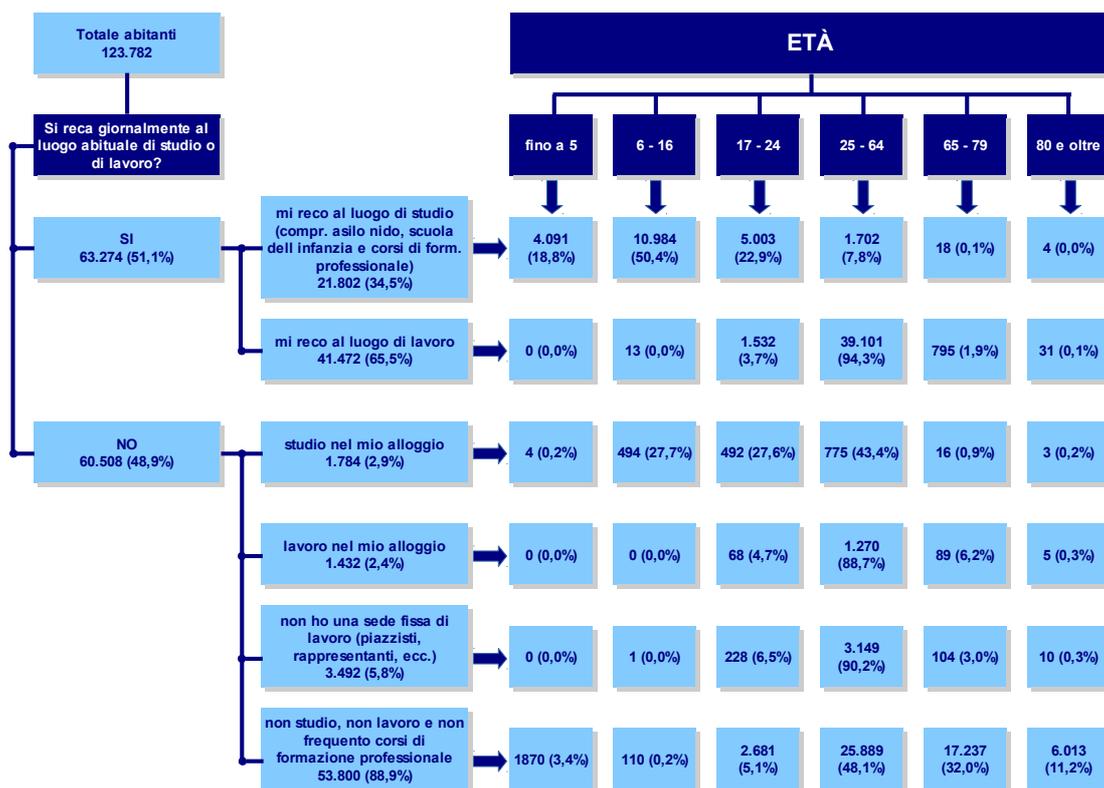
Anche se nell'ultimo anno di rilevazione 2013 ha subito una flessione, la domanda di trasporto pubblico è in tendenziale aumento, mentre a livello nazionale si registra una significativa riduzione.

Se Sassari registra una densità di autovetture per abitante fra le più alte d'Italia, a partire dal 2011 il parco circolante totale è in diminuzione. La crisi economica e del mercato dell'auto si è fatta sentire anche a Sassari: è in netto aumento la percentuale di autovetture con almeno otto anni di anzianità (dal 47,4% nel 2009 a oltre il 60% nel 2013), mentre è in calo la quota di auto con meno di un anno di anzianità.

Risulta notevolmente inferiore rispetto alla media nazionale l'indicatore di stalli di sosta a pagamento su strada.



Fonte: elaborazioni su Istat MOBILITÀ URBANA Anno 2013



MEZZO UTILIZZATO	2001	2011
metropolitana	0,0%	3,9%
autobus urbano	6,3%	6,6%
treno, autobus extra-urbano	3,5%	0,3%
autobus aziendale o scolastico	1,9%	1,4%
auto privata (come conducente)	40,7%	40,9%
auto privata (come passeggero)	16,8%	19,5%
moto, bici, altro	5,4%	3,8%
a piedi	25,5%	23,5%

TEMPO IMPIEGATO	2001	2011
0 - 15 minuti	67,6%	62,0%
16 - 30 minuti	28,2%	31,6%
31 - 45 minuti	2,8%	3,5%
46 - 60 minuti	0,9%	1,6%
oltre un ora	0,5%	1,3%

Fonte: elaborazioni su Istat 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Dal Censimento svolto nel 2011, risulta che, mediamente, ogni giorno si spostano oltre 63.000 cittadini per motivi di studio o lavoro. Oltre il 60% di questi utilizza la macchina (come conducente o passeggero), segnando un aumento rispetto a dieci anni prima. Poco meno dell'11% utilizza i mezzi pubblici, mentre quasi uno su quattro di coloro che si spostano vanno a piedi.

Si allunga, mediamente, il tempo impiegato per recarsi al luogo di studio o di lavoro, pur rimanendo significativamente più bassi rispetto alle realtà cittadine italiane: oltre il 93% dei cittadini impiega fino a mezz'ora

RACCOLTA RIFIUTI URBANI

Negli ultimi anni si registra un calo nella produzione di rifiuti urbani di quasi sette mila tonnellate. La produzione per abitante di rifiuti è pari a 475,23 kg, in calo rispetto agli oltre 515 kg registrati nel 2010, e inferiore rispetto alla media nazionale di 486,89 kg per abitante.

In forte aumento la percentuale della raccolta differenziata che si avvicina alla media nazionale nell'anno 2013: dal 2010 è aumentata di oltre dieci punti percentuali.

Se a Sassari risulta nel 2013 carente la raccolta dei rifiuti organici, è tuttavia superiore alla media nazionale la percentuale di raccolta differenziata della plastica, della carta e del vetro.

RACCOLTA RIFIUTI COMUNE DI SASSARI					ITALIA
	2010	2011	2012	2013	2013
Rifiuti Urbani (t)	67.319,3	64.791,1	62.050,0	60.694,4	
RU Pro capite (kg/ab.)	515,23	523,43	501,93	475,23	486,89
Raccolta Differenziata (t)	20.568,1	22.781,1	22.182,0	24.851,7	
RD Percentuale	30,55 %	35,16 %	35,75 %	40,95 %	42,30 %
RD Pro capite (kg/ab.)	157,42	184,04	179,43	194,59	205,97

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI SASSARI 2013			ITALIA 2013
	tonnellate	%	%
Altro RD	41,1	0,2%	0,4%
Ingombranti Misti	773,4	3,1%	3,3%
Carta e Cartone	6773,1	27,3%	24,4%
Frazione Organica	8562,4	34,5%	41,7%
Legno	830,1	3,3%	5,1%
Metallo	257,9	1,0%	1,9%
Plastica	2953,3	11,9%	7,5%
RAEE	862,3	3,5%	1,7%
Selettiva	91,9	0,4%	0,3%
Tessili	-	-	0,9%
Vetro	3706,1	14,9%	12,8%

Fonte: elaborazioni su Ispira – Catasto de rifiuti urbani

ANALISI SWOT

L'analisi SWOT permette di esaminare sistematicamente le informazioni a disposizione sul territorio di riferimento del Comune, e di elaborare tali informazioni in modo da fornire utili e rilevanti suggerimenti per la programmazione.

Nelle fasi finali del processo di pianificazione strategica, essa fornisce un aiuto nella definizione di obiettivi, priorità e azioni. Inoltre, l'analisi SWOT consente di superare l'imbarazzo della "lista dei desideri" che colpisce spesso gli amministratori locali, i quali hanno spesso il desiderio di fare di tutto anziché concentrarsi su relativamente poche attività che produrranno i maggiori benefici nel lungo periodo.

Solitamente, l'analisi SWOT viene sviluppata attraverso la creazione di una matrice volta ad evidenziare i punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses) di un territorio per farne emergere le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats). I punti di forza e di debolezza sono visti come variabili rilevanti dal punto di vista socio-economico che caratterizzano il territorio e sulle quali è possibile intervenire; per tale motivo, sono considerate fattori endogeni. D'altra parte, le opportunità e le minacce, sono fenomeni fuori controllo dagli attori locali e riguardano il contesto esterno e, in quanto tali, sono considerati fattori esogeni.

Fra le varie metodologie suggerite, due sono quelle più utilizzate dai governi locali:

- 1) La formazione di un panel interdisciplinare di esperti e/o di stakeholder, i quali, in base ai propri ruoli, alle professionalità e alle conoscenze a disposizione, forniscono le proprie opinioni sulle caratteristiche salienti del territorio. Tali opinioni vengono poi aggregate per la creazione della matrice. Alternativamente, si richiede direttamente ai cittadini di fornire le proprie percezioni, che poi vengono aggregate con criteri di ricorrenza delle risposte fornite.
- 2) Lo studio e l'elaborazione di dati statistici oggettivi, il confronto con altre realtà di pari livello territoriale oppure di livello nazionale o internazionale. Se, da una parte, si deve fronteggiare la scarsità di informazioni statistiche rigorose a livello locale, si supera il problema della soggettività delle percezioni, che possono essere distorte.

In questa sede si effettua un primo tentativo di creazione della matrice SWOT a partire dalle informazioni socio-economiche presentate nell'analisi del contesto. Di seguito si elencano i singoli punti che emergono come punti di forza (strengths) e di debolezza (weaknesses), e poi le opportunità (opportunities) e le minacce (threats). Infine, si raccolgono sinteticamente i quattro gruppi di tematiche all'interno della matrice SWOT.

Come detto, si tratta di una prima sperimentazione di questo tipo di analisi e non si pretende che sia esaustiva. Essa, comunque, introduce un nuovo modo di ragionare sul contesto locale che ha mostrato di fornire buoni frutti in altri contesti di pianificazione strategica, anche a livello di pianificazione urbana.

Punti di forza.

- Saldo migratorio positivo. La città di Sassari attrae più popolazione (immigrati) di quanta ne perda tramite il fenomeno dell'emigrazione. Se molti cittadini si spostano alla ricerca di un'occupazione, Sassari vanta un saldo positivo soprattutto all'interno della provincia, sia con l'estero. Inoltre, l'età media di chi arriva a Sassari è inferiore rispetto a quella di chi emigra (rispettivamente, 29 anni e 4 mesi e 33 anni e 11 mesi).
- Buon grado d'istruzione media. Soprattutto se confrontato con il resto del Mezzogiorno, il capitale umano a Sassari è di buon livello: il 47,6% della popolazione dai 19 anni in su ha almeno un titolo di studio di secondo grado, contro il 41% medio nazionale. L'indicatore relativo al possesso di un titolo di laurea vede Sassari con il 15,5% rispetto al 10,8% medio nazionale.
- Buona tenuta del tessuto imprenditoriale. Nonostante la forte crisi internazionale, a Sassari il saldo fra nuove iscrizioni e cancellazioni dal registro delle imprese è positivo e pari a 139 negli ultimi due anni. Il numero totale di imprese attive è senza variazioni significative negli ultimi quattro anni.
- Disagio abitativo in calo. Rispetto al 2001, nel 2011 si è registrato un calo dell'indicatore del disagio abitativo (misurato in termini di affollamento delle abitazioni) dal 14,3% all'11%.
- Buona mobilità. Il 62% dei cittadini che si sposta quotidianamente impiega al massimo 15 minuti per raggiungere il proprio luogo di studio o lavoro. Complessivamente, il 93% dei cittadini impiega al massimo mezz'ora. È da notare, inoltre che quasi un quarto dei cittadini si muove a piedi. Si tratta di dati molto positivi, soprattutto rispetto ad altri contesti urbani.

Punti di debolezza.

- Saldo naturale negativo, invecchiamento e staticità della popolazione. L'invecchiamento della popolazione a Sassari (età media in crescita da meno di 40 anni nel 2000 a 44 e mezzo nel 2014) si sta auto-alimentando: cresce il numero di decessi, a causa dell'alto numero di anziani, e diminuisce il numero di nati, a causa del diminuire della percentuale di donne in età fertile. Quindi, la popolazione non aumenta, se non grazie ai flussi migratori, ed è sempre più vecchia: l'indice di vecchiaia è cresciuto da 121,6 nel 2004 a 172,7 nel 2014, con conseguenze sociali ed economiche che possono essere profonde nel lungo periodo.
- Alta disoccupazione. Tasso di disoccupazione al 17,7% registrato nel 2011 a Sassari, contro l'11,4% nazionale. Il dato più recente, e relativo all'intera provincia non è molto più confortante: nel 2014 è al 20%, contro il dato medio nazionale al 12,7%.

- Bassa produzione e crisi settoriale. Il valore aggiunto pro-capite della Provincia di Sassari nel 2014 è stato pari al 71% del dato medio nazionale (era superiore al 73% nel 2011). In alcuni settori, quali l'edilizia e il commercio, si è registrata una significativa mortalità di imprese.
- Diseguaglianze di reddito. Dai dati delle dichiarazioni dei redditi del 2013, risulta che a Sassari il 20% delle dichiarazioni dei redditi più alti "copre" metà del reddito complessivo dichiarato a Sassari.
- Scarso uso trasporti pubblici. Nel 2013, il numero di passeggeri che hanno viaggiato sui trasporti pubblici locali, rapportato al totale della popolazione, è stato pari a 86,2, contro la media italiana dei capoluoghi di provincia pari a 188,6. D'altra parte, utilizza la macchina oltre il 60% dei cittadini che si spostano quotidianamente per motivi di studio o lavoro.

Opportunità.

- Territorio attraente. La vicinanza a località turistiche è un'opportunità che Sassari può cogliere, rendendosi attrattiva per i turisti provenienti dai Comuni confinanti, soprattutto nel periodo estivo, e per cittadini che possono ritenere vantaggioso trasferirsi in città, considerando i servizi offerti da un contesto urbano medio-grande e della prossimità a località turistiche e risorse naturali di primo livello.
- Turismo. Fornire un'offerta turistica organizzata e di qualità, valorizzando il patrimonio storico, culturale e naturalistico del territorio comunale, attraverso iniziative come eventi, ma anche ristrutturazioni e investimenti per fini turistici.
- Qualità della vita. Sassari presenta molti aspetti di qualità per la vita quotidiana dei cittadini (basso inquinamento, scarsa congestione del traffico). La qualità della vita può essere rafforzata ulteriormente, anche per attrarre capitale umano dall'esterno e investimenti produttivi.
- Ripresa economica. È cruciale riuscire a sfruttare da subito la ripresa economica che sta iniziando a mostrare i primi risultati.
- Capitale umano e tecnologia. Si deve cercare di valorizzare e rafforzare il buon livello di capitale umano presente a Sassari, anche utilizzando l'Università come volano per tutto il sistema dell'istruzione, specie quella avanzata. Un forte investimento nelle nuove tecnologie può condurre a migliori servizi pubblici e ad un ambiente più favorevole per il tessuto imprenditoriale.

Minacce

- Spiazzamento della domanda turistica. È possibile che le località vicine riescano ad organizzare un'offerta turistica di qualità, accaparrandosi la domanda totale e "spiazzando" l'offerta sassarese, svuotando la città dei suoi stessi cittadini.
- Crisi economica e disoccupazione. Sono evidenti i danni lasciati dalla recente crisi economica (tasso di disoccupazione provinciale al 20%). C'è il rischio che le migliori risorse umane cerchino lavoro fuori da Sassari, impoverendo ulteriormente il territorio. Inoltre, una mancata reazione adeguata

alla crisi può determinare danni indelebili nel lungo periodo.

- Programmazione complessa. L'utilizzo di fondi europei (e non solo) è sempre più mirato a specifici progetti, la cui predisposizione è sempre più complessa e fondata sulla interdisciplinarietà. Se non affrontata adeguatamente, si può rischiare di rimanere fuori da importanti fonti di finanziamento.
- Tagli alle risorse pubbliche. La crisi del debito pubblico nazionale sta conducendo, da diversi anni, ad un tentativo di razionalizzazione della spesa pubblica, che spesso sfocia in tagli agli enti locali e a servizi strategici per lo sviluppo urbano. Soprattutto nel Mezzogiorno, e anche in Sardegna, il settore pubblico è riuscito ad ammortizzare economicamente gli svantaggi del territorio.

ANALISI SWOT TERRITORIO COMUNALE

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Saldo migratorio positivo</u>- <u>Buon grado d'istruzione media</u>- <u>Buona tenuta del tessuto imprenditoriale</u>- <u>Disagio abitativo in calo</u>- <u>Buona mobilità</u>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Saldo naturale negativo, invecchiamento e staticità della popolazione</u>- <u>Alta disoccupazione</u>- <u>Bassa produzione e crisi settoriale</u>- <u>Diseguaglianze di reddito.</u>- <u>Scarso uso trasporti pubblici</u>
<p>OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Territorio attraente</u>- <u>Turismo</u>- <u>Qualità della vita</u>- <u>Ripresa economica</u>- <u>Capitale umano e tecnologia</u>	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Spiazzamento della domanda turistica</u>- <u>Crisi economica e disoccupazione</u>- <u>Programmazione complessa</u>- <u>Tagli alle risorse pubbliche</u>

1.1.4 I PARAMETRI ECONOMICI IMPIEGATI PER IDENTIFICARE L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito alcuni spunti interamente ripresi dalla nota di aggiornamento al DEF 2015¹

Lo scenario macroeconomico internazionale nei mesi estivi ha continuato a essere caratterizzato da performance eterogenee e da una elevata incertezza.

Nell'Area dell'Euro, la crescita nel secondo trimestre, sia pure con andamenti eterogenei a livello nazionale, si è stabilizzata, registrando uno 0,4 per cento congiunturale, in marginale decelerazione rispetto al primo trimestre (0,5 per cento).

A questo dato hanno contribuito principalmente la componente dei consumi privati e delle esportazioni nette. Gli investimenti fissi, tornati in territorio negativo, hanno deluso le attese. Dal lato dell'offerta, in luglio la produzione industriale per l'area in media è cresciuta dello 0,6 per cento congiunturale dopo due mesi consecutivi di variazioni negative.

Nel complesso, la ripresa economica e il miglioramento delle condizioni finanziarie hanno inciso positivamente sulle componenti della domanda interna e sulla riduzione del tasso di disoccupazione.

La BCE, nella riunione del 3 settembre, nell'ambito delle misure non convenzionali di politica monetaria, ha deciso di aumentare il limite relativo alla quota-parte di un'emissione applicabile agli acquisti di attività del settore pubblico, dal 25 per cento al 33 per cento. Ha inoltre deciso che gli acquisti mensili di attività per 60 miliardi di euro proseguiranno sino alla fine di settembre 2016, o anche dopo se necessario, compatibilmente con l'obiettivo di conseguire tassi di inflazione su livelli prossimi al 2 per cento nel medio termine.

Nell'insieme, il quadro internazionale sottostante la Nota di Aggiornamento è leggermente meno favorevole rispetto a quello del DEF.

In particolare si rileva una revisione al ribasso della crescita ipotizzata per il commercio mondiale, di 1 punto percentuale nel 2015 (al 3,0 per cento) e di 0,8 punti percentuali nel 2016 (al 4,5 per cento). Per il petrolio, si assume un prezzo medio annuo di 53,7 dollari al barile nel 2015, che salirebbe a 54,1 dollari al barile nel 2016. Si ipotizza, infine, un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro a 1,12 nel 2015, che si stabilizzerebbe nel 2016 (a 1,13).

Le previsioni per il periodo 2017-2019 sono riviste in misura meno rilevante, si segnala un graduale incremento del prezzo del petrolio.

I rischi associati allo scenario internazionale si sono intensificati. Accanto alla prosecuzione delle tensioni geopolitiche e al rallentamento del commercio mondiale, si aggiungono le incertezze sugli esiti successivi ai risultati delle elezioni politiche in Grecia. Sullo sfondo, inoltre, si collocano i possibili effetti dell'interazione delle politiche monetarie influenzate significativamente dalla recente evoluzione dell'economia cinese."

Sul fronte dei rischi positivi, soprattutto all'interno dell'area dell'euro vi è la possibilità di uno stimolo alla ripresa maggiore di quanto previsto legato al miglioramento delle

¹ Nota di Aggiornamento del DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2015 dal sito internet www.mef.gov.it

condizioni finanziarie. Sia la domanda sia l'offerta di credito nel secondo trimestre del 2015 sono aumentate e le condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese si sono allentate.

Inoltre, almeno nel breve termine il rallentamento dei Paesi emergenti potrebbe avere un effetto più limitato di quanto atteso sulla domanda estera rivolta all'Area dell'Euro in quanto compensato dal deprezzamento del cambio, da un ulteriore calo del prezzo del greggio e da condizioni monetarie e finanziarie accomodanti.

L'ECONOMIA ITALIANA

A partire dal 2015 l'economia italiana è entrata in una fase di ripresa. Nei primi due trimestri dell'anno la variazione congiunturale del PIL è stata rispettivamente pari a 0,4 per cento e a 0,3 per cento.

Le previsioni ufficiali formulate in occasione della stesura del DEF si sono rivelate corrette. Anche l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche è stata sostanzialmente conforme alle attese del Governo. La domanda interna al netto delle scorte ha fornito un contributo positivo alla crescita e le esportazioni sono molto vicine ai valori previsti.

Relativamente alla domanda interna, nel dettaglio, i dati relativi ai primi due trimestri dell'anno hanno fatto emergere indicazioni favorevoli per i consumi privati, che hanno beneficiato della ripresa della domanda di beni durevoli. A partire dal secondo trimestre anche la variazione congiunturale dei consumi dei beni non durevoli e dei servizi è diventata positiva; inoltre le vendite al dettaglio segnalano una ripresa dei consumi dei beni alimentari.

Per contro, gli investimenti fissi lordi hanno mostrato un andamento più volatile legato alla componente dei mezzi di trasporto. Il settore delle costruzioni è rimasto debole.

Le tendenze espansive dell'economia si sono riflesse nel miglioramento del mercato del lavoro. L'occupazione è cresciuta nei primi due trimestri dell'anno e secondo le stime preliminari l'incremento è proseguito anche nel mese di luglio. Nello stesso mese, il tasso di disoccupazione è sceso al 12,0 per cento (12,4 per cento nel secondo trimestre).

La crescita dei prezzi ha toccato un minimo nei primi mesi dell'anno per poi registrare un lieve recupero a partire dai mesi primaverili. A luglio e agosto, i prezzi dei prodotti energetici e alimentari freschi hanno ricominciato a scendere. Nel mese di agosto, l'inflazione al consumo si è stabilizzata allo 0,2 per cento su base annua; l'inflazione di fondo, che ha mostrato una maggiore tendenza al rialzo, ha lievemente decelerato (0,7 per cento su base annua).

Nel corso degli ultimi mesi si sono consolidati i segnali di rafforzamento del ciclo economico. I dati più recenti confermano l'espansione del settore manifatturiero. La produzione industriale di luglio ha segnato l'aumento più consistente degli ultimi tredici mesi. Gli indicatori qualitativi permangono su livelli elevati nel settore manifatturiero e le prospettive sono particolarmente favorevoli anche per il settore dei servizi.

Le indagini congiunturali delineano un miglioramento anche per le prospettive dei consumi: in agosto il clima di fiducia delle famiglie è tornato a crescere, con incrementi più significativi per la componente economica e per la componente legata alle aspettative; si sono ridotte lievemente le attese di disoccupazione. La domanda interna è supportata anche da condizioni finanziarie più favorevoli dal lato dell'offerta. Inoltre, secondo la più recente indagine sul credito bancario relativa al secondo trimestre, si rileva un miglioramento anche dal lato della domanda di prestiti da parte delle famiglie e delle imprese, con prospettive di aumento nel terzo trimestre. In sintesi le informazioni più recenti disponibili suggeriscono che la ripresa dovrebbe consolidarsi e la crescita congiunturale proseguire ai ritmi attuali.

Le previsioni tendenziali prendono atto dell'avvio della ripresa che si è manifestata, come previsto, nella prima parte del 2015. A determinare la svolta ciclica ha contribuito in

misura maggiore la domanda interna.

Le previsioni tendenziali, oltre a rivedere al rialzo la crescita del PIL per il 2015 (da +0,7 per cento a +0,9 per cento), scontano che nel resto del periodo previsivo l'economia continui ad espandersi ai ritmi attuali.

Sono dunque sostanzialmente confermate le proiezioni per il periodo 2016-2019; l'economia italiana nei prossimi anni continuerebbe a crescere a ritmi di alcuni decimi di punto superiori all'1 per cento.

Il quadro tendenziale, tiene conto dell'entrata in vigore degli aumenti di imposte previsti dalle clausole salvaguardia. Gli effetti stimati portano a un aumento dei prezzi e a una conseguente riduzione dei redditi disponibili delle famiglie che frena la dinamica dei consumi e, in minor misura, del PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (VAR. PERC. SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ESOGENE INTERNAZIONALI						
Commercio internazionale	3,6	3	4,5	5,2	5,2	5
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	99	53,7	54,1	59,2	62,3	64,2
Cambio dollaro/euro	1,33	1,12	1,13	1,13	1,13	1,13
MACRO ITALIA (VOLUMI)						
PIL	-0,4	0,9	1,6	1,6	1,5	1,3
Importazioni	1,8	5,3	4,3	4,3	4,3	3,9
Consumi finali nazionali	0	0,6	1,4	1,1	1,1	1,1
Consumi famiglie e ISP	0,3	0,8	1,5	1,7	1,5	1,3
Spesa della PA	-1	-0,2	0,8	-0,8	-0,2	0,3
Investimenti	-3,3	1,2	2,6	4	3,4	2,2
macchinari, attrezzature e vari	-4,9	-1,1	1,4	2,3	2,2	1,8
Esportazioni	2,6	4,1	3,9	4,2	3,9	3,7

Fonte: Nota di Aggiornamento del DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2015

La tabella mostra l'impatto sull'economia delle misure che saranno presentate al Parlamento nel disegno di legge di stabilità nel triennio 2016 – 2018.

"...viene confermato per grandi linee l'impianto, già annunciato nel DEF, che prevede la cancellazione degli aumenti di imposta connessi alle clausole di salvaguardia per il 2016 e la copertura della riduzione del gettito, in via prevalente e crescente, tramite tagli di spese.

La combinazione di questi interventi porta ad un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale. In primo luogo si produce uno stimolo ai consumi privati legato all'aumento dei redditi disponibili reali delle famiglie; questo impulso genera effetti moltiplicativi sul PIL. In secondo luogo, nel corso del tempo la riduzione della pressione fiscale da luogo ad effetti positivi sul lato dell'offerta dell'economia inducendo un aumento permanente del livello del PIL.

Il taglio delle spese riduce l'impatto favorevole sulla crescita della cancellazione delle clausole e abbassa in maniera rilevante per il 2016 la crescita dei prezzi; tuttavia l'adozione di un profilo più graduale di tali tagli fa sì che gli impatti depressivi sul PIL siano leggermente inferiori a quanto stimato in sede di elaborazione del DEF.

La manovra prevista contempla anche importanti misure di aiuto ai redditi disponibili delle famiglie (Cancellazione IMU e Tasi prima casa) e alle imprese (Cancellazione IMU su imbullonati, misure di stimolo agli investimenti, tagli di IRES) nell'ottica di una strategia pluriennale di riduzione della pressione fiscale. Queste misure portano ad innalzare ulteriormente le previsioni di crescita.

Si fa anche presente che alcune misure di copertura saranno utilizzate, prevalentemente nel 2016, a compensare gli effetti sul bilancio del diverso profilo della *spending review* rispetto a quello ipotizzato nel DEF. Queste misure hanno effetti minori (moltiplicatori più bassi), dei tagli di spesa; anche per questo motivo la attuale manovra ha effetti leggermente più espansivi sull'economia di quanto stimato nel DEF e il profilo del programmatico è marginalmente rivisto verso l'alto.

In particolare, la disattivazione delle clausole di salvaguardia previste dalle precedenti leggi di stabilità si accompagna a misure di revisione della spesa e ad altri interventi di copertura finanziaria. Inoltre, gli interventi programmatici del Governo comprendono altre misure con effetti espansivi: in aggiunta alle spese da rifinanziare previste nello scenario a politiche invariate, si profila il prosieguo di politiche di stimolo già esistenti, il recepimento della sentenza della Corte costituzionale sul rinnovo dei contratti pubblici, l'introduzione di misure di stimolo per gli investimenti. Particolarmente rilevanti, nell'economia della politica economica del governo, i provvedimenti di riduzione del carico fiscale per famiglie e imprese.

Nel 2016 un ulteriore spazio di manovra deriverà dalla clausola per investimenti pubblici. Il Governo è infatti intenzionato ad accelerare la realizzazione di investimenti pubblici rilevanti sia per la ripresa del prodotto potenziale del Paese nel medio periodo, sia per la domanda nel breve periodo e chiedere la maggiore flessibilità, fino a 0,3 punti di PIL, prevista dal Patto di Stabilità e Crescita per talune spese in cofinanziamento di progetti che beneficiano del finanziamento delle risorse strutturali europee. Tali spazi sarebbero ulteriormente elevati di 0,2 punti di PIL, ove la Commissione Europea accogliesse la richiesta del Governo di riconoscere la natura eccezionale dei costi relativi all'accoglienza degli immigrati e, più in generale, l'impatto economico-finanziario di tale fenomeno, anche ai fini del calcolo del saldo di bilancio strutturale.

Gli spazi disponibili saranno utilizzati per finanziare misure di stimolo per l'economia in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti, con una particolare attenzione all'occupazione, gli investimenti privati, l'innovazione tecnologica, l'efficienza energetica e il sostegno dell'economia meridionale."

1.2. Analisi strategica del contesto interno

1.2.1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono organizzati in maniera articolata e differenziata, e in prevalenza affidati a società pubbliche partecipate dal Comune.

Vengono prioritariamente in rilievo in questo senso due grandi ambiti di intervento: quello del trasporto pubblico locale, inteso in senso lato; quello del servizio idrico integrato.

Per ciò che riguarda invece un altro fondamentale ambito ovverosia quello del sistema di raccolta, riciclo e smaltimento dei rifiuti urbani, la modalità adottata dall'Amministrazione è stata quella dell'affidamento ad una associazione temporanea di imprese per quel che riguarda il servizio di raccolta, l'igiene urbana, il conferimento delle frazioni riciclabili, mentre viene gestita in economia la parte del processo relativa alla gestione della discarica e dell'ecocentro.

Per ciò che attiene il servizio idrico integrato, la normativa regionale di riferimento e in particolare la L.R. n.4/2015, prevede l'esistenza di un ente di natura consortile, cui partecipano in misura variabile in funzione delle dimensioni demografiche e territoriali tutti i Comuni della Sardegna, l'ente di governo dell'Ambito della Sardegna, il quale è il responsabile dell'affidamento del servizio della statuizione dei termini del relativo contratto, delle conseguenti verifiche e della determinazione delle tariffe. Il soggetto affidatario, mediante il sistema dell'in house providing è la società a totale capitale pubblico Abbanoa SPA.

É un'azienda pubblica anche quella che gestisce il trasporto pubblico locale che sopra abbiamo inteso in senso lato (ricomprensivo non solo il trasporto urbano ed extraurbano su gomma, ma anche il trasporto scolastico e la gestione dei parcheggi coperti di proprietà comunale). L'azienda in questione è l'ATP di proprietà di un Consorzio del quale fanno parte, oltre al Comune di Sassari, la Provincia di Sassari e il Comune di Porto Torres. Per quanto riguarda il trasporto pubblico vero e proprio l'azienda è concessionaria della Regione, che stipula il relativo contratto di servizio e determina l'entità del relativo trasferimento e quella delle tariffe applicate all'utenza. Per quanto riguarda invece gli altri

servizi cui si è fatto prima riferimento, essi sono affidati direttamente dal Comune all'azienda (o tramite questa alla sua controllata ATP servizi Srl).

Per ciò che riguarda invece le aree di sosta di superficie la loro gestione è stata affidata a un soggetto privato, SABA ITALIA SPA, società concessionaria del Comune per la realizzazione e gestione ventennale di parcheggi interrati nell'ambito di un complessivo contratto di servizio.

Analogo tipo di concessione è quello nei confronti della società MEDEA SPA, soggetto privato realizzatore e gestore della rete per la distribuzione del gas.

Pare opportuno fare un breve accenno anche alla concessione per la gestione delle nuove aree del cimitero comunale ampliato mediante un intervento finanziato con project financing di cui risulta titolare la ATI Multicostruzioni.

1.2.2 ORGANISMI GESTIONALI: OBIETTIVI, SITUAZIONE FINANZIARIA, CONTROLLO

CONSORZI

L'ambito della partecipazione degli enti pubblici, e di quelli locali in particolare, in consorzi, società o enti comunque denominati e normativamente inquadrati, è stato caratterizzato dalla estrema mutevolezza degli orientamenti normativi e giurisprudenziali.

Da una parte non si vieta alla pubblica amministrazione di utilizzare organismi e strutture nati e regolati principalmente dal diritto comune, dall'altro, probabilmente in relazione ai fenomeni di abuso e di sviamento dalle finalità originarie per scopi di ben altra natura, sono stati posti limiti e condizioni sempre maggiori (per poi magari tornare indietro in maniera tutt'altro che logica e organica) alla partecipazione in questi soggetti ed al loro impiego. A ciò si aggiunga che in taluni casi si fa riferimento a situazioni non esplicitamente normate nel nostro ordinamento, ma le cui disciplina deve essere fatta derivare dai principi, talora giurisprudenziali, di carattere comunitario.

Il Comune di Sassari ha cercato nel corso degli anni di adattare la sua organizzazione e le regole sue proprie alla evoluzione normativa sopra richiamata, sulla cui osservanza vigila anche la Corte dei Conti, con una serie di provvedimenti: periodica ricognizione sullo stato del suo portafoglio di partecipazioni, con conseguente valutazione sul mantenimento o sulla dismissione di alcune di esse; aggiornamento e pubblicazione delle informazioni sulle società ed enti partecipati sul sito web istituzionale (e trasmissione delle richieste notizie ai diversi organi preposti al controllo esterno: Corte dei Conti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Funzione Pubblica ecc.); impartizione di indirizzi e direttive circa gli obiettivi gestionali cui tendere. Da ultimo, con il decreto sindacale n° 12 del 27 maggio 2015, è stato adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie per il 2015, secondo quanto previsto dalla legge 190/2014. Si tratta di una pluralità di azioni svolte, non sempre facilmente riconducibili ad unità, anche per la complessità e instabilità del quadro normativo, cui si è fatto cenno in precedenza,

che non ha permesso a tutt'oggi lo stabilizzarsi di prassi operative validate e consolidate.

Il quadro normativo in evoluzione non è però solo specificamente legato al fenomeno delle partecipazioni: si pensi ad esempio quanto i diversi provvedimenti assunti (o presentati), tanto a livello regionale quanto a livello statale, di riorganizzazione del sistema delle autonomie possano incidere nell'ambito dei servizi pubblici, quanto in quello dei servizi di promozione e sviluppo del territorio. A tal proposito, va senz'altro segnalato che la Regione sarda ha approvato recentemente una legge organica di riordino del sistema delle autonomie locali (la L.R. 2/2016), che innova significativamente in tale campo. Si tratta di una riforma che prevede diversi passaggi intermedi, sugli esiti dei quali il dibattito è aperto e, peraltro, non potrà non essere condizionato dai risultati del referendum sulla riforma costituzionale e dall'attuazione della riforma delle autonomie locali, già avviata con la cosiddetta Legge Delrio, e dalla verifica della coerenza, in alcuni snodi cruciali, tra la normativa regionale e quella nazionale. Nè va sottovalutato, per l'ambito che interessa la presente sezione del Documento, l'impatto che avrà l'entrata in vigore dei decreti attuativi della legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (cosiddetta "Riforma Madia"). Specificamente, per ciò che ci riguarda, va infatti ricordato che è stato recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri uno schema di decreto legislativo denominato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Si tratta di un provvedimento atteso da tempo, appunto per superare molte delle criticità di cui si diceva in precedenza e che, una volta completato l'iter per divenire efficace, avrà importanti riflessi anche sulle scelte e l'attività del Comune.

Fatta questa premessa si deve rilevare che per il periodo considerato dalla relazione, vanno segnalati almeno due mutamenti significativi circa i Consorzi ai quali in qualche misura partecipa il Comune, per ciò che riguarda il Consorzio Liceo Musicale "L. Canepa" e il Consorzio Azienda Trasporti Pubblici ATP. Il primo ha completato nel mese di novembre del 2014 l'iter di liquidazione, avviato ormai da diversi anni. Il patrimonio residuo è stato ripartito secondo le disposizioni di legge e statutarie - e, per ciò che più direttamente ci riguarda, con la devoluzione della sua parte maggioritaria al Comune di

Sassari - per la realizzazione di attività coerenti con l'originario scopo del Consorzio. L'ATP; riveste particolare importanza per l'Ente: per il servizio reso, e quindi principalmente per la gestione del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano; per il fatto di essere l'unico soggetto partecipato nel quale il Comune detenga una partecipazione maggioritaria. L'Amministrazione si è fatta promotrice di una revisione della struttura societaria, per renderla coerente con le prescrizioni normative di settore, e rafforzare il rapporto di controllo e collaborazione con l'Ente. Anche in questo quadro va vista la recente attività che ha portato al rinnovo dell'Organo esecutivo dell'Azienda e all'approvazione di un disciplinare sulle modalità di esercizio del controllo analogo. Inoltre, specifico obiettivo che viene impartito all'Azienda ed indicato espressamente come tale in questa relazione, coerentemente con la scelta già operata negli anni scorsi, è quello del miglioramento degli standard di efficienza della attività di trasporto pubblico, in relazione alla attivazione di nuovi strumenti informatizzati di controllo della flotta, e della preparazione del percorso tecnico-amministrativo e gestione atto a giungere alla trasformazione di cui si diceva in precedenza.

Per ciò che riguarda l'ex ATO, va rilevato che la Regione sarda ha recentemente approvato una complessiva riforma, costituendo l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna (legge regionale n° 4 del 4 febbraio 2015). Questo nuovo soggetto, che succede nei rapporti e nelle funzioni all'ex ATO, si qualifica come ente pubblico obbligatorio, cui afferiscono tutti gli enti locali insediati nel territorio ricompreso nell'Ambito. Non può perciò, secondo quanto dallo stesso Ente affermato, essere annoverato tra le società partecipate.

Desta più di una preoccupazione la situazione in cui versano i Consorzi industriali, e per quanto più direttamente ci interessa il Consorzio Z.I.R. "Predda Niedda": il disegno riformatore avviato dalla Regione nel 2008 si è poi fermato a metà, anche per oggettive difficoltà economiche ed organizzative. Pare essere intendimento della Regione riavviare il percorso, ma se non verranno chiariti i rapporti economico-finanziari, superate con un forte intervento regionale le criticità emerse e assicurate le risorse necessarie al mantenimento della struttura che ha l'importante compito di gestire la logistica e

assicurare servizi all'area industriale, si corre il rischio di un ulteriore peggioramento della situazione. Nè può considerarsi una soluzione soddisfacente il mero assorbimento del Consorzio ZIR nel Consorzio Industriale Provinciale, in assenza delle condizioni suesposte, giacchè si tratterebbe solamente di spostare un po' più avanti l'ostacolo, senza però averlo rimosso e i problemi apparentemente superati ricadrebbero nuovamente sull'Amministrazione comunale, in quanto soggetto necessariamente partecipante al CIP.

Con riguardo a quest'ultimo, anch'esso investito, pure se in misura differente, dalla "incompiuta" riforma dei consorzi industriali avviata con la legge regionale 10/2008, il Comune è chiamato a formulare degli obiettivi gestionali da perseguire, in coerenza con quanto richiesto negli scorsi anni, e consapevole del complesso contesto socio-economico in cui il Consorzio si trova ad operare. Valgano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il fatto che l'attività svolta dal Consorzio si realizza solo in parte sul territorio comunale (la rimanente è svolta nei territori dei Comuni di Alghero e Porto Torres) e che la situazione di crisi economica che drammaticamente ha colpito la nostra Isola negli ultimi anni, e dalla quale non si intravedono significativi segnali di ripresa, e ciò non può che influire sulle potenzialità di sviluppo del Consorzio. Con queste premesse, si indicano di seguito gli obiettivi di cui sopra:

- a) conservare e rafforzare l'equilibrio economico-finanziario nella gestione;
- b) proseguire nell'opera di infrastrutturazione e mantenimento delle infrastrutture esistenti nel comparto dell'area di "Truncu Reale", che si segnala per particolare ampiezza (178.000 m²) e peculiari caratteristiche;
- c) sostenere, attraverso le attività dell'«incubatore», le nuove realtà industriali ed imprenditoriali, e quelle giovanili in particolare, cercando di sopperire, nei limiti degli equilibri di cui al punto a), alla crescente difficoltà di intrapresa legata alla stretta creditizia attualmente in atto.

Consorzio Z.I.R. Zona Industriale di interesse regionale "Predda Niedda"

Enti associati	Comune di Sassari	33,3 %
	Provincia di Sassari	33,3 %
	Camera di Commercio	33,3 %

Sede legale: Z. I. Predda Niedda str. N° 34 - 07100 Sassari **P.I.** 0326920907

Telefono: 079 2676013 **Fax:** 079 262464

e-mail: zirpreddaniedda@tiscali.it

Fondo di dotazione: € 25.822,84

Patrimonio netto (2014): € - 1.407.324,00

Valore della produzione (2014): € 781.107,00

Costo del personale (2014): € 714.619,00 (12 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2014): € - 523.125,00

Consorzio Industriale Provinciale di Sassari
già "A.S.I. Area di Sviluppo Industriale di Sassari-P. Torres-Alghero"

Enti associati	Provincia di Sassari	40 %
	Comune di Sassari	20 %
	Comune di Porto Torres	20 %
	Comune di Alghero	20 %

Sede legale: via Michele Coppino, 18 – 07100 Sassari **P.I.** 0124720905

Telefono: 079 219002 **Fax:** 079 219002

Sito internet: www.cipsassari.it **e-mail:** casi@casi-sassari.it

Fondo di dotazione: € 19.367

Patrimonio netto (2014): € 10.263.617,00

Valore della produzione (2014): € 10.654.328,00

Costo del personale (2014): € 2.566.084,00 (48 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2014): € 12.893,00

**Consorzio Obbligatorio Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per
l'Organizzazione del Servizio Idrico Integrato - ATO**

Enti associati:

Tutti i Comuni e le Province della Sardegna

Sede legale: via C. Battisti, 14 – 09123 Cagliari C.F. 02865400929

Telefono: 070 4600620 **Fax:** 070 4600621

Sito internet: www.ato.sardegna.it **e-mail:** protocollo@pec.ato.sardegna.it

Fondo consortile (2014): € 2.300.000,00

Patrimonio netto (2014): € 10.696.078,00

Costo del personale (2014): € 640.096,00 (dipendenti n. 11)

Risultato ultimo esercizio (2014): € 1.065.411,00

Dal primo gennaio 2015 l'ATO è stata sostituita dall'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS), che è a lei subentrata nel patrimonio, in tutti i rapporti attivi e passivi e nell'esercizio delle funzioni fondamentali (L. R. 4/2015). LEGAS è costituito in forma di consorzio obbligatorio tra tutti i comuni della Sardegna e la Regione Sarda. La quota di partecipazione del Comune di Sassari è pari al 5,73%

AZIENDE

Nata negli anni '70 del secolo scorso per assicurare il trasporto pubblico locale a Sassari, sia in ambito cittadino che extraurbano (l'agro di Sassari è uno dei più vasti e più diffusamente abitati a livello nazionale), l'Azienda Trasporti Pubblici, che vedeva nella compagine del Consorzio il Comune e la Provincia, cui si viene ad aggiungere nel 2006 anche il Comune di Porto Torres, continua ancor oggi a rappresentare una delle realtà più importanti del territorio, per dimensione economica ed occupazionale e per la strategicità del settore di intervento. Essa continua a gestire, insieme ad altri servizi correlati e/o contigui (anche per conto di soggetti terzi rispetto ai consorti), il servizio di trasporto pubblico locale, il cui contratto di servizio è rilasciato, insieme al corrispettivo economico, dalla Regione sarda. Gli ultimi anni si sono caratterizzati da una accresciuta capacità organizzativa e di programmazione, cui si è unito il graduale e complessivo rinnovo della flotta, in base a specifico accordo con l'Assessorato regionale ai trasporti. L'attenzione posta anche agli aspetti finanziari, ha consentito il progressivo ridursi del disavanzo di esercizio, che anzi negli ultimi anni è stato di fatto annullato, pervenendo anzi ad un seppur modesto utile.

Come accennato nella precedente sottosezione, l'ATP è l'unico organismo partecipato di cui il Comune detenga una quota di controllo, anche se solo in termini civilistici (il contratto di servizio e i correlati trasferimenti per il *core business* dell'Azienda dipendono infatti dalla Regione). Ciò perciò ha legittimato nello scorso anno, e ora anche nella presente relazione per il periodo di riferimento, l'Amministrazione comunale ad impartire specifiche direttive circa gli obiettivi gestionali che ATP dovrà perseguire e sul cui raggiungimento il Comune sarà chiamato a vigilare, in base alle prescrizioni della vigente disciplina legislativa. Questi obiettivi, già precedentemente illustrati, possono essere indicati come appresso:

- a) mantenimento e consolidamento dell'attuale tendenza di equilibrio economico-finanziario nella gestione aziendale;
- b) ridefinizione delle proprie attività in funzione del nuovo assetto del trasporto pubblico

locale che va delineandosi per effetto della programmazione regionale e della progressiva applicazione della normativa di settore. In particolare, l'Azienda dovrà studiare e predisporre una adeguata pianificazione, che possa essere impiegata anche come base tecnica all'azione politico-amministrativa degli Enti soci, volta raggiungere migliori livelli quali/quantitativi di servizio, operando nel senso di uno strutturale ampliamento dell'area sulla quale insistono i servizi di linea, in maniera tale da coprire l'area vasta, sia verso il mare che verso l'entroterra, che fa immediato riferimento alla città di Sassari, dando risposte concrete ai bisogni emergenti del servizio di trasporto pubblico locale. In questo contesto, consolidare le esperienze gestionali che hanno condotto alla attuale situazione di equilibrio economico-finanziario, prevedendo soluzioni che, attraverso una ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, in particolar modo per ciò che attiene il rapporto del costo del personale impiegato direttamente e indirettamente nel servizio di trasporto e il conseguimento di economie di scala, possano non solo salvaguardare il patrimonio materiale ed immateriale che l'Azienda rappresenta per la città ed il territorio, ma assicurare anche in un orizzonte di medio-lungo periodo la necessaria solidità imprenditoriale ad ATP e le conseguenti ricadute e vantaggi economici e sociali.

Parte significativa di questa seconda direttiva sarà realizzato, come in precedenza già indicato, mediante il supporto tecnico-amministrativo e gestionale all'attività volta ad una trasformazione dell'assetto aziendale (trasformazione in società di capitali), per corrispondere alle previsioni normative di settore e inserirsi all'interno delle mutate condizioni poste dalla riforma degli Enti locali. A tal proposito, si pensi a quella che sarà l'influenza che la L.R. 2/2016 avrà nella ridefinizione degli assetti amministrativo-territoriali, una volta che sarà chiarita la ripartizione delle competenze in capo a nuovi soggetti o a quelli cui esse vengono potenziate (e ci si riferisce in questa sede in particolare alle Reti metropolitane e alle Unioni dei Comuni). Il mutamento di scenario, rispetto a equilibri e relazioni ormai consolidatisi nel tempo, non potrà non avere riflessi anche nella modalità di programmazione e di gestione di uno dei servizi di maggior rilievo nella identificazione e nello sviluppo di un territorio, qual è quello del trasporto pubblico.

Azienda consortile Trasporti Pubblici – A.T.P.

Enti associati	Comune di Sassari	72,13 %
	Provincia di Sassari	21,72 %
	Comune di Porto Torres	6,15 %

Sede legale: via Caniga, 5 – 07100 Sassari **P.I.** 0121470900

Telefono: 079 2638000 **Fax:** 079 2638062

Sito internet: www.atpsassari.it **e-mail:** segreteria@atpsassari.it

Fondo di dotazione: € 3.519.378,97

Patrimonio netto (2014): € 3.687.512,00

Valore della produzione (2014): € 19.716.298,00

Costo del personale (2014): € 9.982.386,00 (297 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2014): € 63.504,00

SOCIETÀ DI CAPITALI

Quello delle società di capitali è l'ambito in cui, in prospettiva, maggiormente si vedrà l'influsso della recente normativa statale riguardante le partecipazioni pubbliche. Nel caso del Comune di Sassari che resta da portare a compimento il processo di dismissione avviato con la citata deliberazione consiliare n°2/2013, a sua volta rispondente a precisi obblighi normativi, per tre società di capitali: la SOMEAANS srl, che gestisce il mercato ortofrutticolo all'ingrosso nella zona industriale di Predda Niedda, la Società Ippica Sassarese srl, che ha in cura la gestione e promozione delle attività sportive presso l'ippodromo "Pinna", e l'Ente concerti "M. De Carolis" soc. coop. a.r.l. onlus (soggetto qui inserito per comodità e coerenza di trattazione, sebbene si possa inquadrare, per le sue peculiarità, sotto altre categorie giuridico-economiche), che ha per oggetto sociale la promozione e l'organizzazione di eventi culturali, principalmente legati alla musica, alla danza e al teatro.

Come già indicato in questa relazione, anche nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie il Comune di Sassari si è avvalso della facoltà offerta dalla Legge di stabilità per il 2014, che prevedeva, per quelle partecipazioni per cui il processo di dismissione non si fosse concluso al 31 dicembre 2013, di considerare come venuta meno la partecipazione per recesso, mentre resta da determinare la quantificazione e attuare la liquidazione del corrispettivo della stessa da parte della società.

Restano in via di definizione le procedure liquidatorie e concorsuali che riguardano le società Demos scpa e Promin scpa. In entrambe i casi, viste le lunghe e tutt'altro che semplici vicende che li riguardano l'Amministrazione non può che auspicare una rapida conclusione, con relativa cessazione di ogni pendenza ed onere.

Situazione complessa è quella che riguarda la società Abbanoa spa, gestore unico del servizio idrico integrato in Sardegna, a seguito di affidamento col sistema del cosiddetto *in house providing* da parte dell'ex ATO, ora Ente di governo dell'ambito della Sardegna. Le vicende che riguardano questa società, che opera in via esclusiva in uno dei settori più

delicati ed essenziali per la vita delle comunità e per gli operatori dei diversi settori imprenditoriali, ci induce a rinviare ad altra e più opportuna sede una disamina diffusa e dettagliata delle numerose criticità gestionali e strutturali in cui è incorsa Abbanoa. Al momento tutto il sistema della governance del servizio idrico integrato sardo, e vale a dire sia l'ex ATO, ora Ente di governo dell'ambito della Sardegna, che la società Abbanoa si trovano in un delicato passaggio, con l'impegno assunto dall'Amministratore unico in carica da circa un anno al risanamento e alla conduzione verso un sano e durevole equilibrio economico-finanziario del più rilevante soggetto a capitale pubblico pubblico che eroga un servizio primario alla generalità dei cittadini e delle imprese. La Regione, attuale *dominus* della società (detiene circa il 65% del capitale, per il resto frammentato in oltre 350 soggetti, la grande maggioranza dei quali con quote esprimibili in centesimi di punto percentuale; il comune di Sassari, secondo Comune dell'Isola e terzo azionista, detiene poco più del 5%), si è impegnata a redistribuire la gran parte del suo pacchetto in favore dei Comuni sardi, ma non è al momento definibile in maniera certa l'iter e la tempistica secondo i quali ciò avverrà.

DEMOS Società consortile per azioni		
Enti associati:	Provincia di Sassari	88,24 %
	Comune di Sassari	3,64 %
	Comune di Porto Torres	3,64 %
	Comune di Sorso	2,24 %
	Comune di Sennori	1,12 %
	Comune di Villanova Monteleone	1,12 %

La società è stata dichiarata fallita dal Tribunale civile di Sassari (st. n° 48/12 del 12.11.2012)

Sono in corso di svolgimento le relative procedure concorsuali.

Promin s.c.p.a. Società per la Promozione industriale del Nord Sardegna (in liquidazione)		
Enti associati:	Provincia di Sassari	5,9 %
	Comune di Sassari	1,2%
	Comune di Alghero	1,2%
	Comune di Porto Torres	1,2%
	Camera di Commercio di Sassari	16,5%
	GE.SE. Gesrioni Separate srl	42,4%
	Consorzio Industriale Prov.le di Sassari	11,8%
	I.N.S.A.R. S.p.a.	11,8%
	A.P.I. Sarda	3,5%
	Associazione Industriali Nord Sardegna	3,5%
	Confcommercio di Sassari	0,6%
	Confartigianato di Sassari	0,6%

Sede legale: via p.zza Colonnello Serra, 12 (c/o studio commerciale liquidatore) – 07100 Sassari

P.I. 92044630900

Telefono: 079 237177 **Fax:** 079 2001268

e-mail: info@studiomartelli.it

Capitale sociale: € 438.600

Patrimonio netto (2014): € 43.652,00

Valore della produzione (2014): € 2.117,00

Costo del personale (2014): € 0 (0 collaboratori)

Risultato ultimo esercizio (2014): € - 26.995,00

SO.ME.A.A.N.S. s.r.l.		
Società Mercato Agroalimentare Nord Sardegna		
Enti associati:	Comune di Sassari	33,3 %
	Consorzio Produttori e Commercianti ortofrutticoli della Provincia di Sassari	33,3 %
	Società Cooperativa Sarda Ortaggi	33,3 %

Sede legale: str. n° 1 Z.I. Predda Nieda – 07100 Sassari **P.I.** 01177900907

Telefono: 079 2633017 **Fax:** 079 2633017

e-mail: someaans.srl@[virgilio.it](mailto:someaans.srl@virgilio.it)

Capitale sociale: € 25.515

Patrimonio netto (2014): € 107.367,00

Valore della produzione (2014): € 534.335,00

Costo del personale (2014): € 353.268,00 (9 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2014): € - 6.100,00

Società Ippica Sassarese S.p.a		
Enti associati:	Comune di Sassari	1,18 %
	Istituto Incremento Ippico della Sardegna	18,6 %
	Camera di Commercio	0,3 %
	Altri privati	79,8 %

In fase di ridefinizione la dismissione della partecipazione del Comune

Sede legale: via Rockefeller, 59 – 07100 Sassari **P.I.** 0197690902

Telefono: 079 212271 **Fax:** 079 210658

Sito internet: www.ippodromo-sassari.it **e-mail:** sis@ippodromo-sassari.it

Capitale sociale: € 1.424.100,00

Patrimonio netto (2014): € 949.400,00

Valore della produzione (2014): € 376.061,00

Costo del personale (2014): € 155.117,00 (7 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2014): € - 154.336,00

I dati indicati sono quelli desunti dalla bozza di bilancio di esercizio al 31/12/2014, che al momento in cui si scrive non è stata ancora approvata dall'assemblea. Il Consiglio Comunale di Sassari ha disposto per la dismissione della quota di partecipazione del Comune alla società, il cui iter dovrà concludersi entro il mese di marzo 2016.

Abbanoa s.p.a.									
Enti associati:	<table><tr><td>Regione Autonoma della Sardegna</td><td>65,41%</td></tr><tr><td>Comune di Cagliari</td><td>7,51%</td></tr><tr><td>Comune di Sassari</td><td>5,52%</td></tr><tr><td>Altri Comuni della Sardegna</td><td>21,56%</td></tr></table>	Regione Autonoma della Sardegna	65,41%	Comune di Cagliari	7,51%	Comune di Sassari	5,52%	Altri Comuni della Sardegna	21,56%
Regione Autonoma della Sardegna	65,41%								
Comune di Cagliari	7,51%								
Comune di Sassari	5,52%								
Altri Comuni della Sardegna	21,56%								

Sede legale: via Straullu, 35 – 08100 Nuoro P.I. 02934390929

Telefono: 0784 213600 **Fax:** 070 203154

Sede amministrativa: viale Diaz, 77 – 09125 Cagliari

Telefono: 070 60321 **Fax:** 070 6032257

Sito internet: www.abbanoa.it **e-mail:** info@abbanoa.it

Capitale sociale: € 236.275.415,00

Patrimonio netto (2014): € 319.892.8450,00

Valore della produzione (2014): € 302.231.335,00

Costo del personale (2014): € 56.308.501,00 (1364 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2014): € 11.649.897,00

Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest scarl		
Enti associati:	Comune di Alghero	19,43 %
	Comune di Sassari	8,64 %
	CIAA di Sassari	6,58 %
	Provincia di Sassari	5,50 %
	Altri soci pubblici e privati	59,45%

Il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione delle quote di partecipazione dell'ente (Deliberazione n. 37 del 28.07.2015).

Sede legale: p.zza d'Italia, 31– 07100 Sassari **P.I.** 02306250909

Telefono: 0784 213600 **Fax:** 070 203154

Sede amministrativa: c/o Promocamera via Predda Niedda, 18 – 07100 Sassari

Telefono: 079 2638890 **Fax:**

Sito internet: www.stlsardegnanordovest.it **e-mail:** info@stlsardegnanordovest.it (non più operativi)

Capitale sociale: € 98.373,02

Patrimonio netto (2014): € 96.794,00

Valore della produzione (2014): € 168.372,00

Costo del personale (2014): € 109.539,00 (4 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2014): € 14,00

Ente concerti "M. De Carolis" soc. coop. onlus	
Enti associati:	

Il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione delle quote di partecipazione dell'ente (Deliberazione n. 2 del 22.01.2013).

Sede legale: v.le Umberto, 72 – 07100 Sassari **P.I.** 02306250909

Telefono: 079 237579 **Fax:** 079 231209

Sito internet: www.enteconcertidecarolis.it **e-mail:** info@maralisadecarolis.it

Non si dispone di dati di bilancio certificati aggiornati.

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il sistema di controllo delle partecipazioni in società e aziende è quello determinato dalla legge e dal Regolamento sui controlli interni del Comune di Sassari approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7/2014.

Si sta inoltre operando al fine di implementare questi controlli, in particolare per quanto riguarda l'ATP, con la formalizzazione di un sistema di controllo analogo.

1.2.3. TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI: INDIRIZZI

La politica tributaria e tariffaria del triennio 2016-2018 sarà improntata ai seguenti indirizzi di carattere generale:

- rafforzamento della capacità di riscossione dei tributi per un maggior recupero delle morosità, attraverso l'affidamento della riscossione coattiva ad un concessionario esterno;
- prosecuzione dell'azione di contrasto all'evasione ed elusione fiscale al fine di garantire un incremento della base imponibile con conseguenti maggiori entrate e distribuzione più equa del carico fiscale tra i contribuenti;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per l'attuazione delle forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali il cui gettito, comprensivo di sanzioni, sarà introitato interamente dalle casse comunali fino a tutto il 2017 ai sensi della Legge 27.02.2015, n. 11;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia del Territorio per l'interscambio delle informazioni catastali e la verifica del corretto classamento degli immobili ai fini di adeguare il corrispondente gettito tributario;
- attenzione al contesto economico sociale della comunità amministrata nell'individuazione delle tariffe e delle possibili esenzioni o riduzioni dal pagamento dei tributi;
- incentivazione tariffaria per favorire la raccolta differenziata dei tributi e il compostaggio domestico (ob. 3.3.1)
- sostegno e agevolazioni fiscali alle imprese operanti nel centro storico per favorire il tessuto economico esistente in una situazione di grave crisi del settore ed incentivare la creazione di nuove imprese;
- attuazione di interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, individuando anche nuovi ambiti di prelievo quali l'imposta di soggiorno, compatibilmente con l'evoluzione normativa nazionale e regionale;

Settore Sviluppo Locale, Cultura e Marketing Turistico

Per il periodo programmatico 2016/2018 il Settore Sviluppo Locale, Cultura e Marketing Turistico intende confermare l'orientamento tariffario approvato per l'anno 2016 relativamente all'utilizzo degli spazi culturali utilizzati dalle diverse Associazioni ed Operatori culturali per la realizzazione di manifestazioni di spettacolo, eventi, iniziative diverse o per esposizioni, patrocinate dall'Amministrazione Comunale. Tali tariffe sono annualmente definite dettagliatamente negli allegati (A) B) e C)) alla Delibera che, ai sensi dell'art. 172, comma 1 del Dlgs.vo 267/00, viene allegata al Bilancio di Previsione.

In particolare l'orientamento è quello di prevedere l'assegnazione gratuita degli spazi per le iniziative presentate dalle scuole pubbliche cittadine e per le iniziative il cui ricavato, verrà interamente devoluto in beneficenza. Le tariffe saranno attivate dal Settore unicamente per gli spazi di proprietà comunale, a norma per quanto attiene il CPI e l'agibilità definitiva che ad oggi risultano essere: Palazzo di Città, Palazzo della Frumentaria, Teatro Comunale e le strutture non di proprietà comunale, purchè in regola con quanto previsto dalla norma in materia di agibilità definitiva e solo in presenza di una

apposita ed attiva convenzione.

Per quanto attiene alla quantificazione tariffaria dei biglietti del Museo della Città e della Rete culturale Thàmus di Sassari, nell'apposito Allegato B), si dettano i costi tariffari nonché i casi di riduzione e di gratuità.

Si intendono inoltre riconfermare, in linea generale, le tariffe dei servizi aggiuntivi offerti dal Sistema Bibliotecario Comunale e dall'Archivio Storico riguardanti il servizio di fotocopie con scheda magnetica prepagata utilizzabile in modalità self-service, le riproduzioni digitalizzate, il duplicato di tessera personale di iscrizione al Sistema Bibliotecario Comunale e fotocopie per quanti ne fanno libera richiesta.

Settore Coesione Sociale e Pari Opportunità - Partecipazione dell'utenza al costo dei servizi e degli interventi anno 2016

Il sistema di partecipazione dell'utenza al costo dei servizi e degli interventi deliberato per l'anno 2016 con DGC n. 33 del 16/02/2016 tiene conto delle disposizioni del DPCM n. 159 del 3/12/2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2014 ed entrato in vigore l'8 febbraio 2014).

Tuttavia si è in attesa della pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi sul ricorso presentato dal Governo avverso le sentenze n. 2458/2015 e n. 2459/2015 con le quali il Tar del Lazio ha annullato l'art.4, comma 2, lettera f), del citato DPCM 159/2013.

La decisione del Consiglio di Stato potrà avere effetti sull'impianto di calcolo dell'indicatore della situazione reddituale dell'ISEE e quindi ripercussioni sui beneficiari e sulla quantificazione delle entrate, al momento di non facile comprensione.

1.2.4. INDIRIZZI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il legislatore ha promosso un'evoluzione normativa che ha modificato gli orientamenti e le politiche gestionali del patrimonio pubblico, per cui è diventato una componente dinamica ed attiva dei processi di produzione e di consumo finalizzati alla redditività dello stesso tramite una necessaria ottimizzazione dei processi relativi alla gestione del patrimonio disponibile.

La gestione del Patrimonio è quindi uno degli aspetti, per i quali vanno definiti gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria sia attuale che nel medio periodo, coincidente con quello triennale del Bilancio di previsione.

L'applicazione dell'art.36 del D.Lgs. n.118/2011 con riferimento al patrimonio, prende le mosse dall'art.58 del Decreto Legge n.112 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali" che prevede l'elaborazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari delle Regioni, degli Enti territoriali e locali da allegare al bilancio.

La finalità della norma è proprio quella di procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, con l'obiettivo di migliorare la gestione finanziaria di previsione dell'Ente.

Tale finalità viene collocata nell'ambito del DUP nella Sezione Strategica, che sviluppa e concretizza le linee di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento da un lato e d'altro lato con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato in un'ottica di coerenza e rispetto dei dettami normativi di riferimento, allo stato attuale per il Comune di Sassari si rende necessario porre in essere le seguenti attività:

- procedere ad una completa ricognizione dei propri immobili;
- individuare i beni suscettibili di vendita o valorizzazione non funzionali alle attività istituzionali;
- definire il Piano di Valorizzazione nelle due componenti essenziali 1) Alienazioni e 2) Valorizzazione economica dei beni del Patrimonio disponibile.

Posto che gli indirizzi strategici dell'Ente, finalizzati ad obiettivi di miglioramento, devono naturalmente collocarsi nell'ambito della realtà a cui sono rivolti, si dovrà tener conto delle risultanze dell'attività di ricognizione degli immobili comunali, fino ad oggi posta in essere, per cui, fin da ora, è possibile rilevare :

1. uno stato di consistenza patrimoniale, rappresentato nei diversi esistenti elenchi, secondo il dettato dell'art.58 del D.L. n.112/2008, convertito nella Legge n.133/2008, finora approvati dall'Amministrazione Comunale soltanto con riferimento al Piano di Alienazione degli immobili, con l'evidente necessità/obbligo di procedere in merito all'approvazione di tutti gli elenchi predisposti nell'ottica di un programma generale di valorizzazione del patrimonio;

2. che la gestione degli immobili, in mancanza di linee programmatiche e di alcun tipo di regolamento nel rispetto delle norme di legge in materia e in vigore, che forniscano indicazioni di dettaglio, viene effettuata in applicazione delle norme generali dettate dal

Codice Civile e di procedure ad evidenza pubblica del Codice dei Contratti;

La definizione del Piano di valorizzazione del patrimonio, quale atto di programmazione delle scelte gestionali, dovrà altresì tener conto di una molteplicità di situazioni relative ad alcuni beni e/o categorie tipo , per i quali l'analisi e gli accertamenti effettuati di recente hanno già evidenziato:

1. un utilizzo nel tempo basato sulla adozione di delibere della Giunta Municipale e sul perfezionamento di atti contrattuali, per una consistente parte classificati di comodato gratuito e con minore incidenza relativi a contratti di locazione/affitto, oltre che di affitto di fondi rustici. Tale gestione che rispecchia modalità ed usi diffusi in tutto il territorio nazionale non è più riproponibile né perseguibile in quanto in palese inosservanza delle norme del quadro generale di riferimento, delle norme finanziarie e quindi dell'orientamento del legislatore che, come già in precedenza evidenziato, promuove ora ed obbliga una gestione del patrimonio pubblico finalizzata alla redditività economica. Da qui l'esigenza di provvedere all'elaborazione ed approvazione di un Regolamento di Gestione degli immobili che, consenta la disciplina di situazioni ritenute di particolare interesse pubblico e meritevoli, tali da giustificare uno scostamento da tale principio di redditività, graduandone la sua applicazione;

2. un utilizzo irregolare e/o abusivo dell'immobile in assenza di atti formali di assegnazione, che disciplinino e regolino il rapporto contrattuale sotteso. Tale situazione ha dato origine ad un trasferimento per competenza di numerose pratiche all'Avvocatura Civica, al fine di concretizzare il recupero del possesso e la piena disponibilità dei beni in argomento, una volta definiti gli aspetti legali e contenziosi;

3. un utilizzo improprio ed irregolare di numerosi immobili correlato alla mancanza di documentazione relativa al fabbricato in applicazione della recente, e in continua evoluzione, normativa in materia di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico ed impiantistica a servizio, ovvero dettate in una buona percentuale di casi, dall'esigenza di procedere alla corretta identificazione catastale degli immobili e/o adeguamento della situazione reale a quella rappresentata presso i competenti uffici e mirata alla dotazione per ciascun immobile dell'indispensabile certificazione di regolare agibilità;

4. la presenza di una molteplicità di immobili non utilizzati, per i quali si rende necessario valutare la possibilità oltre che l'opportunità di procedere con l'adeguamento degli strumenti urbanistici in funzione della loro futura destinazione d'uso, al fine di renderli compatibili con le eventuali diverse ipotesi di utilizzo e quindi di valorizzazione dei beni qualora la destinazione attuale non sia più rispondente alle esigenze istituzionali ovvero di programmazione strategico – gestionale (istituzionale/pubblico/privato es: scuole inattive). Preso atto della varietà dei beni per natura, consistenza e rilevanza, negli elenchi relativi al Piano di valorizzazione per ogni singolo cespite e/o categoria, saranno indicati in modo sintetico ed essenziale le informazioni e notizie riferite prioritariamente alla descrizione del bene, alla sua corretta ubicazione territoriale alle indicazioni circa eventuali attività ritenute indispensabili o comunque necessarie nell'ambito del futuro Programma di Valorizzazione, nel quale non può escludersi, per evidenti ragioni di tempo ed opportunità la conferma degli attuali "utilizzi", ma prioritariamente sarà fatto salvo l'espletamento di tutte le attività di regolarizzazione del bene sotto il profilo catastale ed urbanistico edilizio (es: accatastamento - certificato di agibilità – attestati e certificazioni di legge sicurezza e

risparmio energetico).

Gli indirizzi di gestione in materia patrimoniale sono, quindi, anche finalizzati, al perseguimento della regolarizzazione dell'identificativo catastale dei beni ed alla loro classificazione secondo il ventaglio delle destinazioni d'uso previste dal vigente strumento urbanistico e che si riterranno più opportune; scelte queste ultime nei risvolti operativi e pratici, che di per sé, costituiscono esse stesse, una prima evidente attività di valorizzazione del bene e che consentiranno di procedere in una corretta gestione attraverso l'individuazione di criteri e parametri di assegnazione. Tali criteri e parametri dovranno essere formalizzati attraverso lo strumento regolamentare, che per quanto possibile, dovrà essere orientato da un lato ad assicurare la corretta gestione dei beni d'altro lato la redditività di tali beni ed ancora favorire, in riferimento al piano delle alienazioni, la vendita del bene prevedendo e favorendo, quando necessario, anche l'utilizzo dell'asta pubblica una volta esperite inutilmente le modalità attraverso i tradizionali sistemi del bando pubblico.

La sezione operativa del Dup, individua per ogni missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica e che nella sezione in argomento consiste nell'elaborazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari.

1.2.5 Indebitamento

L'indebitamento complessivo del Comune di Sassari al 1 gennaio 2015, ammonta a € 29.636.719,27.

L'evoluzione dei due indicatori seguenti mostra gli effetti della oculata gestione dell'indebitamento condotta in passato.

	2010	2011	2012	2013	2014
Grado di rigidità per indebitamento	3,39%	3,23%	2,91%	3,01%	3,03%
Indebitamento pro capite	€ 350,06	€ 311,21	€ 275,79	€ 253,44	€ 231,20

La percentuale di incidenza degli interessi passivi sulla spesa corrente nell'ultimo triennio, ben al di sotto dei limiti formali imposti dalla norma, è la seguente:

2012	2013	2014
1,06%	0,93%	0,81%

Tuttavia il rispetto del limite normativo di sostenibilità del debito deve trovare poi riscontro nella capacità sostanziale dell'Ente di sostenere l'onere effettivo del rimborso delle quote di capitale e, nella parte corrente della spesa, degli interessi passivi correlati.

Da questo punto di vista, anche per effetto degli ormai noti interventi di riduzione dei trasferimenti, la spesa corrente del Comune di Sassari appare piuttosto rigida.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), tuttavia, ha profondamente modificato la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Il nuovo saldo ha ampliato la capacità di spesa degli enti permettendo, ad esempio, di utilizzare, nei limiti degli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità, il ricorso all'indebitamento.

Ciò permetterà di avere effetti positivi sugli investimenti.

TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	€ 26.682.380,30
Debito autorizzabile nell'esercizio in corso	€ 13.371.912,65



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			17.525.155,30		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		834.415,64	117.570,53	5.597,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		977.714,85	977.714,85	977.714,85
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		142.078.744,45	141.724.070,03	141.718.070,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		135.023.289,00	132.076.290,08	130.628.891,77
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			117.570,53	5.597,09	5.446,10
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			5.823.853,96	6.662.477,48	7.501.101,02
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		3.052.547,54	3.488.212,79	3.600.025,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			3.859.608,70	5.299.422,84	6.517.035,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		793.823,62	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.600.000,00	1.100.000,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		6.253.432,32	6.399.422,84	6.517.035,34
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016 -
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		4.830.284,82	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		4.865.867,48	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		43.770.701,58	8.530.820,25	2.501.868,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.600.000,00	1.100.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		13.371.912,65	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		6.253.432,32	6.399.422,84	6.517.035,34
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		45.536.253,35	14.206.073,79	8.957.260,34
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>12.871.912,65</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			-787.879,80	-375.830,70	61.643,11

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016 -
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		13.371.912,65	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		13.371.912,65	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-787.879,80	-375.830,70	61.643,11

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

1.2.7. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

La nuova macrostruttura del Comune di Sassari, modificata dalla Giunta comunale il 10 febbraio 2015 e successivamente rivisitata il 31 luglio, risulta articolata su 16 Settori: Direzione generale; Bilancio e attività finanziarie; Tributi ed entrate; Organizzazione e gestione delle risorse umane e politiche attive del lavoro; Affari generali, Trasparenza e Partecipazione; Valorizzazione del patrimonio e contratti; Sistemi informatici e innovazione tecnologica; Coesione sociale e pari opportunità; Attività educative, giovanili e sportive; Sviluppo locale: cultura e marketing turistico; Ambiente e verde pubblico; Lavori pubblici, manutenzione del patrimonio comunale, Mobilità e Infrastrutture; Politiche della casa; Pianificazione urbanistica ed edilizia privata; Servizi al cittadino e all'impresa; Polizia Municipale.

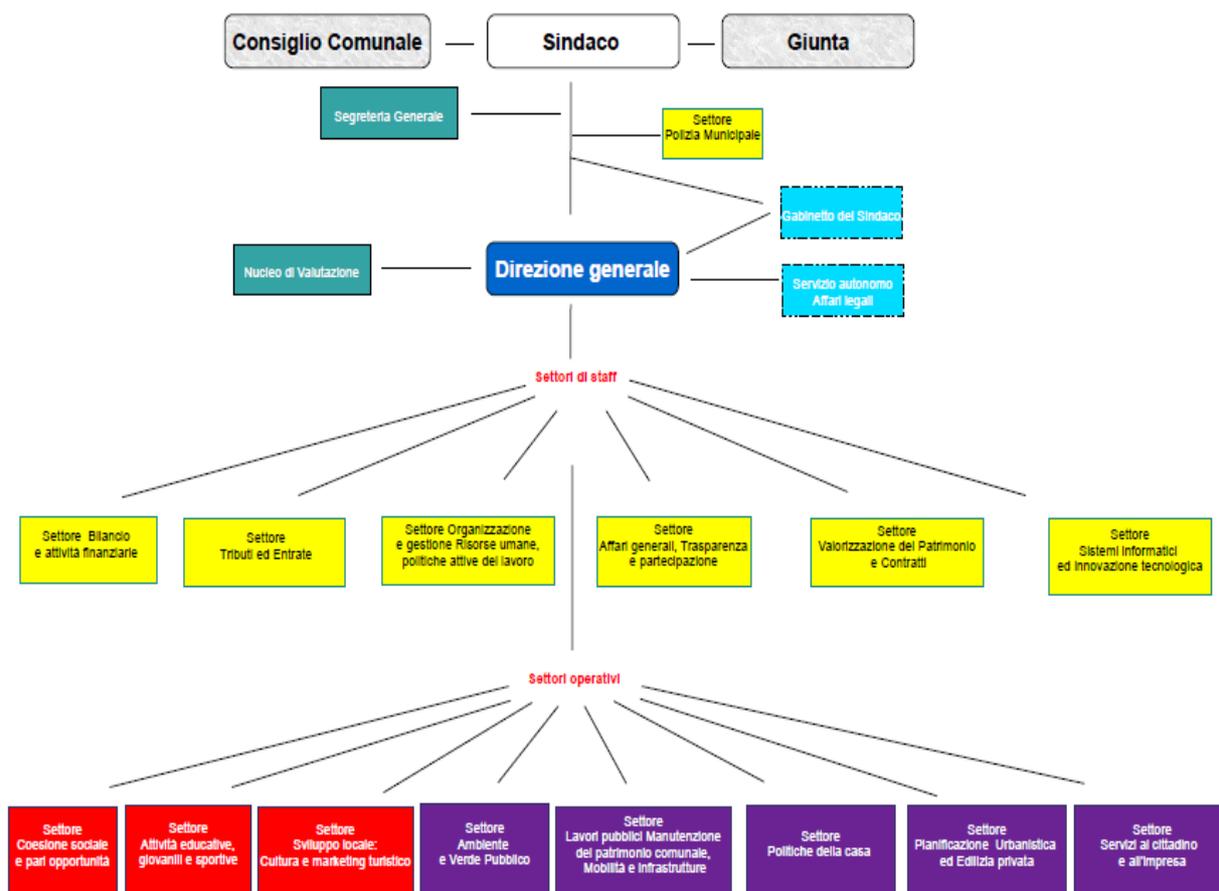
Con la nuova struttura organizzativa viene superata la precedente distinzione tra dirigenti di primo e secondo livello (responsabile d'area e dirigente di Settore). In tal modo, si è proposto un assetto ritenuto più efficiente ed efficace, mediante la eliminazione di livelli di responsabilità non ritenuti utili o necessari, con conseguente semplificazione delle procedure decisionali.

Viene riaffermata la distinzione organizzativa in uffici di *line* e di *staff*, insieme a quella che vede una ripartizione degli stessi, con riferimento ai destinatari della loro attività, in uffici dedicati ai servizi alla persona, a quelli per il territorio, l'economia e le infrastrutture, a quelli, infine, di carattere più amministrativo e di staff.

La Direzione generale rispetto al passato, oltre ai compiti già assegnati dagli attuali strumenti legislativi e regolamentari, assorbirà anche le funzioni afferenti al Settore del Gabinetto del Sindaco e comunicazione.

Altre importanti novità riguardano la divisione e specializzazione di compiti e funzioni: è il caso, ad esempio della divisione della gestione delle entrate e dei tributi e quella delle attività finanziarie e di spesa, legata alla complessità delle materie e delle funzioni e al ruolo che l'evoluzione della normativa sta dando alla capacità di imposizione tributaria locale.

Ancora, l'unificazione sotto la responsabilità di un unico Settore, dei servizi SUAP e Punto Città, con la prospettiva di una ricollocazione logistica che unifichi il punto di contatto tra Amministrazione, cittadini e imprese, completando la riorganizzazione avviata alcuni anni fa con la costituzione di Punto Città.

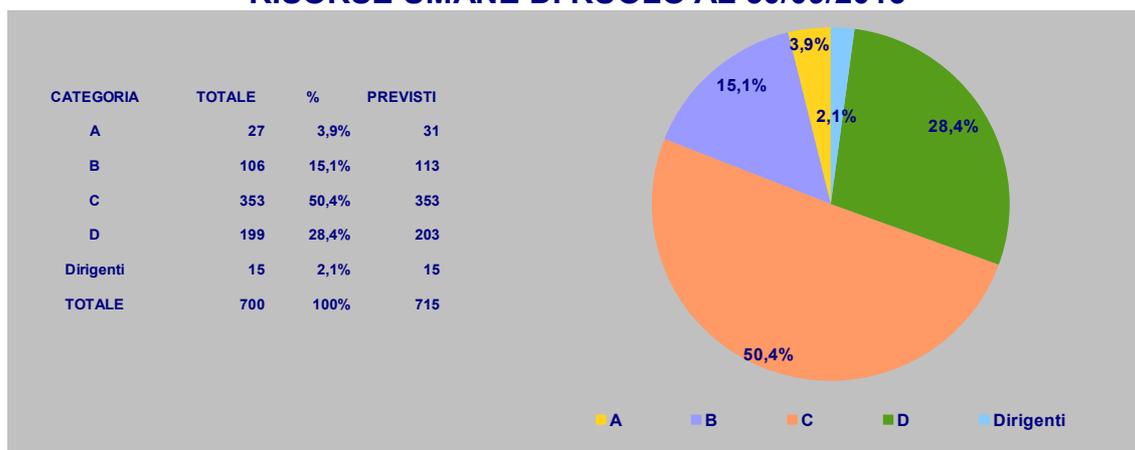


RISORSE UMANE

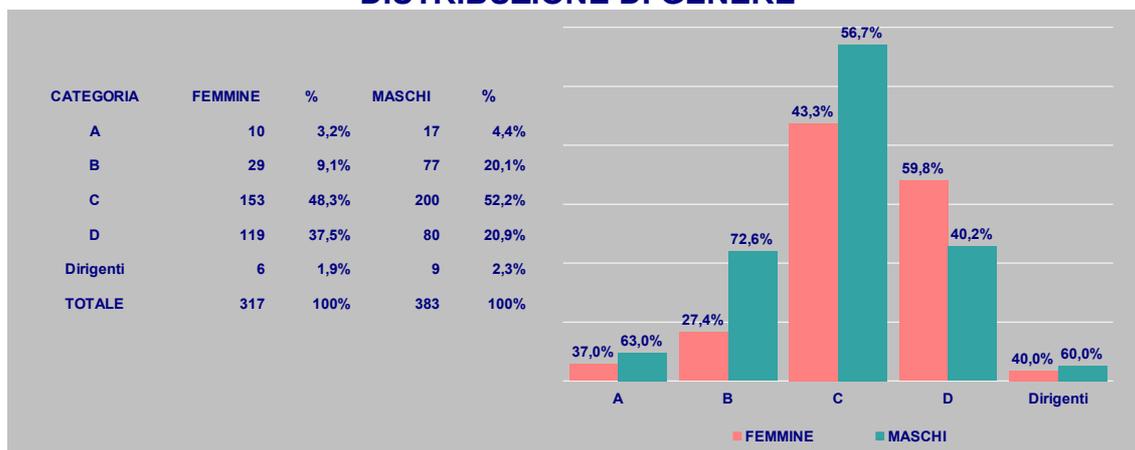
Il personale in servizio presso il Comune di Sassari alla data del 30.09.2015 è di 700 unità di ruolo, compresi n.2 Dirigenti con contratto a tempo determinato. Inoltre, il Comune si avvale di un Direttore Generale.

La categoria più numerosa è la C, con 353 dipendenti, pari a poco più della metà della forza lavoro comunale. I dirigenti sono 15 (un dirigente per 45,7 dipendenti), a cui si deve aggiungere il Direttore generale.

RISORSE UMANE DI RUOLO AL 30/09/2015



DISTRIBUZIONE DI GENERE

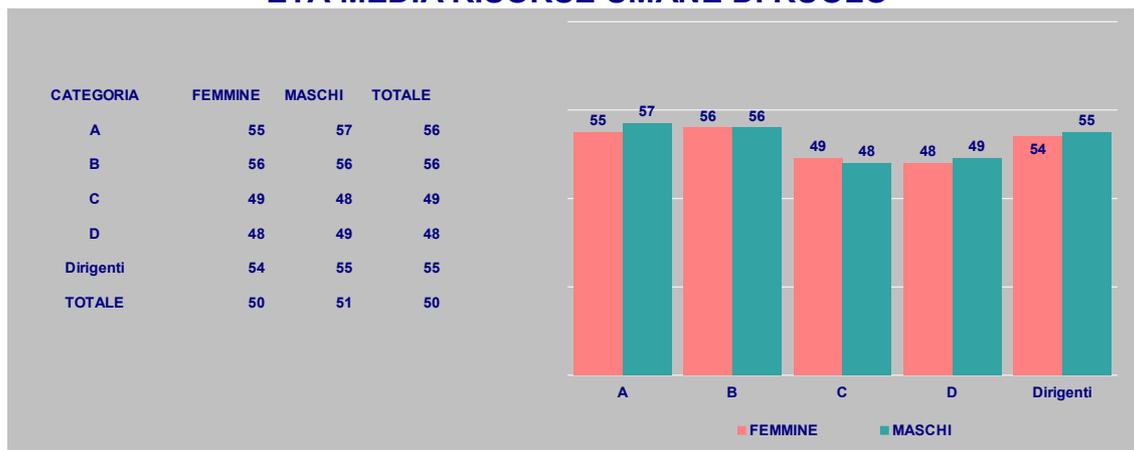


La percentuale femminile sulla forza lavoro comunale è del 45,3%, con delle differenze significative all'interno delle categorie: se fra le categorie A, B, e C le donne sono in netta minoranza (il minimo è il 27,4% registrato nella categoria B), fra i funzionari (categoria D), poco meno del 60% è composto da donne.

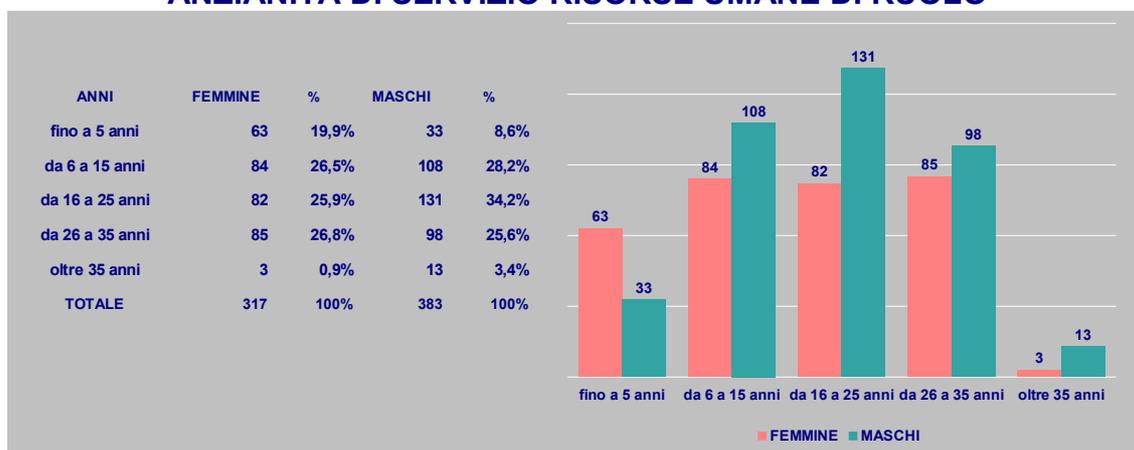
L'età media dei dipendenti di ruolo è lievemente superiore a 50 anni, con una sostanziale parità fra donne e uomini. Le fasce più basse (A e B) sono quelle più anziane; anche i dirigenti presentano un'età superiore alla media, pari a 55 anni.

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio, poco meno del 14% dei dipendenti è in servizio da non più di 5 anni. Circa due terzi di tale personale è costituito da donne. Il 58,9% del personale è in servizio da più di 15 anni. In media il personale del comune di Sassari è in servizio da quasi 18 anni.

ETÀ MEDIA RISORSE UMANE DI RUOLO



ANZIANITÀ DI SERVIZIO RISORSE UMANE DI RUOLO

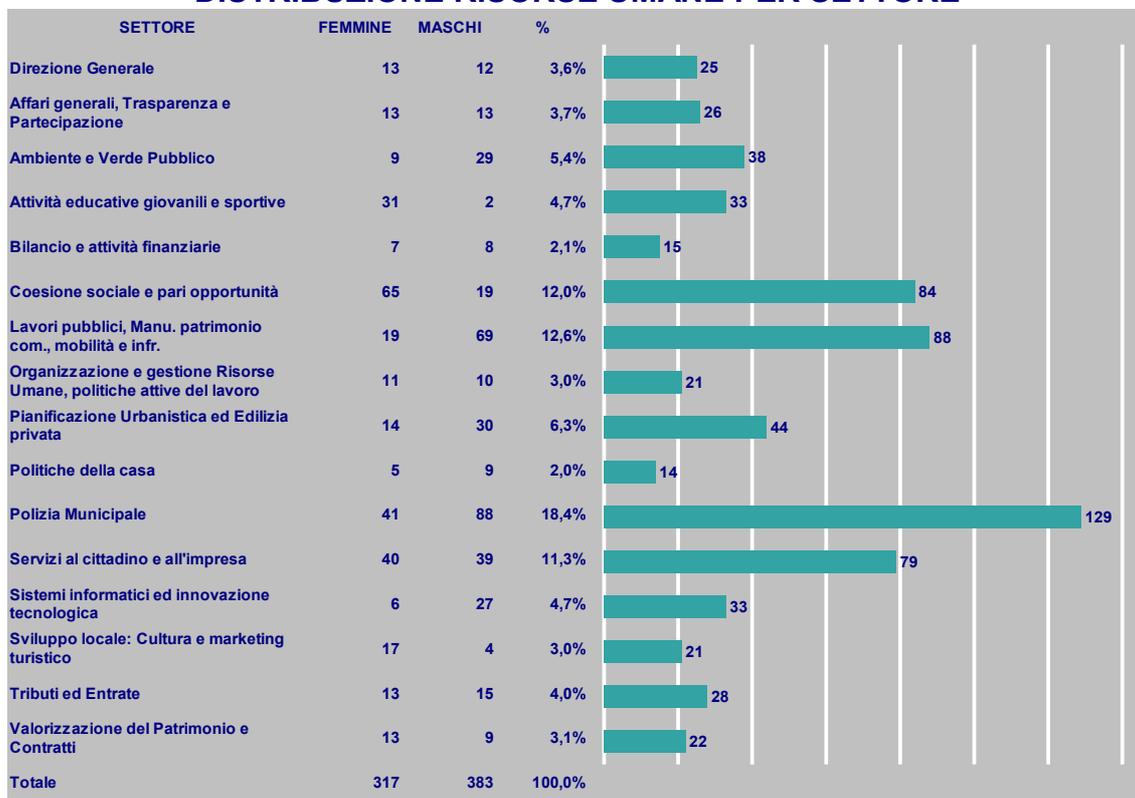


I settori dove si concentrano le risorse umane comunali sono quelli della Polizia Municipale, con 129 dipendenti, pari al 18,4% del totale; a seguire, il settore dei Lavori pubblici, che presenta una numerosità di 88 dipendenti (12,6%), il settore della Coesione sociale, con 84 dipendenti (12%), e quello dei Servizi al cittadino e impresa, con 79 dipendenti (11,3%).

Alla data del 30/9/2015 il Comune si avvale di ulteriori 15 unità di personale a

tempo determinato fra cui il Capo di Gabinetto, portavoce e addetto stampa, 6 assistenti sociali e altri 6 dipendenti amministrativi.

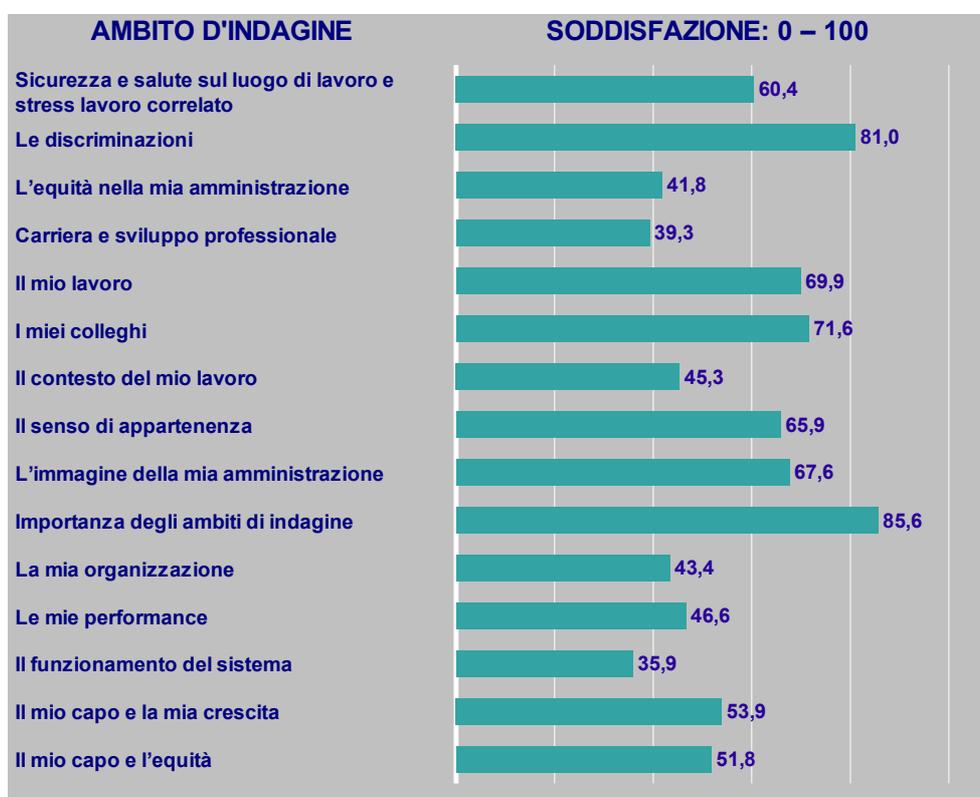
DISTRIBUZIONE RISORSE UMANE PER SETTORE



RISULTATI INDAGINE BENESSERE ORGANIZZATIVO

Nel 2014 è stata svolta un'indagine sul benessere organizzativo fra i dipendenti dell'amministrazione. I risultati, qui accorpati per ambito d'indagine, sono generalmente positivi e evidenziano la scarsa rilevanza del problema delle discriminazioni, la soddisfazione per il proprio lavoro e i colleghi, nonché dell'immagine dell'amministrazione e del senso di appartenenza.

Gli ambiti che hanno fatto registrare una minore soddisfazione sono relativi alle possibilità di carriera e sviluppo professionale, e al funzionamento generale del sistema.



1.2.8 COERENZA E COMPATIBILITA' PRESENTE E FUTURA CON IL PATTO DI STABILITA' E I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

Per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Ciò amplia la capacità di spesa degli enti permettendo, ad esempio, di utilizzare, nei limiti degli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità (esclusivamente per la quota non finanziata dall'avanzo e per i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) l'avanzo di amministrazione libero, se disponibile e quello destinato e vincolato riferito al precedente esercizio. La possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione riferito al precedente esercizio, permetterà di avere effetti positivi sugli investimenti.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

La disposizione in parola mira a far sì che il rispetto delle regole del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare già in sede di approvazione del bilancio di previsione.

1.2.9 OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI E MISSIONI

La visione strategica

Sassari protagonista.

Amare la città e servirla attraverso la sua amministrazione civica significa operare perché essa riacquisti il ruolo di leader dell'area vasta del Nord Ovest della Sardegna che storicamente, politicamente, culturalmente ed economicamente le compete. Sassari deve essere sempre più la fucina delle idee e delle proposte di rinnovamento dell'area che ad essa guarda e il motore del cambiamento. Perché ciò avvenga occorre lavorare con metodo partecipativo affinché si inserisca nel solco delle altre medie città europee, affermando il suo essere città intelligente, inclusiva e sostenibile.

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici

Dalla visione strategica, che si fonda sulle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, sono stati individuati tre indirizzi strategici che caratterizzeranno il mandato amministrativo.

- 1) L' Amministrazione è partecipazione.
Migliorare e innovare i modelli organizzativi e comunicativi del Comune, orientandoli alla massima accessibilità ai servizi e alle informazioni, favorendo l'interazione tra il Comune e i cittadini.
- 2) Amministrazione: il cittadino è il centro.
Ridefinire il modello di organizzazione del Comune e la rete dei suoi servizi, affinché il cittadino sia sempre più il centro propulsore, attraverso meccanismi di effettiva partecipazione, e quello verso cui è orientata tutta l'attività amministrativa. La direzione strategica che intende imboccare l'amministrazione sarà sempre quella di una costruzione condivisa del sistema città e di una programmazione e realizzazione degli interventi strettamente orientati al soddisfacimento dei bisogni e volto alla integrazione ed inclusione.
- 3) Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile.
Sostenere lo sviluppo economico della città puntando su una più alta qualità della vita, attraverso la valorizzazione dei progetti di rete, il potenziamento delle politiche ambientali, il miglioramento dei sistemi di produzione e servizi integrati (mobilità, infrastrutture, prodotti locali).

A ciascuno degli indirizzi strategici sono stati associati i seguenti obiettivi di valenza pluriennale orientati ad ottenere i risultati desiderati nei vari ambiti di intervento.

L'Amministrazione è partecipazione

Gli obiettivi strategici ed operativi

1.1 Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini

1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione

1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica

1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente

1.2 Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi

1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti

1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità

1.3 Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini

1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali - Valutazione delle politiche pubbliche - Revisione Statuto comunale

1.3.2 Migliorare la Performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti pari opportunità

1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti

1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della Partecipazione dei contribuenti

Amministrazione: il cittadino è il centro

Gli obiettivi strategici ed operativi

2.1 Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"

2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di Provenienza Comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co-governance con le realtà istituzionali e associative del territorio

2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo Regolamentato, più equo e razionale del patrimonio Immobiliare del Comune

2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita

2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento

2.2 Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi ed essenziali delle fasce sociali più deboli

2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP

2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato

2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti

2.3 Affermare il "diritto ai diritti", rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità

2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza

2.4 Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano

2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero

2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva

2.5 Promuovere una rete operativa e stabile di confronto con le scuole e l'Università

2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università

2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica

2.6 Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza.

2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.

2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana

2.7 Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"

2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio

2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti

2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico

2.8 Realizzare una articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità

2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale

2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio

Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Gli obiettivi strategici ed operativi

3.1 Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio

3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea

3.1.2 Utilizzare la leva della Pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città

3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico. Piano straordinario per edilizia scolastica

3.2 Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione

3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale

3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazionale

3.3 Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile

3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti

3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche

3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale

3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano

Indizi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
L'Amministrazione è partecipativa	1.1 Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini	01 Servizi istituzionali generali e di gestione
	1.2 Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi	01 Servizi istituzionali generali e di gestione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	1.3 Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini	01 Servizi istituzionali generali e di gestione
Amministrazione: il cittadino è il centro	2.1 Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.2 Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.3 Affermare il "diritto ai diritti", rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità	01 Servizi istituzionali generali e di gestione 02 Giustizia 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.4 Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
	2.5 Promuovere una rete operativa e stabile di confronto con le scuole e l'Università	04 Istruzione e diritto allo studio
	2.6 Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza	03 Ordine pubblico e sicurezza 10 Trasporti e diritto alla mobilità 14 Sviluppo economico e competitività
	2.7 Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	2.8 Realizzare una articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità	07 Turismo
	Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile	3.1 Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio
3.2 Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione		04 Istruzione e diritto allo studio 14 Sviluppo economico e competitività 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
3.3 Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile		03 Ordine pubblico e sicurezza 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 Trasporti e diritto alla mobilità 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1.2.10 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dei risultati dei programmi e degli obiettivi indicati nel DUP avverrà, nel corso del mandato attraverso il rendiconto di gestione, la relazione sulla performance, il Bilancio sociale.

- Il **Rendiconto di Gestione** comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Come indicato dall'art. 277 del TUEL il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto conto della relazione dell'organo di revisione;
- La **Relazione sulla Performance**, introdotta dal D. Lgs. 150/2009, con lo scopo di evidenziare con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, evidenziando gli eventuali scostamenti. Con essa verranno esaminate le singole azioni compiute, la percentuale di realizzazione degli obiettivi che ci si era proposti, le ragioni che hanno impedito che quanto programmato;
- Il **Bilancio sociale**, rivolto a tutti gli attori economici, sociali, politici della città, rappresenta uno degli strumenti utilizzati per comunicare, in modo semplice e chiaro, l'attività dell'Ente e favorire forme di partecipazione dei cittadini singoli e associati, delle loro organizzazioni, e delle istituzioni sociali alle attività della pubblica amministrazione. Con l'approvazione da parte del Consiglio comunale del nuovo Regolamento sui controlli interni il Bilancio sociale è diventato uno degli strumenti impiegati per attuare il "controllo strategico" e verificare pertanto la rispondenza tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati. L'inserimento del Bilancio sociale all'interno del Regolamento ha fatto sì che esso sia divenuto un documento obbligatorio per il Comune di Sassari.

Alla fine del Mandato, come previsto dal D. Lgs. n. 149 del 06/09/2011, verrà predisposta la **Relazione di fine mandato** per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento anche al sistema e agli esiti dei controlli interni.

2.1. Entrate: fonti di finanziamento



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	17.525.155,30								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		5.624.108,44	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		977.714,85	977.714,85	977.714,85
Fondo pluriennale vincolato		5.700.283,12	117.570,53	5.597,09					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.980.242,20	71.025.126,15	71.025.118,15	71.025.118,15	Titolo 1 - Spese correnti	140.757.961,06	135.023.289,00	132.076.290,08	130.628.891,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.456.244,84	56.467.973,06	56.052.719,41	56.052.719,41	- di cui fondo pluriennale vincolato	117.570,53	117.570,53	5.597,09	5.446,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.784.464,31	14.585.645,24	14.646.232,47	14.640.232,47					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.603.793,56	16.680.035,60	8.530.820,25	2.501.868,11	Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.579.190,95	45.536.253,35	14.206.073,79	8.957.260,34
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	12.871.912,65	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	13.161.912,65	13.371.912,65	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	13.161.912,65	13.371.912,65	0,00	0,00
Totale entrate finali	169.986.657,56	172.130.692,70	150.254.890,28	144.219.938,14	Totale spese finali	188.499.064,66	193.931.455,00	146.282.363,87	139.586.152,11
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.809.503,50	13.718.753,33	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.052.547,54	3.052.547,54	3.488.212,79	3.600.025,16
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	64.838.773,74	66.256.616,40	64.256.616,40	64.256.616,40	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	66.190.100,56	66.256.616,40	64.256.616,40	64.256.616,40
Totale Titoli	251.634.934,80	262.106.062,43	224.511.506,68	218.476.554,54	Totale Titoli	267.741.712,76	273.240.618,94	224.027.193,06	217.442.793,67
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	269.160.090,10	273.430.453,99	224.629.077,21	218.482.151,63	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	267.741.712,76	274.218.333,79	225.004.907,91	218.420.508,52
Fondo di cassa finale presunto	1.418.377,34								

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018**
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsione dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	8.881.474,12	834.415,64	117.570,53	5.597,09
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto		previsione di competenza	10.028.347,82	4.865.867,48	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	7.681.722,88	5.624.108,44		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	7.681.722,88	5.624.108,44		
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		previsioni di cassa	17.191.388,19	17.525.155,30		



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsione dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.142.095,01	Previsioni di Competenza	72.418.763,37	71.025.126,15	71.025.118,15	71.025.118,15
			Previsioni di Cassa	75.838.790,74	62.980.242,20		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	35.018.470,46	Previsioni di Competenza	59.291.786,28	56.467.973,06	56.052.719,41	56.052.719,41
			Previsioni di Cassa	53.143.706,44	53.141.525,29		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	21.661.976,22	Previsioni di Competenza	15.540.782,35	14.585.645,24	14.646.232,47	14.640.232,47
			Previsioni di Cassa	25.208.438,67	20.784.464,31		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	10.253.772,07	Previsioni di Competenza	24.287.391,22	16.680.035,60	8.530.820,25	2.501.868,11
			Previsioni di Cassa	14.793.666,38	19.603.793,56		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	13.371.912,65	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	13.161.912,65		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	52.662,82	Previsioni di Competenza	6.242.527,14	13.718.753,33	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	6.550.832,08	6.809.503,50		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	20.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			Previsioni di Cassa	20.000.000,00	10.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.682.773,74	Previsioni di Competenza	65.056.616,40	66.256.616,40	64.256.616,40	64.256.616,40
			Previsioni di Cassa	66.416.442,45	64.838.773,74		

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018**
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsione dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
	TOTALE TITOLI	127.811.750,32	Previsioni di Competenza	262.837.866,76	262.106.062,43	224.511.506,68	218.476.554,54
			Previsioni di Cassa	261.951.876,76	251.320.215,25		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	127.811.750,32	Previsioni di Competenza	289.429.411,58	273.430.453,99	224.629.077,21	218.482.151,63
				Previsioni di Cassa	279.143.264,95	268.845.370,55	

2.2. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

2.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali occorrerà tener conto della normativa in evoluzione ed in particolare delle disposizioni contenute nella legge di stabilità approvata il 28.12.2015 (L n. 208/2015) che ha disposto per l'anno 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali. Il blocco non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) poiché nella determinazione della stessa si dovrà garantire la copertura del costo del servizio secondo le disposizioni di legge.

Si dovrà inoltre tener conto delle altre novità normative in materia tributaria quale, in particolare, l'esclusione dal pagamento della TASI degli immobili destinati ad abitazioni principali, ad eccezione degli immobili c.d "di lusso" (classificati nelle categorie A/1, A/8, A/9).

2.3. Coerenza del bilancio con gli strumenti urbanistici esistenti

2.3 COERENZA DEL BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Sono vigenti i seguenti piani e strumenti urbanistici:

- ♦ **Piano Urbanistico Comunale** del Comune di Sassari pubblicato sul BURAS n° 58 Parte III del 11 dicembre 2014
- ♦ **Piano Territoriale di Coordinamento dell'Area di Sviluppo Industriale di Sassari-Alghero-Porto Torres** approvato con D.P.C.M. del 5 novembre 1971, modificato con D.P.G.R. 29.10.1974, n°228 e con successivi Decreti Assessoriali n°76/U/1991, n°333/U/1995, n°2404/U/1997 e, da ultimo, recepito con deliberazione consiliare 26 luglio 2005, n°50.

Gli strumenti urbanistici vigenti sono coerenti con quanto disposto nelle previsioni annuali e pluriennali di Bilancio.

2.4. Spesa: Obiettivi operativi per Missione, fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento (descrizione, finalità, motivazione delle scelte, risorse umane e strumentali)



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					977.714,85	977.714,85	977.714,85
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.685.080,26	previsione di competenza	38.583.307,50	32.978.125,43	31.373.071,84	32.386.873,44
			di cui già impegnato		(10.174.272,92)	(2.855.887,12)	(59.615,08)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.210.472,82)	(86.054,46)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	43.214.034,64	39.698.684,65		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	931.014,88	previsione di competenza	3.041.804,71	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.455.184,86	931.014,88		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	545.582,52	previsione di competenza	5.923.734,00	5.471.530,00	5.445.530,00	5.445.530,00
			di cui già impegnato		(1.837.193,18)	(303.039,70)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(10.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	6.352.798,15	5.479.210,66		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	6.333.305,99	previsione di competenza	15.167.887,11	12.817.657,71	8.915.368,42	7.666.125,22
			di cui già impegnato		(8.535.284,15)	(2.872.155,80)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(891.121,12)	(5.446,10)	(5.446,10)	(5.446,10)
			previsioni di cassa	15.012.145,58	15.013.914,46		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.638.170,73	previsione di competenza	8.201.695,47	3.585.906,11	2.535.180,35	2.487.845,85
			di cui già impegnato		(1.813.205,04)	(292.937,62)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(8.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	8.128.609,51	6.084.295,41		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	601.631,01	previsione di competenza	8.218.564,96	14.052.465,86	786.867,87	782.329,99
			di cui già impegnato		(1.009.323,88)	(121.697,73)	(150,99)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(6.131.069,97)	(5.911.069,97)	(150,99)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.768.307,16	8.382.230,32		



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	70.013,42	previsione di competenza	382.726,42	287.534,28	144.750,00	144.750,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	173.979,47	357.547,70		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.854.981,96	previsione di competenza	7.647.576,92	11.650.738,54	3.826.659,93	1.625.639,72
			di cui già impegnato		(2.949.602,68)	(2.004.938,75)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(706.166,28)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.960.099,25	11.056.514,87		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.900.372,29	previsione di competenza	39.834.382,22	35.994.654,56	32.126.900,53	30.774.686,87
			di cui già impegnato		(28.303.839,03)	(1.673.956,49)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(6.515.056,15)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	36.843.988,16	34.447.642,27		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.385.789,87	previsione di competenza	16.495.849,47	21.646.888,00	7.909.073,12	5.311.171,09
			di cui già impegnato		(27.835.540,59)	(46.250,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(6.152.745,00)	(6.961.912,65)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	10.614.435,60	16.065.740,43		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	74.101,99	previsione di competenza	651.148,16	621.841,62	621.741,62	621.741,62
			di cui già impegnato		(193.592,56)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(100,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	699.299,86	677.228,53		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.995.351,12	previsione di competenza	48.130.751,41	44.160.484,80	42.776.325,85	42.213.234,95
			di cui già impegnato		(15.678.685,79)	(3.955.877,24)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(146.970,00)	(25.000,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	50.485.623,34	45.913.186,05		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	130.971,03	previsione di competenza	629.207,38	548.267,98	548.267,98	548.267,98
			di cui già impegnato		(184.880,87)	(53.257,59)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	787.546,26	594.239,01		



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	dell'anno 2018
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	654.674,76	previsione di competenza	1.407.974,25	2.087.379,76	475.979,73	471.014,42
			di cui già impegnato		(1.675.612,28)	(3.800,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.152.684,28	1.532.624,03		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	60.600,00	previsione di competenza	75.800,00	733.441,16	470.474,78	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	82.589,67	794.041,16		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	5.377.120,70	6.533.607,45	7.500.071,11	8.283.014,86
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	709.753,49		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	265,00	previsione di competenza	3.749.832,03	3.813.479,28	4.314.313,53	4.423.951,26
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.749.832,03	3.813.744,28		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	20.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	20.000.000,00	10.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	3.034.100,56	previsione di competenza	65.056.616,40	66.256.616,40	64.256.616,40	64.256.616,40
			di cui già impegnato		(1.661.183,64)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	67.160.922,01	66.190.100,56		



BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
TOTALE MISSIONI		58.896.007,39	previsione di competenza	288.575.979,1	273.240.618,9	224.027.193,0	217.442.793,6
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(101.852.216,6)</i>	<i>(14.183.798,04)</i>	<i>(59.766,07)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(21.772.201,34)</i>	<i>(12.989.483,18)</i>	<i>(5.597,09)</i>	<i>(5.446,10)</i>
			previsioni di cassa	272.642.079,8	267.741.712,7		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		58.896.007,39	previsione di competenza	289.553.693,9	274.218.333,7	225.004.907,9	218.420.508,5
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(101.852.216,)</i>	<i>(14.183.798,0)</i>	<i>(59.766,07)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(21.772.201,3)</i>	<i>(12.989.483,1)</i>	<i>(5.597,09)</i>	<i>(5.446,10)</i>
			previsioni di cassa	272.642.079,8	267.741.712,7		

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
1.1	Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini	1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione	Consigli di Quartiere: Incontri pubblici di presentazione dell'iniziativa	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
			Predisposizione proposta di due distinti Regolaementi per i Consigli di quartiere e la Consulta comunale dell'immigrazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
			Attuazione delle iniziative individuate e rendere operativi i comitati di quartiere	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
			Attivazione corsi di formazione del personale per l'aggiornamento o l'acquisizione delle tecniche della facilitazione, mediazione e progettazione partecipata	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
			Istituzione forme di dibattito Pubblico (Débat Public)	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
			Attivazione tecniche di co decisione rispetto alla riconversione / gestione di importanti strutture comunali (ex carcere, ex Caserma, Exmà etc)	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
		1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica	Definizione della metodologia e successiva predisposizione degli strumenti tecnologici (software)	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
			Sensibilizzazione all'utilizzo di nuovi strumenti di partecipazione collettiva mediante la costruzione di relazioni permanenti con i portatori di interesse	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
			Promozione del progetto	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
		1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente	Bilancio partecipativo: Incontri pubblici di presentazione dell'iniziativa	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
			Definizione linee guida per il coinvolgimento della cittadinanza nel processo di formazione del bilancio	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
			Realizzazione delle iniziative individuate e messa a regime del sistema di partecipazione al bilancio	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
L'Amministrazione è partecipazione	1.2 Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi	1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti	Approvazione e comunicazione del Bilancio sociale entro il 30 marzo	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Progettazione e realizzazione di un nuovo sito web istituzionale: Relazione contenente lo studio e l'analisi dei SW CMS al fine di realizzare il progetto nell'annualità successiva	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Creazione e implementazione pagine interattive legate ai temi di programmazione e sviluppo locale	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Estensione rete Wi Fi negli edifici dell'Amministrazione e nelle aree pertinenziali	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
			Aumentare il patrimonio informativo a disposizione dei cittadini mediante pubblicazione sul portale dei principali dati in formato riusabile (open data): predisposizione strumenti in base alle analisi dei Settori e pubblicazione primo set di open data	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
			Garantire la piena attuazione degli adempimenti imposti dal Codice dell'Amministrazione digitale in materia di formazione, trasmissione, riproduzione e conservazione dei documenti informatici delle Pubbliche Amministrazioni	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
			Implementazione del GIS; Codifica e adeguamento degli archivi di urbanistica ed edilizia privata; digitalizzazione e georeferenziazione dei dati ; aggiornamento in funzione degli strumenti urbanistici approvati e pubblicati sul BURAS	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
			Pianificazione, regolamentazione e gestione del sistema degli impianti pubblicitari (escluse le affissioni affidate al Concessionario)		
			Definizione procedure d'appalto relative a: Pulizia uffici, fornitura buoni pasto, manutenzione veicoli comunali		
			Pubblicazione informazioni richieste dalle novità normative e Pubblicazione dei set open data sul portale regionale	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Approvazione Carte dei servizi (solo 2015) – Pubblicazione – aggiornamento – attuazione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Implementare il sistema di gestione della qualità attualmente applicato nei servizi SUAP anche a Punto Città	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza. Attivazione sondaggi, elaborazione report, pubblicazione sondaggi	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Implementazione e diffusione sistema dei reclami	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Predisposizione di un sondaggio internet sulla Customer satisfaction relativamente a determinati temi di discussione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
Attivazione sondaggi, elaborazione report, pubblicazione sondaggi	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali			

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi	
		1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità	Aggiornamento Piano triennale della trasparenza e verifica dell'attuazione del Piano	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali	
			Organizzazione giornata della trasparenza	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali	
			Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e verifica della sua efficace attuazione e della sua idoneità	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali	
			Predisposizione della relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali	
		1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali - valutazione delle politiche pubbliche - Revisione dello statuto comunale	Revisione e rinnovo dei principali documenti di programmazione, controllo e rendicontazione (DUP – PEG – PdO – PdP – Piano degli indicatori)	Revisione e rinnovo dei principali documenti di programmazione, controllo e rendicontazione (DUP – PEG – PdO – PdP – Piano degli indicatori)	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
				Individuazione dei fabbisogni formativi e attuazione interventi a favore del personale dipendente per garantire la diffusione e attuazione dei nuovi principi contabili	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
				Revisione e Approvazione nuovo Regolamento di contabilità	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0103 Gestione economica , finanziaria, programmazione e provveditorato
				Revisione e Approvazione nuovo Regolamento per la gestione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
				Introduzione/Aggiornamento strumenti di programmazione e implementazione sistemi di controllo strategico e di gestione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
				Definizione e attuazione di un Piano di valutazione delle politiche pubbliche	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
				Realizzazione studi statistico econometrici, territoriali e tematici finalizzati ad indagare sulle cause di alcuni fenomeni per la definizione delle politiche	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
				Predisposizione report controllo di gestione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0103 Gestione economica , finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
1.3	Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini	1.3.2 Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti pari opportunità	Garantire adeguati percorsi formativi per le dipendenti e i dipendenti utili ad accrescere le opportunità di sviluppo professionale	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
			Revisione Regolamento per la gestione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
			Rilevazione indagine del benessere organizzativo (predisposizione questionario, estrazione ed elaborazione dati)	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
			Revisione all'interno del settore Organizzazione e gestione risorse umane della complessiva situazione in materia di dati personali	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
			Valutare soluzioni organizzative che consentano una maggior conciliazione tra i tempi correlati al lavoro e quelli per la dimensione familiare e personale	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
			Introduzione del tele lavoro: questionario di rilevazione interesse all'introduzione telelavoro, individuazione ambiti di fattibilità, realizzazione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
			Attuazione delle azioni previste dal Piano delle azioni positive	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
		1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti	Estensione utilizzo degli strumenti ICT per il trattamento automatizzato dell'informazione: Dematerializzazione documentale Prosecuzione della attività di digitalizzazione degli iter	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
			Potenziamento dei servizi erogati via internet (es. Gestione pratiche edilizia privata)	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
			Gestione informatizzata dei procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni per il suolo pubblico	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
			Introduzione del PIN cittadino per garantire l'accesso al servizio pubblico con unica identità digitale: analisi preliminare e attivazione del servizio	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
		1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della partecipazione dei contribuenti	Attivazione di interventi finalizzati alla riscossione coattiva dei tributi, all'accertamento e riscossione di tributi minori e all'individuazione di nuove entrate	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
			Contrasto all'evasione con recupero gettito ordinario e annualità pregresse e introiti straordinari	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
2.1 Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"		2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co – governance con le realtà istituzionali e associative del territorio	Prosecuzione ed implementazione attività di ascolto con i portatori di interesse	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
			Definizione e attuazione del "Piano di Azione locale della coesione"	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
			Definizione e istituzione del "Tavolo sociale"	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
			Realizzazione azioni programmate nel Piano di Azione locale della coesione e nell Tavolo sociale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo regolamentato, più equo e razionale del patrimonio immobiliare del Comune	Insediamiento Commissione Comunale sulle disabilità	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1202 Interventi per la disabilità	
		Favorire l' Istituzione di cooperative di comunità	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
		Consolidare le attività di ascolto con e associazioni di volontariato e con il terzo settore	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1208 Cooperazione e associazionismo	
		Regolamento per la valorizzazione del patrimonio comunale e per la locazione, il comodato e la concessione in uso di locali ed immobili comunali	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	1205 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
		Assegnazione immobili alle Associazioni, sulla base di una procedura di evidenza pubblica	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	1205 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita	Standardizzazione dei processi e percorsi integrati socio-sanitari sperimentati e strutturazione del modello organizzativo del Punto Unico di Accesso Integrato. Implementazione dei sistemi informativi e creazione di una rete strutturata per la gestione dei dati che supporti l'attività di programmazione nell'area socio-sanitaria. Formazione continua degli operatori coinvolti nei percorsi	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	
		Potenziamento del Punto Unico di Accesso Integrato attraverso la strutturazione della figura dell'infermiere professionale presso i PUA di Zona finalizzata ad ottenere una maggiore equità ed appropriatezza dei percorsi socio-sanitari. Formazione continua degli operatori coinvolti nei percorsi	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	
		Estensione dei percorsi socio-sanitari anche per altre aree sanitarie quali ad esempio la salute mentale, tossicodipendenze, consultori, minori con patologie sanitarie. Formazione continua degli operatori coinvolti nei percorsi	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	
		Messa a regime del Centro di documentazione dell'infanzia e sostegno alla genitorialità	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 interventi per l'infanzia ei minori e per asili nido	

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi	
		2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento	Servizi prima infanzia: Messa a norma delle strutture comunali	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 interventi per l'infanzia ei minori e per asili nido	
			Completamento del processo di regolarizzazione con l'acquisizione delle autorizzazioni al funzionamento	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 interventi per l'infanzia ei minori e per asili nido	
			Completamento, attivazione e gestione asilo nido di Li Punti Nuovo	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 interventi per l'infanzia ei minori e per asili nido	
			Attività di supporto alle strutture private convenzionate a tutela della capacità d'accoglienza e della qualità del servizio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 interventi per l'infanzia ei minori e per asili nido	
			Servizi prima infanzia: Consolidamento potenziamento capacità d'accoglienza	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 interventi per l'infanzia ei minori e per asili nido	
	2.2 Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi ed essenziali delle fasce sociali più deboli	2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP		Completamento alloggi comunali Recupero primario e secondario alloggi via Anglona	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
				Alloggi ERP di via Flumenargia	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
				Recupero patrimonio abitativo di proprietà comunale da destinare ad uso ERP	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
				Progetto per la realizzazione di alloggi ERP "ecosostenibili"	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
		2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato			Verifica requisiti utenti inseriti in graduatoria per assegnazione alloggi	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Prosecuzione attività di monitoraggio sugli utilizzatori patrimonio ERP					08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-
Contrasto ai fenomeni di morosità					08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-
Contrasto ai fenomeni di occupazione abusiva					08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-
2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti				Attivazione di progetti di housing sociale nel territorio comunale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206 Interventi per il diritto alla casa
				Collaborazione nell'attività di predisposizione di progetti di Housing sociale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206 Interventi per il diritto alla casa
	Reperimento alloggi in affitto in ambito comunale			12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206 Interventi per il diritto alla casa	

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi	
Amministrazione: il cittadino è il centro	2.3 Affermare il "diritto ai diritti", rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità	2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza	Prosecuzione progetto Aurora e istituzione del punto di ascolto per uomini	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205 Interventi per le famiglie	
			Attuazione iniziative e progetti definiti dal Piano di Azioni positive. Valorizzazione del ruolo Commissione pari opportunità	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 10 Risorse umane	
			Attuazione iniziative e progetti definiti dal Piano di Azioni positive	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 10 Risorse umane	
			Realizzazione di spazi innovativi: Punto Mamma	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205 Interventi per le famiglie	
			Attivazione nuovo sistema rilevazione spese ed entrate in ottica di genere e approvazione del bilancio di genere previsionale	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali	
	2.4 Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano	2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero	Democrazia partecipata: sviluppare l'utilizzo di strumenti multimediali (facebook, twitter) per attivare dibattiti, stimolare idee e confronti	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani	
			Organizzazione di workshop a tema	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani	
			Attivazione di un percorso partecipato e condiviso per definire le modalità di fruizione delle strutture	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani	
			Fruizione delle strutture: ex Cinema Astra ed ex Mattatoio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani	
			Prosecuzione e potenziamento Informagiovani_Punto Locale Decentrato della Rete Eurodesk Italia_	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani	
			Favorire lo sviluppo di iniziative del nuovo programma UE "Erasmus+"	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani	
			Studio e attivazione nuova modalità di gestione Centro polifunzionale via King	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani	
			Studio di nuove modalità di collaborazione con enti o associazioni private per la valorizzazione di spazi di rilevanza locale, per l'attivazione e lo sviluppo di centri aggregativi educativi/ ludici sportivi/ricreativi polifunzionali	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani	
			Attivazione e sviluppo di centri aggregativi educativi/ ludici sportivi/ricreativi polifunzionali	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani	
			2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva	Censimento delle strutture sportive e definizione di un Piano per identificazione priorità interventi strutturali	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 Sport e tempo libero
				Verificare la fattibilità delle nuove gestioni mediante l'attivazione di incontri con le società sportive	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 Sport e tempo libero
				Promuovere nuove gestioni a carattere imprenditoriale per l'utilizzo di grandi impianti destinati allo sport professionistico	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 Sport e tempo libero

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi	
2.5	Promuovere una rete operativa e stabile di confronto con le scuole e l'Università	2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università	Promozione di incontri tra i diversi attori istituzionali della comunità per formalizzare nuovi patti e rinnovare quelli esistenti	04 Istruzione e diritto allo studio	0407 Diritto allo studio	
			Attuazione dei patti	04 Istruzione e diritto allo studio	0407 Diritto allo studio	
		2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica	Realizzazione di tavoli tematici per raccordare professionisti ed esperti nella materia	04 Istruzione e diritto allo studio	0407 Diritto allo studio	
			Sottoscrizione di un protocollo interistituzionale di collaborazione tra gli enti che a partecipano a vario titolo al tavolo tematico per il contrasto della dispersione scolastica	04 Istruzione e diritto allo studio	0407 Diritto allo studio	
			Promozione attività sperimentali formative a favore di docenti e ragazzi	04 Istruzione e diritto allo studio	0407 Diritto allo studio	
			Realizzazione attività di supporto allo studio nell'ambito del centro socio – educativo PoliSS	04 Istruzione e diritto allo studio	0407 Diritto allo studio	
			2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.	Analisi e rivisitazione "Area Blu"	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
				Definizione di una strategia condivisa finalizzata a valorizzare le specificità del territorio (produttive, culturali, urbanistiche)	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
		2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana	Creazione di un nuovo centro commerciale naturale	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	
			Offrire nuovi servizi mediante il ricorso alle nuove tecnologie: Diffusione sistemi wi-fi	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	
Analisi e progettazione preliminare per creazione di nuovi servizi attraverso gli investimenti nel campo delle ICT (Information, Communication Technology)	14 Sviluppo economico e competitività		1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori			
Rafforzare l'attività di contrasto alle condotte contro il decoro e degrado urbano. Attività di informazione, prevenzione e repressione della Polizia Municipale verso gli atti di degrado, decoro e vandalismo	03 Ordine pubblico e sicurezza		0301 Polizia locale e amministrativa			
Incentivare l'attività della polizia municipale nel centro storico attraverso servizi straordinari dell'ufficio o interventi coordinati con altre forze di polizia dello Stato	03 Ordine pubblico e sicurezza		0301 Polizia locale e amministrativa			
Interventi che rafforzino la percezione della legalità nella ZTL e nelle aree pedonali	03 Ordine pubblico e sicurezza		0301 Polizia locale e amministrativa			
2.6	Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza	2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana	Prosecuzione ed estensione del servizio di Polizia Municipale nelle borgate	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa	
			Potenziamento sistema videosorveglianza: adeguamento siste a nuova ZTL	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa	
			presentazione dell'iniziativa e formazione del personale per l'acquisizione degli strumenti metodologici e delle necessarie tecniche di			
			Approvazione delle linee guida per l'individuazione degli ambiti territoriali e di competenza e degli strumenti della mediazione			
			Attivazione del servizio di mediazione e promozione attività di integrazione e coesione sociale			
			Formazione del personale dipendente sul tema della sicurezza (personale)			

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
2.7 Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"		2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio	Recupero locali ex Tipografia Chiarella (completamento)	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			Restauro conservativo e recupero funzionale dell'ex mattatoio (completaento)	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			Recupero del complesso minerario e della lavanderia nella Borgata dell'Argentiera	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			Adeguare alcuni luoghi della cultura per la promozione dell'arte e del patrimonio immateriale cittadino	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			Realizzare iniziative volte allavalorizzazione e promozione del patrimonio artistico anche in ambito di rete	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			Supportare, con servizi e risorse diverse, gli operatori culturali al fine di garantire una migliore vita comunitaria	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
		2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti	Ottimizzare I costi di gestione dei luoghi della rete culturale nell'ottica del risparmio energetico e garantire gli standard di apertura dei luoghi della rete Thàmus e definizione nuove linee orari	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			Garantire gli standard di sicurezza ottenuti nei luoghi della cultura della rete Thàmus	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
		2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico	Promuovere "Sassari Città della Cultura" attraverso diversi canali di promozione in un'ottica di marketing turistico	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			Implementare e rendere fruibile in rete il collegamento database/immagini della cartografia storica comunale	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			Implementare e rendere fruibile in rete la descrizione della "serie dei contratti" e "serie organi deliberativi" 1848 – 1974	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
			Implementare e rendere fruibile la documentazione digitale (ebook, banche dati, quotidiani e periodici, file audio-video, ecc.) per gli utenti del Sistema Bibliotecario Comunale, attraverso la piattaforma Medialibrary online per il prestito e la consultazione digitale	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
	2.8 Realizzare una articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità	2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale	Definizione accordie progetti tra Amministrazione, Enti, Università e privati rivolti alla valorizzazione del patrimonio identitario	07 Turismo	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
		2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio	Definire lla strategia integrata di internet destinatio marketing implementando le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio	07 Turismo	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
	3.1 Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio	3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea	Attualizzazione della pianificazione strategica comunale e intercomunale nell'ambito della programmazione europea 2014-2020	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Rafforzare il dialogo interistituzionale per l' attrazione di risorse finanziarie	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Avvio percorso partecipativo con le istituzioni regionali e nazionali per la progettazione in tema di trasporti	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
			Progettazione "dente ferroviario" e Realizzazione	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1001 Trasporto ferroviario
			Supportare l'utilizzo dei nuovi strumenti integrati "Sviluppo locale partecipativo", "Piani di Azione Comune" e "ITI"	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
		3.1.2 Utilizzare la leva della pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città	Predisposizione degli strumenti di attuazione al PUC.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
			Approvazione degli strumenti attuativi di pianificazione territoriale	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
		3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico Piano straordinario per edilizia scolastica	Attuare politiche che favoriscano il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata e convenzionata	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
			Utilizzo sociale housing per recupero edilizio centro storico	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
			Lavori di sistemazione e recupero urbano della Piazza di Sant'Orsola	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
			Piano delle infrastrutture _ utilizzo del metano	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
	3.2 Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione	3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale	Implementazione di un progetto integrato per la valorizzazione dell'Agro: mappatura e promozione di siti di interesse storico, archeologico e culturale	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
			Sostegno alla filiera corta dalla produzione alla commercializzazione	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
			Promuovere la filiera corta mediante l'avvio di politiche a sostegno dei gruppi di acquisto solidale	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
			Promozione di progetti di tutela e valorizzazione prodotti tipici Introduzione dei prodotti a km zero e biologici nelle mense scolastiche Sostegno agli esercizi pubblici che offrono prodotti agroalimentari del territorio	04 Istruzione e diritto allo studio	04 06 Servizi ausiliari all'istruzione
			Oltre Bampè – Lavori di recupero di spazi innovativi per la promozione di prodotti agroalimentari	04 Istruzione e diritto allo studio	04 06 Servizi ausiliari all'istruzione
			Realizzazione e affidamento in gestione Mattatoio Truncu Reale	14 Sviluppo economico e competitività	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
			Attuazione Regolamento per il commercio su area pubblica	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
			Riorganizzazione dello spazio storico del commercio ambulante	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
			Promuovere lo sviluppo dei centri commerciali e artigianali naturali	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
			Promozione di incontri tra i diversi rappresentanti del territorio per lo sviluppo di materie prime per la chimica verde mondiale	14 Sviluppo economico e competitività	1401 Industria, PMI, Artigianato
			Definizione di un progetto di marketing territoriale per il rilancio delle aree attraverso gli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Regione e dalla Banca Europea degli Investimenti	14 Sviluppo economico e competitività	1401 Industria, PMI, Artigianato
			Promozione di incontri tra i rappresentanti del territorio per rilancio area industriale dell'area vasta di Sassari, Alghero e Porto Torres	14 Sviluppo economico e competitività	1401 Industria, PMI, Artigianato
			Promozione di incontri tra i rappresentanti del territorio per lo sviluppo dell'area vasta	14 Sviluppo economico e competitività	1401 Industria, PMI, Artigianato

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
		3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazionale	Istituzione fondo di solidarietà (che promuova l'assunzione di apprendisti e lavoratori presso le aziende private anche con forme di rifinanziamento del fondo)	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503 Sostegno all'occupazione
			Dare continuità e nuovo impulso alle politiche di incentivazione finanziaria alle imprese (facendo tesoro di esperienze come Bando de minimis e POIC)	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503 Sostegno all'occupazione
			Introduzione di agevolazioni fiscali sui tributi locali (Tares etc...) a favore delle azione del centro storico che creeranno nuova occupazione per giovani, donne e categorie svantaggiate	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503 Sostegno all'occupazione
			Rafforzare e mettere in rete gli sportelli comunali di informazione, orientamento e promozione dell'occupazione (Informagiovani, Cesil, Eurodesk)	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
			Definizione Linee guida per attivazione coworking	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503 Sostegno all'occupazione
			Stipulazione nuovi accordi di programma con gli enti preposti a soddisfare il fabbisogno creditizio: Studio fattibilità	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503 Sostegno all'occupazione
			Cantieri comunali: predisposizione progetto formativo ed erogazione formazione a lavoratori a tempo determinato	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503 Sostegno all'occupazione

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
		3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti	Incremento raccolta differenziata: studio e avvio di un sistema di incentivazione per differenziare il rifiuto domestico (detassazione imposta sui rifiuti o riduzione tariffe)	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
			Estensione del servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti su altri quartieri della città	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
			Studio per un progetto pilota per diffusione pratiche di compostaggio domestico con introduzione del "compostaggio di comunità"	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
			Completamento lavori dell'impianto di compostaggio di qualità dei rifiuti e avvio dei lavori di realizzazione 4° modulo Scala Erre	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
			Avvio del procedimento per l'ampliamento della discarica di Scala Erre – Conclusione lavori di realizzazione 4° modulo Scala Erre	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
			Copertura dei moduli esauriti della discarica di Scala Erre	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
			Promozione e diffusione di buone pratiche di controllo e diminuzione della produzione di rifiuti pro capite	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
			Approvazione progetto definitivo – esecutivo e realizzazione di un centro per il riuso dei materiali conferiti nell'ecocentro comunale di Via Ariosto	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
			Promozione e diffusione di buone pratiche di riuso e riciclo di materie seconde	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
			Promozione e diffusione di pratiche produttive che facciano uso di materiali e manufatti riutilizzabili	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile			Migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione del sistema energetico del Comune di Sassari: approvazione Carbon footprint del Comune di Sassari	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
			Adozione del regolamento Energetico – Ambientale. Istituzione di un sistema di monitoraggio energetico dell'ambiente costruito.	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
			Monitoraggio e prevenzione delle isole di calore urbane: Gestione e incremento delle alberature urbane funzionale all'assorbimento della CO2 Cura e incremento del patrimonio verde del territorio: Costituzione di un parco agricolo comunale_ Tutela delle aree agricole periurbane_	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
			Certificazione ISO 50001 del Sistema Energia del Comune di Sassari	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
			Aumento dell'utilizzo e della produzione di energia da fonti rinnovabili: Installazione impianti FER su coperture edifici e spazi pubblici	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
			Avvio di un processo per l'incremento degli impianti di micro produzione (minieolico, FV, solare termico, cogenerazione)	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
			Adozione di buone pratiche per il risparmio energetico negli uffici dell'Ente Locale	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
			Maggior efficienza energetica nei consumi elettrici e termici degli edifici gestiti dall'Ente Locale : Interventi di riqualificazione energetica degli edifici della P.A.	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
		3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	Gestione efficiente dell'illuminazione pubblica: Impianti semaforici: sostituzione delle lampade tradizionali con LED_Riqualificazione illuminazione pubblica	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Progettazione e promozione di maggiore sensibilità ambientale e pratiche individuali sostenibili: Attivazione e comunicazione di buone pratiche da parte della P.A.: Programmazione e organizzazione di assemblee pubbliche e giornate a tema	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
			Divulgazione di informazioni derivanti da un monitoraggio climatico-ambientale: predisposizione di pannelli informativi su appositi spazi pubblici (digitali e/o cartacei)	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
			Attivazione di un Ufficio Energia comunale. Realizzazione di uno spazio web	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
			Avvio Politiche GPP		
			Fare sistema con altre istituzioni e altri territori: Istituzione di una cabina di regia.		
		Miglioramento e snellimento degli iter burocratici sul tema energetico	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche	

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
	3.3 Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile		Avvio della procedura di redazione del PRIPC Piano Regolatore di Illuminazione Pubblica Comunale, disposizioni tecniche destinate a regolamentare gli interventi di illuminazione pubblica e privata nel territorio Comunale.	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Predisposizione del PRIPC Piano Regolatore di Illuminazione Pubblica Comunale.	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Approvazione del PRIPC ed applicazione dello stesso	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
		3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche	Realizzazione di un sistema informativo per determinare il fabbisogno idrico in agricoltura (piano strategico comunale)	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
			Studio e analisi dei consumi energetici per scopi idropotabili	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
			Promozione di sistemi di stoccaggio idrico a caduta_Adozione di un sistema di monitoraggio e controllo della risorsa idrica e dei suoi consumi	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
			Avvio della procedura di redazione del Regolamento di Polizia Idraulica dei corsi d'acqua di competenza Comunale (Reticolo Idrico minore)	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
			Approvazione del Regolamento di Polizia Idraulica dei corsi d'acqua di competenza Comunale (Reticolo Idrico minore)	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
				09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale	Piano di caratterizzazione dell'Argentiera e successiva bonifica	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
			Tutela e valorizzazione del patrimonio arboreo cittadino. Recupero di aree degradate e degli spazi verdi di quartiere; interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sul verde verticale e su quello orizzontale	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
			Individuazione e realizzazione di nuovi spazi verdi _ tutela e valorizzazione del patrimonio arboreo della città	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
				09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
		3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano	Avvio delle procedure per il completamento della Metropolitana di superficie: definizione delle azioni utili alla realizzazione del progetto	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
			Metro Sassari – Sant’Orsola – Li Punti	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
			Avvio iter procedurale per la “Realizzazione centro intermodale”: adeguamento del al progetto e bonifica delle aree	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
			Completamento del piano di caratterizzazione ed avvio della bonifica. Avvio dei lavori del centro intermodale:	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
			Realizzazione centro intermodale: Esecuzione dei lavori	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
			Arricchire il sistema di piste ciclabili Avvio lavori dell'intervento "Piste ciclabili - Itinerari dell'Università"	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Pianificazione del sistema a rete -piste ciclabili, realizzazione ed avvio del percorso del bike-sharing	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Pianificazione, redazione ed attuazione degli strumenti del P.G.T.U - PUM	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Progettazione Osservatorio comunale integrato della mobilità e Piano Comunale della Sicurezza stradale	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa
			Definizione Piano Comunale della Sicurezza stradale ed attuazione azioni programmate	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa
			Azioni di miglioramento dell'accessibilità plurimodale al tessuto urbano cittadino	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Predisposizione progettazione preliminare ai fini della contrazione di un mutuo con la Cassa DD.PP. Per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade lungo il territorio comunale	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Definizione di un sistema di parcheggi - filtro negli ingressi della città serviti da navette per i collegamenti con il centro	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Completamento del distretto della musica e della creatività (realizzazione del parcheggio annesso al teatro comunale – ex Auditorium)	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Installazione scale mobili e supporti per disabili per accesso ai parcheggi	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Migliorare la fluidità e le informazioni sul traffico: “Onda verde semaforica”: definizione progetto _ installazione pannelli luminosi informativi negli ingressi della città	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Riduzione delle emissioni derivanti dalla mobilità privata: Realizzazione di rotatorie_Promozione di sistemi di mobilità alternativa: Piedibus, Carsharing/Carpooling _Sviluppo della rete di mobilità ciclo-pedonale (in termini dimensionali e funzionali)	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Adozione di un sistema di Mobility Management d’area: Aumento della velocità commerciale dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale_Comunicazione chiara ed esaustiva di tratte, orari e costi del servizio di trasporto pubblico_Miglioramento dell’offerta di trasporto pubblico urbano ed extraurbano _Ottimizzazione della pianificazione della sosta	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale

Obiettivi operativi per missione e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
			Diffusione di mezzi ecologici: Aumento della dotazione di mezzi ecologici nel trasporto pubblico_ Aumento della dotazione di mezzi ecologici nei servizi di noleggio Installazione di colonnine elettriche da impianti fotovoltaici nelle stazioni di distribuzione di carburante_Incentivazioni per l'acquisto di veicoli a basse emissioni	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
			Miglioramento della mobilità sostenibile finalizzata al rispetto ed alla valorizzazione dei percorsi dedicati ai pedoni, alle biciclette ed ai portatori di disabilità, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, la creazione di percorsi segnalati di attraversamento, l'eliminazione di restringimenti, azioni di contrasto e di informazione nei confronti di comportamenti "scorretti" degli automobilisti	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Compilazione ed Avvio del PEBA (piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche). Avvio di una campagna informativa volta a sensibilizzare il comportamento degli automobilisti. Completamento del quadro esistente relativamente alla valutazione del grado di accessibilità delle strutture e dei percorsi urbani .	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Studio di fattibilità localizzazione corsie preferenziali per i mezzi pubblici per il riordino delle soste delle linee urbane e per la ricollocazione delle fermate del trasporto pubblico locale	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
			Attuazione azioni materiali e immateriali programmate, comprese le campagne di sensibilizzazione.	10 Trasporti e diritto alla mobilità	
			Realizzazione del catasto stradale	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Messa a regime, semplificazione procedure	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Infrastrutturazione rurale e recupero degli itinerari naturalistici	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Recupero valli fascia periurbana	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Recupero itinerari lungo la fascia costiera	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Promozione e costituzione dei consorzi di strade vicinali per il miglioramento della sicurezza della viabilità rurale	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Censimento stradale delle strade vicinali – verifiche catastali	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Realizzazione del catasto delle strade vicinali in forma semplificato rurale ed integrazione con catasto urbano	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Avvio della fase di studio sull'esperienza della ZTL a Sassari a tre anni dalla sua istituzione, esame delle criticità e dei benefici, valutazione delle possibili soluzioni migliorative in accordo con le diverse strategie inerenti la mobilità sostenibile, la qualità ambientale e la fruibilità urbana, in sinergia con i diversi settori dell'amministrazione coinvolti.	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			ZTL: Prosecuzione della fase di studio e applicazione delle azioni conseguenti	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 0101 Organi istituzionali

Indirizzo Strategico: 1. L'Amministrazione è partecipazione

Obiettivo strategico: 1.1 *Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini*

Obiettivi operativi:

1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione

1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica

1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise
- Aumentare la fiducia dei cittadini nella cosa pubblica
- Rendere i cittadini più attivi nel territorio in cui vivono
- Attivare un canale di ascolto dei cittadini, utile a meglio orientare le scelte strategiche da parte dell'Amministrazione, ma anche a tarare l'erogazione dei servizi ai cittadini

Finalità da conseguire

- ~ *Promuovere un'amministrazione trasparente e migliorare il dialogo con i cittadini*
- ~ *Coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica*
- ~ *Garantire una maggiore rispondenza tra i bisogni espressi e le risorse disponibili*
- ~ *Migliorare la qualità dei servizi erogati*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Teresa Soro

Ing. Patrizio Carboni

Settori coinvolti: Sistemi informatici ed Innovazione tecnologica – Affari generali, Trasparenza e Partecipazione- Organizzazione e gestione risorse umane, politiche attive del lavoro

Aspetto qualificante del programma dell'Amministrazione, è l'attivazione di opportuni strumenti di partecipazione, per rafforzare il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine alle decisioni pubbliche e attuare così politiche a loro più vicine. Il percorso sarà quello di individuare, nel corso del mandato, obiettivi operativi che consentano di raggiungere l'obiettivo strategico individuato dal Sindaco nel programma di governo. Il settore Affari Generali Trasparenza e Partecipazione, quindi, acquisite le necessarie competenze, anche attraverso una mirata formazione, dovrà assicurare il supporto necessario per introdurre nuove forme di partecipazione a cominciare dai comitati di quartiere e l'Urban Center. Il percorso, per l'anno 2016, sarà quello dell'avvio di incontri pubblici per la presentazione dell'iniziativa al fine di raccogliere utili elementi per la predisposizione di un apposito regolamento (la cui stesura si prevede possa concludersi nel 2016), che consentirà, unitamente alla attuazione di mirate iniziative, a rendere operativi i comitati di quartiere. Si prevede, in coordinamento con il Settore dei sistemi informatici, la possibilità di definire adeguati strumenti tecnologici e metodologici finalizzati a sensibilizzare all'uso di nuovi strumenti di partecipazione. L'obiettivo è anche quello di creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'ente attraverso incontri pubblici di presentazione dell'iniziativa. Seguirà quindi l'organizzazione dell'Urban Center e la sua attivazione che si prevede possa essere realizzata per il 2019. Il progetto necessita, come detto, per essere avviato, di adeguata formazione per il personale che sarà individuato affinché lo stesso acquisisca competenze, conoscenze, tecniche della facilitazione, mediazione e progettazione partecipata.

Per raggiungere questo obiettivo diventa prioritario e strategico per l'Amministrazione l'aggiornamento e l'acquisizione di competenze da parte del personale dipendente, in merito alle tecniche ed alle metodologie della facilitazione, della mediazione e della progettazione partecipata anche con l'ausilio di professionalità esterne all'ente.

In quest'ottica, il settore Organizzazione e gestione delle risorse umane si impegna, anche per l'anno 2016 e, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e in collaborazione con i diversi settori dell'Amministrazione, a porre in essere i necessari interventi formativi avendo cura di modulare gli stessi anche sulla base delle diverse esigenze connesse alle specifiche peculiarità di settore.

1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale:

Dott. Maurizio Caristia

Dott. ssa Teresa Soro

Settori coinvolti: Direzione Generale – Sistemi informatici ed innovazione tecnologica

L'ascolto dei cittadini è ormai da tempo un metodo inclusivo dell'azione amministrativa. Nell'ottica di una spinta al rinnovamento e di un costante confronto con le cittadine e i cittadini, diventa prioritario e strategico per l'Amministrazione attivare processi di democrazia diretta mediante l'impiego delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Verrà implementato l'utilizzo dei social network per dare visibilità all'amministrazione e ai suoi servizi a 360 gradi. Infatti sono strumenti che veicolano velocemente le informazioni sette giorni su sette senza vincoli orari o geografici. Risultano molto usati in città e consentono il facile collegamento anche dall'estero. Sui social network Facebook e Twitter saranno veicolate le informazioni sulle principali attività del Comune e sarà curata la pubblicazione di album fotografici sui principali eventi e manifestazioni della città. Saranno inoltre tempestivamente comunicate le informazioni di pubblica utilità che giornalmente potranno riguardare la cittadinanza come la qualità dell'acqua dell'aria, il pagamento di borse di studio o contributi, la chiusura degli uffici, le allerte meteo e così via. I social network costituiscono inoltre un canale privilegiato e diretto per le segnalazioni dei cittadini sui problemi della città (raccolta rifiuti, strade dissestate, acqua, manutenzione scuole, ecc.). Ogni giorno arrivano decine di segnalazioni che vengono puntualmente smistate agli uffici dell'amministrazione. Su Instagram si pubblicheranno foto della città, con commenti storici e curiosità. Questo social network, insieme al nuovo portale del turismo www.turismosassari.it, contribuirà a mostrare quanto di bello, di storico, di culturale Sassari ha da offrire ai tanti turisti che arrivano in città.

1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale:

Dott. Roberto Campus

Dott.ssa Teresa Soro

Settori coinvolti: Affari generali, Trasparenza e Partecipazione, - Bilancio e attività finanziarie

Uno degli strumenti che l'Amministrazione intende introdurre per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche dell'Ente è il Bilancio Partecipativo. In un primo momento dovrà essere definita la metodologia da seguire in termini di percorso e strumenti.

Si dovranno predisporre gli strumenti necessari per comunicare ai cittadini il progetto e le modalità di svolgimento (sito web, social network, forum etc).

Così come effettuato per il Bilancio sociale si procederà con la mappatura dei portatori di interesse e si attiverà il processo di consultazione e partecipazione.

L'amministrazione, verificata la fattibilità delle proposte raccolte, pianificherà il bilancio e lo renderà noto ai portatori di interesse.

Le principali azioni da includere nella progettazione di un processo di bilancio partecipativo riguarderanno:

- 1) la scelta della metodologia
- 2) la definizione dei soggetti da coinvolgere
- 3) la scelta e la pianificazione degli strumenti
- 4) la definizione delle modalità di partecipazione
- 5) la realizzazione degli incontri e la diffusione dei risultati
- 6) la pianificazione del bilancio in base ai risultati

MISSIONE: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 0101 Organi istituzionali

PROGRAMMA: 0108 Statistica e sistemi informativi

PROGRAMMA: 0111 Altri servizi generali

Indirizzo Strategico: 1. L'Amministrazione è partecipazione

Obiettivo strategico: 1.2 *Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi*

Obiettivi operativi:

1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti

1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Obblighi di trasparenza
- Adozione di nuovi strumenti e procedure per assicurare un più efficace controllo in termini di prevenzione della corruzione e di ampliamento e rafforzamento nella comunicazione degli atti e dei documenti dell'Amministrazione comunale
- Creazione di un "interfaccia dell'Amministrazione" a cui il cittadino possa rivolgersi per ricevere informazioni chiare sulle procedure, sui servizi offerti e relativi orari, l'ubicazione delle strutture, sui tempi, sulla modulistica e quant'altro necessario per un corretto svolgimento delle procedure in capo al SUAP attraverso i vari strumenti di comunicazione (sito SUAP, PEC, ecc.)
- Curare la comunicazione sotto il profilo della uniformità e della chiarezza, anche semantica, e dunque favorire il coordinamento delle attività che coinvolgono i cittadini, le amministrazioni "terze" nonché le varie strutture dell'Amministrazione comunale
- Attivazione di un canale di ascolto dei cittadini, utile a meglio orientare le scelte strategiche da parte dell'Amministrazione, ma anche a tarare l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Finalità da conseguire

- ~ *Corrispondenza della attività amministrativa ai nuovi obblighi normativi*
- ~ *Semplificazione del rapporto con l'utenza attraverso il potenziamento delle tecniche di*

- comunicazione e di ascolto*
- ~ *Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza*
 - ~ *Miglioramento della qualità dei servizi erogati*
 - ~ *Valutazione positiva da parte degli stakeholder delle azioni di comunicazione realizzate*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Dott. Gianni Carbini

Responsabile gestionale:

Dott. Maurizio Caristia

Dott.ssa Tesera Soro

Dott.ssa Chiara Salis

Settori coinvolti: Direzione generale – Sistemi informatici ed innovazione tecnologica – Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata – Servizi al cittadino e all'impresa

Da alcuni anni il Comune di Sassari ha introdotto il Bilancio Sociale per dar conto del suo operato ai cittadini ricorrendo a forme innovative di comunicazione.

Il Bilancio sociale non è solo un documento di rendicontazione ma, come specificato nelle Linee guida dell'Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli Enti locali, è un vero e proprio processo che favorisce forme di partecipazione dei cittadini singoli e associati, delle loro organizzazioni, e delle altre istituzioni sociali presenti nel territorio.

Si continuerà ad assicurare, pertanto, con questo strumento di rendicontazione, la trasparenza, il coinvolgimento e la comunicazione nei confronti dei propri portatori di interesse interni ed esterni.

Realizzazione di un nuovo sito web istituzionale

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di realizzare un nuovo sito web istituzionale nell'ambito di un più ampio progetto di adeguamento e attualizzazione degli strumenti di comunicazione.

In una prima fase saranno coinvolti i responsabili dei sistemi informativi ed innovazione tecnologica, la redazione internet, i responsabili della comunicazione, l'URP e l'ufficio stampa. Per valutare le esigenze e i bisogni interni dell'Amministrazione saranno utilizzati questionari, interviste e focus group, predisposti in collaborazione tra le varie funzioni della comunicazione del Comune di Sassari e verificate insieme all'URP, e rivolti ai cittadini, e ai portatori di interesse.

Saranno inoltre analizzati i report sulle pagine attualmente più visitate dai cittadini per capire quali sono le esigenze del fruitore del sito.

In un secondo momento - valutate le esigenze dei vari settori, degli stakeholder e dei cittadini per lo sviluppo del nuovo sito - si passerà alla fase di disegno e progettazione tecnica. Sarà realizzata la mappa del sito, una simulazione grafica della home page, l'architettura delle pagine più importanti del sito.

Nella terza e ultima fase, valutate le risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione e i software tecnologici presenti sul mercato, il settore Sistemi informativi ed innovazione tecnologica procederà alla implementazione del software realizzando informaticamente quanto previsto nelle due fasi precedenti, provvederà alla messa in esercizio e alla fase di collaudo. La gestione del sito e l'aggiornamento dei contenuti verranno realizzate attraverso la redazione decentrata coordinata dalla

redazione sito web.

Il Settore Sistemi informatici si occuperà, in base alla disponibilità economiche e alle risorse umane assegnate, dell'acquisizione delle risorse software e hardware per l'aggiornamento del sito WEB al fine di consentire al responsabile della comunicazione una gestione evoluta delle pubblicazioni e comunicazioni istituzionali.

In funzione delle richieste dei Settori interessati verranno create delle pagine interattive legate ai temi di programmazione e sviluppo locale mediante la predisposizione di questionari compilabili online.

Si prevede infine l'estensione della rete Wi Fi negli edifici dell'Amministrazione e nelle aree pertinenti sino ad un massimo di cinque nuove attivazioni. Al fine di realizzare il progetto secondo la soluzione più economica e rapida, sempre in base alla disponibilità economiche, l'attivazione dovrà avvenire utilizzando la rete informatica già presente negli edifici.

E' Intendimento dell'Amministrazione aumentare il patrimonio informativo a disposizione dei cittadini mediante la pubblicazione sul portale dei principali dati in formato riusabile (open data).

A tale proposito il Settore dei Sistemi informatici provvederà ad analizzare le soluzioni software disponibili al fine di individuare e testare la soluzione più adatta per la gestione e pubblicazione dei dati.

Raccolti conseguentemente i dati direttamente detenuti (Toponomastica, statistica, dati sul protocollo, ecc.) e quelli forniti dagli altri Settori che ne detengono la gestione si provvederà alla pubblicazione del primo set di open data.

Verranno pubblicate le informazioni richieste dalle novità normative e i set open data sul portale regionale.

Verrà inoltre potenziato il Sistema Informativo Territoriale (SIT), che già nel biennio 2013-2014 ha incrementato significativamente la quantità delle informazioni messe a disposizione degli utenti.

Il Settore Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata si impegnerà a implementare e aggiornare il SIT con la documentazione on-line compresa quella relativa al PUC pubblicato sul BURAS nel dicembre 2014. Inoltre il Settore Servizi al Cittadino e all'impresa provvederà a fornire i dati necessari alla georeferenziazione di tutti gli esercizi commerciali, alberghi, B&B, pubblici esercizi, agriturismi ed aree mercatali del territorio comunale .

Particolare impegno verrà inoltre dedicato nel dare piena attuazione agli adempimenti imposti dall'attuale Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. 235/2010) in materia di formazione, trasmissione, riproduzione, conservazione dei documenti informatici delle PP.AA. (DPCM del 13/11/2014) e della attivazione della piattaforma SUE a seguito dell'avvio da parte della Regione Sardegna. Verranno assicurate le attività relative alla costante implementazione del GIS, alla codifica e adeguamento degli archivi di urbanistica ed edilizia privata, alla digitalizzazione e georeferenziazione dei dati che confluiscono in apposita piattaforma unica su base GIS, il tutto per migliorare la consultazione telematica attraverso il S.I.T. I.

Carta dei servizi e indagini di Customer Satisfaction

Si intende perseguire il necessario adeguamento dei servizi erogati ai sistemi di qualità. Attraverso il sito istituzionale si desidera rendere maggiormente visibile l'elenco completo di tutti i servizi per i cittadini, confluiti nella Carta dei Servizi dell'Ente, che dovrà essere ampliata e aggiornata e costituirà lo strumento principale per riformare in termini di qualità i servizi offerti dall'amministrazione.

Sarà cura della Direzione Generale verificare la compilazione, l'aggiornamento e l'applicazione delle Carte dei servizi da parte degli uffici che erogano i servizi al cittadino.

L'indagine sul grado di soddisfazione degli utenti, termometro naturale di raggiungimento di qualità dei servizi offerti, sarà costantemente monitorato attraverso il programma "mettiamoci la faccia" proposto dal Ministero della Funzione Pubblica.

Implementare il sistema di gestione della qualità, attualmente applicato nei servizi SUAP, anche a Punto Città, a partire dalla sede centrale.

Il Sistema di gestione della qualità applicato al SUAP dalla fine del 2014, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008, richiede sia un percorso di consolidamento nei servizi dove è già in esercizio, sia una estensione nella parte di servizi demografici gestiti a Punto Città, partendo dalla sede centrale, particolarmente utilizzata dai cittadini e nella quale sono gestiti il maggior numero di procedimenti.

L'obiettivo avrà durata biennale e, qualora le risorse finanziarie lo consentano, comporterà una serie di azioni quali:

- coinvolgimento e formazione del personale della sede centrale di Punto Città;
- verifica dell'organizzazione e delle interazioni tra i diversi processi di erogazione dei servizi (Punto Città)
- audit interni ed esterni (per la parte SUAP);
- organizzazione del sistema qualità e definizione di indicatori (Punto Città);
- sostegno alle azioni di miglioramento (per la parte SUAP)
- sostegno alle verifiche annuali (per la parte SUAP).

1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Teresa Soro

Settori coinvolti: Segretario generale – Affari generali, Trasparenza e Partecipazione - Tutti i Settori

In adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e alla luce dell'esperienza maturata nei precedenti anni di applicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione comunale, si procederà con un'attività di studio e approfondimento delle diverse tematiche in materia che porterà, anche attraverso la consultazione e la fattiva collaborazione di tutti i dirigenti/responsabili dei diversi settori dell'ente, ad un aggiornamento del citato strumento pianificatorio comunale, allo scopo di armonizzarlo con eventuali modifiche normative e/o organizzative. Nel percorso di rivisitazione del piano in argomento, si innesterà un'azione sinergica tra il responsabile della prevenzione della corruzione e i dirigenti/referenti, con il coinvolgimento del personale, che produrrà l'aggiornamento delle schede tecniche di gestione del rischio, relative a tutta l'amministrazione, anche al fine di verificare l'omogenea valutazione del rischio stesso per processi identici e/o affini gestiti da settori diversi e per l'eventuale individuazione e mappatura di processi ulteriori.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), documento dinamico che rappresenta lo strumento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno dell'ente, tiene conto delle caratteristiche del contesto esterno nel quale l'amministrazione si trova ad operare e del contesto interno relativo alla specificità della struttura organizzativa comunale. Il suddetto Piano dovrà essere costantemente coordinato con il contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione, garantendo, in particolare, la sua coerenza con il Piano della performance, in quanto le politiche sulla performance concorrono alla creazione di un contesto organizzativo favorevole alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e le misure di prevenzione della corruzione devono concretizzarsi, sempre, in obiettivi organizzativi assegnati agli uffici e ai rispettivi dirigenti.

Il Piano anticorruzione comunale dovrà essere aggiornato entro il 31 gennaio di ciascun anno, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190 del 2012, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

La verifica della concreta attuazione degli strumenti di prevenzione della corruzione, previsti nel piano triennale comunale, da effettuarsi annualmente, verrà gestita dal responsabile della prevenzione della corruzione, che svolgerà un delicato compito organizzativo e di raccordo e coordinamento con l'attività dei dirigenti/referenti nei settori di rispettiva competenza. Questo processo di accertamento si svilupperà attraverso un sistema di comunicazioni/informazioni, da realizzarsi anche con periodiche riunioni organizzative e/o operative e con la trasmissione di note informative,

nell'ambito delle quali i dirigenti ragguaglieranno il responsabile della prevenzione sullo stato di attuazione del piano nell'ambito dei settori di riferimento.

Il responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, curerà l'elaborazione e la stesura della relazione annuale, di cui all'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012, a consuntivo delle attività svolte nell'anno di riferimento, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal piano triennale di prevenzione della corruzione. A tale scopo, recepirà, nel proprio rapporto annuale, il contenuto di relazioni informative sull'attuazione del PTPC, redatte dai dirigenti/referenti per la prevenzione e relative agli specifici settori di competenza. Il documento verrà elaborato sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC, verrà trasmesso all'organo di indirizzo politico dell'Ente e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Nel triennio in esame, su impulso del responsabile della prevenzione della corruzione, in raccordo con il dirigente responsabile del personale, si proseguirà con l'organizzazione di adeguati percorsi formativi strutturati su due livelli: uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità e uno specifico rivolto al responsabile della prevenzione della corruzione, ai dirigenti e ai funzionari addetti alle aree a rischio, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno dell'amministrazione. L'amministrazione monitorerà e verificherà il livello di attuazione dei processi di formazione intrapresi e la loro efficacia.

Nel corso del triennio 2016 - 2018, il responsabile dell'anticorruzione provvederà ad acquisire annualmente le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità, da parte del Sindaco, degli assessori, dei consiglieri comunali, dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa, dichiarazioni sostitutive che verranno tempestivamente pubblicate e saranno consultabili nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del comune.

Il responsabile della prevenzione, inoltre, valuterà la necessità di adottare, annualmente, direttive generali in materia di anticorruzione al fine di migliorare lo svolgimento dell'attività amministrativa orientandola al perseguimento delle finalità istituzionali di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità.

Nel triennio di riferimento, tra le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione, troverà costante attuazione anche il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dell'ente, da effettuarsi sulla base dei principi, dei parametri/indicatori di conformità e della metodologia fissati nel piano comunale in materia.

Relativamente alle attività tese a garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e D. Lgs. 33/2013, si assicurerà preliminarmente l'acquisizione delle competenze al personale assegnato, che precedentemente erano assegnate alla Direzione generale, al fine di poter procedere all'adeguamento del relativo piano triennale, e alla verifica di come lo stesso piano troverà nel 2016 significativa applicazione; seguirà poi apposita rendicontazione. Sarà organizzata, in concomitanza con la presentazione del bilancio sociale e in collaborazione con la Direzione generale, la giornata della trasparenza.

MISSIONE: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

PROGRAMMA: 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

PROGRAMMA: 0108 Statistica e sistemi informativi

PROGRAMMA: 0110 Risorse Umane

PROGRAMMA: 0111 Altri servizi generali

Indirizzo Strategico: 1. L'Amministrazione è partecipazione

Obiettivo strategico: 1.3 *Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini*

Obiettivi operativi:

1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali - valutazione delle politiche pubbliche - Revisione dello statuto comunale

1.3.2 Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti pari opportunità

1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti

1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della partecipazione dei contribuenti

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Modernizzazione e semplificazione degli strumenti e dei processi di lavoro
- Miglioramento della qualità del lavoro
- Miglioramento dell'organizzazione dell'Ente per far fronte ai bisogni dei cittadini
- Sviluppare e motivare le professionalità interne
- Garantire un sistema funzionale ai cambiamenti normativi e organizzativi
- Valutare le politiche per migliorare i risultati
- Individuazione di nuove entrate

Finalità da conseguire

- ~ *Innovare le tecnologie*
- ~ *Assicurare una maggiore efficienza nella qualità dei servizi*
- ~ *Migliorare la qualità dei servizi erogati*

- ~ *Far crescere il dibattito sulle politiche e migliorarne la qualità*
- ~ *Razionalizzare e aumentare l'efficacia delle politiche pubbliche*
- ~ *Promuovere un sistema di formazione adatto a valorizzare le risorse umane garantendo le pari opportunità*
- ~ *Adeguare lo statuto del Comune di Sassari alle nuove disposizioni normative nazionali e regionali*
- ~ *Contrasto all'evasione*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali e valutazione delle politiche pubbliche - Revisione dello statuto comunale

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Dott. Alessio Marras

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Teresa Soro

Dott. Maurizio Caristia

Dott. Roberto Campus

Ing. Patrizio Carboni

Settori coinvolti: - Bilancio e attività Finanziarie – Organizzazione e gestione risorse umane, politiche attive del lavoro - Direzione generale – Affari generali, trasparenza e partecipazione

Armonizzazione dei sistemi contabili: adeguamento ai principi indicati dal d.lgs. n. 118/2011 e dal d. lgs n. 126/2014

L'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Per gli enti territoriali e per i loro enti strumentali la disciplina è stata dettata dal decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 successivamente integrato con il decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Con tale riforma è necessario procedere alla completa revisione degli strumenti di programmazione, controllo e rendicontazione finora in uso.

La formazione del personale sul nuovo sistema contabile è iniziato nel corso del 2014. Nel 2015 l'obiettivo era di programmare ulteriori incontri formativi ai fini di consentire la più ampia diffusione possibile dei nuovi principi contabili in previsione della completa entrata in vigore delle nuove norme nel 2016. Compito del Settore Bilancio e Attività Finanziarie sarà quello di individuare le aree di maggior interesse in modo che il Settore Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane possa attuare i necessari interventi formativi a favore del personale dipendente.

Sulla base del nuovo sistema contabile verranno definiti gli strumenti migliori ai fini della definizione di un corretto sistema di controllo di gestione che consenta una corretta programmazione e si procederà alla predisposizione di specifici report per l'analisi dei risultati.

A seguito della modifica della macrostruttura si procederà nell'immediato alla modifica e all'implementazione del sistema di centri di costo e di servizio per la corretta analisi dei mezzi finanziari, dei costi dei fattori produttivi e dei ricavi per i servizi a carattere produttivo.

Valutazione delle politiche pubbliche

Le politiche pubbliche hanno sempre, per loro natura, esiti incerti. Per quanto siano ben concepite, esse intervengono in contesti economici e sociali complessi ed esposti a continui cambiamenti e trasformazioni.

In un momento di crisi come quello attuale in cui vi è scarsità di risorse è indispensabile che la spesa pubblica si fortemente orientata a risolvere i problemi dei cittadini.

Appare quindi evidente quanto sia importante capire se una politica pubblica è stata capace di produrre gli effetti desiderati, e se, nel contempo, è stata in grado di evitare, o non provocare, effetti sgraditi. In altri termini è fondamentale porre in essere un'attività di valutazione che costituisca un momento qualificante sia del disegno delle policies sia del riscontro dei risultati effettivi.

Essere informati su ciò che ha funzionato delle precedenti politiche e avere consapevolezza di ciò che invece non ha funzionato, consente ai singoli attori di essere più forti e più credibili nel momento in cui si avanzano proposte di modifica o soluzioni alternative.

A tal fine verranno realizzati specifici studi statistico econometrici territoriali e tematici necessari ad indagare sulle cause di alcuni fenomeni ed essenziali per la definizione delle politiche da realizzare.

Il triennio vedrà il settore della Direzione generale impegnato nella definizione e attuazione di un Piano di valutazione delle politiche pubbliche che si concluderà nel 2017 con una prima valutazione intermedia.

Revisione dello statuto comunale

Il Consiglio Comunale e precisamente la 7^a commissione consiliare permanente, competente in materia di statuto comunale, ha deciso di procedere, entro l'anno, alla revisione dello statuto del Comune di Sassari.

Pertanto, il Settore Affari generali Trasparenza e Partecipazione è incaricato del coordinamento per la stesura del testo della proposta di statuto, avvalendosi anche di forme di collaborazione con i singoli Settori competenti nelle particolari materie che costituiscono oggetto delle disposizioni statutarie. Le modifiche sono riconducibili, per lo più, all'impatto determinato dall'accelerazione del processo di integrazione dell'ordinamento italiano con l'ordinamento eurounitario, con la sempre più stretta applicazione da parte del primo dei principi normativi e delle regole di disciplina finanziaria dettati dal secondo.

Da qui la necessità di adeguare le disposizioni statutarie alle modificazioni normative e ordinamentali, rilevanti per la disciplina delle materie statutarie, apportate, medio tempore, dalla legislazione statale e regionale, e di esaminare da ultimo l'incidenza, sul piano dei possibili contenuti dello statuto da introdurre ex novo, di tutte le disposizioni di interesse introdotte dalla l.r. n. 2/2016 recante "riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna".

Il settore è coinvolto, inoltre, a partecipare alla stesura della bozza di statuto relativo alla rete metropolitana del Nord Sardegna, secondo le indicazioni normative della l.r. n. 2/2016.

1.3.2 Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti/e pari opportunità

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale:

Ing. Patrizio Carboni

Settori coinvolti: Organizzazione e gestione risorse umane, Politiche attive del lavoro - Direzione generale

Sulla base dei dati emersi dalla rilevazione del benessere organizzativo cui si è tenuti a norma di legge, il settore, tenuto conto delle criticità rilevate con specifico riferimento agli ambiti di valorizzazione delle risorse umane, porrà in essere nel triennio, e più in generale, sulla base delle previsioni di cui alle linee programmatiche del Sindaco, gli interventi formativi necessari a supporto dell'azione avendo cura di garantire la massima partecipazione del personale nel pieno rispetto dei principi in materia di pari opportunità.

Nell'ambito di questo obiettivo verranno studiate possibili soluzioni volte ad introdurre, successivamente, degli strumenti volti a conciliare tempi correlati al lavoro e quelli per la dimensione familiare e personale.

Formazione del personale dipendente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

L'obiettivo è finalizzato ad effettuare in tale fondamentale ambito una specifica ricognizione di quanto finora realizzato e di quanto dovrà invece essere oggetto di mirata programmazione di interventi formativi a favore di tutto il personale dipendente.

Si terrà ovviamente conto delle specificità dei rischi connessi ai diversi ambiti e ambienti lavorativi con lo scopo di giungere, nel triennio di riferimento, all'aggiornamento della formazione a favore del più elevato numero di dipendenti.

Il progetto verrà sviluppato in stretta collaborazione con il servizio prevenzione e protezione.

Privacy

Nel corso del 2016 verrà avviato un processo formale e sostanziale finalizzato alla revisione della situazione del Settore in materia di trattamento dei dati personali.

Obiettivo del progetto è quello di estendere, successivamente, agli altri Settori, la metodologia messa a punto.

Si prevede di analizzare la situazione degli archivi cartacei ed informatici di competenza del Settore, analizzare le attività connesse con il trattamento di tali archivi e aggiornare infine i documenti di autorizzazione al trattamento dei dati.

1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Teresa Soro

Dott.ssa Chiara Salis

Settori coinvolti: *Settore Sistemi informatici ed innovaz*
Sistemi informatici ed innovazione tecnologica - Servizi al cittadino e all'impresa

La semplificazione, che rappresenta un processo di miglioramento in continua evoluzione, vedrà il Comune di Sassari impegnato nel corso del triennio in un costante monitoraggio delle iniziative già intraprese e soprattutto nell'individuazione di ulteriori ambiti di semplificazione per conseguire (attraverso misure organizzative, tecnologiche, amministrative e normative) una drastica riduzione dei tempi di erogazione e per migliorare l'accessibilità dei servizi.

Più precisamente verrà esteso l'utilizzo degli strumenti ICT per il trattamento automatizzato dell'informazione. Previo potenziamento degli spazi di memorizzazione dei sistemi informatici si promuoverà la sostituzione dei documenti cartacei con quelli firmati digitalmente. Inoltre, potrà essere proseguita, in base alle disponibilità di risorse economiche assegnate, la dematerializzazione degli archivi cartacei gestiti da altri Settori.

Proseguirà l'attività di digitalizzazione degli iter gestionali.

Concluso il progetto per la digitalizzazione dell'iter delle determinazioni, si proseguirà con l'analisi al fine di promuovere la digitalizzazione dell'iter dei provvedimenti riguardanti il personale (PE), le liquidazioni (LQ) e le deliberazioni di Giunta e Consiglio (DL).

Verranno potenziati i servizi erogati via internet.

Per dare attuazione al *Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni*, approvato con la delibera G.C. N° 30/2015, da parte di tutti i Settori dovranno essere avviate le attività di:

- rilevazione delle tipologie di comunicazione gestite;
- rilevazione dei procedimenti amministrativi;
- rilevazione dei sistemi di autenticazione;
- rilevazione dei servizi erogati sul sito istituzionale.

Concluse le rilevazioni, entro il primo semestre 2016, verranno identificate le esigenze di modifica dei servizi online già erogati e i servizi online ancora da realizzare. In base alle risultanze dell'attività di rilevazione, alle priorità stabilite dall'Amministrazione, nonché

in funzione della disponibilità di risorse finanziarie e umane assegnate al Settore, verrà redatto un cronoprogramma per la realizzazione degli interventi come previsto dal *Piano*.

Di particolare rilievo sarà l'introduzione del PIN cittadino per garantire l'accesso al servizio pubblico con unica identità digitale.

Il settore dei Sistemi informatici procederà ad un'analisi preliminare, in base alle specifiche tecniche adottate dal Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale, al fine di garantire l'utilizzo del PIN.

A conclusione di tale fase si provvederà a garantire l'accesso a tutti i servizi online tramite il PIN che costituirà il principale sistema di autenticazione.

Gestione informatizzata dei procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni per occupazioni suolo pubblico

Ogni anno pervengono al Settore Servizi al cittadino e all'impresa circa 4000 richieste di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico temporanee (sia da parte di titolari di esercizi commerciali e pubblici esercizi che di operatori del commercio ambulante, soprattutto in occasione di manifestazioni ed eventi cittadini).

Le procedure sono attualmente gestite esclusivamente in modalità "tradizionale" (invio di domande in formato cartaceo, risposte con raccomandata A/R con notevole dispendio di risorse, energie, tempi, disguidi sulle notifiche).

Si propone quindi, in collaborazione con il Settore Servizi Informatici per la parte di eventuale competenza, l'informatizzazione dell'intero processo di lavoro, sia nella fase di ricezione delle domande, che in quella di interlocuzione, autorizzazione, notificazione mediante utilizzo di pec certificate, peraltro obbligatoriamente richieste ai soggetti richiedenti qualora siano operatori professionali.

Le modalità di comunicazione in formato cartaceo saranno eventualmente mantenute solo per gli hobbisti, gli operatori del proprio ingegno e le associazioni no profit.

1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della partecipazione dei contribuenti

Responsabile politico:

Dott. Alessio Marras

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Giuseppima Soddu

Settori coinvolti: Tributi ed Entrate

L'impatto sulla finanza locale dei recenti interventi normativi impone la massima attenzione dell'amministrazione sulle azioni volte ad attuare interventi per implementare le entrate a disposizione dell'ente, ad iniziare dal miglioramento della capacità di riscossione dei tributi specie per quanto riguarda la fase coattiva.

A seguito del venir meno dell'affidamento ad Equitalia a far data dal 2013 l'amministrazione ha assunto la gestione diretta della riscossione volontaria dei tributi maggiori (Ici; Imu, Tasi), riservandosi di affidare ad altro concessionario la riscossione coattiva per una più efficace e celere azione di recupero da parte dei contribuenti morosi. Si intende pertanto affidare con procedura di gara aperta ad un unico soggetto esterno la riscossione coattiva dei tributi, unitamente all'accertamento e riscossione dei tributi minori (Tosap e ICP) affidati precedentemente con gare distinte.

Inoltre, attraverso analisi del contesto e dell'evoluzione normativa oltre che degli opportuni confronti con le parti interessate, si verificherà la possibilità di individuare nuove fonti di potenziamento delle capacità di fiscalità locale, tra le quali l'introduzione dell'imposta di soggiorno secondo le previsioni del Dlgs 23/2011 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale", compatibilmente con l'evoluzione della normativa regionale che nel frattempo dovesse intervenire.

La città di Sassari, specie a seguito del riconoscimento da parte dell'UNESCO, nel dicembre 2013, della festa dei Candelieri come Patrimonio Immateriale dell'Umanità, ha acquistato infatti sempre di più una valenza di attrazione turistica. Il gettito dell'imposta verrebbe finalizzato - secondo le indicazioni di legge - a finanziare interventi in materia di turismo, di manutenzione e recupero beni culturali ed ambientali nonché dei servizi pubblici locali, così favorendo lo sviluppo locale e l'accoglienza turistica.

Il confronto con le associazioni di categoria è stato avviato nel corso del 2015, nell'ambito del Tavolo delle Attività Produttive, con l'obiettivo di una partecipazione condivisa e informata delle scelte dell'amministrazione e dei programmi che si intendono realizzare.

Tra gli obiettivi qualificanti dell'amministrazione vi è senz'altro anche l'impegno a portare avanti le azioni di contrasto all'evasione non solo per garantire maggiori risorse al bilancio comunale, ma anche per ampliare la platea contributiva al fine di ripartire il sacrificio tributario in coerenza con la ricchezza posseduta ed i servizi ricevuti e secondo le norme di legge.

Assume quindi una importanza strategica la collaborazione fra Amministrazioni pubbliche volte alla implementazione della qualità dell'attività di contrasto all'evasione ed elusione fiscale.

A tal fine nel mese di luglio 2015 è stato rinnovato il protocollo di intesa tra il Comune e l'Agenzia delle Entrate con l'obiettivo di consentire al Comune di trasmettere segnalazioni qualificate di alta qualità per l'accertamento e il recupero di tributi statali evasi il cui gettito, comprensivo di sanzioni, sarà introitato dalle casse comunali.

Infatti ai sensi della Legge 27.02.2015, n. 11 (c.d. milleproroghe) i Comuni si vedranno riconosciuto fino a tutto il 2017 il 100% delle maggiori somme accertate e riscosse da parte dell'Agenzia delle Entrate per effetto della partecipazione dei Comuni all'azione di contrasto all'evasione fiscale. Per consentire l'integrale applicazione dell'incentivo previsto dalla normativa nazionale anche nella Regione Sardegna, stante la sua specialità e le disposizioni statutarie, è necessaria una legge regionale di recepimento. L'amministrazione comunale di Sassari si è fatta promotrice presso la Regione di tale necessità per garantire nelle casse comunali i conseguenti introiti nella percentuale massima riconoscibile.

Le segnalazioni riguarderanno fenomeni evasivi legati al patrimonio immobiliare e consentiranno:

- ◆ all'Agenzia delle Entrate di effettuare recuperi ai fini delle imposte dirette, dell'IVA, delle imposte di registro, ipotecarie e catastali
- ◆ al Comune di introitare al 100% la quota di compartecipazione derivante dall'accertamento dei tributi erariali, nonché di ottenere – a regime - un aumento della collaborazione e partecipazione dei propri cittadini sugli adempimenti previsti in materia di tributi locali (*compliance* dichiarativa).

Verrà inoltre rafforzata la collaborazione con l'Agenzia del territorio nella segnalazione di situazioni non regolari per l'aggiornamento delle rendite catastali incoerenti o insussistenti.

Anche nell'ambito della riscossione dei tributi l'azione dell'amministrazione è stata sempre orientata a favorire la partecipazione dei contribuenti e la semplificazione, nel rispetto della normativa vigente.

In quest'ottica, anche a seguito delle recenti modifiche al regolamento per l'applicazione dell'accertamento con adesione dei tributi comunali, il dialogo con il contribuente verrà reso più snello negli adempimenti burocratici e nelle forme di comunicazione, aggiornate ai nuovi sistemi telematici quali la PEC e la posta elettronica.

Inoltre, a seguito dei decreti attuativi della delega fiscale recentemente approvati dal Governo, si verificheranno i necessari interventi correttivi da inserire nelle norme regolamentari dell'Ente.

MISSIONE: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: 1201 interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

PROGRAMMA: 1202 Interventi per la disabilità

PROGRAMMA: 1205 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

PROGRAMMA: 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

PROGRAMMA: 1208 Cooperazione e associazionismo

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.1 *Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"*

Obiettivi operativi:

2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co – governance con le realtà istituzionali e associative del territorio

2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo regolamentato, più equo e razionale del patrimonio immobiliare del Comune

2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita

2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Adeguare le metodologie e le modalità di intervento alle richieste sempre più pressanti di sostegno che pervengono delle categorie disagiate
- Supportare le persone esposte al disagio e all'esclusione sociale
- Osservare i fenomeni per la programmazione degli interventi
- Creare una comunità educativa territoriale che ponga al centro i bisogni e le aspirazioni della parte più giovane della città
- Prevenire il disagio
- Migliorare le offerte educative

Finalità da conseguire

~ Sperimentare nuove modalità di erogazione degli interventi economici

- ~ *Offrire risposte diversificate alle situazioni di non autosufficienza*
- ~ *Incrementare la disponibilità di luoghi di aggregazione per i giovani*
- ~ *Realizzazione mappa bisogni e beneficiari riferita alle fasce deboli della popolazione*
- ~ *Incremento n. anziani trattati in assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana*
- ~ *Creare le condizioni di fruibilità del patrimonio disponibile*
- ~ *Offrire contesti, pensati e progettati per garantire la cura e il benessere psicofisico dei bambini e il sostegno alle famiglie nel loro ruolo genitoriale.*
- ~ *Promuovere e diffondere la "cultura dell'infanzia" attraverso occasioni di incontro, confronto e scambio del "sapere educativo" fra operatori e famiglie.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co – governance con le realtà istituzionali e associative del territorio

Responsabile politico:

Dott.ssa Monica Spanedda

Responsabile gestionale:

Dott. Mario Mura

Settori coinvolti: Settore Coesione sociale e pari opportunità

Il crescente numero di bisogni emergenti ai quali deve fare fronte il Settore Coesione Sociale, nonché la continua evoluzione degli stessi, comporta la necessità di definire e condividere con tutti gli attori, pubblici e privati, coinvolti, metodologie di intervento tese a ricercare nuove soluzioni e ottimizzare l'efficacia degli interventi in essere, nonché a garantire, con i vari attori coinvolti, percorsi maggiormente personalizzati e l'erogazione di servizi immediatamente fruibili e più facilmente accessibili da parte delle fasce economicamente e socialmente più deboli della comunità locale.

L'occasione può essere rappresentata dal costituendo Tavolo Sociale composto dai vari attori sociali operanti in ambito cittadino e finalizzato, appunto, a strutturare un'attività di partecipazione e ascolto relativa ai diversi bisogni già rilevati nell'ambito dell'analisi di contesto predisposta per il Progetto ITI (Interventi Territoriali Integrati) elaborato in co-progettazione con la Regione.

In linea con quanto descritto, si pone l'obiettivo di definire nei prossimi anni un progetto per la costruzione condivisa di un "Piano di Azione locale della coesione" in cui, con il ruolo strategico delle politiche sociali, si possano definire progetti di cittadinanza attiva, ottimizzare i servizi di cura, di conciliazione e di miglioramento della qualità della vita in una logica di welfare generativo.

Il Piano dovrà individuare le soluzioni più incisive e gli strumenti più adeguati per consentire una reale integrazione degli interventi e delle azioni realizzati dai diversi attori coinvolti, che da un lato ne riduca eventuali duplicazioni e sovrapposizioni e dall'altro accresca il valore aggiunto che può derivare alla singola attività da un approccio di sistema, in una logica di valorizzazione e estensione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale.

Per procedere in tale direzione, sarà studiato e sperimentato il possibile utilizzo di forme innovative di aggregazione dei soggetti coinvolti, quale ad esempio le Fondazioni di Comunità.

Nel contempo il Settore della Coesione Sociale e delle Pari Opportunità, anche sulla base alle risultanze emerse dal Tavolo sociale di cui sopra e in un'ottica di co-progettazione degli interventi, implementerà le attività di ricerca di nuove risorse, a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, attraverso lo sviluppo della capacità di costruzione e progettazione di nuove iniziative da proporre al finanziamento.

2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo regolamentato, più equo e razionale del patrimonio immobiliare del Comune

Responsabile politico:

Dott. Alessio Marras

Responsabile gestionale:

Dott. Davide Zolezzi

Settori coinvolti: Valorizzazione del Patrimonio e Contratti

Il Servizio Patrimonio, a seguito dell'approvazione degli elenchi di cui all'art.58 del D.L. n.112/2008, convertito nella Legge n.133/2008, con la suddivisione del patrimonio in beni disponibili e non disponibili, continuerà il presidio delle attività di gestione del patrimonio disponibile anche nel rispetto delle leggi di riferimento e nell'ottica di un continuo aggiornamento delle informazioni di tipo tecnico - amministrativo presenti, in assenza di un apposita banca dati, nei documenti di sintesi predisposti dal Servizio in parola, ed in particolare nella cura della gestione economica finalizzata, per quanto possibile, considerata la gestione pregressa, ad assicurare la redditività del patrimonio c.d. disponibile e la sua valorizzazione.

Il Servizio è già impegnato nella stesura di un regolamento che individua regole e criteri condivisi ed aderenti ai dettati normativi di riferimento in tema di gestione del patrimonio disponibile ed in particolare delle strutture e superfici da destinare ad enti ed associazioni. Su questo fronte proseguirà l'attività di monitoraggio della situazione esistente provvedendo ad una precisa definizione delle caratteristiche degli immobili per una piena e corretta fruizione; d'altra parte si renderà altrettanto indispensabile la realizzazione di una banca dati relativa alla precisa individuazione e caratteristiche degli attuali e dei potenziali futuri fruitori che hanno già avanzato od avanzeranno richieste di assegnazione.

Nel rispetto delle Leggi che regolamentano le attività di gestione del patrimonio pubblico ed in osservanza delle Leggi sulla trasparenza, si provvederà a regolarizzare, ove possibile, situazioni pregresse e creare le condizioni di fruibilità per tutto il patrimonio disponibile sulla base di atti di precisa sua individuazione.

Inoltre, con riferimento al patrimonio già oggetto di rapporti contrattuali verranno tenute sotto costante monitoraggio le azioni e le procedure necessarie al recupero della morosità e/o, se del caso, con il supporto e ausilio dell'Avvocatura Civica, verranno attivate le azioni e procedure finalizzate al recupero della disponibilità del bene.

Per quanto riguarda il patrimonio fondiario, con particolare riferimento a quello acquisito a seguito della soppressione degli Istituti di Assistenza e Beneficenza proseguiranno le attività finalizzate alla definizione e/o alla ricontrattazione dei rapporti in essere.

Per quanto riguarda l'alienazione del patrimonio sarà oggetto di studio e di apposita modifica al Regolamento in vigore, l'introduzione dell'asta pubblica a seguito dell'infruttuoso espletamento delle procedure di vendita basate sul valore di mercato dei beni ovvero già decurtato degli abbattimenti previsti.

2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita

Responsabile politico:

Dott.ssa Monica Spanedda
Dott.ssa Maria Vittoria Casu
Dott. Ottavio Sanna

Responsabile gestionale:

Dott. Mario Mura
Dott.ssa Simonetta Cicu
Dott.ssa Marge Cannas

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità – Attività educative giovanili e sportive – Lavori pubblici, Manutenzione, Mobilità e Infrastrutture

Inclusione sociale

Si lavorerà per potenziare gli interventi a favore delle persone che si trovano in grave stato di difficoltà e maggiormente esposte al disagio e all'esclusione sociale.

A fronte della riduzione dei trasferimenti regionali per il contrasto alle situazioni di povertà l'attività, attualmente caratterizzata da interventi indifferenziati di modesta entità e limitata efficacia, sarà orientata verso interventi più stabili e continuativi nel tempo anche attraverso azioni progettuali innovativi che abbiano una durata adeguata agli obiettivi da raggiungere e siano in grado di riattivare abilità e capacità personali, orientando le persone in carico ai Servizi Sociali, verso l'autonomia economica e lo svincolo dai servizi stessi.

Particolare attenzione sarà prestata nei confronti dei giovani adulti e degli over 50 che hanno perso il lavoro, attraverso l'introduzione di strumenti di contrasto alla povertà che prevedano interventi formativi e coinvolgimento attivo delle realtà produttive territoriali.

In questo senso si opererà per potenziare la rete di associazioni e forze produttive per la realizzazione di un numero crescente di progetti di inclusione sociale tramite inserimento di giovani e adulti, in condizioni di disagio, in progetti di tirocinio lavorativo.

Si procederà all'implementazione del sistema dei voucher sociali e alla realizzazione di tirocini formativi e altri progetti di inclusione sociale a favore dei giovani.

Una specifica attenzione verrà dedicata alla tematica dell'inclusione dei soggetti con problemi di disabilità, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle competenze della Commissione Comunale sulle disabilità, insediatasi nel 2015.

Integrazione socio sanitaria

Sulla base delle criticità emerse nel corso del primo anno di sperimentazione, si sta procedendo all'adozione formale del protocollo organizzativo rivisitato a seguito dell'ingresso dei Comuni dell'ambito PLUS (Porto Torres e Sorso), già coinvolti operativamente nella sperimentazione dei PUA di zona, attraverso la dotazione della figura dell'assistente sociale di riferimento per l'area socio sanitaria.

L'intento dell'attività di riorganizzazione è quello di definire le funzioni dei Pua di

zona, passati da quattro a sei, e di definire i ruoli e le funzioni delle varie professionalità coinvolte (sanitarie e sociali).

Altra azione significativa è rappresentata dalla standardizzazione dei processi attraverso l'adozione e il monitoraggio di procedure e percorsi integrati sociosanitari. Il monitoraggio delle procedure avverrà attraverso gli incontri periodici del gruppo di lavoro integrato, la raccolta e la sistematizzazione dei dati relativi all'attività operativa.

Per potenziare le attività del progetto si è definito un piano programmatico integrato condiviso da tutti i soggetti coinvolti, contenente le priorità di azioni/attività da realizzare nei prossimi anni quali ad esempio: uno studio di fattibilità per introduzione infermiere nell'ambito del PUA, a partire dalle azioni previste dall'ITI su portiere e infermiere di comunità, appalto integrato per SAD/CDI, formazione trasversale su tematiche di interesse comune e altre tematiche inerenti l'area della fragilità.

Al fine di supportare l'attività di programmazione e l'operatività degli interventi di area sociosanitaria, si procederà all'implementazione dei sistemi informativi e alla creazione di una rete strutturata per la gestione dei dati, prevedendo la contestuale attività di mappatura.

Si verificherà, infine, la possibilità di estendere i percorsi sociosanitari ad altre aree sanitarie quali l'ambito della salute mentale e dipendenze, dell'area materno-infantile e ai servizi operanti in favore di minori con patologie psichiatriche e sanitarie.

Potenziamento di interventi a favore delle persone senza fissa dimora

Proseguirà il percorso avviato dal PLUS di Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino con l'associazionismo strutturato, che ha garantito nel corso degli anni diversi servizi e prestazioni ad un target sempre più vasto di persone senza fissa dimora.

In funzione dell'effettivo finanziamento che verrà riconosciuto dal progetto regionale "Nè di freddo né di fame", tale percorso, che già si avvale di interventi differenti in grado di garantire livelli di protezione variabili e di adattarsi alle diverse esigenze del territorio, potrà essere rafforzato e integrato nel seguente modo:

- ♦ creando percorsi assistenziali di secondo livello rispetto alla semplice accoglienza notturna in ostello al fine di promuovere l'autonomia abitativa e gestionale delle persone senza fissa dimora attraverso la sperimentazione degli ALLOGGI AUTOGESTITI;
- ♦ potenziando il numero di posti disponibili nei servizi di accoglienza diurna attraverso la costruzione di un CENTRO DIURNO COMUNALE che verrà gestito da una cooperativa sociale, individuata attraverso procedure di evidenza pubblica, anche al fine di professionalizzare maggiormente l'intervento di accoglienza e orientamento rispetto a quanto sinora realizzato dalle associazioni di volontariato;
- ♦ aumentando il numero di posti letto disponibili nei mesi invernali attraverso l'attivazione del servizio EMERGENZA FREDDO;
- ♦ continuando a garantire attraverso le mense cittadine e le altre associazioni coinvolte la somministrazione in loco e la distribuzione di pasti caldi, pacchi viveri, indumenti e beni di prima necessità;

- ♦ garantendo anche attraverso la concessione di VOUCHER da parte del Comune l'accesso a beni fondamentali come generi alimentari, beni di riscaldamento, ecc;
- ♦ affrontando, con la collaborazione delle associazioni strutturate, il problema abitativo mediante percorsi di abitare assistito che comprendano il sostegno economico alla persona per il pagamento di utenze domestiche, canoni d'affitto e caparre. In particolare si sosterrà la convivenza tra più nuclei mono-personali a cui verrà data la possibilità di pagare il costo di una singola stanza, anziché di un intero appartamento e di collaborare con altre persone nella gestione della casa anche al fine di promuovere la creazione e il rafforzamento delle reti sociali;
- ♦ continuando ad assicurare la presenza in strada e la presa in carico diretta delle persone senza fissa dimora per l'accompagnamento ai centri di accoglienza, la distribuzione di pasti caldi e indumenti, l'informazione dei servizi esistenti;
- ♦ garantire la continuità delle iniziative già avviate con risorse regionali nelle precedenti annualità ed avviare percorsi finalizzati al recupero dell'autonomia personale;
- ♦ rafforzando la collaborazione con gli Enti e le associazioni a vario titolo coinvolte nella realizzazione del progetto attraverso la formalizzazione di convenzioni e protocolli operativi sempre più attenti alle mutate esigenze del contesto di riferimento;
- ♦ qualificando l'intervento di sostegno in favore di persone senza fissa dimora;
- ♦ costruendo e condividendo un sistema informativo che consenta la raccolta di dati comparabili in grado di dar conto dell'incidenza del fenomeno sul territorio dell'ambito.

Sperimentare il sistema dei "voucher sociali"

L'esternalizzazione del servizio di erogazione dei "voucher sociali", avviata nel 2015, ha fornito l'opportunità di sperimentare una nuova modalità di erogazione degli interventi economici a supporto delle famiglie maggiormente esposte al disagio e all'esclusione sociale anche con l'obiettivo di una migliore razionalizzazione delle risorse destinate alla contribuzione a favore dell'utenza.

Il voucher consiste in un titolo di acquisto, corrispondente ad un determinato valore monetario, che legittima il beneficiario ad acquistare beni di prima necessità, quali ad esempio generi alimentari, vestiario, prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, presso esercizi commerciali convenzionati.

Sulla scorta dei risultati ottenuti dopo l'esperienza del primo anno di sperimentazione, si potranno studiare le azioni di miglioramento da apportare per un funzionamento più efficace dello strumento, anche attraverso l'estensione dei beni/servizi che potranno essere acquistati con i voucher.

PLUS

Si è in attesa delle decisioni della Regione in merito all'entità del finanziamento per il PLUS il 2017. Qualora l'entità dello stesso lo consentisse proseguirà l'attività di coordinamento dell'Ufficio di Piano del PLUS di Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino inerente la gestione delle azioni ad oggi realizzate, il monitoraggio, la valutazione e la

rendicontazione delle stesse (SET – Assistenza scolastica specialistica, Senza Fissa Dimora, SAD, Agorà, Sportello itinerante extracomunitari e stranieri).

Iniziative finanziate dal progetto INPDAP "Home Care Premium" e Registro pubblico degli assistenti familiari

Negli ultimi anni si è positivamente proceduto alla realizzazione del Progetto HCP, a seguito della sottoscrizione da parte dell'Amministrazione Comunale dell'accordo con l'INPS.

Il progetto, la cui conclusione è al momento prevista per il 30 giugno 2016, potrà proseguire qualora l'INPS provvederà a nuovi finanziamenti.

Proseguiranno le attività del Registro pubblico delle assistenti familiari attraverso l'implementazione del modello gestionale, previa rimodulazione delle macroazioni previste dal progetto di intervento e del relativo quadro economico.

Disabilità e non autosufficienza - Gruppo tecnico di lavoro regionale

Con riferimento al programma piani personalizzati di cui alla Legge 162/98, il gruppo tecnico di lavoro per la revisione del Fondo per la non autosufficienza, individuati nei mesi scorsi i nuovi criteri di riconoscimento del bisogno di cura e gli strumenti e il sistema di valutazione da utilizzare, dovrà sovrintendere alla loro applicazione così come previsto nelle linee guida elaborate ed approvate con DGR 33/12 del 30.06.2015.

Sono in fase di predisposizione i protocolli operativi, finalizzati a definire le modalità e i percorsi da seguire, sui quali uniformarsi nell'intero territorio regionale, al fine di omogeneizzare l'attività. Per tale aspetto la regione ha costituito dei gruppi di lavoro integrati composti dai referenti di tutti i distretti sanitari e di alcuni comuni, compreso quello di Sassari.

Gradualmente, a partire dal 2016, si dovrà lavorare per il passaggio ai Comuni degli adempimenti relativi alla gestione del programma attualmente in capo alla Regione.

Contestualmente, l'attività del gruppo dovrà proseguire con l'esame delle altre azioni previste dalla normativa, secondo le priorità stabilite dalla Regione, sino ad arrivare ad una completa rivisitazione delle modalità di gestione del Fondo, secondo un'ottica che vede i Comuni come protagonisti nella gestione degli interventi per la non autosufficienza e permetta di costruire percorsi assistenziali unitari ed integrati.

Il cronoprogramma definito dalla regione, prevede che nel 2017 sarà completato il trasferimento degli adempimenti ai Comuni relativamente a tutti gli interventi previsti dal Fondo regionale per la non autosufficienza.

Minori - Iniziative a sostegno della genitorialità

Relativamente alle azioni a tutela minori verranno implementate le attività già in fase di avvio, ed in particolare:

1) la sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) prevede l'adozione di modalità profondamente innovative nel campo del sostegno alla genitorialità con l'obiettivo finale di contrastare

l'istituzionalizzazione dei minori.

Tra gli altri obiettivi, P.I.P.P.I., prevede:

- una forte integrazione fra i sistemi coinvolti nei progetti di protezione e tutela dei bambini, primi fra tutti il sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi e della giustizia;
- l'adozione da parte di un'équipe multidisciplinare (considerata risorsa maggiore del programma) di un modello di analisi dei bisogni dei bambini unitario e coerente.

Sulla base dei risultati emersi dalla sperimentazione si potrà verificare se tale metodologia possa diventare un modello di lavoro ordinario;

2) la realizzazione delle iniziative a sostegno della genitorialità, previste nell'executive summary dell'ITI, quali "Madri di Quartiere e l'Albo delle Baby Sitter e San Donato senza confini. Si tratta di progetti sperimentali di informazione, prevenzione e promozione della coesione sociale rivolto a gruppi di genitori stranieri e non, residenti nel centro storico, che saranno realizzate dal Servizio Sociale territoriale in collaborazione con il Settore Attività Educative e Giovanili, il privato sociale e la scuola.

2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento

Responsabile politico:

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Servizi prima infanzia

I nidi d'infanzia e gli altri servizi educativi per la prima infanzia rappresentano, anche nell'esperienza del Comune di Sassari, una fondamentale risorsa per consentire, ai bambini dai tre ai trentasei mesi, di sperimentare percorsi di crescita, educativi e di socializzazione, in contesti che garantiscono il benessere psico-fisico, promuovono lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie, relazionali e sociali, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa di ciascuna/o bambina/o.

Fondamentale è il ruolo che tali servizi svolgono nel sostenere le famiglie nell'impegno educativo e nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il quadro dell'attuale offerta di servizi per la prima infanzia è pari a 462 posti presso i servizi 0/3 comunali (indice di copertura pari al 22% ca) e di 210 posti presso le strutture private convenzionate (indice di copertura pari al 10% ca). L'offerta complessiva di 672 posti, rispetto ad una popolazione di 2064 bambine/i, in età 3/36 mesi, residenti nel Comune, garantisce un indice di copertura del 32,5%, dato che pone il Comune di Sassari al di sopra della media nazionale.

Nell'ambito dei servizi per la prima infanzia, l'Amministrazione continua a perseguire i seguenti obiettivi:

mantenere elevati i livelli di qualità educativa, acquisiti nei lunghi anni di esperienza nell'erogazione dei servizi e consolidati da uno scambio continuo fra operatori del Settore, sia a livello locale che nazionale;

monitorare l'offerta erogata;

migliorare ulteriormente le prestazioni educative dei servizi, attraverso le azioni del gruppo di coordinamento pedagogico relative ad aspetti progettuali, di formazione e di sostegno al personale e alle famiglie;

diffondere la "cultura dell'infanzia" e favorire luoghi e momenti di incontro tra tutti gli operatori che nel territorio si occupano di "prima infanzia";

ampliare e migliorare l'offerta educativa attraverso il "sistema sperimentale pubblico-privato convenzionato".

La generale contrazione delle risorse finanziarie da destinare anche ai servizi per la prima infanzia, non ha posto in discussione gli obiettivi di cui sopra, tuttavia ha suggerito una riflessione sulle modalità di svolgimento dei servizi, con l'intento di razionalizzarne i tempi, parametrando alle esigenze maggiori e diffuse delle famiglie, con l'obiettivo di migliorare i risultati e contenere i costi. La proposta gestionale, per

l'anno educativo 2015-2016, esplicitata nel capitolato d'appalto, è frutto di tale riflessione ed è in grado, unitamente al progetto educativo gestionale presentato dalle ditte affidatarie dei servizi, di mantenere alti i livelli di qualità dei servizi educativi offerti, preservando l'esperienza maturata in anni di buone prassi. Sulla scorta di tale esperienza verranno elaborati gli atti di gara per la gestione pluriennale dei servizi (a.e. 2016-2019) e indetta in tempi possibili la relativa procedura.

Proseguirà il progetto "Melampo al nido", finalizzato a promuovere l'integrazione dei bambini con disabilità o con difficoltà nello sviluppo neuropsicomotorio attraverso azioni sinergiche tra i Servizi educativi per la prima infanzia e l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (UONPIA) dell'Azienda Sanitaria Locale, con la quale è stato stipulato un protocollo d'intesa. I risultati raggiunti negli anni confermano che l'inserimento precoce, dei bambini con difficoltà nello sviluppo neuropsicomotorio, nei servizi socio educativi per la prima infanzia consente di accelerare il processo di recupero totale delle difficoltà, ove possibile, o delle potenzialità residue. La collaborazione con l'UONPIA assicurerà inoltre momenti formativi destinati al personale educativo dei servizi.

Ai progetti "Nati per leggere...al nido" e "Nati per la musica" saranno dedicati specifici momenti: in occasione della settimana nazionale "Nati per Leggere" nel mese di novembre, in ogni Servizio 0-3 si allestiranno appositi spazi informativi per favorire la sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza della lettura ad alta voce e fornire strumenti utili per proporre anche a casa tale esperienza e verranno realizzati laboratori di lettura con i bambini e/o con i genitori; il progetto "Nati per la musica" si avvarrà della collaborazione di un'associazione esperta nella promozione della musica fin dal periodo prenatale e nei primi anni di vita che proporrà, all'interno dei Servizi 0-3, percorsi musicali per bambini e adulti.

In risposta agli interessi e ai bisogni delle famiglie continueranno le azioni di raccordo con diversi Enti e servizi territoriali che propongono iniziative informative e formative sui temi specifici per l'infanzia (Università, Asl, Scuole).

A tal proposito, si rinnoverà l'adesione alla campagna di sensibilizzazione della Croce Rossa Italiana sulle manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, che prevede incontri, da svolgersi annualmente all'interno dei Servizi 0-3, destinati a educatori, genitori e famigliari dei bambini frequentanti.

Proseguirà inoltre il rapporto con l'ACI che, attraverso il progetto "TrasportACI Sicuri", richiamerà l'attenzione di tutte le famiglie in materia di sicurezza nel trasporto dei bambini in auto.

Nel percorso di rafforzamento delle politiche educative comunali e in attesa dell'entrata in vigore della normativa regionale relativa all'accreditamento delle strutture sociali, si proseguirà, nei prossimi anni educativi, con azioni di promozione, sostegno e sviluppo delle politiche educative di rete attraverso il "Sistema Sperimentale Integrato Pubblico-Privato Convenzionato dei Servizi per la Prima Infanzia". Le 21 strutture private del territorio comunale, attualmente convenzionate, consentono l'ampliamento dell'offerta

dei servizi erogati alle famiglie e quindi la diminuzione delle liste d'attesa. Si realizzeranno ancora momenti di confronto e scambio, tra il gruppo di coordinamento pedagogico comunale e i referenti delle strutture private per la prima infanzia, finalizzati all'acquisizione di tecniche e modalità operative specifiche della progettazione educativo-didattica. Proseguiranno inoltre le attività di consulenza pedagogica e di formazione congiunta con gli operatori dei servizi comunali. Nel rispetto della normativa regionale di riferimento, almeno due volte l'anno, il gruppo di coordinamento sarà impegnato nelle verifiche periodiche, presso tutte le strutture private del territorio, per accertare il mantenimento dei requisiti richiesti dalla legge.

Tra le principali attività che coinvolgeranno attivamente il Settore Attività Educative, Giovanili e Sportive, è di particolare importanza il "Centro sperimentale di documentazione educativa dei Servizi 0/3 e di sostegno alla genitorialità". Il Centro, avviato alla fine del 2014, nasce dall'esperienza pluriennale dei servizi 0/3 e dalla necessità di organizzare, rendere visibile e fruibile la documentazione prodotta nel corso degli anni, farne tesoro e contribuire a creare la cultura dell'infanzia a Sassari. Si propone come luogo di memoria e di promozione del sapere pedagogico della prima infanzia per il territorio cittadino, punto di riferimento per tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di educazione della specifica fascia d'età (operatori dei servizi 0-3, genitori, operatori sociali, studenti, università e insegnanti, etc.); sede di formazione, scambio e confronto sul sistema educativo 0/3. Risponde inoltre al bisogno di entrare in una rete virtuosa di esperienze simili diffuse in tutta Italia.

Dal 2016 partiranno le fasi di implementazione e divulgazione delle attività del Centro. La fase di implementazione coinvolgerà gli operatori dei Servizi 0/3 e le famiglie (predisposizione di brochure e opuscoli informativi, apertura a operatori e genitori su appuntamento, attivazione di alcune esperienze specifiche per famiglie e bambini, coinvolgimento dei privati convenzionati, realizzazione del sito/pagina internet appositamente dedicata al Centro)

Per la fase di divulgazione sarà fondamentale aprire un dialogo con altri settori e uffici del Comune di Sassari (Coesione sociale e pari opportunità, Sviluppo locale: cultura e marketing turistico), Università, scuole, servizi ASL, terzo settore e privato sociale del territorio, per sviluppare reti di collaborazione e diffondere la cultura dell'infanzia. Sarà inoltre auspicabile creare sinergie con altri centri di documentazione presenti nel territorio italiano per condividere e ampliare l'esperienza.

Altro obiettivo relativo ai servizi per l'infanzia è sicuramente quello di sollecitare gli altri Settori dell'Ente preposti all'esecuzione dei lavori e delle attività finalizzate al rilascio dei certificati necessari per l'acquisizione dell'agibilità e, di conseguenza, dell'autorizzazione al funzionamento. Tale obiettivo assume particolare importanza dato che l'autorizzazione al funzionamento è requisito indispensabile per poter usufruire di appositi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

E' ancora in corso di completamento la struttura del quartiere di Li Punti, destinata a nido d'infanzia. Il servizio potrà essere posto in affidamento solo quando autorizzato in

modo formale al funzionamento. Si procederà allo studio di ricerca di finanziamenti e modalità di affidamento coerenti con la carenza di risorse. Si esploreranno ipotesi di finanza di progetto su servizi.

Ludoteca Lil-LiPunt

La ludoteca Lil-LiPunt, unica ludoteca comunale del territorio cittadino, continua a rappresentare un servizio educativo di particolare importanza, intenzionalmente destinato al gioco quale valore fondante della cultura, della formazione e dell'esperienza umana.

Ubicata in un quartiere dove all'aumento della popolazione infantile corrisponde un aumento sensibile dei bisogni e del disagio, si pone come sportello privilegiato nella percezione del bisogno.

Alle consuete proposte di attività ludico ricreative educative, che eleggono il gioco quale azione privilegiata di socializzazione ed aggregazione, verranno affiancate proposte laboratoriali dedicate ai bambini quali momenti indirizzati a sviluppare la fantasia e la creatività, la conoscenza plurisensoriale, l'osservazione della natura, la sperimentazione di materiali, strumenti e tecniche. Si continuerà a porre particolare cura e attenzione alla qualità del servizio erogato secondo l'approccio metodologico già in uso: ampio spazio all'ascolto dei desideri e delle richieste dei destinatari del servizio valorizzando i singoli apporti e le differenti potenzialità e competenze.

In occasione della settimana nazionale "Nati per leggere", anche in ludoteca verranno proposte attività di promozione della lettura e verrà realizzato un laboratorio di animazione che coinvolga i bambini e crei una atmosfera che li renda protagonisti prima, durante e dopo l'animazione stessa.

Alle attività più peculiari, e dunque di tipo "tecnico", si aggiungeranno quelle rivolte alla valorizzazione del Servizio, attraverso l'interazione con il territorio e i diversi attori istituzionali ed agenzie educative, quali attività di progettazioni condivise con la scuole. Proseguiranno con frequenza settimanale i laboratori per gli adulti, che rappresentano momenti di aggregazione, partecipazione e condivisione di esperienze e verranno promossi incontri con le famiglie in relazione all'importanza del gioco e della cultura ludica.

Iniziativa estive

Anche per l'estate 2016 verranno proposti i servizi di animazione ludico-ricreativa e sportiva, genericamente denominati "Iniziativa Estive", articolati in quattro differenti iniziative: "Estate Bimbi", "Mare Vacanza", "Sole & Mare", "Non solo...mare" - nel rispetto delle esigenze delle famiglie e di quelle dei piccoli partecipanti (età, interesse). Si conferma la validità della modalità organizzativa con l'utilizzo degli spazi sia all'interno di plessi scolastici e/o palestre comunali, sia all'esterno presso impianti natatori, strutture balneari, spazi verdi attrezzati, siti di interesse culturale e ambientale.

Le Iniziative Estive rappresentano una valida occasione per unire il gioco e il divertimento all'apprendimento informale, all'educazione e all'integrazione, in una

gestione pubblica che sta rappresentando una formula di garanzia per le famiglie. E' infatti in aumento, in modo considerevole, il numero di richieste di partecipazione alle iniziative, in particolare da parte delle famiglie di bambini diversamente abili nei confronti dei quali l'iniziativa privata del territorio è fortemente ridotta o particolarmente gravosa.

La gestione del servizio è affidata, con durata triennale (2014-2015-2016) a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, a ditte specializzate nel settore dell'animazione ludico-ricreativa.

MISSIONE: 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA: 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

MISSIONE: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: 1206 Interventi per il diritto alla casa

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.2 *Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi ed essenziali delle fasce sociali più deboli.*

Obiettivi operativi:

2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP

2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato

2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

–Affrontare l'emergenza abitativa

Finalità da conseguire

~ Incrementare la disponibilità di alloggi

~ Aumentare la fruibilità degli alloggi

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP

Responsabile politico:

Dott. Ottavio Sanna

Responsabile gestionale:

Ing. Pierfelice Stangoni

Settori coinvolti: Politiche della casa

Recupero alloggi comunali nel quartiere di Monte Rosello – via Anglona “Casette in Canada”.

E' prevista la consegna, ai legittimi assegnatari, della III° schiera di alloggi conclusa nel corso dell'anno precedente. E' prevista inoltre una perizia avente per oggetto la copertura degli edifici, e si darà inizio, inoltre, alla realizzazione dei lavori sulla IV^ schiera di alloggi.

Alloggi di edilizia residenziale pubblica in via Flumenargia.

L'intervento prevede la nuova costruzione di alloggi ERP con un costo totale dell'opera di € 3.339.421,57. I lavori sono stati appaltati per un importo lavori di euro € 2.289.569,00 al netto del ribasso percentuale del 22,455% e consegnati nel 2014. I lavori sono sospesi in relazione alla necessità di nuovi ulteriori accertamenti geotecnici motivati dalla sopraggiunta modifica delle aree soggette a tutela ambientale del PAI regionale in quanto l'area oggetto di intervento è stata classificata con pericolosità geologica e geotecnica molto elevata. Inoltre nei manufatti da demolire era stata riscontrata la presenza di lastre di copertura in cemento amianto. Attualmente le cause ostative che hanno determinato la sospensione sono state superate e si prevede la ripresa dei lavori a seguito di approvazione di una perizia di variante. La durata dei lavori è di 730 g.g.

Acquisto appartamenti da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica

Stante la difficoltà di reperire aree edificabili nell'ambito “cittadino” si intende verificare la possibilità di acquisire nuovi alloggi ERP tramite acquisto diretto da operatori privati su aree di loro proprietà. Il Settore procederà, pertanto a predisposizione tutta la documentazione tecnico/amministrativa necessaria per procedere all'acquisto.

A tale scopo verranno utilizzati i 3 milioni di euro previsti con delibera regionale n. 22 del 7 maggio 2015 relativi al Piano Regionale delle Infrastrutture.

Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio immobiliare comunale

Sempre attingendo ai fondi previsti con delibera regionale n. 22 del 7 maggio 2015, relativi al Piano Regionale delle Infrastrutture (3,5 milioni di euro), si potranno ristrutturare e recuperare gli immobili di proprietà comunale, per destinarli all'ERP.

Gli uffici hanno provveduto alla predisposizione degli atti necessari per espletare la gara di affidamento lavori nell'ambito del nuovo quadro 2016/2018.

E' stata, altresì, richiesta un'anticipazione del finanziamento per procedere all'espletamento della gara per gli incarichi di progettazione.

Si prevede che nel primo trimestre del 2016 possano attivarsi i primi cantieri per gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili.

2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato

Responsabile politico:

Dott. Ottavio Sanna

Responsabile gestionale:

Ing. Pierfelice Stangoni

Settori coinvolti: Politiche della casa

Il Settore delle Politiche della casa proseguirà l'attività di verifica sugli utilizzatori degli alloggi ERP per garantire la loro corretta gestione al fine di evitare, quanto più possibile, i fenomeni di morosità e di occupazione abusiva.

Assegnazione alloggi ERP

Il Settore Politiche della Casa provvederà ad assegnare gli alloggi ERP, sia di nuova realizzazione che quelli che si renderanno liberi nel corso dell'anno, attingendo i nominativi esclusivamente della graduatoria definitiva corrente approvata nel dicembre 2013.

Sulla base sia delle richieste già pervenute, che di quelle che perverranno, saranno, inoltre, eseguiti i trasferimenti per mobilità accoglibili.

Si procederà alla costante verifica dei requisiti degli utenti inseriti in posizione utile in graduatoria per valutare che l'assegnazione degli alloggi avvenga in stretta osservanza della normativa di riferimento.

Gestione canoni alloggi ERP

Si provvederà a gestire il pagamento dei canoni degli alloggi e ad aggiornare gli stessi svolgendo continue verifiche sia sulla composizione anagrafica dei nuclei familiari dei concessionari che sui redditi percepiti dei concessionari e dei loro familiari, attraverso la consultazione diretta dello specifico sito web dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS.

Proseguirà l'espletamento dell'attività volta alla verifica dei requisiti per l'assegnazione ed al recupero delle morosità.

Procedimenti di gestione della perdita e della mancanza dei requisiti per la conduzione degli alloggi ERP

Saranno avviate le procedure di decadenza e/o sgombero nei confronti sia degli assegnatari che, ai sensi della L.R. 13/89, si troveranno nella condizione di perdita dei requisiti, che degli occupanti abusivi. Relativamente ai primi, si rimarca che l'obiettivo principale del procedimento non è lo sfratto ma il recupero delle morosità.

Contributi Comunali per l'affitto di alloggi da privati

All'inizio del nuovo anno si procederà alla pubblicazione delle graduatorie provvisoria e definitiva del bando predisposto nel mese di novembre dell'anno precedente ed all'esame degli eventuali ricorsi.

Nel mese di novembre si predisporrà il bando per l'annualità successiva per poter essere operativi nell'erogazione del contributo già dal mese di gennaio dell'anno successivo.

Il bando resterà aperto per 30 giorni e le domande pervenute saranno istruite prestando particolare attenzione al controllo delle autocertificazioni–per la determinazione dei redditi sarà per la prima volta utilizzata la certificazione ISEE.

Saranno ricevute ed istruite nei tempi stabiliti tutte le richieste che perverranno, al fine di procedere alla redazione della graduatoria di merito che avverrà all'inizio del 2016

Si prevede un ulteriore aumento delle richieste di accesso al contributo.

Contributi straordinari

Nel corso dell'anno saranno ricevute ed istruite le domande di contributo per le situazioni indifferibili e urgenti (sfratti esecutivi – alloggi antigenici o pericolanti – nuclei familiari senza fissa dimora).

Il bando viene pubblicato nel mese di gennaio e resta aperto per tutto l'anno solare.

Per la determinazione dei redditi sarà per la prima volta utilizzata la certificazione ISEE.

Contributi regionali per l'affitto di alloggi da privati

Il competente assessorato regionale attiva il procedimento, solitamente, nel mese di maggio per cui l'attività svolta dal Servizio è sfasata nel corso dell'anno solare.

Nei primi mesi dell'anno:

- si verificheranno le domande presentate in forma di auto dichiarazione per individuare gli effettivi aventi diritto;
- si procederà, quindi, alla pubblicazione delle graduatorie (provvisoria e definitiva) ed all'esame degli eventuali ricorsi;
- si acquisiranno le attestazioni di pagamento dell'affitto (ricevute) e se ne verificherà l'autenticità;
- si predisporranno, infine, i mandati di pagamento per la liquidazione del contributo.

A seguito della pubblicazione della delibera regionale viene pubblicato il nuovo bando e si procede a ricevere le domande di contributo presentate dagli utenti, attività che viene svolta nel secondo semestre dell'anno.

Così come per il contributo comunale, si prevede un aumento di richieste di accesso al contributo.

Contributi per "morosità incolpevoli"

Nel 2014 è stato attivato questo nuovo procedimento rivolto agli inquilini morosi con citazione della convalida di sfratto che, si prevede, sarà riproposto anche negli anni successivi, qualora vengano confermati gli specifici fondi statali.

2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti

Responsabile politico:

Dott. Ottavio Sanna

Responsabile gestionale:

Ing. Pierfelice Stangoni

Settori coinvolti: Politiche della casa

Social Housing

Attraverso questo strumento potranno essere realizzati alloggi da destinare ai cittadini che posseggono un reddito non particolarmente elevato da consentirgli di accedere al "libero mercato" immobiliare.

Il Settore procede nella predisposizione della documentazione tecnico/amministrativa necessaria per portare a compimento le proposte per la realizzazione di tali alloggi di edilizia agevolata/convenzionata.

A causa delle criticità emerse sul progetto relativo al quartiere di Baddimanna, gli uffici hanno predisposto una nuova iniziativa di housing sociale nell'area di proprietà comunale dell'ex acquedotto che potrebbe consentire la realizzazione di circa 120/140 alloggi.

Gli uffici affiancheranno, inoltre, le iniziative proposte dai privati interessati a sviluppare progetti analoghi fornendo supporto per accedere ai finanziamenti pubblici.

Sviluppo progetti riguardanti alloggi ERP "ecosostenibili"

Al fine di sviluppare ed incrementare un metodo costruttivo che tende al risparmio energetico e consente, altresì, di beneficiare di "fondi comunitari", si è verificata la possibilità di realizzare nel comune di Sassari nuovi alloggi ERP "ecosostenibili".

Pertanto, prioritariamente, è stata svolta un'attività di studio e ricerca sulle caratteristiche energetiche e termo-igrometriche degli alloggi da costruire nonché di compatibilità urbanistica delle aree di proprietà comunale nelle quali realizzare l'intervento.

E' stato identificato il sito in cui realizzare l'opera (via Marghinotti) e si stanno predisponendo gli atti per procedere all'appalto concorso per l'esecuzione dell'intervento.

Il progetto preliminare, in fase di redazione, prevede la realizzazione di 12 alloggi ERP, distribuiti in tre plessi con bilocali e trilocali.

MISSIONE: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: 1205 Interventi per le famiglie

MISSIONE: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 0110 Risorse Umane

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.3 *Affermare il "diritto ai diritti", rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità*

Obiettivi operativi:

2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Promuovere politiche di sostegno nei confronti delle donne che subiscono violenza
- Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico
- Migliore allocazione della spesa pubblica
- Garantire l'attuazione della normativa in tema di pari opportunità

Finalità da conseguire

- *ridurre le violenze sulle donne*
- *eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere*
- *ammodernare e razionalizzare l'amministrazione pubblica secondo criteri di qualità dei servizi, equità, efficacia e trasparenza*
- *migliorare la distribuzione occupazionale all'interno dell'Ente*
- *assicurare parità e pari opportunità di genere*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza

Responsabile politico:

Dott.ssa Monica Spanedda

Dott. Alessio Marras

Responsabile gestionale:

Dott. Mario Mura

Dott. Maurizio Caristia

Dott. Roberto Campus

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità - Bilancio e Attività Finanziarie – Direzione Generale

Prosecuzione Progetti contro violenza sulle donne e nuove iniziative legate alle tematiche di genere

Continueranno ad essere garantiti i servizi per combattere la violenza sulle donne, in particolare con la prosecuzione del Progetto Aurora e l'istituzione di un tavolo interistituzionale permanente per la lotta contro la violenza di genere.

A tal fine si dovrà adottare e implementare un protocollo operativo per la promozione di strategie e azioni condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno. In tale ambito, si verificheranno le opportunità di finanziamento offerte dai fondi strutturali per la realizzazione di attività complementari.

In collaborazione con la Commissione Pari Opportunità si attiveranno iniziative e azioni legate allo sviluppo delle tematiche di genere.

Bilancio di genere

Dal 2012 il Bilancio sociale è stato integrato con un altro strumento di ammodernamento e razionalizzazione dell'amministrazione pubblica secondo criteri di qualità dei servizi, equità, efficacia e trasparenza: il Bilancio di genere.

Superata la fase di sperimentazione, per la quale è stata scelta la formula del Gender Auditing, nel corso del triennio obiettivo dell'Amministrazione, e quindi della Direzione Generale che ne coordinerà i lavori, è quello di passare dalla formula del Gender Auditing a quella del Gender Budgeting mettendo in atto tutte le procedure necessarie per la e la formulazione di un bilancio di genere previsionale

MISSIONE: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA: 0602 Giovani

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.4 *Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano*

Obiettivi operativi:

2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero

2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

-Favorire la socializzazione e l'integrazione tra le diverse culture che fanno parte del territorio

-Promuovere lo sviluppo e la libera espressione delle realtà giovanili favorendo processi di democrazia partecipata

-Promuovere la pratica sportiva

-Contribuire a soddisfare le richieste delle associazioni sportive locali

Finalità da conseguire

~ *Creare nuovi momenti di incontro, aggregazione e formazione*

~ *Favorire lo scambio di esperienze e progetti*

~ *Aumento di giovani che praticano sport abitualmente*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero

Responsabile politico:

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Settore attività educative giovanili e

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Democrazia partecipata

Si intendono promuovere iniziative di coinvolgimento e di ascolto dei giovani che risiedono nel Comune, sia attraverso la collaborazione delle scuole e dell'università, sia raccogliendo le esigenze, tramite appositi questionari, di quanti quotidianamente si interfacciano con l'Informagiovani e lo sportello Eurodesk. L'esigenza è quella di promuovere la partecipazione dei giovani, attraverso processi di democrazia partecipata, condotta con strumenti flessibili e il meno formalizzati possibili. Ciò al fine di individuare le tematiche che realmente interessano il mondo dei giovani, elaborare dei progetti e realizzare attività anche semplici, (dalla realizzazione di una iniziativa artistica o sportiva, al concorso di idee su tematiche giovanili, ecc) che però suscitino l'interesse e coinvolgano i ragazzi sin dal momento della ideazione. In questo può essere di supporto e stimolo, l'implementazione del Centro Giovani, sia per la gestione informale che per lo stretto collegamento anche logistico con il servizio Informagiovani, auspicato.

Il Centro Giovani, grazie alla sinergia positiva con l' Informagiovani, intende assumere sempre più la funzione di promozione dello sviluppo e della libera espressione delle realtà giovanili presenti sul territorio nel rispetto e nella valorizzazione delle loro differenze e specificità, offrire opportunità e spazi ai giovani per favorire l'espressione personale e di gruppo, la creatività e la positività degli individui come soggetti attivi nella società, attraverso un processo di coinvolgimento dei gruppi e dei singoli giovani, che operi in modo stabile, permanente e duraturo, con risorse umane, servizi e strumenti qualificati in grado di accogliere, ascoltare, gestire e sostenere le esigenze, i bisogni e le istanze dei giovani negli ambiti dell'*informazione*, dell'*aggregazione* e della *partecipazione*. Il Centro Giovani e l' informagiovani si profilano come interfaccia privilegiata del mondo giovanile, in grado di ascoltare le loro esigenze, di mediare tra le diverse componenti interessate al processo orientativo, le esigenze della progettualità professionale e no dei giovani e la flessibilità della realtà sociale e /o dei mercati del lavoro in continua trasformazione.

Informagiovani e Agenzia locale Eurodesk Italia

Sempre nell'ambito del sostegno alle politiche giovanili si farà leva in particolare sull'Informagiovani e sull'Agenzia locale Eurodesk., dedicato alla formazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d' Europa. Infatti, l' obiettivo perseguito non è soltanto l'informazione e l'orientamento, ma anche e sempre più l' "ascolto", lo stimolo alla partecipazione, alla cittadinanza attiva e alla divulgazione delle buone pratiche, il sostegno alle iniziative e a progetti promossi da giovani per altri giovani. Per sua natura l'Informagiovani e l' Agenzia locale EurodesK si relazionano con le diverse realtà del territorio riuscendo a far veicolare le informazioni e l'orientamento in maniera efficace e puntuale; Presso gli sportelli è possibile trovare tutte quelle informazioni che riguardano il sistema scolastico delle scuole medie inferiori, superiori e delle università; le diverse opportunità offerte dalla formazione professionale e dai fondi sociali europei, le possibilità di studio e formazione all'estero; la miriade di proposte formative promosse da privati, associazioni ed enti locali. Ma oltre a ciò l'Informagiovani e l'EurodesK si pongono come volano di dinamiche coinvolgendo alla partecipazione i giovani che possono trovare negli uffici un punto di riferimento utile, affidabile, accessibile e dinamico.

Gli Informagiovani svolgono quindi un'importante funzione di promozione e sostegno sia in ambiti tradizionali sia in ambiti innovativi e possono rappresentare occasioni di crescita e formazione per i giovani del territorio. Sono l'agenzia capace di gestire l'informazione con potenzialità alte di favorire l'orientamento alla socialità, di leggere la domanda latente nei giovani, di contribuire a colmare la distanza tra giovani e opportunità esistenti nel territorio.

Si intende, pertanto, proseguire e potenziare l' attività dell' Informagiovani/Agenzia locale Eurodesk di organizzazione e partecipazione ad eventi, seminari incontri, workshop con le scuole, con Enti, associazioni giovanili e studentesche e con i ragazzi in genere al fine di sviluppare con loro e per loro una progettualità finalizzata al raggiungimento di obiettivi che possano creare maggiori opportunità sociali, culturali ed economiche oltre a creare le condizioni per garantire la partecipazione attiva e il dialogo interculturale. La funzione di orientamento, potenziata dalla presenza della psicologa del lavoro, sarà gestita nell'ottica di offrire un ascolto personalizzato alle caratteristiche psicoattitudinali dei ragazzi , attraverso la condizione di colloqui individuali ed incontri di gruppo.

Nuovi spazi per il tempo libero

Uno degli obiettivi dell'amministrazione è rappresentato dal bisogno di costruire il territorio cittadino, che circoscrive gli ambiti di vita quotidiana, come uno spazio di crescita civica, etica, e di affermazione personale, aperto a tutte le età.

E' obiettivo valorizzare la creazione di spazi informali che possano diventare utili e funzionali per favorire la socializzazione, in particolare attraverso l'attività motoria, tra bambini, tra adolescenti, che sono i fruitori principali, ma anche tra genitori e anziani;

utilizzando il movimento, e le opportunità di relazione che questo crea, si vorrebbe inoltre promuovere l'integrazione tra le diverse culture che fanno parte del territorio del quartiere e affermare le diverse abilità; tutto con il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie. Gli spazi liberi, aperti alla fruibilità di tutti, attrezzati per poter essere contemporaneamente luogo di riposo, di conversazione, di gioco e di attività motoria. Una attenzione particolare è rivolta agli adolescenti e a quella età così delicata, nella quale il tempo "libero" può esporre a rischio, se non accompagnato da uno sguardo di tutela. Con l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico di bambini e adolescenti e sviluppare relazioni e rapporti di fiducia reciproca tra bambini, adolescenti e adulti in luoghi adeguati il Settore si impegnerà a sostenere iniziative coerenti con l'impiego corretto e accompagnato del tempo libero.

"Punto Luce" di via King

Si proseguirà nella gestione del Centro Polifunzionale di via King modificando la forma di gestione attraverso la stipula di un protocollo d'intesa con l'associazione Save the Children, attivando un cosiddetto "Punto Luce", cioè un centro di sostegno alla povertà educativa, ove gli interventi di supporto alla famiglia e al minore comportano la corresponsione tra l'altro di una dote educativa. L'iniziativa si colloca in un quartiere dove forte è il bisogno dell'istituzione d'appoggio.

2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva

Responsabile politico:

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

La promozione della pratica sportiva a tutti i livelli e il sostegno dello sport agonistico rappresentano gli ingredienti essenziali di un modello di politica sportiva consolidato negli anni. Lo sport rappresenta infatti un'occasione di socializzazione e di prevenzione del disagio, un supporto all'integrità psicofisica dell'individuo e una disciplina educante alle regole di civile convivenza.

L'Amministrazione continua a porsi l'obiettivo di promuovere nuove discipline sportive, in un'ottica di valorizzazione del principio "sport per tutti", in sintonia con le istanze provenienti dal mondo giovanile. Si conferma una particolare attenzione verso la disciplina dello street-basket (sport che nasce nei quartieri poveri degli Stati Uniti) che consente la diffusione di "sport di strada" e la possibilità di far giocare in libertà chiunque vi abbia interesse e in proposito. Si proseguirà nell'azione di identificazione di spazi cittadini da riqualificare a tale scopo, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Un problema arduo è rappresentato dalla carenza di certificazioni sull'agibilità degli impianti e delle palestre, comprese quelle scolastiche, assegnate in concessione a singole società sportive o associazioni in generale. La migliore opportunità sarebbe rappresentata da un censimento delle situazioni e un complessivo programma di adeguamento degli impianti e delle strutture finalizzato al conseguimento delle certificazioni e della prevenzione incendi.

Si intensificherà la collaborazione tra Settori competenti, al fine di avere una visione d'insieme delle criticità di ciascun impianto, anche alla luce delle esigenze funzionali all'utilizzo delle singole strutture sportive segnalate dai gestori e dai fruitori, ed individuare un'agenda di priorità d'intervento.

Nel 2016, per dare ancora più importanza al concetto che "sport è salute", verrà realizzata sul sito comunale una nuova pagina Internet su "Sport e alimentazione" con la collaborazione del Servizio di medicina sportiva dell'ASL e della nutrizionista comunale

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, si avvierà il progetto per ricercare opportunità di finanziamento per dotare gli impianti sportivi comunali di defibrillatori.

Nel 2016 verrà valutata la possibilità, in base alle risorse disponibili, di attuare iniziative con le associazioni sportive più rappresentative nel settore, volte alla promozione dello sport per disabili, per la diffusione delle attività fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e per incentivare l'attività sportiva over 60 .

In particolare si intende operare :

- 1) di concerto con i Dirigenti scolastici e con le Associazioni sportive più rappresentative nel settore, volte alla diffusione delle attività fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, tenendo conto anche della partecipazione di disabili. S'intende offrire l'opportunità di promuovere varie discipline sportive, anche quelle meno praticate, con la guida di istruttori qualificati, fornendo in tal modo agli alunni sia la possibilità di conoscere le caratteristiche peculiari di ciascuno sport sia una base di orientamento nella scelta di una determinata pratica sportiva.
- 2) con la collaborazione della associazioni sportive aderenti, per l'attuazione di iniziative rivolte specificatamente ai giovani di target definito (es.14 anni / over 60, per l'attuazione di iniziative che consentano la pratica sportiva in forma gratuita od agevolata (ad es. tramite il rilascio di "PasSport") in certi periodi dell'anno.
- 3) Al fine di rilevare il mondo sportivo, si provvederà ad istituire la "Consulta dello Sport", secondo un determinato regolamento, utile tavolo di confronto ed approfondimento su temi ed idee proposte e da proporre all'Amministrazione.

MISSIONE: 04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA: 0407 Diritto allo studio

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.5 *Promuovere una rete operativa e stabile di confronto con le scuole e l'Università*

Obiettivi operativi:

2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università

2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Favorire rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche
- Migliorare le offerte educative
- Promuovere il successo scolastico dei ragazzi

Finalità da conseguire

- ~ *Creare un sistema di istruzione concertato tra Amministrazione comunale e istituzione scolastica*
- ~ *Ridurre la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi*
- ~ *Prevenire forme di esclusione sociale*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università

Responsabile politico:

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Fare rete è il primo passo per costruire una città della cultura, della ricerca e della sperimentazione. Annodare stretti rapporti di collaborazione con la scuola, l'Università, le altre agenzie culturali, didattiche, formative, pubbliche e private, è il presupposto per favorire e operare una crescita e trasformazione continua nella nostra città: perché sapere, cultura, arte, conoscenza sono sempre in continua evoluzione. Dare una struttura di sostegno a queste attività è stato uno degli impegni che maggiormente ha caratterizzato l'attività dell'amministrazione in questa prima fase del mandato. Lo si è fatto con gli accordi raggiunti con l'Università, con la collaborazione con soggetti particolarmente qualificati, partecipando in maniera attiva alla costituzione del primo istituto tecnico superiore della filiera agro alimentare della Sardegna.

Al fine di promuovere, accanto ai tradizionali servizi di supporto e delle iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, una stabile collaborazione diretta tra il Comune di Sassari e le Istituzioni scolastiche del territorio sono stati stipulati degli accordi tra l'Amministrazione e le scuole secondarie di secondo grado per sostenere iniziative e progetti di ampliamento dei singoli piani dell'offerta formativa, contribuire al contenimento della dispersione scolastica e in particolare, favorire interventi di attuazione delle politiche giovanili, anche attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) che presuppongono partenariati codificati. In linea con gli accordi stipulati con le scuole cittadine si intende potenziare l'attività di adesione, elaborazione e cogestione di progetti rivolti ai ragazzi utili allo sviluppo sociale e culturale dell'intera comunità.

Per il rinnovo del "Patto per la scuola" scaduto nel luglio 2012 si promuoveranno incontri con i Dirigenti scolastici per l'elaborazione e sottoscrizione di un documento non di meri intenti ma di definizione di rapporti e collaborazioni secondo regole certe, modalità condivise e predefinite e protocolli attuativi.

Nell'ambito delle disposizione sul dimensionamento della rete scolastica, insieme alle scuole del primo ciclo di istruzione, si tratteranno le linee di uno studio preliminare di fattibilità indirizzato fondamentalmente alla riorganizzazione della rete delle istituzioni scolastiche di competenza dell'Ente e alla razionalizzazione del piano di utilizzazione degli edifici. In una prima fase si incontreranno i dirigenti scolastici in gruppi ristretti e poi in riunioni con il Settore. Successivamente verrà aperto il confronto con gli uffici tecnici comunali.

2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica

Responsabile politico:

Dott.ssa Monica Spanedda

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Responsabile gestionale:

Dott. Mario Mura

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità – Attività educative, giovanili e sportive

Proseguiranno le iniziative per facilitare e promuovere il successo formativo e scolastico. Partendo dall'analisi contenuta nei Report redatti dall'Università di Sassari in relazione allo studio del fenomeno della dispersione scolastica nella città di Sassari, si intende realizzare un tavolo tematico finalizzato a raccordare professionisti esperti nella materia e ottimizzare le risorse finanziarie dei vari Enti coinvolti.

Si intendono promuovere attività sperimentali formative a favore di docenti e ragazzi: come previsto nel 2° report, tali attività saranno realizzate dal personale dell'Università senza oneri a carico dell'Amministrazione.

Si procederà alla sottoscrizione di un protocollo interistituzionale di collaborazione tra gli Enti che a vario titolo partecipano al tavolo tematico per il contrasto della dispersione scolastica.

Verranno realizzate attività di supporto allo studio attraverso interventi di affiancamento personalizzato nell'ambito del Centro Socio-Educativo PoliSS, di cui è prevista la riapertura dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione.

In partenariato con gli enti sottoscrittori del Protocollo, si verificheranno le opportunità di finanziamento a valere su fondi nazionali ed europei da destinare a progetti di potenziamento delle attività di supporto allo studio.

Con lo scopo di suscitare suggestioni, stimoli e interessi nei ragazzi, in grado di avvicinarli maggiormente al mondo della scuola e contrastare la dispersione si intende programmare, compatibilmente con le risorse finanziarie, interventi mirati a sostenere i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, privilegiando i progetti in rete tra scuole, scelta peraltro già sperimentata positivamente negli anni precedenti, che dovrebbe favorire lo scambio, il dialogo e il confronto tra studenti appartenenti a scuole diverse e con percorsi formativi differenti, elementi importanti per prevenire e contenere l'abbandono degli studi. A tal scopo si procederà a definire i criteri generali e gli ambiti di operatività dei progetti da finanziare

MISSIONE: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA: 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE: 14 Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA: 1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

MISSIONE: 03 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA: 0301 Polizia locale e amministrativa

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.6 *Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza*

Obiettivi operativi:

2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.

2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Potenziare le attività di presidio al sistema di sicurezza nei vari ambiti (ambiente, manutenzioni, sicurezza urbana, comunicazione al cittadino)
- Garantire il rispetto della legalità e sicurezza in senso generico in termini urbani e nei siti comuni e del patrimonio immobiliare anche ad uso della collettività
- Definire le strategie di intervento da porre in campo, al fine di mettere in sicurezza, i corsi d'acqua evitando possibili danni a persone o cose.

Finalità da conseguire

~ Ridurre i tempi medi di intervento per fronteggiare le emergenze

~ Migliorare la sicurezza stradale e urbana

~ Aumentare la copertura del sistema di videosorveglianza

~ Ridurre la % di incidenti

~ Incrementare il N. servizi di controllo realizzati; n. servizi di pronto intervento e infortunistica realizzati

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.

Responsabile politico:

Dott. Antonio Piu

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Marge Cannas

Dott. ssa Chiara Salis

Dott. ssa Teresa Soro

Settori coinvolti: Lavori pubblici, Manutenzioni, Mobilità e Infrastrutture – Servizi al cittadino e all'impresa - Sistemi informatici e Innovazione tecnologica

Nell'ambito degli interventi previsti dall'Investimento Territoriale Integrato (ITI) del Comune di Sassari assumono particolare rilevanza per il raggiungimento del presente obiettivo le azioni di riqualificazioni dell'area del vecchio Mercato Civico, oggi dismesso e sottoutilizzato, da valorizzare come leva di sviluppo socioeconomico della zona "bassa" del centro storico.

Si intende quindi riattivare il vecchio mercato sia qualificandolo come luogo di aggregazione e attrattore capace di richiamare i cittadini in quella parte della città che come volano per le attività commerciali (già esistenti nel nuovo mercato o da attivare nel vecchio).

A partire dalle prime sperimentazioni svolte tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 in collaborazione con la Camera di Commercio e le Associazioni di categoria, coinvolti mediante la promozione di molteplici incontri del Tavolo delle Attività Produttive si è condivisa l'idea di realizzare un "Polo civico del gusto, delle arti e dei mestieri manuali" inteso come luogo di promozione, sperimentazione e innovazione nei settori agroalimentare e artigianale. A completamento sono previste attività no profit.

La sostenibilità finanziaria sarà definita previa analisi costi benefici secondo un piano gestionale integrato. Il soggetto gestore sarà identificato con procedure ad evidenza pubblica, utilizzando strumenti quali ad esempio la concessione di valorizzazione e utilizzazione.

Per incentivare la creazione dei centri commerciali naturali si continuerà a valorizzare lo strumento del Tavolo delle Attività Produttive (Progetto Condiviso) quale progetto comune o sistema di condivisione e apporto sostanziale allo sviluppo delle attività produttive.

Sarà implementata l'azione di audit delle associazioni e del mondo dell'imprenditoria, interpreti primari delle esigenze e della realtà del tessuto produttivo cittadino, dalla quale è già emersa la necessità e l'importanza dell'attività di sostegno a processo di sviluppo collaborativo. In questo contesto anche la normativa regionale (Legge 18.5.2006 n° 5) già favorisce la nascita di centri commerciali naturali, intesi come insieme di attività commerciali, artigianali e di servizi, che svolgono attività integrate secondo un indirizzo comune e sono individuati giuridicamente nelle forme del consorzio o

dell'associazione; possono aderire alla formazione dei centri commerciali naturali il comune, gli enti pubblici e privati e le associazioni di categoria; il centro commerciale naturale ha la finalità di valorizzare e riqualificare il commercio nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici. Si parteciperà inoltre a bandi finanziati nell'ambito del P.O. Marittimo Italia – Francia, finalizzati ad accrescere la capacità delle micro imprese e delle PMI a crescere sui mercati turistici ed eco sostenibili a livello regionale, nazionale e internazionale e impegnarsi in processi di innovazione.

Analisi e rivisitazione area blu

La ZTL di Sassari, denominata “Area Blu”, è stata definitivamente istituita nell'aprile del 2012. Nel corso degli anni sono stati apportati diversi correttivi e modifiche sulla base del processo dialettico che l'Ente ha portato avanti con i vari portatori d'interesse, al fine migliorarne la fruizione da parte di cittadini, turisti e operatori economici e per arrivare all'obiettivo di affermazione del ruolo sociale ed economico dell'area che potrà assumere il ruolo di “Laboratorio sperimentale” da cui rinascerà una nuova qualità urbana e potrà essere il volano per trasferire qualità (in termini di mobilità specie dell'utenza debole, riduzione dell'inquinamento, fruibilità degli spazi urbani) dapprima al suo intorno e poi a tutta la città.

Il processo di implementazione del ruolo della ZTL nella direzione scelta non si esaurirà nel breve periodo, ma verrà costantemente monitorato e reso “vitale” nell'ottica sopradescritta.

Offrire nuovi servizi mediante il ricorso alle nuove tecnologie: Diffusione sistemi wi-fi

L'Amministrazione intende promuovere, al fine di far acquisire alla città di Sassari le caratteristiche di una Smart City, l'utilizzo e il potenziamento del sistema delle reti Wi-Fi in aree pubbliche. In particolare il Settore Sistemi informatici e Innovazione tecnologica sarà impegnato, anche attraverso l'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente, a promuovere la diffusione della conoscenza delle aree pubbliche servite da Wi-Fi e, in funzione delle risorse economiche disponibili, a provvedere al potenziamento del sistema stesso.

Il potenziamento della rete Wi-Fi in aree pubbliche verrà preceduta da apposito studio di fattibilità anche al fine di utilizzare in maniera efficiente le infrastrutture tecnologiche di proprietà dell'Amministrazione Comunale e coordinare gli interventi con gli obiettivi di potenziamento delle aree Wi-Fi negli edifici comunali e nelle aree pertinenziali.

Analisi e progettazione preliminare per creazione di nuovi servizi attraverso gli investimenti nel campo delle ICT (Information, Communication Technology):

I settori coinvolti saranno impegnati, ognuno per le proprie competenze, ad effettuare una analisi preliminare al fine di favorire gli investimenti nel campo della ICT. Il Settore dell'innovazione tecnologica provvederà, su indicazione dei settori e degli amministratori, nonché dei cittadini, ad individuare le tecnologie più adatte al fine di comparare le soluzioni tecnologiche finalizzate al miglioramento dei servizi pubblici forniti dall'Amministrazione.

2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi
Sindaco

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Teresa Soro
Dott. Maurizio Caristia

Settori coinvolti: Polizia Municipale - Sistemi informatici e Innovazione tecnologica

Garantire un livello qualitativo della sicurezza urbana e della qualità della vita cittadina. Videosorveglianza.

L'obiettivo principale sarà quello di garantire un livello qualitativo della sicurezza urbana e della qualità della vita cittadina. In particolare si contrasteranno tutti gli atti deturpativi dell'ambiente urbano come ad esempio graffiti ed atti vandalici, nonché quegli atteggiamenti che spesso sono di difficile inquadratura giuridica, quali quelli offensivi o molesti di scarsa entità che creano comunque allarme e disagio nei cittadini. L'esperienza degli anni precedenti ha inoltre insegnato che quando nei quartieri aumentano il disordine fisico e sociale, a seguito dell'indebolimento di meccanismi di controllo più "leggeri", aumenta la delinquenza ed il senso di abbandono; aumenta in coloro che per motivi per lo più economici, non possono abbandonare il proprio quartiere e sono costretti a subire quotidianamente un senso di disagio. Per tale motivo la Polizia Municipale rivestirà un ruolo sempre più importante, con finalità principalmente di prevenzione territoriale e trasmissione di concetti, quale quello di cura degli spazi urbani e rispetto delle elementari regole del vivere quotidiano. Le azioni che saranno poste in essere al fine del raggiungimento dell'obiettivo saranno: garantire la presenza del personale P.M. nel centro storico al fine di contrastare le condotte illecite in pregiudizio della mobilità urbana, attraverso il rafforzamento dei posti di controllo per la guida in condizioni psicofisiche alterate, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati (etilometro); l'evoluzione del sistema di videosorveglianza cittadina, da parte del Settore Sistemi informatici, con particolare attenzione a quelle zone maggiormente soggette a fenomeni di microcriminalità o degrado sociale e aggregazioni giovanili; la disponibilità a collaborare con il servizio ATP, al fine di individuare le aree critiche, e studiare azioni dirette per ottimizzare i tempi di percorrenza dei mezzi pubblici rendendo più efficiente l'attività del servizio.

Dal 2014 il Settore della Polizia Municipale ha articolato il servizio ordinario su tre turni (07:30 - 13:30 / 13:00 - 19:00 / 18:00 - 24:00), e attivato il Progetto "Controllo del territorio" il fine settimana, in particolare nelle giornate venerdì/sabato 00.00 - 06:00 e sabato/domenica 22:00 - 04:00.

Il progetto denominato "Controllo del territorio comunale in orario notturno" ha coinvolto una aliquota di sette unità in particolare (n. 2 unità alla Centrale Operativa e n.

6 agenti di P.M. unitamente ad n. 1 Responsabile (unico Ufficiale in servizio).

L'attività è incentrata prevalentemente al controllo del territorio in materia di sicurezza stradale e sicurezza urbana, dei pubblici esercizi e vigilanza durante le manifestazioni.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale, sono state poste in essere azioni finalizzate alla prevenzione ed accertamento dei comportamenti omissivi alle norme di circolazione stradale.

Si rileva inoltre che è stato garantito il servizio di viabilità in occasione di manifestazioni pubbliche che hanno interessato il territorio in orario notturno e che si sono protratte oltre gli ordinari orari di servizio.

In materia di sicurezza urbana, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e il contrasto di tutti i fenomeni che pregiudicano l'ordinata convivenza civile, sono stati effettuati controlli quotidiani per la sorveglianza e il controllo degli edifici comunali e delle zone urbane segnalate per particolari criticità.

L'attività di monitoraggio si è concentrata in particolare alla verifica delle situazioni di disturbo alla quiete pubblica in prossimità di locali pubblici particolarmente frequentati e dove vengono segnalati (tramite deleghe di attività d'indagine dalla Procura o tramite esposti inviati da privati cittadini, nonché da segnalazioni pervenute alla Centrale Operativa) schiamazzi o atti vandalici da parte dei clienti che stazionano all'interno o all'esterno dei locali. Si è riscontrato inoltre in alcune zone la nascita di una sorta di "stress" culturale, soprattutto in alcune parti del centro storico, dove in alcuni cittadini sono sorti dei sintomi di insofferenza nei confronti delle diversità culturali apportate da soggetti stranieri ed alle loro abitudini diverse da quelle degli italiani. Da qui appunto rientra l'importanza del concetto di spazio urbano, che all'improvviso può quindi essere vissuto come non proprio e per evitare ciò, il ruolo della P.M. consisterà, unitamente a quello di altri organi, ad indirizzare l'azione tesa a garantire il rispetto delle regole comuni, ma anche ricomporre le distanze, favorendo eventualmente delle occasioni d'incontro tra le diversi parti coinvolte.

Altra attività fondamentale sarà la verifica degli esposti in carico al servizio notturno, che ha impegnato il personale in controlli particolari di esercizi pubblici - circoli privati e esercizi commerciali, ha portato anche all'accertamento e contestazioni di violazioni alle normative in materia di commercio (diffusione musica oltre orario, somministrazione alimenti e bevande oltre orario, somministrazione alcolici a minori e chiusura pubblici esercizi oltre orario).

Nel prossimo triennio l'attività della P.M sarà orientata al contrasto dell'abuso di alcolici (attraverso postazioni mobili con possibilità per i cittadini di sottoporsi volontariamente all'alcoltest e distribuzione di materiale informativo sui danni dell'alcool), atti vandalici, writers e danneggiamenti del patrimonio (prosecuzione del servizio di prossimità tramite mp3 alle vie più "trascurate" del centro), controllo e segnalazione agli uffici competenti degli immobili fatiscenti e della illuminazione pubblica non funzionante, occupazioni abusive di appartamenti (interventi più celeri con coordinamento altri settori per eventuale sottrazione immediata disponibilità a non aventi titolo, es. cambio porta e opere murarie in qualunque orario), abusivismo commerciale e occupazione illecita del suolo pubblico (interventi mirati Servizio annona), insediamenti abusivi

(richiesta emanazione ordinanze specifiche), accattonaggio (richiesta emanazione ordinanze specifiche).

Compatibilmente con lo stanziamento delle risorse economiche necessarie, si provvederà a progettare il potenziamento del sistema cittadino di **videosorveglianza** individuando i punti nevralgici per il monitoraggio sia dei flussi veicolari, che per il controllo preventivo/repressivo di condotte illecite attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura di rete (ponti Wi-Fi e/o rete in fibra), l'acquisizione di nuove telecamere, nonché alla gestione e manutenzione del sistema e dei software dedicati.

Attività di vigilanza in materia ambientale, edilizia e commerciale - azioni di contrasto del degrado urbano, repressione degli illeciti ambientali che pregiudicano la vivibilità e il decoro urbano in tutto il territorio comunale

Il settore della Polizia Municipale e in particolare l'Ufficio Ecologia e il Servizio Circoscrizionale pianificheranno dei posti di controllo nell'area urbana e extraurbana al fine di intensificare le attività di vigilanza per l'osservanza delle norme, dei regolamenti e delle ordinanze, al fine di prevenire il gettito abusivo, l'abbandono dei rifiuti sul suolo e nel sottosuolo, nonché il deposito incontrollato degli stessi e la repressione delle discariche abusive che pregiudicano la vivibilità ed il decoro urbano in tutto il territorio.

Migliorare la sicurezza nelle aree periurbane

Il servizio Circoscrizionale incrementerà i posti di controllo della circolazione stradale con l'utilizzo di strumenti in dotazione, al fine di prevenire/contrastare le violazioni al CdS, migliorando così la sicurezza stradale nelle zone periferiche della città (Velomatic e Telelaser).

Rafforzare la percezione della legalità nella ZTL e aree pedonali

Attraverso il sito web della Polizia Municipale, verrà intrapresa una campagna informativa finalizzata ad una maggiore conoscenza delle regole che disciplinano ZTL. Nel prossimo triennio verrà garantita all'interno dell'area la presenza di vigili di prossimità dotati di veicoli di servizio per facilitare al meglio i loro spostamenti. Compatibilmente con la disponibilità di risorse umane, si studierà la possibilità di incrementare l'orario di servizio nel periodo primaverile/estivo al fine di garantire ai cittadini una maggior sicurezza.

Il Settore Sistemi Informatici provvederà, oltre alla gestione e manutenzione, ad adeguare il sistema di monitoraggio dei varchi della ZTL anche in funzione delle eventuali modifiche degli stessi e/o della perimetrazione dell'area interessata.

Proseguire ed estendere il servizio di Polizia Municipale nelle Borgate

In riferimento all'efficienza dei Servizi nelle borgate si precisa che gli Uffici della Polizia Municipale nelle sedi di Campanedda, Palmadula, la Corte e Tottubella, sono aperti al pubblico dal lunedì al giovedì dal personale del Servizio Circoscrizionale in particolare

n. 2 Agenti di P.M. il lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle 10:30 apertura sede di Campanedda e dalle ore 11:00 alle 13:00 apertura sede Tottubella; il martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle 10:30 apertura sede di Palmadula e dalle 11:00 alle 13:00 apertura sede La Corte. Il personale incaricato a garantire il servizio di front office nelle borgate si occupa principalmente di consulenza sulle pratiche che ricadono nella competenza della Polizia Municipale, raccolta di istanze, segnalazioni di disfunzioni o anomalie, di disagio e necessità, accertamenti anagrafici. Per il prossimo triennio si prevede la prosecuzione del servizio di front-office nelle borgate e, attraverso l'integrazione delle risorse umane necessarie, l'apertura delle sedi 3 volte la settimana.

Sarà cura del Comando di P.M. predisporre un protocollo di servizio con il Settore Servizi al Cittadino per il trasporto e la consegna delle carte d'identità presso gli uffici che emettono tali documenti.

Attività di vigilanza e controllo della circolazione nel centro urbano

Il Corpo di Polizia Municipale da sempre impegnato al controllo della circolazione stradale, continuerà nell'attività di prevenzione della sicurezza stradale attraverso il monitoraggio del flusso veicolare intervenendo in quelle zone cittadine che presentano maggior criticità sulla fluidità della circolazione veicolare. È stata pianificata una articolata campagna di sicurezza stradale con l'obiettivo di infondere nell'utenza la cultura della legalità nella circolazione. Si potenzierà l'attività di prevenzione, accertamento e repressione delle condotte di guida adottate nel disprezzo della mobilità pedonale. Saranno organizzati posti di controllo con l'unità mobile in dotazione al Comando nel centro urbano.

Premesso che l'utilizzo del mezzo pubblico da parte della cittadinanza è incentivato da diversi fattori (tariffazione, tempi di percorrenza e costume ecc), si continuerà a vigilare sui percorsi viari dei mezzi, onde evitare rallentamenti alla velocità commerciale, abbattendo i tempi di attesa del cittadino.

Aumentare la presenza della Polizia Municipale nel centro storico

Uno degli obiettivi principali del Settore sarà, come da sempre, quello di migliorare la qualità della vita garantendo un elevato livello qualitativo della sicurezza urbana.

Compatibilmente con la disponibilità di risorse umane si studierà la possibilità di aumentare la presenza del personale P.M. nel centro storico al fine di contrastare le condotte illecite in pregiudizio della mobilità urbana. Da tempo i servizi di vigilanza sono organizzati con la metodologia del "vigile di prossimità". La presenza di n. 2 agenti di P.M. di mattina e di pomeriggio nella zona Corso Vittorio Emanuele, zona Mercato Civico, zona Piazza D'Italia e via Roma, zona Piazza Tola e via San Donato, zona Piazza Università, determinano un controllo non solo della circolazione veicolare ma un controllo più accurato delle autorizzazioni rilasciate per l'occupazione del suolo pubblico (ambulanti ed esercizi pubblici), segnalazioni relative all'illuminazione pubblica, al disagio sociale, presenza di buche pericolose, ripristino della segnaletica. Si dà atto che a fine 2014 sono stati disposti dal Sig. Comandante dei servizi specifici di gruppo nelle zone più "calde" della città, quali ad esempio piazza Castello, D'Italia, Duomo, Santa Caterina, etc., sia della sola Polizia Municipale che di questa unitamente

ad altre forze dell'ordine, anche in orario straordinario. Detti servizi sono stati molto apprezzati dalla cittadinanza, la quale ha manifestato la propria gratitudine agli operatori presenti, per l'aumento della percezione della legalità e sicurezza ed in conseguenza di ciò, compatibilmente con l'eventuale stanziamento di risorse umane ed economiche, è intendimento di quest'Ufficio proseguire con le predette azioni, aumentandole di numero.

Nel 2015 verrà attivato un progetto di supporto all'attività di vigilanza scolastica e dei parchi e giardini pubblici con le Associazioni disponibili all'attività di volontariato, creando un apposito canale, soprattutto in occasione di alcune manifestazioni, per poter coordinare direttamente il personale in modo programmato e preventivo.

Intensificare la campagna preventiva dell'infortunistica stradale

Il Corpo di Polizia Municipale, da sempre impegnato nel controllo della circolazione stradale, continuerà nell'attività di prevenzione della sicurezza stradale attraverso il monitoraggio del flusso veicolare, intervenendo in quelle zone cittadine che presentano maggior criticità sulla fluidità della circolazione veicolare e in particolare intensificando i posti di controllo nel centro urbano.

Nella sede del Comando sono stati organizzati dei corsi di educazione stradale per i bambini che frequentano la scuola primaria e i ragazzi della scuola media inferiore al fine di coinvolgere e sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura della legalità ed è intendimento proseguire anche nel triennio.

All'interno del più ampio obiettivo di miglioramento della qualità della vita e promozione delle condizioni di sicurezza dei cittadini, il **Settore Organizzazione e gestione risorse umane** garantirà la propria collaborazione al fine di far acquisire agli operatori interessati, con specifici interventi formativi, i necessari strumenti di intervento e le specifiche tecniche di ascolto dei bisogni.

Il progetto verrà sviluppato in stretta collaborazione con il Comando di Polizia Municipale.

Per quanto attiene alla Protezione civile, si studierà il potenziamento del sistema di allertamento della popolazione, a partire dalla creazione di un sito internet dedicato alla Protezione civile comunale ed eventualmente con l'utilizzo di 'App' da installare sui telefonini dei cittadini.

MISSIONE: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA: 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.7 *Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"*

Obiettivi operativi:

2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio

2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti

2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Valorizzare il patrimonio culturale quale espressione della storia e dell'identità collettiva
- Valorizzare i beni culturali quale leva strategica per l'incremento turistico culturale;
- Migliorare gli standard qualitativi e la fruibilità delle strutture comunali a destinazione culturale

Finalità da conseguire

- ~ Sviluppo di un sistema integrato turistico culturale
- ~ Promuovere la diffusione del libro, della lettura, della cultura e della conoscenza
- ~ Favorire la fruibilità dei servizi bibliotecari a distanza
- ~ Consolidare l'incremento, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio librario e documentario

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio

Responsabile politico:

Dott. Ottavio Sanna

Dott.ssa Raffaella Sau

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Marge Cannas

Dott. ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico; Lavori pubblici e Manutenzione del patrimonio comunale

Sassari racchiude in sé un tessuto vitale di associazioni e di operatori culturali che con il loro lavoro e la loro creatività contribuiscono a sostenere l'attività che l'Amministrazione promuove al fine ad arricchire la collettività sul piano culturale e umano e a rafforzare il senso di appartenenza.

Sassari ha risorse culturali e turistiche, effettive e potenziali, che sono elementi costitutivi dell'idea di città e fattori indispensabili per arricchire la collettività sul piano culturale e umano, per sviluppare il senso di appartenenza. In quanto propulsore della vitalità sociale. Per questo le azioni intraprese sono state rivolte a favorire lo sviluppo di un sistema integrato territoriale turistico e culturale che promuovesse l'immagine della città, favorisse l'ospitalità come insieme complesso e differenziato di luoghi e di attività.

Nella costruzione della città culturale l'Amministrazione attua diverse attività che hanno il compito di valorizzare, promuovere la fruizione e sostenere le attività di spettacolo, nelle diverse articolazioni di generi e settori, quale fattore di espressione artistica, di crescita culturale, di integrazione sociale, sviluppo economico, nonché quale componente significativa della civiltà e dell'identità della comunità cittadina in un confronto continuo con il territorio comunale, regionale e nazionale.

Il Settore nella programmazione delle attività culturali assume un compito di coordinamento e di sostegno nei confronti del ricco tessuto costituito da oltre 362 associazioni (media calcolata su tre anni a partire dal 2011) che presentano all'anno 496 proposte e con le quali l'Amministrazione realizza 766 manifestazioni annue. Ciò significa che ogni anno le associazioni propongono iniziative diverse che, proprio perché tali, necessitano di un'organizzazione programmatica e logistica diversa. Inoltre la gestione di spazi espositivi, che offrono mostre, installazioni di carattere nazionale ed internazionale, di teatri e spazi museali e culturali in genere, implica una calendarizzazione delle attività che oltre ad offrire servizi di qualità devono garantire la sicurezza per gli operatori culturali, i lavoratori e i cittadini.

Il Settore assicura il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di agibilità negli spazi teatrali comunali: Teatro Comunale, Teatro Civico. In collaborazione con il

Settore Contratti e Patrimonio si stabiliranno le modalità di affidamento del Teatro Comunale.

Inoltre gli spazi espositivi presso la sezione museale del Palazzo della Frumentaria, del Museo della Città- Palazzo di Città, in occasioni di mostre temporanee, della Sala Duce a Palazzo Ducale. Inoltre assicura la sicurezza dei luoghi all'aperto in occasione di manifestazioni ed eventi organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione. In tali spazi la Giunta ha fissato tariffe differenziate per il loro utilizzo.

Le attività si dispiegano da un lato nel garantire iniziative ricorrenti nel corso dell'anno quali il Carnevale, I Riti della Settimana Santa, il Maggio sassarese, l'Estate sassarese con il ferragosto sassarese, il Natale e il Capodanno, oltre i grandi eventi quali La Cavalcata Sarda e i Candelieri. Ma tale attività si articola anche nei periodi in cui non vi è la ricorrenza delle iniziative per cui si definiscono programmi mensili.

La comunicazione assume fondamentale importanza. Condividere con la comunità le manifestazioni di spettacolo e culturali è un motivo essenziale di crescita.

Il servizio garantisce la comunicazione in spazi aeroportuali, in magazine, in mensili e in quotidiani cittadini e regionali.

Un calendario scandito dal susseguirsi temporale di iniziative ed eventi diversi, da gennaio sino a dicembre con immagini significative e riconoscibili dai cittadini che hanno promosso iniziative strettamente legate al nostro territorio anche a livello nazionale e in alcuni casi internazionale.

Il Servizio Cultura ne cura i contenuti e realizza brochure, manifesti, guide, poster delle postazioni riconoscibili dove i cittadini possono consultare quanto accade giornalmente in città

Si rileva che il Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni del Patrimonio Comunale e mobilità urbana ha in corso la definizione dei seguenti interventi:

- 1) Completamento del distretto della musica e della creatività, attraverso la realizzazione del parcheggio annesso al Teatro Comunale – ex Auditorium, che consentirà una più ampia fruizione di tale struttura.
- 2) Completamento del restauro conservativo dell'ex Mattatoio, per il quale è prevista, entro il 2015, l'ultimazione dei lavori.
- 3) Completamento del recupero dei locali ex Tipografia Chiarella che prevede l'ultimazione, entro l'anno in corso, delle opere già indicate nel progetto iniziale, non concluse a causa dell'utilizzo dei fondi a favore dei rinvenimenti archeologici, a seguito verifica degli aspetti normativi (impianti e barriere architettoniche per citarne alcuni) e la realizzazione del collegamento al I° piano alla contigua Biblioteca Comunale.

2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti

Responsabile politico:

Dott.ssa Raffaella Sau

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

In questi anni l'Amministrazione ha realizzato e posto in essere azioni rivolte alla valorizzazione e alla promozione del proprio patrimonio storico culturale, architettonico e monumentale e ciò che esso rappresenta.

La rete culturale Thàmus coinvolge gli edifici più rappresentativi della storia di Sassari: oltre al Palazzo di Città, sede del Museo della Città, e alle sale espositive della Frumentaria e di Palazzo Ducale ne fanno parte il Barbacane del Castello aragonese, Palazzo d'Usini, il Palazzo dell'Insinuazione, l'area monumentale della Fontana di Rosello e in ambito extra urbano l'area archeologica di Monte d'Accoddi e la Domus de Janas di Montalè a Li Punti.

La rete culturale Thàmus ha questo significato: realizzare un circolo virtuoso tra i luoghi della Cultura e i cittadini, tra il passato e il presente.

La tecnologia dà un'ulteriore opportunità di comunicare: anche la collaborazione con la redazione internet permette di aggiornare in tempo reale quanto accade in città. La multimedialità dà l'opportunità di scoprire i luoghi della cultura e la Rete Culturale Thàmus ne è l'esempio: il sito Thàmus museale è nato nel 2013, nel 2014 Thàmus culturale è solo una parte di quello che il Servizio può offrire nei siti della rete. Inoltre nel 2015 nasce il sito *TurismoSassari* che offre un'ampia offerta di ciò che Sassari e il suo territorio offrono in campo culturale e ambientale. Non va dimenticato che i siti, le aree monumentali e archeologiche che fanno parte della rete attualmente sono undici, tutti con specificità diverse e che offrono servizi diversi. L'ingresso è consentito dietro pagamento di un biglietto differenziato in base alle fasce d'età, ad esclusione della Biblioteca, dell'Archivio Storico e del Palazzo dell'Infermeria, sedi di uffici pubblici. In seguito alla sperimentazione degli orari sino ad oggi realizzati a partire dal 2016 saranno definite nuove linee per gli orari di apertura degli spazi.

2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico

Responsabile politico:

Dott.ssa Raffaella Sau

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

Il patrimonio storico culturale della città rappresenta una risorsa di inestimabile valore che racconta la storia, la cultura e le tradizioni della nostra comunità e uno degli obiettivi dell'Amministrazione è proprio quello di valorizzare anche la componente immateriale che concorre a definire l'identità della città.

Il conservare assume un senso più ampio in quanto il conoscere e riconoscere un bene e il diffonderne il valore nella comunità equivale a tutelarne la sua essenza e i suoi contenuti.

Tali obiettivi si realizzano attraverso alcune azioni:

- Realizzazione di manifestazioni ed eventi che coinvolgono gli spazi;
- Allestimento di mostre temporanee sui temi della storia, la cultura della città;

La comunicazione diviene obiettivo strategico del museo al fine di affermare l'immagine del Museo della Città come istituzione legata in modo forte e imprescindibile con la città attraverso dei messaggi chiari e facilmente individuabili.

Le attività del museo si concentrano sulla valorizzazione della storia, sulla scoperta delle tradizioni al fine di trasmettere un messaggio in cui si sottolinea il ruolo del Museo della Città come museo di Sassari e dei sassaresi.

I cittadini e i visitatori possono consultare attraverso *il sito* dedicato al museo "Thàmus museale" quanto in esso avviene, gli orari, le tariffe differenziate, la didattica, le collezioni.

Inoltre è stata realizzata una brochure, consultabile anche sul sito, che ne descrive la storia, le collezioni, nelle diverse sedi.

Il sito TurismoSassari realizzato nel 2015 darà ulteriore risalto sia al patrimonio storico, artistico, archeologico, monumentale e ambientale, sia alla valorizzazione del patrimonio immateriale, che alla promozione delle manifestazioni e degli eventi che contribuiscono ad accrescere il senso di appartenenza e dell'identità cittadina.

Le attività didattiche sono rivolte alle scuole agli istituti di ogni ordine e grado, e con diverse fasce di utenza, dall'infanzia ai ragazzi o le famiglie.

La stretta correlazione tra il palazzo (antica sede del Comune) e la città permette di effettuare percorsi didattici tematici di tipo storico, tipologici o tematici che si snodano nell'area urbana circostante.

L'obiettivo primario dell'attività didattica attivata presso il Museo della Città e le sue sezioni distaccate e nel centro storico di Sassari, è quello di suggerire nuovi percorsi di scoperta del patrimonio culturale. Le proposte offerte, vogliono essere vicine al mondo della scuola, ai ragazzi, ma anche agli adulti.

Tali proposte hanno le seguenti finalità:

- riconoscere il patrimonio culturale come patrimonio comune;
- leggere il patrimonio culturale come testimonianza di civiltà;

- sviluppare la creatività e la fantasia;
- realizzare eventi ed esposizioni che rafforzino il legame con il patrimonio storico e artistico della città in un confronto con l'esterno.

Il Museo della Città fa parte della rete culturale Thàmus che diviene oggetto, insieme al museo delle visite guidate, delle attività didattiche e dei percorsi tematici.

La *Biblioteca Comunale*, servizio pubblico di base gestito dal Comune in forma diretta, è un luogo di mediazione informativa e documentaria ma anche di aggregazione sociale. La biblioteca, parte integrante della rete civica degli istituti e luoghi della cultura, rivolgerà la propria attività verso azioni di promozione del suo ruolo centrale di presidio culturale sul territorio, fattore di qualificazione urbana e strumento fondamentale per favorire l'inclusione sociale e l'accesso all'informazione e per combattere l'analfabetismo funzionale, che sempre più danneggia ed emargina fasce rilevanti della popolazione.

"La biblioteca connessa" al tempo dei social network, come strategia di servizio, si prefigge il compito di rendere disponibile la connessione e le tecnologie per la comunicazione.

Oltre ai servizi tradizionali di accesso permanente al patrimonio e di preservazione di lungo periodo della memoria collettiva, la biblioteca mira alla formazione e al potenziamento delle capacità personali lungo tutto l'arco della vita e a costruire le competenze per un accesso sempre più qualificato e consapevole alla conoscenza e all'informazione, contribuendo in modo significativo ad affrontare il *digital divide* e la disuguaglianza informativa che ne deriva.

Grazie alla sua gratuità, consente ai cittadini maggiormente colpiti dalla crisi di continuare ad accedere a servizi culturali ed informativi di qualità.

La Biblioteca Comunale, quale centro informativo locale, si configura sia come istituzione deputata alla raccolta e alla fruizione di documenti e di informazioni di interesse generale, sia come biblioteca storica di documentazione e di conservazione per quanto riguarda la città di Sassari e l'intera Regione.

La doppia identità del Sistema Bibliotecario detentore di un "patrimonio" culturale ed erogatore di un "servizio" culturale fa sì che la sua missione prioritaria sia quella di garantire il diritto alle pari opportunità di accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza. La biblioteca ha assunto pertanto un'identità solida e attiva in quanto punto di riferimento nel rapporto tra cittadini e conoscenza. La qualità, concetto chiave per ottenere risultati, si misura con la sua capacità di rappresentare sia le forme tradizionali del sapere, sia i nuovi linguaggi della comunicazione, ma anche con la capacità di essere una biblioteca amichevole che conosce i bisogni dell'utenza, che cresce e si evolve con i suoi lettori.

In relazione a questi fattori di contesto appare chiaro come la biblioteca dovrà avere parte all'interno di una più ampia rimodulazione del concetto di welfare, inteso come un insieme di diritti sociali tra i quali si deve situare anche la cultura e l'informazione.

In questo processo di evoluzione la consultazione (da casa o in biblioteca) di contenuti digitali diviene sempre più un servizio tipico delle biblioteche pubbliche che affianca quelli più tradizionali.

I servizi di biblioteca digitale, erogati dalle Biblioteche del Sistema Bibliotecario mediante l'adesione alla piattaforma nazionale MediaLibraryOnLine (MLOL), consentono di veicolare attraverso la rete Internet, e soprattutto in modalità remota, i

contenuti digitali ai dispositivi di lettura (pc, e-book reader, tablet, smartphone, ecc.) dell'utente finale.

Attraverso Medialibrary on line, gli utenti iscritti ad una delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Comunale possono, gratuitamente, prendere in prestito e-book dei principali editori italiani, leggere le versioni edicola dei quotidiani o di altri periodici (sia italiani che stranieri), consultare banche dati ed enciclopedie, ascoltare e scaricare audio musicali, visionare video, ascoltare e scaricare audiolibri.

Le risorse sono consultabili dalle Biblioteche Comunali o da qualunque altro luogo tramite pc, e-book reader, tablet, smartphone, ecc., 24 ore su 24, 7 giorni su 7 per 365 giorni l'anno.

Nell'ambito della politica culturale, volta al potenziamento dei servizi informatici e al superamento del digital divide e della disuguaglianza informativa che ne deriva, è stata attivata la rete W-Fi nell'intero sistema bibliotecario dalla Biblioteca Comunale a Palazzo d'Usini sino alle sedi decentrate di Caniga e Li Punti. Si tratta di un ulteriore arricchimento dell'offerta di servizi che permette l'accesso ad Internet, in modo autonomo e senza costi, a chiunque disponga di un computer portatile o di un altro dispositivo mobile (notebook, netbook, smartphone, tablet) dotato di connessione Wi-Fi. La Biblioteca si propone ancora una volta, in un momento di crisi, come una risorsa per i cittadini, in particolare quelli più deboli e in difficoltà con il lavoro.

Le attività del servizio bibliotecario all'interno del Palazzo Usini e delle due sedi decentrate di Caniga e Li Punti potranno proseguire con gli standard di efficienza ed efficaci sinora raggiunti solo con il mantenimento almeno del budget assegnato nel 2014.

L' Archivio Storico è parte integrante della rete civica degli istituti e luoghi della cultura ed ha come missione la valorizzazione della memoria storica urbana.

In questo ambito, tanta parte è rappresentata dalla salvaguardia della storia dell'Ente in cui si individua simbolicamente tutta la Città: il Comune, con i suoi apparati e con le figure che più di altre ne sono stati interpreti nel corso dei secoli.

Come tale, nel solco della tradizione degli studi sulla storia del Comune di Sassari introdotta dallo storico e archivista comunale Enrico Costa, l'Amministrazione ha individuato nell'Archivio Storico il "luogo" deputato a perseguirne gli indirizzi di studio con azioni che diano testimonianza dell'evoluzione della storia amministrativa e dell'organizzazione del lavoro all'interno del Comune.

Un veicolo fondamentale di apertura verso l'esterno, in termini di valorizzazione del ruolo dell'Archivio Storico e di promozione della storia come elemento fondamentale di formazione, sarà rivestito dalla capacità di confrontarsi con altri istituti e soggetti culturali accomunati da forti legami storici che hanno favorito la mutuaione di modelli istituzionali e l'osmosi di fenomeni culturali e sociali. In quest'ottica, le azioni dell'Archivio Storico si ispireranno alla selezione, raccolta e conservazione delle fonti documentarie (non solo cartacee) espressione e testimonianza di tali realtà; azioni finalizzate alla costituzione di un «archivio della memoria materiale e immateriale dell'identità».

MISSIONE: 07 Turismo

PROGRAMMA: 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.8 *Realizzare un'articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità*

Obiettivi operativi:

2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale

2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Valorizzare i beni culturali quale leva strategica per l'incremento turistico culturale;
- migliorare gli standard qualitativi delle strutture comunali

Finalità da conseguire

- ~ Incremento dell'attrattività culturale per potenziare l'offerta turistica
- ~ Aumento presenze turistiche nei musei
- ~ Aumento presenze di residenti nei musei

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale

Responsabile politico:

Dott.ssa Raffaella Sau

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

La città sta assumendo negli anni un ruolo sempre maggiore di centro di attrazione e di ricezione turistica. Per questo il Servizio cura la definizione di strategie di *destination management* al fine di valorizzare il proprio patrimonio culturale e ambientale anche in collaborazione con le imprese locali della filiera turistica, con gli enti locali e territoriali e le associazioni di categoria per la creazione di una "rete" per la promozione del territorio. Il Servizio cura l'informazione e accoglienza attraverso l'attività di front office svolto dall'Infosassari, l'ufficio di informazione turistica del Comune, l'aggiornamento e il potenziamento dei contenuti nelle pagine del sito istituzionale dedicate all'informazione turistica e la redazione del materiale informativo ed editoriale a fini turistici.

Cultura e ambiente sono un binomio inscindibile per uno sviluppo integrato del territorio, ricco di risorse ed eccellenze complementari che danno valore aggiunto all'offerta turistica del Comune di Sassari.

Il sistema ambientale della Nurra rappresenta una risorsa per il territorio anche dal punto di vista turistico. Le aree naturalistiche di Baratz e l'area costiera di Porto Ferro costituiscono oggi un riferimento importante su cui vanno proseguite le azioni di sviluppo dei servizi, non solo balneari. La valorizzazione dell'area dell'Argentiera deve essere perseguita con le iniziative culturali decentrate e con la creazione di servizi stabili e strutturati che potrebbero dare una ragione d'essere agli interventi di recupero già effettuati dell'ex Laveria e del Pozzo Podestà.

A ciò si aggiunge l'organizzazione dei due grandi eventi quali la Cavalcata Sarda e i Candelieri.

A tal fine si intendono realizzare azioni capaci di promuovere e arricchire un simile patrimonio e di offrire occasioni di crescita economica e di produttività.

Il Settore ha individuato quale obiettivo strategico e trasversale a tutte le attività realizzate nell'ambito della promozione turistica della città e del territorio la realizzazione di un sistema di informazione tecnologica attraverso azioni di promozione sul web e sui social network .

A tal fine si intende:

- definire modalità innovative per i servizi di informazione e promozione turistica
- rafforzare e riposizionare la *brand image* della città e il territorio in un'ottica di destinazione turistica attraverso l'elaborazione di un marchio/logo riconoscibile;
- gestire i rapporti e l'organizzazione interna con enti territoriali e operatori del comparto

turistico;

- potenziare le azioni volte ad influenzare nei processi decisionali i target di riferimento nella fase di scelta della località di vacanza, anche in termini di promozione dei servizi turistici nel senso più ampio del termine.

Il Settore intende sviluppare le attività di comunicazione via internet e di web marketing, nell'ambito delle quali si inquadra anche la creazione e il posizionamento di un'apposita strategia di comunicazione attraverso gli strumenti web 2.0.

La strategia integrata di internet *destination marketing* iniziata nel 2015, proseguirà negli anni su una comunicazione dell'offerta turistica in chiave motivazionale ed esperienziale, rivolta a far risaltare le specificità e le unicità del patrimonio turistico e culturale, dei progetti e delle attività ad esso riconducibili, in modo tale da comunicare nella maniera più efficace il valore aggiunto delle proposte.

La tradizione e il suo legame con la storia e l'identità di una comunità sono elementi essenziali per la sua crescita e per il suo sviluppo. Ciò può avvenire con la valorizzazione e la promozione di un patrimonio che è materiale e immateriale al tempo stesso. La Festa dei Candelieri è la massima espressione dell'identità e della cultura sassaresi, emblema del collegamento più profondo e forte della città con la propria storia, con la tradizione e la religiosità, un bene prezioso da tutelare, un'occasione d'eccezione per il prestigio e l'indotto, anche di natura economico-finanziaria, collegati all'evento e volti ad arricchire l'immagine di Sassari a livello internazionale. A tal fine l'Amministrazione Comunale, con il coinvolgimento di Enti, di Istituzioni e di Fondazioni intende continuare a dare valore all'evento e investire sulla costante e duratura valorizzazione della Festa, anche nell'ottica di preservare il prezioso riconoscimento da parte dell'Unesco quale "patrimonio culturale immateriale dell'Umanità", ottenuto nel 2013 unitamente alle analoghe "Feste delle macchine a spalla" di altre tre città italiane.

Cultura e conoscenza sono fattori di crescita per una comunità e per questo si intendono realizzare azioni capaci di promuovere e arricchire un simile patrimonio e di offrire occasioni di crescita economica e di produttività. La Festa dei Candelieri di Sassari rappresenta l'anima più popolare della città di Sassari, è strettamente legata alla vita dei Gremi, alla religiosità e all'Amministrazione Comunale che è rivolta a garantirne la salvaguardia e la valorizzazione anche attraverso i vari eventi in cui si articola la Festa, che trova il suo apice nella Discesa dei Candelieri. E' questo un momento di grande richiamo turistico sia regionale che nazionale e tali flussi turistici devono essere incrementati anche attraverso l'offerta di elementi stabili nel tempo. In questo senso si intende dare un luogo riconoscibile e in cui vengano valorizzati tutti gli elementi della festa. Un nuovo percorso museale che accompagni i cittadini e i visitatori in un viaggio all'interno della storia e del contesto sociale della Festa dei Candelieri. Il Palazzo della Frumentaria diverrà una sezione permanente dedicata al tema specifico. Attraverso un'esperienza virtuale offerta dalla comunicazione multimediale verrà espresso il valore immateriale della ricorrenza, in cui i codici espressivi, rappresentati da suoni, musicalità e movimenti, nonché il senso di appartenenza, la religiosità e la devozione popolare potranno essere meglio interiorizzati dal visitatore. Nella "costruzione" della sezione

museale verranno coinvolti i cittadini, gli abitanti del centro storico. Elemento essenziale di questa partecipazione sarà la raccolta delle testimonianze orali intorno al ciclo del lavoro e al ciclo della festa attraverso la procedura, ormai consolidata a livello scientifico, della video-intervista, una sorta di viaggio nella memoria dei Candelieri.

Il Settore Inoltre cura l'organizzazione dell'evento della Cavalcata Sarda, appuntamento imperdibile della primavera sassarese. Questa si differenzia dalle altre manifestazioni che si svolgono durante l'anno in tutta la Sardegna (S. Efisio, Il Redentore) per l'assenza di connotazione religiosa: la sfilata non ha carattere votivo, ma conserva la maestosità e la profondità della tradizione culturale sarda rappresentata da oltre 4.500 figuranti, vera espressione di una tradizione che trova le sue radici nel costume, nell'artigianato di qualità, nelle differenze culturali e di costume che trovano la loro espressione nei 350 comuni dell'isola. La Cavalcata Sarda si svolge ogni anno nella penultima domenica di maggio ed è un momento di grande richiamo turistico. La comunicazione realizzata in ambito sovralocale è strumento necessario di tramite per un richiamo turistico e le presenze nel periodo di maggio confortano nel proseguire con maggiore attenzione in questo senso. Le azioni di comunicazione sono attivate in ambito regionale e nazionale ed Internazionale su riviste, magazine, quotidiani locali, Flight Magazine banner Internet della Nuova Sardegna, sito istituzionale del Comune. Centomila brochure, ottocento manifesti, ottocento locandine, poster con diffusione in ambito regionale, comunicazione televisiva, comunicazione aeroportuale: di ambito regionale e nazionale.

2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio

Responsabile politico:

Dott.ssa Raffaella Sau

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

L'innovazione tecnologica del presente ci offre la possibilità di proporre un'offerta culturale e turistica che trova nella tecnologia un sensibile supporto al fine di rendere l'esperienza del visitatore positiva e condivisibile. Le nuove tecnologie multimediali permettono di migliorare l'esperienza della visita attraverso la cosiddetta realtà aumentata, video e laser permettono di ricreare ambienti e dipinti, proiettando immagini e filmati uniti a suoni, che si rivelano al passaggio del visitatore rendendolo così protagonista e non più soggetto passivo della sua visita. Sassari ha intrapreso negli ultimi decenni un percorso di recupero della sua memoria storica, che ha riguardato il restauro dei più importanti palazzi storici e i lavori di rifacimento dei sotto servizi e delle pavimentazioni delle strade del centro storico e delle sue principali piazze che hanno permesso di portare alla luce parti della città che si ritenevano perdute per sempre. In particolare i lavori che hanno riguardato Piazza Castello hanno svelato i resti del Castello Aragonese, i cui sotterranei dell'avancorpo difensivo della fortezza sono ritornati alla luce a 132 anni dalla loro demolizione. I lavori hanno riportato alla luce cento metri di cunicoli del cosiddetto Barbacane: due piani di gallerie strette collegate da due scale a chiocciola scavate nella roccia e ampi tratti di mura. Le campagne di scavo degli ultimi dieci anni hanno riguardato diversi importanti contesti storici della città come Palazzo Ducale, sede del Comune e l'adiacente piazza Santa Caterina e dai ritrovamenti si è potuto aprire una delle sezioni museali a Palazzo Ducale: Le Stanze del Duca.

Questo patrimonio recentemente reso fruibile, a partire dal 2016 avrà nel Barbacane del Castello Aragonese un esempio di ciò che gli strumenti multimediali possono offrire al fine di proporre un'esperienza di visita innovativa e coinvolgente. Il progetto intende coinvolgere gli altri siti della Rete Culturale Thàmus. Il miglioramento dell'offerta culturale intende favorire la conoscenza del nostro patrimonio storico e culturale e la capacità di attrarre nuovi flussi turistici.

MISSIONE: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 01 11 Altri servizi generali

MISSIONE: 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA: 08 01 Urbanistica e assetto del territorio

PROGRAMMA: 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

MISSIONE:10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA:10 01 Trasporto ferroviario

PROGRAMMA:10 02 Trasporto pubblico locale

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.1 *Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio*

Obiettivi operativi: 3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea

3.1.2 Utilizzare la leva della pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città

3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico Piano straordinario per l'edilizia scolastica

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Contribuire, in sinergia con le forze operative in campo, alla ripresa economica della città.
- Consentire, attraverso gli strumenti di democrazia partecipata, una maggiore conoscenza del tessuto produttivo locale, delle risorse e delle potenzialità di crescita dello stesso e una condivisione delle scelte e degli obiettivi dell'Amministrazione
- Promuovere il confronto tra le istituzioni e le espressioni locali per la programmazione degli interventi

Finalità da conseguire

- ~ *Ampliamento progressivo del numero e della qualificazione degli interlocutori*
- ~ *Potenziamento dei processi di cooperazione locale e interistituzionale in funzione dell'attuazione delle strategie e dei progetti dell'Ente*
- ~ *promozione dello sviluppo del territorio attraverso gli strumenti di programmazione e pianificazione*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea

Responsabile politico:

Sindaco

Responsabile gestionale:

Dott. Maurizio Caristia

Settori coinvolti: Direzione Generale

Nello scenario della nuova Politica di Coesione europea 2014-2020 la sfida principale che l'Ente dovrà affrontare riguarda il proprio posizionamento strategico e la capacità di esprimerlo attraverso i documenti di pianificazione e programmazione nonché i progetti proposti, in modo coerente a quello scenario stesso. La crisi finanziaria aperta nel 2008 e la valutazione dei risultati dell'agenda europea 2007-2013 hanno spinto la Commissione Europea e gli altri organi competenti a formulare la nuova strategia Europa 2020, declinata nelle 3 priorità "Crescita Intelligente", "Crescita Sostenibile", "Crescita Inclusiva", e nelle ulteriori articolazioni offerte agli stati membri e alle regioni per la definizione dei programmi operativi. E' stata ridisegnata, pertanto, l'architettura dei programmi comunitari in generale, sia quelli collegati ai Fondi Strutturali che ai Fondi "a gestione diretta", nel rispetto dei principi e delle "regole" che caratterizzano l'Unione. Tra questi, il partenariato costituisce a tutti i livelli istituzionali il nodo centrale nella costruzione della nuova programmazione europea 2014-2020 e contestualmente il metodo consolidato per "fare governance" nel proprio territorio.

Sulla base di tali premesse e dell'esigenza di potenziare le politiche pubbliche di sviluppo locale economico, sociale e culturale, l'Amministrazione intende procedere con la "rivisitazione" e l'attualizzazione del percorso della pianificazione strategica comunale e intercomunale avviato negli anni scorsi. L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel breve periodo un quadro programmatico di medio-lungo termine, omogeneo e snello, in grado di essere tradotto in obiettivi specifici ed operativi rispondenti alle criticità della realtà urbana e rurale della Città di Sassari e la sua Area Vasta. Dal punto di vista metodologico, saranno favorite le tecniche di democrazia partecipata per l'aggiornamento delle linee strategiche e l'approccio integrato fra temi e settori di competenza.

Alle rinnovate linee della pianificazione strategica, nonché al programma di mandato e agli altri documenti di programmazione strategica, è collegato l'obiettivo di "mettere a sistema" la progettualità dell'Ente secondo una visione unitaria di sviluppo. Per questo sarà particolarmente favorita la trasversalità degli obiettivi e delle azioni proposte, gestite e attuate dai diversi settori nell'ambito di progetti di sviluppo locale, basati sull'integrazione tra le potenzialità economiche espresse dal territorio e i temi della sostenibilità ambientale, del lavoro, dell'attrattività culturale e turistica, la coesione sociale etc., migliorando il dialogo intersettoriale e l'operatività interni. A tal fine si intende rendere più efficace il sistema di informazione di base ai vari Settori dell'Ente, cioè il Monitoraggio delle Opportunità di Finanziamento (MOF), nonché il supporto operativo nella presentazione dei progetti.

L'ente continuerà, contestualmente, a dare il proprio contributo nella definizione e attuazione della programmazione regionale 2014-2020, facendo emergere le proprie priorità strategiche in riferimento alle esigenze espresse dal partenariato locale. Si proseguirà quindi nel rafforzamento del ruolo di primo piano nell'utilizzo delle fonti finanziarie disponibili. In particolare, l'altra determinante sfida riguarda l'utilizzo di nuovi strumenti integrati territoriali:

- strumenti di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (CLLD);
- Piani d'Azione Comune (JAP);
- Interventi Territoriali Integrati (ITI).

Tali strumenti rappresentano l'approccio "place-based", che rafforza il ruolo degli attori regionali e locali nelle politiche territoriali europee, all'interno di forme di governance multi-livello, facilitando il coordinamento tra politiche territoriali e settoriali e la cooperazione tra territori.

Per la Città di Sassari, unitamente alle realtà di Cagliari e Olbia, la Regione Sardegna ha scelto lo strumento degli ITI, in fase di perfezionamento e allineamento con i nuovi POR FESR, FSE, FEASR.

Nello specifico, l'ITI "Sassari Storica" è un programma fortemente integrato e coeso di interventi materiali e immateriali, che ha l'obiettivo di rigenerare un'area significativa del Centro Storico che si sviluppa attorno al quartiere di San Donato. Rappresenta, infatti, una zona dalla radicata connotazione storica e identitaria, oggi "povera", ma ancora ricca di potenzialità sulle quali far leva per poter far "decollare" lo sviluppo locale, un tempo cuore nevralgico della vita dei cittadini sassaresi entro le mura del borgo, in seguito oggetto di spopolamento verso altri quartieri. A seguito del progressivo abbandono, del conseguente degrado degli edifici e la correlata svalutazione immobiliare, l'area dell'ITI Sassari Storica accoglie oggi in prevalenza un mix di popolazione locale economicamente disagiata che ha scelto di farvi ritorno, e di cittadini migranti extracomunitari. Se ciò da un lato ha creato fenomeni di isolamento sociale rispetto agli altri quartieri più abbienti della Città e difficoltà nel far convivere culture diverse, dall'altro ha reso l'area particolarmente suggestiva, in cui l'identità e le tradizioni locali del passato si mescolano con le variegate etnie, creando una straordinaria fucina di contaminazioni positive fra diversità culturali. L'ITI è stato elaborato, pertanto, come risposta ai problemi del contesto ma, nel contempo, facendo leva sui punti di forza, costituiti dalla presenza dei principali monumenti e strutture dei percorsi di turismo culturale, del nuovo mercato civico erede di una storia secolare di scambi commerciali, della posizione strategica rispetto all'asse - parco urbano con i suoi giardini e le aree verdi che un tempo ospitavano gli orti e le fonti di acqua e di vita, delle famiglie che ancora oggi rappresentano le corporazioni degli antichi mestieri legati al lavoro della terra e all'artigianato, i Gremi.

Per la gestione dell'ITI il Comune di Sassari per la prima volta coprirà il ruolo di Autorità Urbana e "organismo intermedio", per il quale sono previsti inizialmente 15 milioni di Euro. Ciò comporta l'avvio di un apposito Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), articolato in compiti e funzioni settoriali di coordinamento e intersettoriali finalizzati alla realizzazione delle diverse Azioni che compongono il programma di

interventi.

Parallelamente all'ITI, si conferma l'obiettivo di presidiare tutti gli strumenti finanziari potenzialmente attuativi e "teoricamente" disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo.

Tra questi, l'insieme dei progetti proposti direttamente a livello europeo da partenariati misti e rappresentativi dal punto di vista sociale e territoriale, che consentono di condividere nel contesto europeo esigenze ed obiettivi con realtà analoghe. Occorre pertanto creare le condizioni per l'approccio ai nuovi bandi di cooperazione internazionale e dei programmi "a gestione diretta" per il periodo 2014-2020. Tali strumenti, infatti, attraverso il "valore aggiunto europeo", possono costituire eccezionali strumenti di supporto per la realizzazione di "buone pratiche" e percorsi di crescita culturale e sociale.

3.1.2 Utilizzare la leva della pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città

Responsabile politico:

Dott. Gianni Carbini

Responsabile gestionale:

Dott. Claudio Castagna

Settori coinvolti: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata

Uno dei compiti essenziali dell'Ente Comune di Sassari, è rappresentato dal dovere di assicurare lo sviluppo e la salvaguardia del territorio, in conformità con le politiche urbanistiche, al fine di garantire l'integrazione e il coordinamento della progettazione sul (e del) territorio. La pianificazione rappresenta pertanto un aspetto essenziale delle politiche per il governo del territorio, costituendo materia trasversale di raccordo e sintesi delle discipline di settore (ambiente, difesa del suolo, agricoltura, infrastrutture, ecc.). Attraverso la lente settoriale della disciplina urbanistica ed edilizia si dispone di un notevole strumento per definire lo sviluppo del complesso e articolato rapporto tra il cittadino/utente e la P.A.

Non a caso l'urbanistica – secondo una comune definizione – è “la scienza che si preoccupa della sistemazione e dello sviluppo della città, nell'intento di assicurare, con l'ausilio delle risorse tecniche, la migliore posizione delle vie, degli edifici e degli impianti pubblici e privati in modo che la popolazione possa avere una dimora sana, comoda e gradevole”. Strettamente legata a tale nozione, è quella dell'edilizia, correlata al concetto relativo a “tutto ciò che riguarda la esecuzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici privati e pubblici”.

Il Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata è impegnato, in tale ambito, nella cura dei diversi processi di pianificazione urbanistica, di approvazione e gestione degli strumenti attuativi del PUC e del PUL (Piano di Utilizzo dei Litorali). Coordina e gestisce le attività di elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale. Verifica l'attuazione delle previsioni di piano e dei piani attuativi. Gestisce il Sistema Informativo Territoriale (SIT). Per quanto riguarda poi la parte edilizia, provvede all'analisi istruttoria delle pratiche edilizie ed alla gestione dei permessi di costruire e di tutti i titoli abilitativi. Rilascia i pareri di conformità a vario titolo previsti, gestisce le competenze in materia di paesaggio, le procedure di edilizia convenzionata. Effettua il controllo sull'attività edilizia posta in essere sul territorio e gestisce i provvedimenti connessi alle infrazioni edilizie accertate.

Il nuovo Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata. A seguito delle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, il Comune di Sassari ha rinnovato il Capo dell'Amministrazione e gli Organi di indirizzo e di governo dell'Ente.

Con la nuova gestione manageriale, avvenuta a seguito della modifica della Macrostruttura dell'Ente e successivo conferimento ai dirigenti comunali degli incarichi di direzione dei Settori (avvenuto con Decreto sindacale n° 2 del 16 febbraio 2015), la Struttura è stata interessata da notevoli cambiamenti.

Ovviamente per conseguire i risultati attesi, anche nell'ambito del Piano delle performance, è apparso subito necessario avviare un processo di riorganizzazione

strutturale, prevedendo *in primis* la ridefinizione della microstruttura del Settore, per adeguarla ai cambiamenti e in corso e alle innumerevoli rinnovate e importanti attività, in un'ottica di razionalizzazione dei servizi per proseguire poi con l'assegnazione delle relative funzioni e responsabilità.

Il Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata ha recentemente investito in maniera considerevole, in termini di attività volte al miglioramento dei servizi diretti al cittadino, al fine di poter garantire in tempi certi, la soddisfazione delle istanze inerenti la gestione territoriale del Comune di Sassari. E' intenzione del Settore, nel periodo temporale di riferimento, proseguire tale processo di miglioramento con lo scopo di incrementarne la capacità di raggiungere gli obiettivi fissati attraverso la definizione, sulla base di quelli esistenti e in uso, di standard più *performanti*.

A parte l'attività riguardante la gestione ordinaria dell'edilizia privata di cui si dirà appresso, si rende necessario evidenziare che, sempre nel corso della precedente attività amministrativo-gestionale, sono stati conclusi importanti procedimenti rientranti negli obiettivi strategici dell'Amministrazione inerenti l'entrata in vigore del PUC, avvenuta con la sua pubblicazione sul BURAS dell'11 Dicembre 2014.

Tale complessa e impegnativa attività, condizionerà anche la programmazione futura e confluirà nelle attività di pianificazione attuativa urbanistica e territoriale in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi.

Con l'entrata in vigore del PUC, si renderà quindi necessario avviare una complessa fase di adeguamento dello strumento urbanistico generale, attraverso la predisposizione di apposite modifiche sia al PUC che alle Norme Tecniche di Attuazione oltretutto al Regolamento edilizio e paesaggistico allegato al PUC. Il Settore ha già avviato in tal senso l'attività di studio e predisposizione per la rivisitazione e modifica dei relativi atti e documenti.

Completamento dei Piani Particolareggiati.

A seguito della pubblicazione del PUC sul BURAS, si è reso necessario avviare, con immediatezza, le fasi di pianificazione esecutiva e procedere, conseguentemente, allo studio e predisposizione degli atti e degli strumenti connessi a tali fasi. I principali strumenti di attuazione (Piani particolareggiati e Piano per l'utilizzo dei litorali) saranno oggetto di revisione per renderli coerenti con il nuovo strumento di pianificazione urbanistica.

Piano Utilizzo Litorali.

Secondo la normativa vigente, tra gli strumenti di attuazione del piano urbanistico comunale rientra anche il Piano di utilizzo dei litorali (PUL), secondo quanto previsto dall'articolo 21, comma 1 lett. d)-bis della L.R. N° 45 del 22.12.1989, così come modificato dall'articolo 20 della Legge regionale N° 8 del 23.04.2015. La Regione Sardegna, in attuazione dell'articolo 3 della L.R. N° 9/2006, ha approvato - con la delibera N° 12/8 del 5 Marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni -, le "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Utilizzo dei Litorali (PUL) con finalità turistico-ricreativa". Il Settore ha già avviato lo studio e affidato l'incarico per la redazione degli elaborati richiesti dalle predette Linee Guida.

PAI (Piano di Assetto Idrogeologico).

Con la legge regionale n° 33 del 15 dicembre 2014 *“Norme di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo”*, la Regione Sardegna modificando le norme tecniche di attuazione del PAI, ha stabilito l'attribuzione alla competenza dei Comuni dei procedimenti relativi all'approvazione degli studi di compatibilità idraulica e degli studi di compatibilità geologica e geotecnica di cui alle citate norme tecniche, riferiti a interventi rientranti interamente nell'ambito territoriale comunale, inerenti al patrimonio edilizio pubblico e privato, alle opere infrastrutturali a rete o puntuali, alle opere pubbliche o di interesse pubblico nonché agli interventi inerenti l'attività di ricerca e i prelievi idrici e per la conduzione delle attività agricole, silvocolturali e pastorali.

Le attività in questione riguardano procedimenti amministrativi correlati al rilascio di Titoli abilitativi dell'attività edilizia (permessi di costruire, autorizzazioni edilizie, S.C.I.A., D.U.A.A.P., comunicazioni, ecc....), ad iniziativa del privato, di altri Enti pubblici esterni ovvero al rilascio di pareri di approvazione di opere pubbliche, in capo ad altri Settori di questa Amministrazione comunale di cui si dovrà fare carico il Settore.

In sede di primo avvio, le relative attività sono state attuate con pochi e modesti impegni finanziari. Si dovrà fare leva sulla partecipazione diffusa e il coinvolgimento ad ogni livello dell'organizzazione di tutti i suoi membri che, col loro impegno, dedizione e professionalità, finiscono per diventare la risorsa principale del processo. Nella programmazione futura dovranno essere comunque individuate nuove professionalità per far fronte agli impegni assegnati e sarà necessario un incremento di risorse umane e strumentali per far fronte alle nuove competenze delegate dalla Regione Sardegna.

Sportello SUE.

Nel periodo di tempo preso in considerazione, il Settore sarà impegnato nella definizione delle attività relative all'adesione alla Piattaforma SUE, costituita dalla Regione Sardegna per l'attuazione della fase sperimentale dello Sportello Unico per l'edilizia (SUE) ai sensi della D.G.R. n. 37/17 del 12.09.201, secondo un modello analogo a quello per la gestione telematica delle DUAAP (attualmente in formato *beta*). Ciò consentirà di portare avanti l'attività di riordino sia archivistico che documentale, che risulterà propedeutica alla programmazione di un modulo organizzativo che consentirà l'attivazione della funzione di front – office telematico per la presentazione e/o consultazione delle pratiche SUE.

Una particolare attenzione il Settore rivolgerà alla progressiva eliminazione del cartaceo e riduzione significativa delle attività di front – office negli uffici.

Particolare cura verrà rivolta al confronto partecipativo con gli operatori del Settore, onde poter garantire la programmazione relativa alla riorganizzazione delle attività di front-office e rendere operativo lo sportello telematico SUE. Verrà garantita ampia apertura per l'avvio e la promozione di tavoli tecnici con Enti Terzi, Ordini professionali, altri Operatori interessati.

Il S.I.T. (Sistema informativo territoriale)

Il Settore sarà impegnato nella cura per l'implementazione del S.I.T.. Si tratta di un'enorme banca dati informatica, in grado di contenere dati relativi a diversi settori, da quello della mobilità a quello dell'urbanistica, dal commercio a quello dei tributi passando per quello socio-economico. Lo strumento è disponibile sul sito dell'Ente dalla

seconda metà di febbraio 2015, ad uso di tutti i cittadini ma soprattutto di coloro che si occupano di programmazione del territorio. Il Sistema ha avuto un elevato feedback positivo da parte degli operatori, specialisti del settore che ne chiedono l'ulteriore implementazione. Verranno assicurate inoltre le attività relative alla costante implementazione del GIS, alla codifica e adeguamento degli archivi di urbanistica ed edilizia privata, alla digitalizzazione e georeferenziazione dei dati che confluiscono in apposita piattaforma unica su base GIS, il tutto per migliorare la consultazione telematica attraverso il S.I.T. I.

Titoli abilitativi edilizi e paesaggistici

Nell'ambito delle attività ordinarie, verrà prestata particolare attenzione alla gestione di tutti i procedimenti in materia di edilizia, promossi sia da soggetti privati che da istituzioni, con particolare riferimento a quelli relativi al rilascio del titolo abilitativo edilizio e alla verifica delle comunicazioni e dichiarazioni (permesso di costruire, SCIA, CIL), compreso il rilascio delle certificazioni di agibilità degli edifici, nonché le attività di verifica delle DUAAP (dichiarazione unica autocertificativa attività produttive), nei casi in cui l'attività imprenditoriale sia correlata a quella edilizia, in qualità di Ente Terzo rispetto al SUAP.

Altrettanta attenzione sarà rivolta nel garantire il governo per la gestione delle conferenze di servizi per i procedimenti disciplinati dal DPR 380/2001 (T.U. Edilizia), nella gestione delle pratiche di sanatoria (condono edilizio di cui alle leggi n° 47/85, n° 724/94 e n° 326/03 e la relativa normativa regionale) e a tutte le funzioni in materia di controllo edilizi e repressione dell'abusivismo.

Va evidenziato poi che con la recente approvazione del nuovo c.d. *Piano Casa Sardegna 2015 2016, varato con la Legge Regionale n. 8 del 23 aprile 2015*, unitamente all'entrata in vigore del PUC, l'attività edilizia ha ripreso pieno vigore, come dimostrato dalle numerose istanze pervenute al Settore. Il *trend* è in continuo aumento e si prevede il picco più alto sul finire del 2016, in prossimità della scadenza definita dalla Legge appena citata. Per tale periodo è previsto un rinnovato prevedibile impegno per il Settore su tale ambito.

Gli obiettivi che il Settore si propone di raggiungere anche nella nuova programmazione, nonostante le difficoltà dovute alla cronica carenza di personale, riguardano l'abbattimento dei tempi di attesa rispetto alle previsioni normative in materia di rilascio dei certificati di destinazione urbanistica e la riduzione dei tempi previsti sia per l'istruttoria delle richieste di nulla osta paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004 da inviare al parere delle competenti Soprintendenze.

Controllo edilizio, agibilità e condono

Negli ultimi anni è stato registrato un considerevole aumento del numero degli esposti nell'ambito del Servizio di controllo edilizio, segno di una un'attenzione sempre crescente dei cittadini nei confronti del rispetto della legalità e del paesaggio circostante. Aumentano, di conseguenza, le e le collaborazioni con altri corpi di Controllo quali Carabinieri del NOE, NAS, Corpo Forestale ed altri. Il Settore pertanto si impegnerà ad assicurare un livello di performance in crescendo rispetto agli anni passati, anche grazie ai sopralluoghi che vengono effettuati dal personale di vigilanza e alle tecnologie messe a disposizione dal sistema informatico moderno.

Per la futura programmazione il Settore si troverà impegnato nella gestione dell'attività di accertamento, vigilanza preventiva, controllo successivo e repressione dell'abusivismo edilizio svolte dal Nucleo di Vigilanza edilizia.

Con la nuova figura dell'"*Agibilità parziale*" prevista dall'articolo 30 L. 98/2013, che ha previsto che il certificato possa essere richiesto anche per singoli edifici, unità immobiliari o porzioni della costruzione, il numero di pratiche è aumentato in via esponenziale, rendendosi necessario quindi, impinguare la dotazione attualmente esistente.

Per quanto riguarda il Condono edilizio, le pratiche andranno in esaurimento nei tre condoni che si sono succeduti.

Altre attività'

Gestione Archivio e accesso agli atti. Presso il Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata è presente un Archivio dove è custodita la documentazione edilizia di tutto il territorio comunale risalente fin dagli anni '40. L'attività inerente la sua gestione è legata sia a quella strettamente edilizia del Settore scrivente, che a quella di altri Settori dell'Amministrazione comunale. Ma la gran parte delle attività sono al servizio dell'utenza esterna. L'Archivio è stato interessato nel 2005, da un importante incendio che ha compromesso parte della documentazione archiviata. Considerato tale contesto, l'impegno del Settore sarà orientato nel senso di garantire in tempi adeguati, risposta alle istanze di visione e rilascio copie e nel contempo predisporre le necessarie attività per il risanamento e il recupero della documentazione, nel limite in cui siano disponibili le necessarie risorse economiche.

Il Settore si impegnerà infine nel garantire tutte le altre sue attività peculiari che sono previste dalla missione, tra cui:

- partecipazione alla pianificazione urbanistica e territoriale di livello sovracomunale;
- gestione della cartografia comunale;
- gestione competenze delegate dalla Regione Autonoma Sardegna in materia di tutela paesaggistica;
- gestione dei beni del demanio marittimo per finalità turistico ricreative ex L.R. 9/2006;
- gestione delle conferenze di servizi per i procedimenti disciplinati dal DPR 380/2001 (T.U. Edilizia);
- gestione delle pratiche di sanatoria riferite alle norme sul condono edilizio disciplinate dalle leggi n° 47/85, n° 724/94 e n° 326/03 e la relativa normativa regionale.

3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico Piano straordinario per edilizia scolastica

Responsabile politico:

Dott. Antonio Piu

Dott. Ottavio Sanna

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Marge Cannas

Settori coinvolti: Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale, Mobilità ed infrastrutture

L'attività del Settore riguarda la realizzazione di nuove opere per le quali è previsto l'avvio dei lavori e la realizzazione nel triennio. Tali interventi in particolare sono costituiti dalla costruzione del Mattatoio di Truncu Reale, dal completamento delle opere di urbanizzazione primaria di Sant'Orsola Nord (Piazza Bande), dalla realizzazione del nuovo forno crematorio, che prevede un impianto tecnologicamente avanzato, nonché dall'ampliamento dello stesso Cimitero cittadino attraverso la realizzazione di nuovi manufatti.

Per quanto riguarda la manutenzione sugli edifici dell'Amministrazione, tramite la gestione dei contratti applicativi, derivanti dagli accordi quadro, sono stati effettuati innumerevoli interventi anche sugli edifici storici, come, per citarne alcuni di rilievo, gli interventi di manutenzione interna sull'ex Infermeria San Pietro e sul Palazzo d'Usini.

Fra gli interventi di manutenzione, da intendersi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria a seconda della necessità, sono in programma gli interni dell'Archivio Storico, la messa in sicurezza dell'ex bar Aroni e del camminamento di Via Arborea-Via Torre Tonda.

Sotto il profilo delle politiche di sostenibilità ambientale che questa Amministrazione intende portare avanti non possono essere tralasciati, ed anzi, risultano fondamentali gli interventi di efficientamento energetico riguardanti gli edifici comunali. Al riguardo il Settore nel triennio porterà avanti interventi in tale direzione.

Nell'ambito dei fondi strutturali europei relativi al triennio 2014/2020 (con particolare riferimento al POR FESR e POR FSE), è in via di definizione il Protocollo di intesa con la Regione Sardegna per accedere alle risorse destinate agli Interventi territoriali integrati (ITI). L'ITI riguardante la nostra città è denominato "Sassari Storica", comporterà la riqualificazione dell'area urbana più degradata del centro storico, il cui nucleo centrale è costituito dal quartiere di San Donato. La strategia di sviluppo urbano che caratterizza tale strumento ha come obiettivi l'inclusione sociale, la valorizzazione culturale, l'imprenditorialità, politiche giovanili e ambientali, la qualità della vita e l'attrattività del quartiere, per il raggiungimento dei quali sono previste Azioni specifiche.

Questo Settore, in particolare, contribuirà all'attuazione del Programma ITI Sassari Storica attraverso la realizzazione di alcuni interventi strutturali su edifici di proprietà dell'Amministrazione, oggetto delle azioni stesse, e funzionali agli obiettivi suddetti.

In particolare:

- l'azione n. 2 riguarda la rigenerazione dell'ex mercato civico, attraverso la creazione di

un polo del gusto, delle arti e dei mestieri manuali;

-l'Azione n. 3 è relativa alla creazione del percorso culturale museale dedicato alla Festa dei Candelieri e prevede, nello specifico, la riqualificazione dei tre edifici storici della Frumentaria, dell'ex scuola di Sant'Apollinare e dell'ex Casotto daziario in Piazza Sant'Antonio.

Inoltre potranno essere integrati ulteriori interventi strutturali anche sulle altre Azioni dell'ITI.

Nel patrimonio immobiliare della città sono ricompresi anche gli alloggi comunali ubicati nel quartiere Monte Rosello denominati "Casette in Canadà", relativamente ai quali è stato avviato un progetto di manutenzione straordinaria degli stessi, che ha permesso il recupero funzionale da parte del Settore di tre schiere di alloggi .

E' importante rilevare che il patrimonio immobiliare dell'Amministrazione nel corso del triennio potrà contare su altri edifici, i cui interventi di manutenzione straordinaria sono terminati o stanno per terminare nel corso di questo anno, come l'ex Tipografia Chiarella, l'ex Mattatoio, l'ex Cinema Astra, il Complesso minerario e la Laveria della Miniera nella borgata dell'Argentiera. Tali strutture andranno ad arricchire il patrimonio storico della città e, una volta che ne verrà decisa la destinazione di utilizzo futuro, andranno ad ampliare l'offerta di fruizione alla collettività. Relativamente alla borgata dell'Argentiera, non si può infine tralasciare l'importanza dell'avvenuta bonifica del sito dalle fonti di inquinamento derivanti dall'attività estrattiva svolta nel secolo scorso, che per il futuro renderà ancora più fruibile l'area e gli edifici in essa presenti, portando ad una riqualificazione della stessa sotto il profilo turistico, nell'ambito anche della programmazione del PUL (piano unico dei litorali). Infine, in un'ottica di ampliamento e miglioramento della fruibilità delle strutture comunali, è previsto il completamento del distretto della musica e della creatività, attraverso la realizzazione del parcheggio annesso al Teatro Comunale – ex Auditorium.

Anche nelle strutture sportive sono previsti interventi di manutenzione che riguardano: l'adeguamento strutturale del Palazzetto dello Sport (per l'ottenimento dell'agibilità), le piscine comunali, gli spogliatoi e la riqualificazione della pista di atletica dello Stadio dei Pini.

Importanti interventi di ristrutturazione su varie scuole cittadine, finanziati con le risorse della Comunità Europea, arriveranno a conclusione nel corso dell'anno ed andranno ad aggiungersi agli interventi di cui al Programma triennale di edilizia scolastica denominato Iscol@ finanziato dalla Regione Sardegna. Tale programma, articolato su due "assi", nasce dall'esigenza di innovare al fine di rendere le scuole "aperte" poichè l'intento è di favorire processi di integrazione e di contrasto alla dispersione scolastica. Sarà necessario, pertanto, predisporre strutture scolastiche che oltre a perseguire obiettivi didattici siano atte a ospitare programmi ricreativi e culturali. Relativamente agli interventi dell'Asse II, che prevedono interventi di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria, sono stati affidati gli incarichi a professionisti esterni per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi sulla base dei progetti preliminari elaborati dai tecnici interni al Settore. Sono state avviate n° 12 procedure negoziate per l'affidamento dei lavori, mediante le quali è stato possibile conseguire l'aggiudicazione provvisoria di tutti gli appalti entro il 31 dicembre, come disposto dalla Regione

Sardegna, evitando così di perdere i finanziamenti.

Per quanto riguarda invece gli interventi dell'Asse I, si sta procedendo alla stesura del documento preliminare alla progettazione e i relativi interventi si andranno a realizzare nel biennio 2016/2017: il programma prevede che i progetti preliminari vengano approvati entro i prossimi mesi.

Infine per quanto poi riguarda anche il cospicuo patrimonio immobiliare costituito dagli impianti sportivi e la necessità di far fronte alla loro manutenzione e riqualificazione, si sono predisposti ed è stato preso atto degli studi di fattibilità ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse promossa dalla Regione Sardegna per individuare interventi di riqualificazione urbana da finanziare con il fondo "Jessica". I suddetti studi comportano un investimento complessivo di € 6.000.000 circa e riguardano l'area polivante del Palasport "Roberta Serradimigni", quelle dei quartieri Carbonazzi, Latte Dolce e Monte Rosello. L'ammissione al finanziamento consentirà di proseguire l'iter tecnico-amministrativo della progettazione ed esecuzione dei lavori.

MISSIONE: 14 Sviluppo economico e competitività
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA: 14 01 Industria, PMI, Artigianato
14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
15 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
15 03 Sostegno all'occupazione

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.2 *Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione*

Obiettivi operativi: 3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale
3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazione

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Contribuire, in sinergia con le forze operative in campo, alla ripresa economica della città.
- Consentire, attraverso gli strumenti di democrazia partecipata, una maggiore conoscenza del tessuto produttivo locale, delle risorse e delle potenzialità di crescita dello stesso e una condivisione delle scelte e degli obiettivi dell'Amministrazione
- Promuovere il confronto tra le istituzioni e le espressioni locali per la programmazione degli interventi

Finalità da conseguire

- ~ *Ampliamento progressivo del numero e della qualificazione degli interlocutori*
- ~ *Potenziamento dei processi di cooperazione locale e interistituzionale in funzione dell'attuazione delle strategie e dei progetti dell'Ente*
- ~ *Promozione delle competenze e dell'occupabilità*
- ~ *Incremento delle produzioni agricole*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Chiara Salis

Ing. Patrizio Carboni

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Servizi al cittadino e all'impresa - Attività educative, giovanili e sportive – Organizzazione e gestione risorse umane

Per contribuire a creare le condizioni di sviluppo dell'imprenditorialità locale e di valorizzazione delle produzioni locali si intende utilizzare i diversi strumenti operativi e finanziari idonei e disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo, tra cui, in particolare, il "Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020", che ha una dotazione finanziaria di circa 200 milioni di Euro.

Cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE), si colloca in parziale continuità con il programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia Marittimo 2007-2013 e in coerenza con la Strategia UE 2020 che punta ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva con livelli di occupazione, produttività e coesione sociale elevati. Il Programma Italia - Francia Marittimo 2014-2020, come tutti gli altri strumenti della politica di coesione, risponde quindi alle stesse esigenze declinandole in una dimensione fortemente "marittima" che prende in considerazione le problematiche dell'insularità ma anche quelle delle zone interne. Nello specifico l'Asse Prioritario 1 – Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere è orientato ad "Accrescere la competitività del tessuto imprenditoriale dell'area attraverso l'identificazione di alcune filiere prioritarie di valenza transfrontaliera, particolarmente legate alla crescita blu e verde che presentano un buon potenziale di sviluppo, in termini di creazione di nuove imprese ed opportunità di crescita competitiva delle imprese esistenti". Nell'ambito di tale Asse verranno finanziate azioni coerenti con i seguenti lotti:

Lotto 1 A - Progetti semplici per la creazione di una rete transfrontaliera finalizzata alla fornitura di servizi per l'incubazione delle nuove imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere;

Lotto 1 B - Progetti semplici per la creazione di una rete transfrontaliera finalizzata a fornire servizi di accompagnamento alle imprese esistenti nelle filiere prioritarie transfrontaliere;

Lotto 2 - Progetti semplici finalizzati alla creazione di reti/cluster di imprese, per l'utilizzo di personale altamente qualificato e per gli investimenti mirati allo sfruttamento economico di nuove idee;

Lotto 3 - Progetti semplici finalizzati al rafforzamento della competitività territoriale delle imprese dell'area transfrontaliera.

Sarà pertanto rafforzato, sia in riferimento al Programma sopra descritto che agli altri interventi in corso il sistema di condivisione e coprogettazione con gli enti, le associazioni e gli attori locali chiamati a formulare strategie di sviluppo economico territoriale e realizzare attività che rendano la Città e l'area vasta più attrattivi per gli investimenti, l'occupazione, la qualità della vita.

Anche nell'ambito dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) è prevista una specifica azione strategica volta a sviluppare la cultura d'impresa, qui intesa come possibilità e capacità di intraprendere in un contesto socio economico di cambiamento e in un'area strutturalmente debole e in crisi. Saranno attuate due specifiche azioni: la prima tesa a promuovere e comunicare i valori dell'innovazione e della cultura professionale anche attraverso lo strumento della formazione rivolta a professionisti e rappresentanti di categoria. La seconda con interventi mirati all'occupabilità e alla partecipazione al mercato del lavoro di soggetti svantaggiati, all'autoimprenditorialità (con attività mirate di pre incubazione, il finanziamento di progetti d'impresa, bandi appositi per start up). Anche per la seconda azione non mancherà la previsione di specifici percorsi formativi per creare conoscenze e competenze spendibili all'interno delle azioni previste dall'ITI, favorendo conseguentemente la realizzazione di un modello di welfare di comunità.

Il progetto "Oltre Bampè", è stato finanziato nell'ambito del Programma Operativo Marittimo Italia-Francia 2013/2015; nell'anno 2014 sono state realizzate le azioni previste. Il progetto persegue l'obiettivo sfidante di promuovere il consumo locale dei prodotti agricoli e agroalimentari di eccellenza del territorio, migliorandone e valorizzandone l'offerta, per la loro collocazione nel canale delle mense scolastiche. *L'obiettivo generale* del progetto è di contribuire al rafforzamento delle PMI agro-alimentari locali promuovendo lo sviluppo dei sistemi di filiera corta di qualità e l'innovazione dei modelli di gestione della ristorazione scolastica. Gli effetti positivi delle azioni previste avranno ricaduta sul territorio in quanto coinvolgeranno gli operatori del settore agroalimentare che potranno godere di una grande visibilità per le proprie produzioni. Nel corso dell'anno 2015 saranno avviate le procedure per l'affidamento della gestione della struttura di Campanedda. Il progetto, con la realizzazione di eventi finali adeguati, si avvierà alla conclusione.

Il Settore Organizzazione e gestione risorse umane e politiche attive del lavoro si impegna ad attivare nel corso del 2016, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, i percorsi formativi che i settori più direttamente coinvolti riterranno necessario attuare per garantire la più ampia realizzazione dell'obiettivo.

3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazione

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi
Dott.ssa Maria Vittoria Casu
Dott. Gianni Carbini
Dott. Alessio Marras

Responsabile gestionale:

Ing. Patrizio Carboni
Dott.ssa Simonetta Cicu
Dott.ssa Chiara Salis
Dott.ssa Giuseppima Soddu

Settori coinvolti: Servizi al cittadino e all'impresa - Attività educative, giovanili e sportive – Organizzazione e gestione risorse umane

L'Amministrazione, intende svolgere un'azione propositiva, finalizzata alla presentazione di progetti adeguati alla Programmazione europea, dando mandato al Settore Politiche Giovanili perché si faccia promotore di iniziative e accordi formali tra più parti, con lo scopo di attivare tutti i possibili canali di finanziamento per sostenere le politiche giovanili.

In quest'ottica intende far leva in particolare sull'Informagiovani la cui attività destinata prevalentemente alla popolazione giovanile continua e si potenzia costantemente. Prosegue l'attività del "Punto Locale Decentrato della Rete Eurodesk Italia", dedicato all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa. L'Ufficio è diventato punto di riferimento per l'attivazione di tirocini formativi, grazie alla sviluppata e rinnovata collaborazione con l'Università di Sassari.

In particolare, con l'intento di favorire lo sviluppo di iniziative del nuovo programma UE "Erasmus+" finalizzato a promuovere le competenze e l'occupabilità, nonché a sostenere la modernizzazione dei sistemi d'istruzione, formazione e gioventù e che prevede per il settennato 2014-2020, una dotazione di 14,7 mld di euro che consentirà, agli Enti coinvolti, di fornire a più di 4 milioni di giovani un sostegno per studiare, formarsi, lavorare o fare attività di volontariato all'estero, intende proporsi come sportello informativo, di orientamento e supporto in relazione a diverse iniziative e opportunità:

- accreditamento come Youth corner informativo per Garanzia Giovani
- adesione al progetto "MICRO-WORK: fare rete per il microcredito e l'occupazione" finanziato a valere sui PON "Governance e azioni di sistema" e "Azioni di Sistema" 2007-2013 del Fondo sociale europeo, finalizzato alla promozione creazione presso le amministrazioni ed enti interessati di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità;
- adesione al progetto del Consorzio Inter-Regionale Alta Istruzione per l'Industria Culturale e Creativa (della durata di 3 anni) che prevede l'attivazione di tirocini professionali in mobilità per studenti universitari, neo-laureati, staff docente ed amministrativo;
- progettazione ed attuazione iniziative per il servizio civile.
- attivazione di tavoli di concertazione di iniziative a supporto degli studenti universitari, ponendo in condivisione strutture, risorse, e opportunità, individuando volta per volta partner che a seconda dei bisogni concorrano nella individuazione di

soluzioni;

-organizzazione di eventi in particolare sulle prospettive dei giovani verso l'Europa.

Il settore Organizzazione e gestione risorse umane garantirà nel corso del 2016 tutte le azioni di supporto che i settori direttamente coinvolti riterranno opportuno avviare in particolare sui versanti di attivazione tirocini piuttosto che partecipazione a tavoli di concertazione. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili verranno altresì garantiti per l'anno 2016 i percorsi formativi che i settori riterranno opportuni.

DE MINIMIS

La gestione della fase finale di controllo relativa ai contributi cd "aiuti de minimis" avverrà attraverso il monitoraggio delle attività finanziate in loco, anche in collaborazione con il Banco di Sardegna (istituto che ha istruito le pratiche), finalizzato alla verifica del buon andamento delle attività produttive avviate e dell'occupazione creata.

POIC

Inoltre si provvederà alla gestione delle fasi successive all'approvazione dei progetti Operativi per l'Imprenditorialità Comunale (POIC) POR FSE 2007/2013, finanziati nel 2015 attraverso il fondo PISL-POIC-FSE della Regione Autonoma della Sardegna , finalizzati a promuovere e sostenere la creazione d'impresa e lo sviluppo dell'imprenditorialità.

L'incentivo, compreso tra i 15.000 e i 50.000 euro, sarà erogato sotto forma di mutuo a tasso zero, da rimborsare entro un massimo di 60 mesi. La SFIRS provvederà a predisporre i relativi atti di notifica, contenenti l'importo del finanziamento concesso e le relative condizioni contrattuali.

I soggetti beneficiari sono le piccole, medie imprese e microimprese, imprenditori e nuovi imprenditori che operano o intendono operare nel territorio del Comune di Sassari (nel primo bando del 2014 il territorio era limitato al centro storico) con priorità ai giovani, alle donne e ai nuovi imprenditori.

Possono beneficiare dei finanziamenti le aziende operanti o che intendano operare nei seguenti tre settori economici: attività manifatturiera, commercio all'ingrosso e al dettaglio e attività dei servizi di alloggio e ristorazione.

Le domande presentate per il Comune di Sassari risultate ammissibili dopo l'istruttoria da parte della SFIRS e una volta erogati gli incentivi saranno monitorate dall'Amministrazione comunale al fine di verificarne l'impatto nel territorio e l'occupazione creata.

ULTERIORI AGEVOLAZIONI

Per le imprese ammesse ai POIC vi sono anche ulteriori agevolazioni comunali, che consistono nell'erogazione di contributi per i primi tre anni dall'inizio dell'attività e relativi agli immobili direttamente e interamente utilizzati dalla nuova impresa per lo svolgimento dell'attività.

La quantificazione è rapportata alla sommatoria dei tributi comunali (IMU, TASI, TARES/TARI, TOSAP, Imposta sulla pubblicità), dovuti integralmente e regolarmente pagati fino all'importo massimo di 3.000 euro.

MISSIONE: 03 Ordine pubblico e sicurezza

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

10 Trasporti e diritto alla mobilità

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA: 03 Polizia locale e amministrativa

09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

09 03 Rifiuti

09 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

10 02 Trasporto pubblico locale

10 05 Viabilità e infrastrutture stradali

17 01 Fonti energetiche

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.3 *Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile*

Obiettivi operativi:

3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti

3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche

3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale

3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Migliorare l'efficienza energetica in varie strutture comunali e negli impianti di illuminazione pubblica, con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti
- Garantire una gestione sostenibile del territorio
- Rispettare la qualità dell'ambiente
- Migliorare la qualità della vita della comunità preservando e tutelando il territorio
- miglioramento della qualità dell'aria, della percorribilità delle vie, della qualità della vita

- Diminuzione del flusso veicolare privato con conseguente miglioramento della viabilità urbana.
- Miglioramento del flusso di traffico
- Promozione di forme alternative di trasporto in grado di ridurre la congestione del traffico e l'inquinamento acustico e atmosferico

Finalità da conseguire

- ~ *Aumento dell'efficienza energetica*
- ~ *Incremento quota di energia complessiva prodotta da fonti alternative*
- ~ *Incremento % di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti*
- ~ *Riduzione rischio idraulico e idrogeologico*
- ~ *Salvaguardia del territorio in base alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, naturalistico-ambientali*
- ~ *Riduzione dei tempi medi di attraversamento della città*
- ~ *Incremento % del numero di biglietti e abbonamenti ATP venduti*
- ~ *Miglioramento della mobilità sostenibile*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti

Responsabile politico:

Dott. Fabio Pinna

Responsabile gestionale:

Ing. Gian Marco Saba

Settori coinvolti: Ambiente verde pubblico

Incremento raccolta differenziata dei rifiuti

Si rende necessario, nel rispetto della normativa vigente, incrementare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti al fine di riutilizzare i materiali e ridurre le quantità di rifiuti da conferire in discarica, diminuendo, quale naturale conseguenza, l'impatto ambientale, anche in considerazione dell'esaurimento delle capienze delle discariche attualmente attive. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso la gestione dell'appalto dei servizi di igiene urbana, in relazione al quale, come da progetto dell'Amministrazione, sono previste una serie di iniziative volte al raggiungimento di una "effettiva" ed "efficace" gestione integrata dei rifiuti. Questo obiettivo dovrà essere perseguito attraverso il controllo costante sia sull'esecuzione da parte della ditta appaltatrice dei servizi di igiene urbana in relazione alla messa in atto delle azioni di cui al capitolato speciale d'appalto e di quelle migliorative previste nel progetto, ma soprattutto alle attività di controllo, prevenzione e repressione di comportamenti scorretti e delle violazioni da parte dei cittadini che, purtroppo, ad oggi risultano ancora non aver acquisito una coscienza ambientale.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo, sarà certamente importante l'attività che svolgeranno gli eco controllori, gli eco-volontari, i Barracelli e le Associazioni di Volontariato convenzionate, con particolare riguardo alla collaborazione con il Comando della Polizia Municipale.

Per il 31 dicembre 2016 si prevede il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti del 47%.

Adeguamento del sistema di smaltimento RSU di Scala Erre

Completamento dei lavori dell'impianto di compostaggio di qualità dei rifiuti.

I lavori relativi al 1°, 2° e 3° stralcio funzionale delle opere di completamento dell'impianto di compostaggio sono in corso di esecuzione e si prevede la loro conclusione entro il mese di aprile 2016.

Lavori di realizzazione del 4° modulo a Scala Erre.

Nel 2016 si procederà all'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto e all'avvio dei lavori di realizzazione del 4° modulo. Verranno attivate anche le procedure per la VIA necessaria all'incremento della volumetria autorizzata del modulo.

Affidamento del servizio di gestione del complesso IPPC di Scala Erre

Nel 2016 verrà avviato il nuovo servizio di gestione del sistema di smaltimento di Scala Erre (discarica + impianto di pre-selezione + compostaggio di qualità) per un periodo di tre anni.

Lavori di chiusura dei moduli esauriti nella discarica di Scala Erre.

Nel 2016 si procederà con la predisposizione di una gara per l'individuazione dei progettisti che predisporranno il progetto di chiusura dei moduli esauriti, il rifacimento delle canalette per le acque meteoriche ed il collegamento al Rio d'Astimini per lo scarico di tali acque.

All'interno di tale progetto verrà valutata l'ipotesi del recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica che al momento viene bruciato nella torcia.

Certificazione ISO 14001

Tra il 2016 ed il 2018 verranno messe in atto tutte le attività volte al mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 per il sito di smaltimento Tale certificazione, ottenuta ad agosto 2015, presuppone l'utilizzo di procedure standard per la gestione ordinaria e straordinaria del sito di smaltimento, quelle da adottare in caso di emergenze nonché l'individuazione degli obiettivi e dei traguardi di miglioramento continuo, ovvero gli impegni che l'Amministrazione si assume per migliorare le proprie prestazioni ambientali".

Recupero ambientale dell'ex discarica comunale di Calancoi

Per gli interventi di messa in sicurezza dell'ex discarica comunale in località Calancoi è stato ottenuto un finanziamento POR 2007-2013 di 3 milioni di euro.

Conclusione della messa in sicurezza d'emergenza

Nel 2016 verranno aggiudicati i lavori di realizzazione dei pozzi intorno alla discarica.

Realizzazione interventi di messa in sicurezza permanente

Sulla base delle risultanze di cui al punto precedente, il gruppo di progettazione dovrà predisporre il progetto esecutivo per la messa in sicurezza permanente per poi affidare i lavori e portarli a conclusione entro l'anno 2017.

Nuove strutture a supporto dei servizi di igiene urbana

Realizzazione di un centro per il "Riuso" dei materiali conferiti nell'ecocentro comunale di via Ariosto

Al fine di ridurre la produzione di rifiuti, in linea con la normativa comunitaria, è prevista la realizzazione di un centro per il "Riutilizzo" in via Ariosto, adiacente al già esistente ecocentro, dove il cittadino conferirà il materiale e, in base alla tipologia del medesimo, il personale incaricato valuterà la possibilità di "riutilizzarlo" impedendo così che questi materiali divengano rifiuti. La scelta di realizzare la predetta struttura è in linea con l'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che, stabilendo i criteri di priorità

nella gestione dei rifiuti, pone al primo posto la “prevenzione” nella produzione dei rifiuti. Infatti la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

La gerarchia stabilisce, quindi, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui sopra, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono il miglior risultato complessivo.

3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Responsabile politico:

Dott. Fabio Pinna

Dott. Antonio Piu

Responsabile gestionale:

Ing. Gian Marco Saba

Dott.ssa Marge Cannas

Settori coinvolti: Ambiente verde pubblico – Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale, Mobilità ed infrastrutture

Pianificazione e gestione energetica integrata

AGestione delle politiche energetiche dell'Ente mediante attività di energy management

L'obiettivo principale che si intende perseguire consiste nel dare omogeneità e unitarietà alle politiche energetiche del Comune. Nello specifico verranno portate in attuazione le seguenti azioni:

- approvazione dello studio denominato Carbon Footprint (impronta di carbonio) contenente l'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) prodotte dall'organizzazione Comune di Sassari. Le emissioni di GHG vengono espresse in termini di CO_{2eq} (CO₂ equivalente) e da questo deriva il nome dato allo studio. La conoscenza dell'impronta di carbonio consentirà di valutare gli interventi prioritari da porre in essere per diminuire le emissioni prodotte direttamente o indirettamente dall'amministrazione;
- predisposizione del Regolamento Energetico – Ambientale, che dovrà integrare per gli aspetti energetici ed ambientali il Regolamento Paesaggistico Edilizio del Comune ed in particolare dovrà contenere l'indicazione delle modalità:
 - di miglioramento delle prestazioni energetiche involucro edilizio e dell'efficienza degli impianti termici ed elettrici;
 - di impiego di fonti energetiche rinnovabili negli edifici;
 - di miglioramento del benessere ambientale e del comfort abitativo;
 - di effettuazione delle verifiche e controlli per il rispetto dei requisiti previsti dalle norme;
 - di riconoscimento di forme di incentivazione.
- conseguimento della certificazione ISO 50001 del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) del Comune al fine di gestire e migliorare l'efficienza energetica dell'organizzazione

La Norma ISO 50001 - *Sistemi di Gestione dell'Energia* - si pone come uno strumento essenziale per gestire e migliorare le prestazioni energetiche ed i relativi costi. Ha come obiettivo la riduzione dei consumi energetici mediante incremento della performance energetica.

Consente, pertanto, dal punto di vista economico di spendere meno consumando meglio l'energia e dal punto di vista ambientale di consumare meglio impattando meno.

L'organizzazione, attraverso il SGE previsto dalla norma ISO 50001 deve:

- individuare i responsabili del sistema di gestione;

- definire una politica energetica;
- pianificare, a seguito di una dettagliata analisi dell'uso passato e presente dell'energia, gli obiettivi energetici ed i traguardi energetici;
- provvedere ad implementare il sistema individuando processi di attuazione e funzionamento nonché modalità di monitoraggio del sistema.

Pianificazione acustica territoriale

Approvazione definitiva del Piano di classificazione acustica

Il piano di classificazione acustica consiste nell'assegnare a ciascuna porzione omogenea di territorio una delle sei classi acustiche, individuate dalla normativa nazionale e regionale, sulla base della prevalente ed effettiva destinazione d'uso del territorio. L'obiettivo è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale.

Si completerà il processo di revisione e adeguamento del precedente piano, che seguirà il seguente iter di approvazione:

- adozione di una prima bozza di zonizzazione acustica da parte del Consiglio comunale;
- pubblicazione sull'Albo pretorio;
- discussione della bozza da parte di un Comitato tecnico;
- trasmissione alla Provincia della bozza definitiva di zonizzazione con la richiesta di parere;
- approvazione finale del Piano di classificazione acustica, sempre da parte del Consiglio comunale.

Redazione del PRIPC Piano Regolatore di Illuminazione Pubblica Comunale

AAI fine della redazione del PRIPC, complesso di disposizioni tecniche destinate a regolamentare gli interventi di illuminazione pubblica e privata nel territorio Comunale, è significativo prendere atto delle previsioni di sviluppo urbanistico programmate dal nuovo PUC ed in particolare le previsioni relative all'espansione residenziale, industriale, commerciale e l'analisi della struttura dei servizi esistenti, in particolar modo: la previsione di nuovi parcheggi e spazi da destinarsi ad uso della collettività, come spazi giochi, verde attrezzato e sport.

Gli obiettivi principali si possono sinteticamente riportare di seguito:

- la limitazione dell'inquinamento luminoso e ottico;
- l'economia di gestione degli impianti attraverso la razionalizzazione dei costi di esercizio,
- anche con il ricorso a energia prodotta da fonti rinnovabili, e di manutenzione;
- il risparmio energetico mediante l'impiego di apparecchi e lampade ad alta efficienza, tali da favorire minori potenze installate per chilometro ed elevati interassi tra i singoli punti luce, e di dispositivi di controllo e regolazione del flusso luminoso;
- la sicurezza delle persone e dei veicoli mediante una corretta e razionale illuminazione e la prevenzione dei fenomeni di abbagliamento visivo.

3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche

Responsabile politico:

Dott. Antonio Piu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Marge Cannas

Settori coinvolti: Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale, Mobilità ed infrastrutture

Redazione del Regolamento di Polizia Idraulica dei corsi d'acqua di competenza Comunale (Reticolo Idrico minore)

L'attività di Pulizia Idraulica consiste nel controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corsi d'acqua, con lo scopo, tra gli altri, di:

- ridurre il rischio idraulico e idrogeologico salvaguardando le aree di espansione dei corsi d'acqua;
- riequilibrare il territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso e di fruizione;
- individuare, salvaguardare e valorizzare le fasce di rispetto in base alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, naturalistico-ambientali.

Tale strumento è da considerarsi quale linea guida per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale in sintonia con le aspettative, i principi e criteri propri della Riqualficazione Fluviale.

3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale

Responsabile politico:

Dott. Fabio Pinna

Responsabile gestionale:

Ing. Gian Marco Saba

Settori coinvolti: Ambiente e verde pubblico

Salvaguardia e sviluppo del verde in ambito urbano

Sviluppo degli interventi di rimboschimento e di messa a dimora del patrimonio arboreo in attuazione della legge 10/2013

In collaborazione con l'ufficio Anagrafe e sulla base delle risorse di bilancio disponibili, il Servizio Verde Pubblico attuerà le disposizioni previste dalla Legge 14.10.2013 n.10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" che prevede una serie di adempimenti in materia di verde pubblico come, tra l'altro, l'obbligo di piantare un albero per ogni neonato e/o adottato, il censimento degli alberi, la classificazione delle essenze e la redazione del bilancio arboreo del comune a cura del primo cittadino.

Interventi di manutenzione straordinaria delle alberate in alcune vie della città

Nell'ottica di tutelare e valorizzare il patrimonio verde della città, sarà portato avanti il progetto di gestione delle alberature stradali attraverso interventi di potatura di contenimento, abbattimento di alberi pericolanti e di messa a dimora di nuove essenze arboree.

Realizzazione e avvio degli orti urbani

Al fine di promuovere il miglioramento della qualità della vita e le attività che favoriscano la socializzazione e i rapporti interpersonali della collettività sono state promosse iniziative diffuse di agricoltura sociale che, allo stesso tempo, valorizzano e garantiscono la fruizione di spazi verdi, attualmente sottoutilizzati o abbandonati. La creazione di orti urbani è un nuovo percorso che mette a disposizione degli aventi titolo, piccoli appezzamenti di terreno per la coltivazione di ortaggi, fiori o piccoli arbusti fruttiferi.

Attuazione delle misure fitosanitarie per la lotta al Punteruolo Rosso delle palme

Per contrastare la diffusione del terribile insetto, proseguiranno i trattamenti fitosanitari sulle palme (*Phoenix canariensis*): ogni mese saranno alternati trattamenti endoterapici e esoterapici su circa 700 piante radicate su tutto il territorio comunale, sulla base delle indicazioni fornite dal Piano di Azione regionale dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente.

Favorire la partecipazione dei cittadini per la gestione di spazi di quartiere, rotatorie e aree verdi

Al fine di valorizzare e riqualificare il verde urbano del nostro territorio, considerata la scarsità di risorse finanziarie, saranno individuate nuove forme di gestione del verde attraverso l'affidamento in adozione a privati e/o associazioni degli spazi verdi urbani, mediante sponsorizzazione di rotatorie e di concessione di strutture (bar-punti ristoro-chioschi) inserite in parchi e giardini della città. Si cercherà, in questo modo di ridurre gli oneri di manutenzione, garantendo entrate per l'ente.

Aggiornamento del Regolamento del Verde

Sarà aggiornato lo strumento di pianificazione che tutela il verde pubblico e privato del territorio comunale anche attraverso la disciplina delle modalità di gestione (adozione, concessione, sponsorizzazione).

Sostenibilità, sensibilizzazione ed educazione ambientale

Piano di gestione delle aree SIC

Si procederà con la ricerca delle risorse finanziarie per attuare gli interventi previsti dei piani di gestione delle aree SIC del Comune di Sassari; si procederà ad un'azione di tutela del sistema dunale di Poro Ferro mediante un completamento dei lavori di ingegneria naturalistica, portati a termine negli anni passati.

Sensibilizzazione ed educazione ambientale

Sistema di qualità Centri educazione ambientale

Il Sistema di qualità (SIQUAS) della Regione Autonoma della Sardegna è finalizzato a costruire uno strumento utile per l'indirizzo, la crescita e lo sviluppo del Sistema Sardo dell'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) e dei Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) che ne fanno parte. L'accreditamento è un processo finalizzato a verificare la sussistenza di requisiti minimi in merito a funzioni e caratteristiche dei CEAS ritenuti indispensabili per la realizzazione e la gestione di attività di educazione alla sostenibilità all'interno del Sistema Regionale IN.F.E.A. Nell'anno 2016, si procederà con l'accreditamento del CEAS Lago Baratz e l'ottenimento della certificazione di eccellenza.

Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

Gli interventi in questo ambito intendono porre l'interesse generale al centro della propria attività mirando al cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti collettivi. I progetti di educazione ambientale verranno svolti sia dal CEAS Lago Baratz, con proposte educative annuali e pluriennali, sia con le azioni specifiche previste dal piano di comunicazione annuale sui rifiuti con progetti diversificati in relazione ai differenti target come le scuole, la cittadinanza in generale, ecc.

Bandiera Blu

Nell'anno 2016, verrà attivata la procedura per acquisire la Bandiera Blu per la spiaggia di Porto Ferro; la Bandiera Blu è un riconoscimento di qualità ambientale, richiesto in maniera volontaria e alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. L'obiettivo principale di questo programma è quello di indirizzare la politica di gestione locale delle rivierasche, verso un processo di sostenibilità ambientale.

3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano

Responsabile politico:

Dott. Antonio Piu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Marge Cannas

Settori coinvolti: Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale, Mobilità ed infrastrutture

Realizzazione centro intermodale

L'intermodalità è un servizio reso attraverso l'integrazione fra diverse modalità di trasporto che induce a considerare il trasporto medesimo non più come somma di attività distinte ed autonome dei diversi vettori interessati, ma come un'unica prestazione, dal punto di origine a quello di destinazione, in una visione globale del processo di trasferimento di passeggeri e delle merci e, quindi, in un'ottica di catena logistica integrata.

La Regione Autonoma Sardegna e l'ARST, a partire dall'anno 1997 hanno avviato un lungo processo volto alla realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri di Sassari, infrastruttura finalizzata all'interscambio fra le differenti modalità di trasporto urbano ed extraurbano, pubblico e privato, ferro e gomma.

Nel dicembre 2014, in esecuzione di quanto previsto da apposita legge regionale, il Comune di Sassari è subentrato nei rapporti contrattuali già instauratisi fra ARST, in qualità di committente, e l'impresa Strabag, in qualità di esecutore, finalizzati alla costruzione del Centro Intermodale.

Il cronoprogramma delle complesse attività tecnico – amministrative da porre in essere, ha previsto, in via prioritaria, la verifica dello stato dei rapporti convenzionali già in essere con i professionisti incaricati della direzione dei lavori e con l'impresa appaltatrice, precedentemente individuati.

Quindi, ancora prima di avviare la fase relativa alla vera e propria realizzazione del progetto, è stato avviato il percorso per la definizione degli aspetti di carattere giuridico-contrattuale, che ha portato all'interruzione anticipata del rapporto contrattuale a suo tempo instauratosi fra ARST ed impresa appaltatrice (Adanti spa, ora Strabag spa); inoltre nel settembre 2015 è stato dato un incarico professionale volto a progettare gli interventi necessari ad individuare la natura e la dimensione dell'inquinamento dei terreni sottostanti l'area ove sorgerà il centro intermodale. L'esito dello studio confluirà nella definizione del modello concettuale definitivo, presupposto necessario per procedere alla vera e propria bonifica del sito.

Successivamente, si procederà all'adeguamento progettuale derivante dalle mutate condizioni di fatto e di diritto, intervenute dalla data della compilazione del progetto (2003) ad oggi. Dato il consistente lasso di tempo trascorso dalla fase della progettazione ad oggi, l'adeguamento comporterà delle variazioni progettuali per le quali si richiederà un complesso iter amministrativo presso uffici e/o enti regionali e/o statali (Comitato Tecnico Amministrativo Regionale, ANAC ecc.)

Con la definizione del nuovo quadro progettuale sarà possibile individuare il nuovo

soggetto esecutore in coerenza con il Codice dei Contratti e relativo Regolamento di attuazione.

Solo successivamente sarà possibile procedere all'accantieramento e all'avvio dei lavori, sulla base di un nuovo e differente cronoprogramma delle opere da realizzarsi. Tutto il procedimento dovrà concludersi entro il dicembre 2020.

Arricchire il sistema di piste ciclabili e del bike sharing.

Al momento, sono in corso di esecuzione i lavori relativi al progetto di completamento della "Buddi-Buddi" per un importo complessivo di € 1.800.000,00, all'interno dei quali è prevista la realizzazione di piste ciclabili, che si integra con la rete delle piste ciclabili che la Provincia sta realizzando e che, consentiranno ai fruitori di raggiungere l'area turistica di Platamona. Il nostro progetto, è inserito nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro stipulato con la Regione relativo agli "Interventi finalizzati alla valorizzazione e al completamento di opere infrastrutturali a servizio delle attività produttive, del turismo e della cultura nel Comune di Sassari.

A seguito dell'espletamento della gara, sono stati avviati i lavori di realizzazione delle piste ciclabili – itinerari dell'Università, che consentiranno di collegare attraverso una nuova infrastruttura ciclabile, tutte le facoltà dell'Ateneo sassarese.

Lo stesso progetto prevede anche la realizzazione di un sistema di bike sharing al fine di incentivare l'uso della bicicletta ovvero una alternativa eco sostenibile al tradizionale mezzo di trasporto.

Il sistema a rete delle piste ciclabili costituirà un itinerario, la cui fruizione comporterà molteplici vantaggi: da un lato consentirà la riduzione dei tempi di spostamento per coloro che normalmente si spostano a piedi o con il mezzo pubblico (ad esempio gli studenti) , dall'altro creerà un'alternativa economica e concorrenziale a chi utilizza principalmente il proprio mezzo privato. Peraltro non va assolutamente sottovalutato l'impatto dell'intervento da un punto di vista della sostenibilità ambientale in termini della riduzione dell'inquinamento acustico e di emissioni di gas nocivi, rendendolo così coerente con le iniziative e le azioni ed atti posti in essere dall'Amministrazione Comunale in tal senso (PAES , PEAC, Sassari 20-20-20).

Strumenti di pianificazione dei trasporti: Pianificazione ed attuazione degli strumenti del P.G.T.U – PUM

Gli strumenti di pianificazione dei trasporti, e nello specifico gli strumenti operativi come i Piani Urbani del Traffico e quelli di natura strategica come i Piani Urbani della Mobilità, rappresentano i piani attraverso i quali le realtà locali scelgono e decidono strategie relative alla mobilità nel territorio comunale ed in quello dell'area vasta.

Il Piano Generale Urbano del Traffico (P.G.T.U.), previsto dall'art. 36 del nuovo Codice della strada, è obbligatorio per i comuni con più di 30.000 abitanti ed è costituito da un insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, realizzabili e utilizzabili nel breve periodo e nell'ipotesi di dotazioni di infrastrutture e mezzi di trasporto sostanzialmente invariate.

Il Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) è uno strumento a disposizione dei comuni per

definire adeguati progetti relativamente al sistema territorio-trasporti. Esso, si pone generalmente su un periodo di riferimento di 10 anni, e contempla le ipotesi di investimenti in infrastrutture ed innovazioni gestionali da attuarsi nel medio periodo, sia su scala urbana che su scala sovra-comunale.

Tali strumenti integrano un sistema di supporto alle decisioni di tipo dinamico, in grado di simulare sulla rete di trasporto urbana ed extraurbana il comportamento degli utenti del sistema in relazione alle varie modalità di trasporto. Il sistema di supporto in esame, fondato su modelli matematici di tipo comportamentale, consente la valutazione ex ante degli effetti di una pluralità di interventi in campo trasportistico, sia coordinati che correlati che, alternativi fra loro.

Per entrambi gli strumenti in parola sono previste attività preparatorie, sostanzialmente legate alla pianificazione delle attività di raccolta dati sia qualitativi che quantitativi e all'implementazione di modelli di simulazione, attività legate alla redazione degli strumenti intesi come valutazione dei possibili scenari di intervento, e attività legate all'attuazione delle scelte operative e strategiche degli strumenti stessi a valle degli scenari adottati.

Osservatorio comunale della sicurezza stradale

L'Amministrazione Comunale di Sassari ha partecipato al Bando relativo al 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale della Regione Sardegna.

Con la proposta di progetto presentata, denominata "Piano Comunale della Sicurezza Stradale (PCSS) della città di Sassari", si intende promuovere, sul territorio comunale, una serie di azioni integrate, strutturate e finalizzate a:

- sviluppare e rafforzare le capacità di governo della sicurezza stradale nel territorio di sua competenza, incentivando ed ottimizzando gli investimenti per migliorare il grado di sicurezza;
- favorire la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale presso tutti gli utenti della strada, con particolare riferimento agli utenti provenienti da nazioni diverse da quella italiana;
- promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia - distribuiti su tutta la gamma dei campi di intervento - e favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali;
- migliorare la conoscenza del fenomeno dell'incidentalità stradale nel proprio territorio, attraverso un'analisi delle caratteristiche del fenomeno che porti ad una mappatura del rischio sulla rete stradale di competenza al fine di ottenere un migliore e più efficace governo della sicurezza stradale sul territorio cittadino;
- indirizzare le azioni per il miglioramento della sicurezza stradale (interventi sulla viabilità, controllo e repressione dei comportamenti a rischio, informazione e sensibilizzazione) operando una corretta e sinergica pianificazione delle priorità.

In particolare il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- la moderazione del traffico veicolare privato;
- la messa in sicurezza della mobilità pedonale e ciclabile;
- il miglioramento dell'accesso al trasporto pubblico anche ai fini dello sviluppo

dell'intermodalità;

- la riduzione delle velocità dei veicoli in transito;
- la riqualificazione degli spazi funzionali alla mobilità in termini di sicurezza e sostenibilità.

Il Settore, in collaborazione con gli uffici tecnici dell'Automobil Club d'Italia e con il supporto di Automobil Club Sassari, ha già avviato le azioni sopra citate per quanto concerne la progettazione dell'Osservatorio di Mobilità. Tale attività è propedeutica per lo sviluppo di specifici progetti che dovranno attuarsi con un approccio integrato e sinergico basato su uno studio metodologico che scaturirà dalle fasi di monitoraggio e dalle analisi di contrasto dei fattori di rischio.

Miglioramento dell'accessibilità plurimodale al tessuto urbano cittadino

L'azione in questione trae origine da percorso condiviso di Pianificazione Strategica intercomunale che, parte dal Progetto Bandiera denominato "Porte della Città rete" e, coinvolge tutti i comuni che hanno aderito al piano strategico di Area Vasta: Sassari, Porto Torres, Alghero, Castelsardo, Sorso, Sennori, Stintino.

L'intervento si pone l'obiettivo, in coerenza con quanto previsto dal sovraordinato Piano Strategico Intercomunale, di migliorare l'esperienza di trasporto e le possibilità di accesso tra i "poli urbani" da e verso il territorio circostante. Tale obiettivo, può essere significativamente conseguito attraverso il potenziamento quantitativo e qualitativo dell'offerta dei servizi, la riduzione dei tempi di percorrenza, l'accrescimento dell'intermodalità e l'ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico.

L'intervento, nel suo complesso, è finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato di parcheggi filtro posti nelle porte di ingresso ai centri urbani coinvolti nel sistema di Area Vasta, a favore dell'interscambio tra mezzo pubblico e mezzo privato, tali da attenuare i flussi di traffico privato nei centri urbani. In quest'ottica, l'ubicazione dei punti di interscambio è indirizzata a rendere minime le rotture di carico per l'utenza. Inoltre i punti di interscambio dovranno essere attrezzati per garantire il minore disagio possibile all'utenza durante il tempo di attesa.

Miglioramento della fluidità del traffico e dell'infomobilità

L'intervento, si pone l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di fluidità della circolazione veicolare, ed in generale dell'incremento di servizio della rete stradale, attraverso la individuazione di corridoi di mobilità privilegiati, ai quali garantire condizioni di priorità nel deflusso veicolare.

Tali condizioni di priorità possono essere concesse sia attraverso un preferenziamento semaforico, in grado di aumentare la capacità del deflusso veicolare sia sulle arterie stradali che sulle intersezioni, sia attraverso pannelli a messaggio variabile strutturati in modo da tenere costantemente informata l'utenza sullo stato della rete stradale e di fornire agli utenti le informazioni minime necessarie ad assicurare la migliore scelta dell'itinerario che soddisfa le esigenze di mobilità. Altra utilità dei pannelli a messaggio variabile è la potenziale riduzione del traffico "parassita" legato alla ricerca del parcheggio attraverso messaggi informativi in ordine alla capacità residua delle aree di possibile parcheggio.

Piano di Eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)

Il Settore sta predisponendo una serie di azioni, anche immateriali, volte al miglioramento della mobilità sostenibile finalizzata al rispetto ed alla valorizzazione dei percorsi dedicati ai pedoni, alle biciclette ed alle persone con disabilità, attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche, la creazione di percorsi segnalati di attraversamento, l'eliminazione di restringimenti, azioni di contrasto e di informazione nei confronti di comportamenti "scorretti" degli automobilisti.

In particolare, si stanno avviando le attività preliminari volte alla predisposizione del PEBA, strumento di pianificazione a scala urbana ed extraurbana finalizzato alla definizione delle azioni da intraprendere per l'eliminazione delle barriere architettoniche, individuando così le priorità che porteranno a rendere gli spazi pubblici maggiormente inclusivi, sia che si tratti di edifici o di strade e marciapiedi.

Il P.E.B.A è uno strumento metaprogettuale, necessario ad avviare procedure coordinate volte a fornire direttive per l'esecuzione di interventi di "attenuazione" dei conflitti uomo-ambiente.

In questo senso può essere considerato come una base, sulla quale improntare tutte le azioni di intervento sulla città, il fine è quello di renderla maggiormente fruibile ed inclusiva.

Deve essere considerato un punto di partenza dal quale poter intraprendere azioni concrete in grado di tendere all'innalzamento della qualità della rete di servizi, non solo con interventi di attenuazione/eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche con azioni di miglioramento della rete dei trasporti pubblici e della mobilità in generale.

Secondo questa visione, il Piano è uno strumento trasversale che coinvolge tutti i Servizi afferenti al Settore Mobilità ed Infrastrutture, di analisi, verifica ed attuazione, necessario sia per educare utenti e gestori della città ad una cultura dell'accessibilità, sia per rendere l'ambito urbano più fruibile e socialmente inclusivo.

L'obiettivo che ci si pone dal 2015 al 2019 attraverso il P.E.B.A. è di raccogliere indicazioni utili alla concretizzazione delle azioni di progettazione necessarie all'innalzamento della qualità della rete di servizi, partendo dalle necessità di chi maggiormente richiede attenzioni, per giungere a definire i primi interventi concreti, capaci di garantire lo sviluppo di una città solidale e quindi accessibile.

Per il compimento dell'obiettivo come sopra sintetizzato, da sviluppare nei cinque anni si possono individuare 5 fasi:

- **FASE 1:** raccolta del materiale di riferimento per organizzare e predisporre le azioni da svolgere con lo scopo di acquisire notizie generali sugli spazi edilizi e urbani e sul loro contesto funzionale e prestazionale allo stato attuale.

- **FASE 2:** rilievo dei problemi relativi all'accessibilità (nodi di conflitto persone-ambiente di tipo fisico e/o sensoriale) nelle strutture e nei percorsi individuati; puntualizzazione delle azioni da intraprendere per l'eliminazione delle barriere architettoniche. individuazione di eventuali potenzialità da utilizzare per migliorare complessivamente la qualità degli spazi edilizi e urbani;

In questa fase è fondamentale il coinvolgimento delle associazioni di categoria, in particolare quelle che si occupano di disabilità, nella valutazione del grado di fruibilità delle strutture e dei percorsi urbani in relazione ai seguenti punti:

- **Accessibilità:** possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

- **Visitabilità:** possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Vengono considerati spazi di relazione gli spazi di soggiorno dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

- **Adattabilità:** possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.;

- **FASE 3:** verifica ed integrazione dei dati rilevati: le informazioni raccolte e standardizzate, come dai punti precedenti faranno da base alla definizione delle azioni da intraprendere per l'eliminazione delle barriere architettoniche; condivisione con le Associazioni di categoria e con la popolazione.

- **FASE 4:** valutazione del grado di accessibilità delle strutture e dei percorsi rilevati: sulla base dell'intera fase conoscitiva sono valutate le strutture e percorsi rilevati e riassunte in categorie per diversa tipologia d'utenza.

Le valutazioni sono redatte sulla base delle schede ambientali di accompagnamento al rilievo. Tali schede sono realizzate come linee guida che l'Amministrazione potrà adottare per il controllo del proprio patrimonio edilizio.

- **FASE 5:** Redazione dei rapporti di interventi – Schede di riferimento per l'analisi dei sistemi ambientali: sulla base dell'intera fase conoscitiva vengono redatti i rapporti con indicato la serie di interventi atti a modificare i "conflitti uomo-ambiente" rilevati.

Pertanto l'attività preliminare procederà in questo senso:

- Attuazione dei primi interventi di abbattimento delle barriere architettoniche sui marciapiedi e negli edifici pubblici.
- Condivisione dei risultati ottenuti e sensibilizzazione della popolazione.
- Attivazione dello sportello di "segnalazione barriere architettoniche".

Localizzazione corsie preferenziali per i mezzi pubblici rilocalizzazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale e riordino della sosta.

Lo studio di fattibilità per la localizzazione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici seguirà la riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico, le cui ipotesi di lavoro tendono a criteri di riduzione dei tempi di percorrenza porta a porta, aumento del comfort dell'utenza legato alla diminuzione delle accelerazioni e decelerazioni insite nei percorsi promiscui con la viabilità ordinaria, al miglioramento della rete dei collegamenti e la penetrazione del trasporto pubblico all'interno del tessuto urbano.

Tale studio che opera parallelamente a quello della localizzazione di corsie preferenziali per i mezzi pubblici, è finalizzato a incentivare l'utilizzo del sistema di trasporto pubblico, sia attraverso modifiche della posizione delle fermate attuali nell'ottica di favorire gli interscambi e limitare i disagi delle rotture di carico, sia ampliare l'offerta esistente, sia valutare l'adozione di pensiline di nuova generazione per garantire

maggiore comfort all'utenza.

La rilocalizzazione delle fermate è altresì funzionale al sistema di rilevazione del transito dei mezzi e per l'informazione all'utenza attraverso il posizionamento di paline intelligenti.

Le finalità dello studio per il riordino della sosta su linee urbane sono quelle di migliorare l'offerta di sosta su strada attraverso una valutazione dell'appetibilità delle aree di sosta, tariffate e non, sulla base del confronto fra l'offerta attuale nel tessuto urbano cittadino e la relativa domanda.

Proprio la struttura della domanda di sosta deve essere oggetto di attenta analisi mediante un confronto fra l'ubicazione dei poli di attrazione delle attività degli utenti e le percentuali di occupazione degli stalli riservati ai veicoli privati in funzione delle fasce orarie, della tipologia di giornata, della tipologia stessa di area in cui è ubicata la sosta.

Attraverso il confronto con gli studi finalizzati alla localizzazione di corsie preferenziali per i mezzi pubblici e alla rilocalizzazione delle fermate del trasporto pubblico locale, si tende anche con gli interventi sulla sosta ad intervenire indirettamente sul riequilibrio della diversione modale.

Infrastrutturazione viaria

La pianificazione viaria urbana, prevede alcune azioni volte al miglioramento della viabilità di accesso alla città, andando a costituire un percorso anulare attorno al tessuto urbano alleggerendo così alcuni percorsi interni attualmente interessati da traffico di trasferimento fra le differenti zone della città.

- collegamento tra la via Buddi Buddi e la Via Solinas; a partire dalla rotatoria n. 4 (via Buddi Buddi – via Pirandello) è previsto il collegamento con la via Solinas in prossimità della rotatoria n. 33 (via Carru – Mores) attraverso una strada di collegamento a carreggiate separate con due corsie per senso di marcia; è prevista la costruzione di un viadotto a tre campate che sovrappassi le vie Ruffilli, Baldedda e la linea ferroviaria Sassari – Nulvi. Il costo stimato dell'opera è di €. 4.300.000,00.
- collegamento tra la via Donizzetti e la via Emilia; a partire dalla rotatoria n. 15 (via Pirandello – Pascoli – Emilia – Poligono) è previsto il collegamento con la via Donizzetti in corrispondenza dell'intersezione con la s.v. Tana di lu Mazzoni attraverso una strada a carreggiata unica con doppio senso di marcia. La nuova viabilità garantisce il collegamento veloce fra i quartieri di Santa Maria di Pisa ed il Monte basso, evitando l'asse fra le vie Cilea – Solari – Bellini, notoriamente impegnate sia da traffico locale che di transito. Il costo stimato dell'opera è di €. 1.800.000,00.
- collegamento tra la via Nenni e la via Luna e Sole (prolungamento via Vardabasso); a partire dalla rotatoria da inserire fra le vie Vardabasso e Nenni è previsto il prolungamento della via Vardabasso fino al ricongiungimento con la via Luna e Sole attraverso una strada a carreggiata unica con doppio senso di marcia. La nuova viabilità verrà altresì collegata alle vie De Gasperi e Togliatti, mentre all'intersezione con la via Luna e Sole è prevista la costruzione di una rotatoria.. Il costo stimato dell'opera è di €. 3.670.000,00.

- collegamento tra la via Berlinguer e la via Ruffilli in corrispondenza dell'omonima rotatoria; a partire dalla rotatoria di via Ruffilli è previsto il completamento della via Berlinguer, attualmente interrotta all'altezza di via Sandro Pertini. La nuova viabilità sarà costituita da un'unica carreggiata a due corsie con doppio senso di marcia. Il costo stimato dell'opera è di € 400.000,00.
- collegamento tra la via Budapest e la ex SP Sassari Ittiri; a partire dalla rotatoria da inserire all'intersezione fra le vie Budapest e Rockfeller, è previsto il collegamento con la via Papa Giovanni Paolo II°; è prevista altresì la costruzione di altre due rotatorie, delle quali una all'intersezione della via Piandanna, l'altra alla congiunzione con la predetta via Papa Giovanni Paolo II°. L'intervento consentirà una consistente riduzione del traffico all'ingresso della città che attualmente grava lungo le direttrici costituite dalle vie XXV aprile, Amendola, Angioy. L'inserimento della nuova viabilità comporterà anche un riordino dell'attuale sistema viario di accesso al Polo universitario e alle nuove aree di prossima espansione, quali l'Orto botanico e l'ampliamento del nuovo sistema ospedaliero, anche nell'ottica dell'integrazione con le nuove modalità di trasporto ciclopedonale. La nuova viabilità sarà costituita da un'unica carreggiata a due corsie con doppio senso di marcia. Il costo stimato dell'opera è di € 4.000.000,00.

Nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del Centro Storico, è stato predisposto ed approvato il progetto preliminare generale dell'importo complessivo di € 8.500.000,00 relativo a lavori infrastrutturali, quali sottoservizi e pavimentazioni; attualmente è in corso di progettazione il 1° stralcio per un importo di € 500.000,00 e, per il 2° stralcio dell'importo € 170.000,00, è stato predisposto uno studio di fattibilità. Per entrambi l'Ente ha ottenuto i relativi finanziamenti; pertanto nel triennio verranno effettuati i lavori. Relativamente al 3° e 4° stralcio, per rispettivamente € 2.000.000,00 ed € 291.660,00, si sta procedendo con la predisposizione dei progetti preliminari al fine di richiedere i finanziamenti ministeriali e regionali.

Sentieri naturalistici

Parallelamente alla realizzazione di piste ciclo pedonali, si è avviata un'attività volta alla "riscoperta" degli antichi sentieri naturalistici che circondano la città ed alla loro rivalutazione con scopi ludico-sportivi (trekking, mountain bike, attività ippiche,...).

Si prevedono siffatti interventi, tanto lungo la fascia olivetata e boscata periurbana quanto, lungo la fascia costiera della Nurra; in particolare si procederà tanto alla manutenzione dei sentieri già aperti con i precedenti interventi, quanto all'apertura di quelli esistenti lungo la valle del Bunnari - Ciclamini, cercando di garantire il collegamento con il compendio del parco delle dighe del Bunnari.

Con specifico riferimento a quest'ultima area d'intervento, con deliberazione di Giunta Municipale n. 44 del 23/02/2016 è stato deliberato di aderire al Bando Regionale di finanziamento 2015 "Baddhe - Interventi di recupero e di riqualificazione paesaggistica di aree degradate o utilizzate in maniera impropria" in forma associata con il Comune di Osilo; con il medesimo atto sono stati approvati la proposta progettuale ed il progetto preliminare denominato "ABBA E BADDHE" Intervento di recupero e di riqualificazione paesaggistica

della Valle del Bunnari, redatto dal personale interno al Settore.

Il progetto prevede un intervento quantificato in € 300.000,00 avente ad oggetto il recupero e la messa in sicurezza del percorso pedonale che collega le due dighe, quella bassa ottocentesca collaudata nel 1880 e quella alta di epoca fascista del 1932, le quali sono oggetto di ulteriori progetti finalizzati al rinvaso del Bacino del Bunnari; la sistemazione di due aree parcheggio per garantire l'accesso ai percorsi dalla "Valle dei Ciclamini" e dalla diga alta; la verifica statica, la messa in sicurezza e la chiusura degli accessi al tunnel sotterraneo; interventi di messa in sicurezza e consolidamento per la tutela di alcuni manufatti ottocenteschi; installazione di cartellonistica e arredo urbano eco-compatibili per migliorare la fruibilità dell'area.

Realizzazione del catasto stradale

E' in fase di ultimazione il servizio di compilazione e predisposizione del catasto stradale volto a informatizzare e georeferenziare tutte le strade ricadenti nel perimetro urbano, con il fine ultimo di creare un sistema informatizzato di segnalazione degli ammaloramenti stradali, dei sinistri e della manomissione del suolo pubblico. Il sistema prevede altresì l'utilizzo di piattaforme mobili (smartphone) da assegnare ai tecnici responsabili dell'attività di vigilanza sul corretto uso delle strade. Una volta che tale procedura innovativa sarà a regime, si prevede uno sviluppo intersettoriale del sistema di monitoraggio-segnalazione-intervento con snellimento delle tempistiche della comunicazione tra i settori ed un restringimento dei tempi segnalazione-intervento.

Consorzi strade vicinali

Per il miglioramento della sicurezza e della viabilità rurale, si intende promuovere la costituzione di altri consorzi finalizzati alla gestione delle strade vicinali del territorio comunale. La prima attività consiste nel censimento delle strade vicinali prive di consorzio con le necessarie verifiche catastali. Successivamente si procederà alla realizzazione di un catasto stradale rurale semplificato al fine di poterlo integrare con il catasto urbano, al momento già in fase di realizzazione.

Al termine di tale analisi conoscitiva, si procederà alla costituzione dei consorzi ed al loro avviamento operativo.

Inoltre si sta provvedendo al censimento della viabilità rurale che attraversa zone a rischio idraulico e geologico al fine di attivare idonei finanziamenti volti a ridurre la pericolosità.

Interventi straordinari sulla viabilità esistente

Si intende provvedere ad un intervento di natura straordinaria sulla viabilità esistente riguardante tanto la manutenzione delle pavimentazioni urbane ed extraurbane comunali, quanto il rifacimento della segnaletica luminosa e non, verticale ed orizzontale, di corredo della viabilità; detti interventi verranno eseguiti attraverso l'accensione di un mutuo che consenta la copertura economica di tutti gli interventi straordinari.

Prioritariamente si interverrà alla messa in sicurezza, all'adeguamento, ad alla riqualificazione di sezioni stradali che, dall'analisi dei dati in possesso del Settore, evidenziano maggiori criticità, inoltre si provvederà anche alla verifica di alcune

intersezioni attraverso la rivisitazione della segnaletica; relativamente ad alcune strade vicinali non consortili a fondo sterrato si prevede la fornitura di materiale arido da cava, mentre per le vicinali consortili e non, si prevede la sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale non luminosa.

ZTL -Studi e azioni per una nuova qualità urbana-

La ZTL di Sassari, denominata "Area Blu", è stata definitivamente istituita nell'aprile del 2012. Fin dall'inizio sono stati coinvolti nel progetto, sotto il coordinamento del Gabinetto del Sindaco dell'epoca, i settori Pianificazione e Gestione del territorio, Polizia Municipale, Sistemi informativi ma e SUAP e, nel breve periodo, si sono avuti incontri con tutti i portatori di interesse che, all'entrata in vigore della ZTL, avrebbero fornito il loro contributo analizzando sia gli aspetti negativi che quelli positivi. Nel corso degli anni sono state apportati correttivi e modifiche alla ZTL, tra le più significative ricordiamo, l'istituzione dell'area pedonale di via Carlo Alberto e l'apertura delle due finestre orarie che consentono il transito libero, dalle 09:00 alle 10:30 e dalle 19:00 alle 24:00; da ultimo la fase di sperimentazione, avviata a dicembre e ancora in vigore, i cui punti salienti sono l'apertura al traffico libero dell'asse via Brigata Sassari – via Cagliari con la disattivazione del varco elettronico dell'Emiciclo e la pedonalizzazione della corsia discendente destra di Piazza Castello.

L'esperienza della ZTL a Sassari, a tre anni dalla sua entrata in vigore, ha dato modo agli uffici di evidenziare criticità e problematiche, ma anche i benefici che investono molteplici aspetti legati alla fruizione della stessa da parte dei cittadini che vivono e lavorano all'interno dell'Area Blu.

L'analisi dei dati rilevati nel corso di questi anni, ci indica un percorso che ci consentirà di migliorare la fruizione dell'area da parte di cittadini, turisti e operatori economici.

Occorrerà altresì adottare misure integrative e di affermazione del ruolo sociale ed economico della ZTL, che potrà assumere il ruolo di "Laboratorio sperimentale" da cui rinascerà una nuova qualità urbana e potrà essere il volano per trasferire qualità (in termini di mobilità specie dell'utenza debole, riduzione dell'inquinamento, fruibilità degli spazi urbani) dapprima al suo intorno e poi a tutta la città.

Il processo di implementazione del ruolo della ZTL nella direzione scelta non può esaurirsi nel breve periodo, ma deve essere costantemente monitorato e reso "vitale"; alla prima fase di acquisizione dei dati e di studio degli aspetti legati alla mobilità, al traffico, alla residenza e alle tipologie insediative in generale dovranno seguire, anche per fasi, azioni, materiali e immateriali, di attuazione delle scelte e di diffusione dell'idea di nuova qualità urbana.

L'obiettivo che ci dobbiamo porre, è assistere al cambiamento della ZTL: oggi è entità "subita" da parte dei più, domani dovrà divenire il centro "partecipato" e quindi difeso e tutelato dai cittadini.

In quest'ottica si inseriscono i recenti interventi di modifica della circolazione viaria e del sistema della sosta, attuati sempre in via sperimentale e con il preciso obiettivo di rispondere in maniera più precisa e puntuale alle esigenze delle attività degli utenti, siano essi residenti che esercenti attività o semplicemente fruitori degli spazi in parola.

2.5 Organismi gestionali esterni: obiettivi

2.5 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI: OBIETTIVI

Per ciò che riguarda la definizione di specifici e mirati obiettivi da assegnare agli organismi partecipati, si deve tener conto della complessità e articolazione, sotto diversi profili (normativa comune e speciale, situazione della compagine societaria, struttura organizzativa interna, missione statutaria, etc), del fenomeno della partecipazione pubblica in organismi in senso lato aziendali.

Da ciò deriva la diversa misura ed intensità con cui l'Ente può impartire specifici indirizzi ed obiettivi, verificandone successivamente il rispetto o lo scostamento e valutando così la performance aziendale. Di fatto, in alcuni casi, non è possibile determinare in maniera significativa questi obiettivi o perchè essi sono etero determinati in partenza, o perchè la capacità di influenza sulle decisioni aziendali è obliterata in ragione di precise statuizioni normativo/amministrative, o ancora perchè l'attività dell'organismo è prevalentemente esodiretta rispetto al Comune e alle finalità istituzionali sue proprie.

Il primo è il caso di Abbanoa SPA: il servizio idrico integrato è infatti puntualmente disciplinato dalle normative di settore, mentre il contratto di servizio in base al quale esso è affidato alla società è stabilito dall'Ente di governo dell'ambito della Sardegna. Peraltro, la stessa entità della partecipazione non permette di incidere in misura differente.

Esempio del secondo caso è invece il Consorzio della Zona Industriale di interesse Regionale Zir Predda Niedda: l'Ente in questione è infatti posto in liquidazione in base alle disposizioni della L.R. n.10/2008, governato da un commissario straordinario nominato dall'assessorato regionale all'industria.

Il terzo caso può invece essere ben rappresentato dalla SOMEAANS s.r.l., che svolge l'attività di gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Fatte queste premesse, e con un necessario e logico collegamento al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, approvato nel maggio del 2015 e quindi integrato nel successivo mese di settembre, si ritiene opportuno evidenziare in questa sede quelle che sono le scelte strategiche e gli indirizzi conseguenti con riferimento ai soggetti partecipati.

In primo luogo si conferma la volontà di procedere in tempi rapidi al completamento del processo di razionalizzazione e riduzione del portafoglio comunale: saranno pertanto dismesse le quote di proprietà nelle società Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest, Società Ippica Sassarese, Ente concerti "M. de Carolis". Non è determinabile invece la tempistica relativa alla conclusione delle procedure concorsuali della società DEMOS di cui il tribunale di Sassari ha decretato il fallimento nel novembre 2012.

Sostanzialmente, le direttive più specifiche riguardano invece quei soggetti partecipati, sui quali in maniera più sensibile può intervenire il Comune, che svolgono attività o effettuano servizi direttamente legati al territorio: l'Azienda trasporti ATP si trova in un momento delicato, perché a breve dovrà affrontare l'impegnativo passaggio della trasformazione in società di capitali. Si tratta di una decisione importante che il Comune di Sassari, detentore della quota maggioritaria, ha già condiviso con gli altri Enti facenti parte della compagine e che sarà formalizzata contestualmente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. L'azienda dovrà inoltre completare e implementare le azioni, in parte già avviate, di miglioramento dei servizi, in particolar modo attraverso l'utilizzo di

tecnologie a diretto servizio degli utenti (pensiamo al nuovo sistema di attrezzatura delle aree di fermata con le cosiddette paline intelligenti o a i sistemi per garantire maggiore sicurezza sugli autobus, o ancora a quello di controllo dei mezzi a distanza mediante tecnologia digitale). Infine, nell'arco temporale interessato dal presente documento, l'azienda dovrà ulteriormente procedere ad una razionalizzazione dei costi e ad una ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane.

Il Consorzio Industriale Provinciale, che svolge un ruolo essenziale di promozione e servizio alle imprese dell'area industriale di Sassari, Alghero e Porto Torres, sarà chiamato a potenziare tutte le attività volte a valorizzare il patrimonio esistente, ponendo in essere azioni di marketing economico territoriale e svolgendo in tal modo il ruolo di guida che gli è proprio per tutta l'area nord occidentale dell'isola.

3.1. Programmazione triennale delle opere e dei lavori pubblici 2016-2018

COMUNE DI SASSARI
 SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2016/2018
 SCHEDA 1 - QUADRO RISORSE DISPONIBILI

SCHEDA 1

Descrizione entrate	imp. compless.	anno 2016	anno 2017	anno 2018
«Entrate aventi destinazione vincolata per legge»	190.238.450,81	67.904.130,72	96.802.695,09	25.531.625,00
«Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo»	13.371.912,65	13.371.912,65	,00	,00
«Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati»	10.216.885,63	216.885,63	,00	10.000.000,00
«Trasferimento di immobili ex art. 19, comma 5 ter L. 109/94»	,00	,00	,00	,00
«Stanziamenti di Bilancio»	10.542.772,92	7.271.114,64	2.421.658,28	850.000,00
«Altro»	,00	,00	,00	,00
TOTALE COMPLESSIVO	224.370.022,01	88.764.043,64	99.224.353,37	36.381.625,00

23/03/2016

Settore	Voce	nr	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	imp. comples.	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato - Importo	Apporto capitale privato - Tipologia
								anno 2016	anno 2017	anno 2018			
					A - OPERE IGIENICO SANITARIE								
LPMM	A	1	01	A02 05	Interventi di risanamento e riqualificazione ambientale Vallata di Tingari	3	1.000.000,00		1.000.000,00			NO	
LPMM	A	2	01	A02 05	Interventi di riduzione del rischio idraulico del Rio Giuncheddu	3	3.550.000,00		3.550.000,00			NO	
LPMM	A	3	01	A02 05	Interventi di riduzione del rischio idraulico del Rio Calamasciu	3	2.000.000,00		2.000.000,00			NO	
LPMM	A	4	01	A02 05	PAI - Interventi di mitigazione del rischio idraulico e di consolidamento dei versanti franosi	3	12.000.000,00		12.000.000,00			NO	
LPMM	A	5	01	A02 05	PAI - Consolidamento versanti franosi in zona Tingari e demolizione fabbricati abusivi	3	2.000.000,00		2.000.000,00			NO	
LPMM	A	6	01	A06 90	Realizzazione di 4 aree attrezzate per la sosta nelle borgate costiere	3	1.000.000,00		1.000.000,00			NO	
LPMM	A	7	06	A02 15	Diga Bunnari ALTA - Adeguamento alle norme di sicurezza ed adeguamento alle prescrizioni del R.I.D	3	2.000.000,00		2.000.000,00			NO	
LPMM	A	8	06	A02 15	Diga Bunnari BASSA - Adeguamento alle norme di sicurezza ed adeguamento alle prescrizioni del R.I.D e restauro conservativo	3	9.500.000,00			9.500.000,00		NO	
LPMM	A	9	06	A02 15	Completamento impianti idrico fognari a Bancali e Monte Bianchino	3	240.000,00	240.000,00				NO	
					B - URBANIZZAZIONI - ARREDO URBANO							NO	
												NO	
LPMM	B	1	03	A06 90	Riqualificazione Piazza Dettori e Piazza Monteverdi - S.Maria di Pisa	1	700.000,00	122.214,11				NO	
								128.203,52				NO	
								41.582,37				NO	
								207.182,96				NO	
								200.817,04				NO	
LPMM	B	2	03	A01 01	Riqualificazione del centro storico, Area San Donato - 1° stralcio esecutivo, Via e Largo Pescheria, vic. Mercato e vic. Chiuso	1	500.000,00	66.392,63				NO	
								60.069,53				NO	
								33.958,00				NO	
								339.579,84				NO	
LPMM	B	3	03	A01 01	Riqualificazione del centro storico, Area San Donato - 3° Stralcio funzionale	3	2.000.000,00	2.000.000,00				NO	
LPMM	B	4	03	A01 01	Riqualificazione del centro storico, Area San Donato - 4° Stralcio funzionale	3	291.660,00	174.996,00				NO	
			03	A01 01		3		116.664,00				NO	
LPMM	B	5	07	A01 01	Riqualificazione centro storico - Vicolo Campane di San Donato	1	165.919,64	56.830,04				NO	
						1		109.089,60				NO	
LPMM	B	6	01	A01 01	Riqualificazione Piazza Cominotti a Li Punti	3	300.000,00		300.000,00			NO	

Settore	Voce	nr	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	imp. comples.	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato - Importo	Apporto capitale privato - Tipologia
								anno 2016	anno 2017	anno 2018			
LPMM	B	7a	01	A06 90	Riqualificazione paesaggistica della Valle del Bunnari e dell'antica infrastruttura di collegamento tra le dighe del Bunnari e la Palazzina ex Acquedotto - Bando Ras "BADDHE"	3	300.000,00		300.000,00		NO		
					C - SCUOLE								
LPMM	C	1a	06	A05 08	Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado	1	282.033,67	50.000,00		NO			
								140.000,00		NO			
								10.033,67		NO			
								82.000,00		NO			
LPMM	C	1b	06	A05 08	Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado - Fondi anno 2016	2	250.000,00	250.000,00		NO			
LPMM	C	2	06	A05 08	Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado - Fondi anno 2017	2	250.000,00		250.000,00	NO			
LPMM	C	3	06	A05 08	Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado - Fondi anno 2018	3	250.000,00			250.000,00	NO		
LPMM	C	4	06	A05 08	Messa in sicurezza e prevenzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici - scuola media S.Farina, Via Margherita di Savoia	1	128.890,00	128.890,00		NO			
LPMM	C	5	06	A05 08	Ristrutturazione asilo di Via Pascoli	1	500.000,00	400.000,00		NO			
								100.000,00		NO			
LPMM	C	6	06	A05 08	Completamento Asilo nido Li Punti	1	250.000,00	250.000,00		NO			
LPMM	C	7	06	A05 08	Istituto Comprensivo "Monte Rosello Basso - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici"	1	500.000,00	500.000,00		NO			
LPMM	C	8	06	A05 08	Progetto Iscol@ Asse I, "Scuole del nuovo millennio":- riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico - Via Diana	1	2.114.000,00	1.750.000,00		NO			
								200.116,15		NO			
								163.883,85		NO			
LPMM	C	9	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Monte Rosello Alto" scuola secondaria di 1° grado via Ogliastro - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	1	277.000,00	270.000,00		NO			
						1		7.000,00		NO			
LPMM	C	10	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Salvatore Farina - media n°2" scuola secondaria di 1° grado corso Margherita di Savoia, 6 - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	1	224.000,00	200.000,00		NO			
						1		24.000,00		NO			

Settore	Voce	nr	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	imp. comples.	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato - Importo	Apporto capitale privato - Tipologia
								anno 2016	anno 2017	anno 2018			
LPMM	C	11	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Monte Rosello Alto" scuola primaria via A.Manzoni, 1 - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	1	408.000,00	400.000,00			NO		
								5.718,04			NO		
								2.281,96			NO		
LPMM	C	12	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - SCUOLA MEDIA N°3 "Pasquale Tola" scuola secondaria di 1° grado via Monte Grappa - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	1	470.000,00	400.000,00			NO		
						1		70.000,00			NO		
LPMM	C	13	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II, -Istituto Compr. media 10+ borgate - scuola secondaria di 1° grado via Cedrino - manutenzione coperture	1	400.000,00	400.000,00			NO		
LPMM	C	14	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Monte Rosello Alto" scuola primaria via Bottego - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	1	284.000,00	240.000,00			NO		
						1		44.000,00			NO		
LPMM	C	15	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Li Punti" scuola dell'infanzia via Camboni - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	1	207.500,00	200.000,00			NO		
						1		7.500,00			NO		
LPMM	C	16	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "San Donato" scuola primaria e dell'infanzia via Artiglieria - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	1	410.000,00	350.000,00			NO		
								60.000,00			NO		
LPMM	C	17	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - 2° Circolo Didattico scuola primaria e dell'infanzia via Enrico Costa - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	1	206.000,00	200.000,00			NO		
								6.000,00			NO		
LPMM	C	18	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - 10° Circolo Didattico scuola primaria via De Carolis - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	1	239.000,00	200.000,00			NO		
								39.000,00			NO		
LPMM	C	19	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - SCUOLA MEDIA n° 5-12 - "Brigata Sassari-Biasi" scuola secondaria di 1° grado via Gorizia - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	1	157.000,00	150.000,00			NO		
								7.000,00			NO		
LPMM	C	20	06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Monte Rosello Alto" scuola primaria e dell'infanzia via A.Manzoni, 1/A - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	1	250.000,00	210.000,00			NO		
								40.000,00			NO		

Settore	Voce	nr	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	imp. comples.	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato - Importo	Apporto capitale privato - Tipologia
								anno 2016	anno 2017	anno 2018			
					D - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA								
POLC	D	1a	06	A05 10	Manutenzione straordinaria degli immobili comunali di Edilizia Residenziale Pubblica - ERP - da attuare mediante Accordo Quadro per il periodo 2013/2015	1	290.802,52	114.380,58			NO		
			06	A05 10				176.421,94			NO		
POLC	D	1b	06	A05 10	Manutenzione straordinaria degli immobili comunali di Edilizia Residenziale Pubblica - ERP - Anno 2016	1	170.000,00	30.000,00			NO		
			06	A05 10				140.000,00			NO		
POLC	D	2	06	A05 10	RAS, G.R. 22/01 del 07/05/2015 - Manutenzione straordinaria degli immobili comunali ERP per il periodo 2016-2018 da attuare mediante accordo quadro	1	1.000.000,00	1.000.000,00			NO		
POLC	D	3	06	A05 10	RAS, G.R. 22/01 del 07/05/2015 - Manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico alloggi ERP Via Pozzomaggiore Via Ardara Via Nulvi	1	1.000.000,00	1.000.000,00			NO		
POLC	D	4	01	A05 10	RAS, G.R. 22/01 del 07/05/2015 - Incremento alloggi ERP (conversione - acquisto /costruzione)	1	3.000.000,00	3.000.000,00			NO		
POLC	D	5	01	A05 10	Realizzazione di alloggi ERP "ecosostenibili"	1	1.200.000,00	1.200.000,00			NO		
POLC	D	6	03	A05 10	Palazzine Via Paganini nn 6 8 10 - Via Leoncavallo, Via Monteverdi - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	1	351.175,84	351.175,84			NO		
POLC	D	7	03	A05 10	Palazzina Via Donizetti nn 33 35 37 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	1	179.065,44	179.065,44			NO		
POLC	D	8	03	A05 10	Palazzina Via Donizetti nn 27 29 31 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	1	179.065,44	179.065,44			NO		
POLC	D	9	03	A05 10	Palazzina Via Donizetti nn 39 41 43 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	1	179.065,44	179.065,44			NO		
POLC	D	10	03	A05 10	Palazzina Via Donizetti n 25 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	1	214.925,13	214.925,13			NO		
POLC	D	11	03	A05 10	Palazzine Via Ossi, Via Tissi, Via Usini, Via Osilo - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	1	278.102,83	278.102,83			NO		
POLC	D	12	03	A05 10	Palazzine Via Anglona - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	1	118.599,88	118.599,88			NO		

Settore	Voce	nr	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	imp. comples.	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato - Importo	Apporto capitale privato - Tipologia
								anno 2016	anno 2017	anno 2018			
POLC	D	13	03	A05 10	Recupero alloggi sfitti ERP	1	368.290,44		368.290,44		NO		
POLC	D	14	01	A05 10	Realizzazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed Ostello della Gioventù nell'edificio ex Turritania	3	5.000.000,00		5.000.000,00		NO		
POLC	D	15a	06	A05 10	Manutenzione straordinaria degli immobili comunali di Edilizia Residenziale Pubblica - ERP - 2017	2	140.000,00		140.000,00		NO		
POLC	D	15b	06	A05 10	Manutenzione straordinaria degli immobili comunali di Edilizia Residenziale Pubblica - ERP - 2018	3	140.000,00			140.000,00	NO		
POLC	D	16	01	A05 10	Manutenzione straordinaria o realizzazione alloggi ERP - fondi 2016	1	4.490.496,95	3.390.879,03			NO		
								1.099.617,92			NO		
POLC	D	17	01	A05 10	Manutenzione straordinaria o realizzazione alloggi ERP - fondi 2017	1	3.190.406,24		671.658,28		NO		
									2.518.747,96		NO		
E - EDILIZIA PUBBLICA E FABBRICATI													
LPMM	E	1a	06	A05 09	Manutenzione straordinaria Immobili e adeguamento alle norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08	1	204.834,66	2.198,50			NO		
								103.600,00			NO		
								99.036,16			NO		
LPMM	E	1b	06	A05 09	Manutenzione straordinaria Immobili e adeguamento alle norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08 - Anno 2016	1	330.000,00	330.000,00			NO		
LPMM	E	2	06	A05 09	Manutenzione straordinaria Immobili e adeguamento alle norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08 - Anno 2017	2	330.000,00		330.000,00		NO		
LPMM	E	3	06	A05 09	Manutenzione straordinaria Immobili e adeguamento alle norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08 - Anno 2018	3	330.000,00			330.000,00	NO		
LPMM	E	4	06	A05 09	Manutenzione ordinaria immobili - annualità 2016	3	36.116,15	36.116,15			NO		
LPMM	E	5	06	A05 09	Manutenzione ordinaria immobili - annualità 2017	3	200.000,00		200.000,00		NO		
LPMM	E	6	06	A05 09	Manutenzione ordinaria immobili - annualità 2018	3	200.000,00			200.000,00	NO		
LPMM	E	7	07	A05 09	Completamento del nuovo Mattatoio Consortile a Truncu Reale	1	2.000.000,00	2.000.000,00			NO		
LPMM	E	8	06	A05 09	Lavori di adeguamento degli impianti elettrici a servizio del Centro Elaborazione Dati (CED) - D.Lgs 81/08	1	122.000,00	122.000,00			NO		
LPMM	E	9	06	A05 09	Lavori di adeguamento impianto antincendio per ottenimento certificato prevenzione incendi - Ostello della Gioventù, località Argentiera	1	165.000,00	16.885,68			NO		
								5.330,04			NO		
								142.784,28			NO		
LPMM	E	10	04	A05 09	Sistemazione locali Piazza S.Caterina da destinare ad archivio Settori: Lavori Pubblici e Manutenzioni - Mobilità e Infrastrutture	1	150.000,00	150.000,00			NO		
LPMM	E	11	04	A05 11	Museo della Festa dei Candelieri	1	170.000,00	170.000,00			NO		
LPMM	E	12	07	A05 08	Casa Serena - Adeguamento strutturale e funzionale ai requisiti di funzionamento	3	1.000.000,00		1.000.000,00		NO		
LPMM	E	13	03	A05 08	Recupero centro sociale Via Bottego (ex Ser.D.)	3	1.000.000,00		1.000.000,00		NO		
LPMM	E	14	03	A01 01	Sistemazione piazza e aree circostanti via Bottego a servizio dell'ex Ser.D.	3	500.000,00		500.000,00		NO		

Settore	Voce	n°	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	imp. comples.	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato - Importo	Apporto capitale privato - Tipologia
								anno 2016	anno 2017	anno 2018			
LPMM	E	15	01	A05 08	Centro diurno polivalente per disabili mentali	3	200.000,00		200.000,00		NO		
LPMM	E	16	07	A05 08	Completamento centro socio culturale "Capannone Corea"	3	700.000,00		700.000,00		NO		
LPMM	E	17	06	A05 11	Palazzo Ducale - Interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza - D.Lgs. 81/08	3	450.000,00		450.000,00		NO		
LPMM	E	18	05	A05 11	Restauro Loculi Perrino - Cimitero storico (vecchio) S.Paolo	3	310.000,00		310.000,00		NO		
LPMM	E	19	03	A05 11	Recupero ex lavatoi e abbeveratoi nell'agro di Sassari	3	200.000,00		200.000,00		NO		
LPMM	E	20	04	A05 11	Ristrutturazione Villa Pedde	3	400.000,00		400.000,00		NO		
LPMM	E	21	07	A05 08	Completamento edificio ex Colonia Campestre	3	1.200.000,00		1.200.000,00		NO		
LPMM	E	22	07	A05 09	SASSARI STORICA: Riqualificazione ex Mercato Civico - Quartiere San Donato - Valle del Rosello	3	8.000.000,00		8.000.000,00		NO		
POLC	E	23	06	A05 09	Interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia pubblica	3	5.000.000,00		5.000.000,00		NO		
LPMM	E	24	01	A05 08	Centro sociale di Campanedda	3	300.000,00		300.000,00		NO		
POLC	E	25	01	A05 10	Housing sociale - realizzazione alloggi a canone calmierato a Baddimanna	1	15.000.000,00		10.000.000,00	NO	10.000.000,00	99 - Altro	
									5.000.000,00	NO			
F - IMPIANTI SPORTIVI E VERDE PUBBLICO													
LPMM	F	1	06	A05 12	Fondi Jessica - Riqualificazione urbana: area sportiva polivalente del palasport "Roberta Serradimigni"	1	4.300.000,00	4.300.000,00			NO		
LPMM	F	2	06	A05 12	Fondi Jessica - Riqualificazione urbana: area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi	1	600.000,00	600.000,00			NO		
LPMM	F	3	06	A05 12	Fondi Jessica - Riqualificazione urbana: area sportiva polivalente quartiere "Latte Dolce"	1	560.000,00	560.000,00			NO		
LPMM	F	4	06	A05 12	Fondi Jessica - Riqualificazione urbana: area sportiva polivalente quartiere "Monte Rosello"	1	750.000,00	750.000,00			NO		
LPMM	F	5	04	A05 12	Riqualificazione pista di atletica Stadio dei Pini "Tonino Siddi"	1	550.000,00	500.000,00			NO		
								50.000,00			NO		
LPMM	F	6	06	A05 12	Manutenzione straordinaria degli Impianti sportivi mediante accordo quadro - Contratto Applicativo nr 5	1	183.995,00	183.995,00			NO		
LPMM	F	6a	06	A05 12	Manutenzione straordinaria impianti sportivi: Latte Dolce (S.Maria Bambina), Campanedda, La Corte, Argentiera (campo basket), campo tennis Via Rockefeller, campo calcio a 5 Viale Sicilia, Baddimannitta, Piscine Lu Fangazzu	1	500.000,00	500.000,00			NO		
LPMM	F	9	01	A05 12	Campo di calcio Bancali	3	300.000,00		300.000,00		NO		
LPMM	F	10	01	A05 12	Campo di calcio Palmadula	3	200.000,00		200.000,00		NO		
LPMM	F	11	01	A05 12	Realizzazione campo di calcio con spogliatoi, illuminazione e tribune - Quartiere S.Orsola	3	500.000,00		500.000,00		NO		
LPMM	F	12	01	A05 12	Realizzazione nuovo impianto sportivo polifunzionale presso la Borgata di Caniga	3	500.000,00			500.000,00	NO		

Settore	Voce	nr	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	imp. comples.	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato - Importo	Apporto capitale privato - Tipologia
								anno 2016	anno 2017	anno 2018			
LPMM	F	13	01	A05 12	Realizzazione nuovo impianto sportivo polifunzionale presso la Borgata di La Corte	3	300.000,00			300.000,00	NO		
LPMM	F	14	06	A05 12	Interventi sul campo di calcio "Sacra Famiglia"	3	420.000,00		420.000,00		NO		
					G - CHIESE								
LPMM	G	1	05	A05 31	Intervento chiesa SS Trinità	1	127.468,53	35.000,00			NO		
								10.000,00			NO		
								5.000,00			NO		
								77.468,53			NO		
LPMM	G	2	05	A05 31	Intervento Chiesa San Donato	1	250.000,00	35.000,00			NO		
								110.000,00			NO		
								105.000,00			NO		
					H - VIABILITA' E PARCHEGGI					NO			
MOIN	H	1	01	A02 11	Opere di caratterizzazione e bonifica dell'area destinata alla realizzazione del centro intermodale passeggeri	1	3.000.000,00	3.000.000,00			NO		
MOIN	H	2	01	A01 88	Realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri	1	28.780.000,00	28.780.000,00			NO		
MOIN	H	3	01	A01 01	Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - 4° e 5° Programma di attuazione	1	525.333,33	189.120,00			NO		
								47.280,00			NO		
								244.500,00			NO		
								44.433,33	288.933,33		NO		
MOIN	H	4	01	A01 01	Porte della Città - Rete. Sistema intercomunale di parcheggi e mobilità sostenibile. Studio di fattibilità e progetto preliminare.	1	250.557,55	173.415,55			NO		
								77.142,00			NO		
MOIN	H	5	01	A01 01	Realizzazione intersezioni viarie con introduzione rotonde: Nr. 13: Via Prati, Via Manzoni	1	180.000,00	180.000,00			NO		
MOIN	H	6	01	A01 01	Viabilità di collegamento Via Meridda - S.S. 131	1	150.000,00	150.000,00			NO		
MOIN	H	7a	06	A01 01	Manutenzione ordinaria straordinaria strade e marciapiedi	1	340.762,01	49.183,12			NO		
								151.194,02			NO		
								96.600,00			NO		
								30.000,00			NO		
								13.784,87			NO		
MOIN	H	7b	06	A01 01	Manutenzione ordinaria straordinaria strade e marciapiedi - 2016	1	1.201.291,73	278.750,00			NO		
								542.541,73			NO		
								380.000,00			NO		

Settore	Voce	nr	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	imp. comples.	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato - Importo	Apporto capitale privato - Tipologia
								anno 2016	anno 2017	anno 2018			
MOIN	H	7c	06	A01 01	Manutenzione ordinaria straordinaria strade e marciapiedi - 2016	2	2.000.000,00	2.000.000,00			NO		
MOIN	H	8	06	A01 01	Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale e verticale - 2016	1	30.000,00	30.000,00			NO		
MOIN	H	9	06	A01 01	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti semaforici - 2016	1	179.125,00	109.125,00			NO		
								70.000,00			NO		
MOIN	H	10	06	A01 01	Interventi di manutenzione straordinaria sulla mobilità - 2015	1	175.538,12	91.538,12			NO		
								24.000,00			NO		
								60.000,00			NO		
MOIN	H	11	06	A01 01	Interventi di manutenzione straordinaria sulla mobilità		70.000,00	70.000,00			NO		
			06	A01 01			70.000,00		70.000,00		NO		
			06	A01 01			70.000,00			70.000,00		NO	
MOIN	H	12	06	A01 01	Manutenzioni straordinarie infrastrutture - somma urgenza ex art 175 DPR 207/2010		500.000,00	500.000,00			NO		
MOIN	H	13	06	A01 01	Interventi di manutenzione straordinaria caditoie e reti acque bianche		500.000,00	500.000,00			NO		
MOIN	H	14	06	A01 01	Interventi di manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione		366.000,00	366.000,00			NO		
MOIN	H	15	06	A01 01	Rifacimento Via De Martini		200.000,00	200.000,00			NO		
MOIN	H	16	01	A01 01	Urbanizzazione Ottava Trav Murenu		200.000,00	200.000,00			NO		
MOIN	H	17	01	A01 01	Via della Miniera vecchia (Argentiera)		120.000,00	120.000,00			NO		
MOIN	H	18a	06	A01 01	Adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali - AREA SERVIZIO STRADE 1		2.361.929,16	2.361.929,16			NO		
MOIN	H	18b	06	A01 01	Adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali - AREA SERVIZIO STRADE 2		1.950.198,78	1.950.198,78			NO		
MOIN	H	18c	06	A01 01	Adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali - AREA SERVIZIO STRADE 3		1.113.040,71	1.113.040,71			NO		
MOIN	H	18d	06	A01 01	Adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali - SEGNALETICA STRADALE		786.744,00	786.744,00			NO		
MOIN	H	18e	01	A01 01	Adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali - ADEGUAMENTO VIA MILANO AREA SERVIZIO STRADE 1		950.000,00	950.000,00			NO		
MOIN	H	19a	06	A01 01	Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale e verticale - 2017	2	30.000,00		30.000,00		NO		
MOIN	H	19b	06	A01 01	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti semaforici - 2017	2	236.625,00		166.625,00		NO		
									70.000,00		NO		
MOIN	H	20	01	A01 01	Collegamento Via Milano con la Via Luna e Sole- 2° Stralcio: Collegamento della Via P. Nenni con la Via Luna e Sole	3	3.670.000,00		3.670.000,00		NO		
MOIN	H	21	01	A01 01	Parcheggio a raso via Piandanna -area ex Università	2	273.000,00		273.000,00		NO		
MOIN	H	22	07	A01 01	Completamento Piazza Aldo Moro	3	209.000,00		209.000,00		NO		

Settore	Voce	nr	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	imp. comples.	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato - Importo	Apporto capitale privato - Tipologia
								anno 2016	anno 2017	anno 2018			
MOIN	H	23	01	A01 01	Realizzazione strada Li Punti - Viziliu - Bancali	3	1.000.000,00		1.000.000,00		NO		
MOIN	H	24	01	A01 01	Realizzazione strada Via Rockfeller - Strada per Ittiri (nuovo tracciato di Piano)	3	4.000.000,00		4.000.000,00		NO		
MOIN	H	25	01	A01 01	Pista pedonale nel perimetro dell'Ippodromo Pinna	3	600.000,00		600.000,00		NO		
MOIN	H	26	01	A01 01	Abbattimento barriere architettoniche in città e nelle borgate	3	1.000.000,00		1.000.000,00		NO		
MOIN	H	27	01	A01 01	Costruzione di marciapiedi nelle borgate	3	990.000,00		990.000,00		NO		
MOIN	H	28	01	A01 01	Realizzazione strada di collegamento della Via Pirandello con la Via P.Solinas (da Rotatoria nr. 4 a Rotatoria nr. 33)	3	4.300.000,00		4.300.000,00		NO		
MOIN	H	29	01	A01 01	Realizzazione della strada di collegamento della Via Donizetti con la Via Emilia	3	1.800.000,00		1.800.000,00		NO		
MOIN	H	30	01	A01 01	Pavimentazione Piazza Università	3	1.500.000,00		1.500.000,00		NO		
MOIN	H	31	06	A01 01	Manutenzione ordinaria straordinaria strade e marciapiedi - 2017	2	728.750,00		70.000,00		NO		
									278.750,00		NO		
									380.000,00		NO		
MOIN	H	33	06	A01 01	Interventi migliorativi della sicurezza e della circolazione stradale in prossimità di asili e scuole	3	400.000,00		200.000,00		NO		
						3			200.000,00		NO		
MOIN	H	34	06	A01 01	Manutenzione ordinaria straordinaria strade e marciapiedi - 2018	3	775.000,00		70.000,00		NO		
									278.750,00		NO		
									426.250,00		NO		
MOIN	H	35	06	A01 01	Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale e verticale - 2018	3	30.000,00		30.000,00		NO		
MOIN	H	36	06	A01 01	Manutenzione straordinaria impianti semaforici - 2018	3	236.625,00		166.625,00		NO		
									70.000,00		NO		
MOIN	H	37	06	A01 01	Manutenzione strade e marciapiedi - Messa in sicurezza Rilevato Viale Trieste - 2° Lotto	3	700.000,00		700.000,00		NO		
MOIN	H	38	01	A01 01	Realizzazione strada Caniga - La Landrigga e Traversa Mandra di l'Ainu	3	500.000,00		500.000,00		NO		
MOIN	H	39	01	A01 01	Allargamento e messa in sicurezza della I e II traversa a via Bancaleddu interessate e in concomitanza con la realizzazione del nuovo collettore fognario	3	200.000,00		200.000,00		NO		
MOIN	H	40	01	A01 01	Sistemazione area comunale antistante la chiesa parrocchiale di Li Punti, con la realizzazione di una piazza e parcheggi	3	500.000,00		500.000,00		NO		

Settore	Voce	nr	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	imp. comples.	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato - Importo	Apporto capitale privato - Tipologia
								anno 2016	anno 2017	anno 2018			
MOIN	H	41	01	A01 01	Realizzazione strada di collegamento della Via Berlinguer con la Via Ruffilli	3	400.000,00			400.000,00	NO		
MOIN	H	42	01	A01 01	Sistemazione marciapiedi e illuminazione pubblica tratto Via Venezia - Via Verona	3	150.000,00			150.000,00	NO		
MOIN	H	43	01	A01 01	Completamento strada Buddi Buddi	1	1.450.000,00	1.450.000,00			NO		
M - ARREDO URBANO													
LPMM	M	1	06	E10 99	Arredo urbano - Interventi per Platamona, Argentiera, Latte Dolce e Centro Storico	1	200.000,00		200.000,00		NO		
LPMM	M	2	06	E10 99	Arredo urbano - Verifiche statiche e messa in sicurezza ringhiere di protezione Piazza Cappuccini	1	250.000,00		250.000,00		NO		
SETTORE AMBIENTE E VERDE PUBBLICO													
AMB	V	1	01	A02 99	Bonifica discarica comunale Calancoi - 2° lotto	2	6.500.000,00		6.500.000,00		NO		
AMB	V	2	01	A02 99	Realizzazione centro del "Riutilizzo" via Ariosto e manutenzione ordinaria e straordinaria strutture varie del Settore Ambiente e Verde Pubblico	1	310.000,00	203.984,20			NO		
								70.000,00			NO		
								36.015,80			NO		
AMB	V	3	01	A02 99	Realizzazione isola ecologica in località "Funtana di Lu Colbu"	1	150.000,00	150.000,00			NO		
AMB	V	4	01	A02 99	Realizzazione settore n° 4 discarica Scala Erre	1	3.250.000,00	216.885,63			NO		
								1.866.368,19			NO		
								800.000,00			NO		
								356.175,32			NO		
								18,28			NO		
								5.752,24			NO		
								4.800,34			NO		
AMB	V	5	01	A02 99	Recupero ambientale presso la discarica comunale di Scala Erre	1	1.700.000,00			70.594,16	NO		
										66.667,67	NO		
										481.889,84	NO		
										1.080.848,33	NO		

Settore	Voce	nr	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	imp. comples.	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato - Importo	Apporto capitale privato - Tipologia
								anno 2016	anno 2017	anno 2018			
AMB	V	6	01	A02 99	Acquisizione terreni discarica di Scala Erre	3	1.000.000,00		400.000,00		NO		
									600.000,00		NO		
AMB	V	7	01	A02 99	Depuratore Argentiera 2° lotto funzionale	3	1.000.000,00		1.000.000,00		NO		
AMB	V	8	01	A06 90	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria Parchi cittadine ed Aree Verdi compreso recupero gradinate cittadine						NO		
AMB	V	8a	01	A06 90	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria Parchi cittadini ed Aree Verdi compreso recupero gradinate cittadine annualità 2016	1		500.000,00			NO		
AMB	V	8b	01	A06 90	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria Parchi cittadini ed Aree Verdi compreso recupero gradinate cittadine annualità 2017	2			500.000,00		NO		
AMB	V	8c	01	A06 90	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria Parchi cittadini ed Aree Verdi compreso recupero gradinate cittadine annualità 2018	3				500.000,00	NO		
AMB	V	9	01	A02 99	La strada del verde. Sistema parco multifunzionale della valle Eba Giara/Rosello	2	12.869.348,36		12.869.348,36		NO		
AMB	V	10	01	A02 99	Interventi di manutenzione straordinaria sul verde verticale ed orizzontale di Corso G.M. Angioy	1	200.000,00		200.000,00		NO		
AMB	V	11	01	A02 99	Lavori di adeguamento per realizzazione chiusura definitiva moduli esauriti nella discarica di Scala Erre - 1° annualità	1	300.000,00	269.648,47			NO		
								30.351,53			NO		
AMB	V	12	01	A02 99	Lavori di adeguamento per realizzazione chiusura definitiva moduli esauriti nella discarica di Scala Erre - 2° annualità	1	1.500.000,00		475.613,78		NO		
									630.000,00		NO		
									394.386,22		NO		
AMB	V	13	01	A02 99	Lavori di adeguamento per realizzazione chiusura definitiva moduli esauriti nella discarica di Scala Erre - 3° annualità	1	4.200.000,00			235.613,78	NO		
										412.249,92	NO		
										1.511.464,74	NO		
										540.000,00	NO		
										731.351,75	NO		
										287.174,73	NO		
										168.661,34	NO		
										77.780,81	NO		
				235.702,93	NO								
AMB	V	14	01	A02 99	Rinnovamento e miglioramento degli interventi di ingegneria naturalistica sul sistema dunale di Porto Ferro	1	140.306,13	140.306,13			NO		
AMB	V	15	01	A02 99	Realizzazione percorsi pedonali mediante pavimentazione permeabile	1	142.500,00	142.500,00			NO		
AMB	V	16	01	A02 99	Realizzazione piezometri esplorativi nell'ex discarica comunale in località Calancoi	1	1.485.000,00	1.485.000,00			NO		
TOTALE							224.370.022,01	88.764.043,64	99.224.353,37	36.381.625,00			

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2016/2018
 COMUNE DI SASSARI
 ELENCO ANNUALE 2016

SCHEDA 3

SCHEDA 3

Codice intervento	CUP	Descrizione Intervento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo intervento	Provvedimento di approvazione progetto preliminare	Tab 1 Tipol	Tab 2 Categ	Finalità (3)	Stima tempi esecuzione		
			Cognome	Nome						Trim/Anno	Trim/Anno	
										Inizio Lavori	Fine Lavori	
LPMM	B 01	B89J14004410004	Riqualificazione Piazza Dettori e Piazza Monteverdi - S.Maria di Pisa	Viridis	Silvestro	700.000,00	G.C. 289 del 04.12.2014 (progetto esecutivo)	03	A06 90	URB	1° / 2016	1° / 2017
LPMM	B 02	B83D13000520006	Riqualificazione del centro storico, Area San Donato - 1° stralcio esecutivo, Via e Largo Pescheria, vic. Mercato e vic. Chiuso	Mongili	Salvatore	500.000,00	G.C. 40 del 03.03.2015	03	A01 01	URB	3° / 2016	3° / 2017
LPMM	C 04	B86E12000520001	Messa in sicurezza e prevenzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici - scuola media S.Farina, Via Margherita di Savoia	Dessi	Antonello	128.890,00	G.C. 132 del 09.06.2015 (progetto esecutivo)	06	A05 08	ADN	2° / 2016	4° / 2016
LPMM	C 05	B83B12000200001	Ristrutturazione asilo di Via Pascoli	Dessi	Antonello	500.000,00	Stima costi	04	A05 08	MIS	1° / 2016	1° / 2017
LPMM	C 07	B81E14000690002	Istituto Comprensivo "Monte Rosello Basso - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici	Pulina	Maria Laura	500.000,00	Stima costi	04	A05 08	MIS	1° / 2016	1° / 2017
LPMM	C 09	B84H15002190006	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Monte Rosello Alto" scuola secondaria di 1° grado via Ogliastra - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	Errichelli	Paolo	277.000,00	Stima costi	06	A05 08	CPA	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	C 10	B84H15002200006	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Salvatore Farina - media n°2" scuola secondaria di 1° grado corso Margherita di Savoia, 6 - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	Errichelli	Paolo	224.000,00	Stima costi	06	A05 08	CPA	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	C 11	B84H15002210008	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Monte Rosello Alto" scuola primaria via A.Manzoni, 1 - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	Nieddu	Silvana	408.000,00	Stima costi	06	A05 08	CPA	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	C 12	B84H15002220006	Progetto Iscol@ ASSE II - SCUOLA MEDIA N°3 "Pasquale Tola" scuola secondaria di 1° grado via Monte Grappa - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	Floris	Tiziana	470.000,00	Stima costi	04	A05 08	CPA	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	C 14	B84H15002230006	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Monte Rosello Alto" scuola primaria via Bottego - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	Prunas	Cristian	284.000,00	Stima costi	06	A05 08	CPA	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	C 15	B84H15002240006	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Li Puntis" scuola dell'infanzia via Camboni - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	Nieddu	Silvana	207.500,00	Stima costi	06	A05 08	CPA	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	C 16	B84H15002250006	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "San Donato" scuola primaria e dell'infanzia via Artiglieria - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	Fara	Michele	410.000,00	Stima costi	06	A05 08	CPA	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	C 17	B84H15002260006	Progetto Iscol@ ASSE II - 2° Circolo Didattico scuola primaria e dell'infanzia via Enrico Costa - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	Errichelli	Paolo	206.000,00	Stima costi	06	A05 08	CPA	1° / 2016	4° / 2016

23/03/2016

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2016/2018
 COMUNE DI SASSARI
 ELENCO ANNUALE 2016

Codice intervento	CUP	Descrizione Intervento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo intervento	Provvedimento di approvazione progetto preliminare	Tab 1 Tipol	Tab 2 Categ	Finalità (3)	Stima tempi esecuzione		
			Cognome	Nome						Trim/Anno	Trim/Anno	
										Inizio Lavori	Fine Lavori	
LPMM	C 18	B84H15002270006	Progetto Iscol@ ASSE II - 10° Circolo Didattico scuola primaria via De Carolis – Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	Errichelli	Paolo	239.000,00	Stima costi	06	A05 08	CPA	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	C 19	B84H15002280006	Progetto Iscol@ ASSE II - SCUOLA MEDIA n° 5-12 - "Brigata Sassari-Biasi" scuola secondaria di 1° grado via Gorizia – Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	Nieddu	Silvana	157.000,00	Stima costi	06	A05 08	CPA	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	C 20	B84H15002290006	Progetto Iscol@ ASSE II - Istituto Comprensivo "Monte Rosello Alto" scuola primaria e dell'infanzia via A. Manzoni, 1/A - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata	Perantoni	Rita	250.000,00	Stima costi	06	A05 08	CPA	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	E 07	B83F10002970002	Completamento del nuovo Mattatoio Consortile a Truncu Reale	Piroddi	Pier Paolo	2.000.000,00	G.C. 233 del 12.08.2013	01	A05 09	COP	1° / 2016	2° / 2018
LPMM	E 08	B81H13002740004	Lavori di adeguamento degli impianti elettrici a servizio del Centro Elaborazione Dati (CED) - D.Lgs 81/08	Sirigu	Alessandro	122.000,00	G.C. 105 del 06.05.2013	01	A05 09	ADN	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	E 09	B84H14001730004	Lavori di adeguamento impianto antincendio per ottenimento certificato prevenzione incendi – Ostello della Gioventù, località Argentiera	Floris	Tiziana	165.000,00	G.C. 92 del 05.05.2015 (progetto esecutivo)	06	A05 09	COP	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	F 05	B86H1300010002	Riqualificazione pista di atletica Stadio dei Pini "Tonino Siddi"	Nieddu	Enrico	550.000,00	G.C. 300 del 30.10.2013	06	A05 12	CPA	2° / 2016	4° / 2016
LPMM	G 02	B86J13000160004	Intervento Chiesa San Donato (Recupero e risanamento conservativo)	Alicicco	Cristina	250.000,00	Deliberazione del Commissario Straordinario nr 24 del 22.04.2014	03	A05 31	CPA	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	H 01	B81H02000170006	Opere di caratterizzazione e bonifica dell'area destinata alla realizzazione del centro intermodale passeggeri	Mongili	Salvatore	3.000.000,00	G.C. 256 del 05/08/2009 (piano caratterizzazione)	01	A02 11	AMB	4° / 2015	4° / 2017
LPMM	H 02	B85C03000040006	Realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri	Mongili	Salvatore	28.780.000,00	Delibera CdA ARST nr 2782 del 17/02/2003	01	A01 88	MIS	4° / 2016	1° / 2019
LPMM	H 03	B81B13000250006	Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - 4° e 5° Programma di attuazione	Maurizio	Pinna Nossai	525.333,33	Deliberazione del Commissario Straordinario n° 26 del 22.04.2014	01	A01 01	URB	3° / 2015	4° / 2015
LPMM	H 04	B81E14000310008	Porte della Città – Rete, Sistema intercomunale di parcheggi e mobilità sostenibile. Studio di fattibilità e progetto preliminare.	Maurizio	Pinna Nossai	250.557,55	G.C. n. 240 del 23.10.2014 (studio di fattibilità)	01	A01 01	URB	4° / 2015	1° / 2016
LPMM	H 05	B16G04000120002	Realizzazione intersezioni varie con introduzione rotatorie: Nr. 13: Via Prati, Via Manzoni	Canu	Francesco	180.000,00	G.C. 202 del 23.09.2014 (progetto esecutivo)	01	A01 01	MIS	1° / 2016	4° / 2016
LPMM	H 06	B81B11001480004	Viabilità di collegamento Via Meridda – S.S. 131	Sanna	Vincenzo	150.000,00	G.C. 228 del 07/08/2013 – Progetto definitivo	01	A01 01	MIS	1° / 2016	4° / 2016
AMB	2	B87B13000140004	Realizzazione centro del "Riutilizzo" via Ariosto e manutenzione ordinaria e straordinaria strutture varie del Settore Ambiente e Verde Pubblico	Manconi	Fabrizio	310.000,00	G.C. 64 del 31/03/2015 (progetto esecutivo)	01	A02 99	MIS	1° / 2016	4° / 2016
AMB	4	B86D11000030009	Realizzazione settore n. 4 presso discarica Scala Erre	Manca	Deborah	3.250.000,00	C.C. 186 – 22.11.1995	08	A02 99	COP	1° / 2016	4° / 2017

3.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Programmazione del fabbisogno del personale

Il Programma sul fabbisogno di personale per il triennio 2016 – 2018 è stato elaborato sulla base dei vincoli e dei limiti previsti in tema di reclutamento di personale.

Tale programma in quanto ipotetica proiezione, nell'arco temporale del triennio, del fabbisogno, in termini organizzativi, espresso dalle strutture dell'Ente, sarà possibile oggetto di integrazioni e modificazioni in relazione alle eventuali necessità organizzative che nel frattempo dovessero manifestarsi.

Lo sviluppo di tale piano sarà comunque operato in coerenza con le risorse finanziarie disponibili come individuate nel Bilancio di previsione. In particolare, oltre le specifiche risorse destinate allo sviluppo del programma, qualora nel corso dell'anno dovessero verificarsi cessazioni dal servizio, sarà possibile destinare anche le relative economie per sostenere ulteriori sviluppi del piano stesso.

PROGRAMMA ANNO 2016 - ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO.

Num	Cat.	Profilo prof./posiz.di lavoro	Modalità di reclutamento
1	D3	Responsabile Tecnico	Ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità di cui agli enti di c.d. area vasta
1	C	Collaboratore ai servizi socio educativi e culturali	Ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità di cui agli enti di c.d. area vasta
4	C	Collaboratori ai servizi amministrativo contabili	Ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità di cui agli enti di c.d. area vasta
1	C	Agente di P.M.	Ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità di cui agli enti di c.d. area vasta
1	C	Collaboratori ai servizi tecnici	Ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità di cui agli enti di c.d. area vasta

1	B1	Operatore specializzato – posizione di lavoro centralinista	Assunzione attraverso Centro Servizi Lavoro
3	C	Collaboratori ai servizi amministrativo contabili	Bando di concorso pubblico riservato agli iscritti nelle categorie disabili di cui alla Legge n°68/1999.

PROGRAMMA ANNO 2016 - TEMPORANEA COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE MEDIANTE FORME FLESSIBILI DI IMPIEGO

Num	Cat.	Profilo prof./posiz.di lavoro	Modalità di reclutamento
1	C	Collaboratore ai servizi amministrativo contabili	

PROGRAMMA ANNO 2017 - ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO.

Num	Cat.	Profilo prof./posiz.di lavoro	Modalità di reclutamento
1	D3	Responsabile Tecnico	
1	C	Collaboratore ai servizi socio educativi e culturali	
4	C	Collaboratori ai servizi amministrativo contabili	
1	C	Agente di P.M.	
1	C	Collaboratori ai servizi tecnici	

PROGRAMMA ANNO 2017 - TEMPORANEA COPERTURA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE MEDIANTE FORME FLESSIBILI DI IMPIEGO

Num	Cat.	Profilo prof./posiz.di lavoro	Modalità di reclutamento
1	C	Collaboratore ai servizi amministrativo contabili	

PROGRAMMA ANNO 2018 - ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO.

Num	Cat.	Profilo prof./posiz.di lavoro	Modalità di reclutamento
1	D3	Responsabile Gestionale	

1	C	Collaboratore ai servizi socio educativi e culturali	
4	C	Collaboratori ai servizi amministrativo contabili	
1	C	Agente di P.M.	
1	C	Collaboratori ai servizi tecnici	

**PROGRAMMA ANNO 2018 - TEMPORANEA COPERTURA DEL FABBISOGNO
DEL PERSONALE MEDIANTE FORME FLESSIBILI DI IMPIEGO**

Num	Cat.	Profilo prof./posiz.di lavoro	Modalità di reclutamento
1	C	Collaboratore ai servizi amministrativo contabili	

3.3 Piano delle alienazioni e Valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DI ALIENAZIONE ANNO 2016												
SCHEDA N°	UTILIZZO ATTUALE	COMUNE	UBICAZIONE	PIANO	FOGLIO	MAPPALLE	SUBALTERNO	categoria catastrale	estensione mq.	Valore di stima aggiornato (ISTAT GIUGNO 2015)	Natura bene	Utilizzo
24.01	Negozio	Sorso	Ristorante Ernesto (Platamona)	T	23	10	1	C1	mq.655 coperta + 337 cortile	€ 778.762,93	Patrimonio Disponibile	Libero
					1	78						
3.00	Cantina	Sassari	C.so V.Emanuele 136	S1	109	294	7	C2	15,87	€ 10.448,51	ex IPAB	Causa legale
3.01	Magazzino	Sassari	Via M. Cappuccine 1 E (C.so Vitt. Emanuele 136)	T	109	294	1	A5	33,82	€ 28.876,35	ex IPAB	Locato
3.02	Negozio	Sassari	C.so V.Eman. 134	T	109	294	2	A5	52,49	€ 54.708,90	ex IPAB	Locato
4.01	Abitazione	Sassari	C.so V.Emanuele 169	T-1°	109	218	1	A4	91,87	€ 78.324,01	ex IPAB	Locato
					109	218		A4			ex IPAB	
4.02	Abitazione	Sassari	C.so V.Emanuele 169	2°soffitta	109	218	2	A4	71,90	€ 53.480,86	ex IPAB	
4.03	Magazzino	Sassari	C.so V.Emanuele 171	T-1S	109	218	3	C2	46,66	€ 36.475,90	ex IPAB	Locato
21.01	Abitazione	Sassari	Largo Cavallotti 28	1°	109	2301	2	A3	112,01	€ 163.365,04	ex IPAB	Libero
21.02	Abitazione	Sassari	Largo Cavallotti 28	1°	109	2301	4	A3	98,86	€ 141.942,69	ex IPAB	Libero
21.03	Negozio	Sassari	Piazza Azuni 1A (Largo Cavallotti 28)	T	109	2301	10	C1	60,65	€ 131.741,66	ex IPAB	Locato
9.01	Abitazione	Sassari	Via e Largo Macao	T	109	2754		A5	37,57	€ 32.728,50	ex IPAB	Locato
	Collegi e convitti	Sassari	Piazza Sant'Antonio n°9	S1+ T + 1 2+3+4P	109	4377		B1	12.000 mc	€ 1.673.116,10	Patrimonio Disponibile	Libero
	Negozio	Sassari	Via Cristoforo Colombo n°8	T	53	1302	1	D8	1.000,00	€ 939.000,00	Patrimonio Disponibile	Locato
	Negozio	Sassari	Via Cristoforo Colombo n°8	T	53	1302	2	C1	86,00			Libero
	Cabina Misura ENEL	Sassari	Via Cristoforo Colombo n°8	T	53	1302	3	C2	4,00			Locato
	Negozio	Sassari	Via Cristoforo Colombo n°8	T	53	1302	4	A1 0	97,00			Locato
	Area scoperta	Sassari	Via Cristoforo Colombo n°8	T	53	1 302	5	BNCN				Libero
	Locale Tecnico	Sassari	Via Cristoforo Colombo n°8	T	53	1302	6					Locato
	Terreno	Sassari	Santu Bainzeddu		70	109			7.973,00			€ 83.636,45
	Terreno + Fabbricato	Sassari	Località EREMITU		142	33-34			14.479,00	€ 112.620,41	ex IPAB	
	Terreno + fabbricato rurale	Sassari	Località MONTALE'		66	40-41-655-659			23.003,00	€ 171.268,63	ex IPAB	
NOTA DI AGGIORNAMENTO												
	Abitazione	Sassari	Località Bancali – S.P. Dei due Mari N° 18	T	65	1454		A4	56,00	€ 29.000,00	ex IPAB	Libero
	Terreno	Sassari	Serra Secca		142	367-370			2.650,00	€ 0,00	Disponibile	Restituzione (Proposta deliberazione N°363 del 05/02/2016 Settore Urbanistica)

PIANO DI ALIENAZIONE ANNO 2017												
SCHEDA N°	UTILIZZO ATTUALE	COMUNE	UBICAZIONE	PIANO	FOGLIO	MAPPALLE	SUBALTERNO	categoria catastrale	estensione mq.	Valore di stima aggiornato (ISTAT GIUGNO 2015)	Natura bene	Utilizzo
18.01	Negozio	Sassari	Piazza S. Maria 28 (ex Bar Aroni)	T	109	4375	20-21	C1	237,65	€ 469.842,14	Patrimonio Disponibile	Causa legale
5.01	Abitazione	Sassari	Via Maddalenedda 8 B	T	109	915	10	C2 (exA5)	76,18	€ 47.013,36	ex IPAB	Locato
5.02	Abitazione	Sassari	Via Maddalenedda 10	1°	109	915	12	A2	187,79	€ 142.524,99	ex IPAB	Locato
5.03	Abitazione	Sassari	Via Maddalenedda 10 B	T	109	915	13	A3 (ex A5)	79,54	€ 67.915,78	ex IPAB	Locato
5.02	Abitazione	Sassari	Via Maddalenedda 10	1°	109	915	11	A2	171,29	€ 126.022,56	ex IPAB	Locato
15.01	Abitazione	Sassari	Via Dei Corsi (Vic. del Campanaro)	T	109	1925	1_4	A4-C2 (ex A5)	48,61	€ 55.204,95	Patrimonio Disponibile	Locato
15.02	Abitazione	Sassari	Via Dei Corsi (Vic. del Campanaro)	1°	109	1925	2_4	A5-C2	52,40	€ 66.127,93	Patrimonio Disponibile	Locato
15.03	Abitazione	Sassari	Via Dei Corsi (Vic. del Campanaro)	2°	109	1925	3_4_5	A5-C2	53,17	€ 67.101,43	Patrimonio Disponibile	Locato
8.01	Abitazione	Sassari	Via Esperson 5-7	1°	109	2241	5	A5	36,33	€ 46.147,40	ex IPAB	Locato
8.02	Abitazione	Sassari	Via Esperson 5-7	T	109	2241		A4	67,34	€ 62.529,83	ex IPAB	
10.01	Abitazione	Sassari	Via Insinuazione 36	2°(3°)	109	2239	1	A4	82,95	€ 100.097,19	ex IPAB	Locato
10.02	Magazzino	Sassari	Via Insinuazione 38	T	109	2239	2	A5	46,48	€ 53.136,20	ex IPAB	Locato
10.03	Magazzino	Sassari	Via Insinuazione 38 A	T	109	2239	2	A5	20,94	€ 23.938,73	ex IPAB	Locato
10.04	Magazzino	Sassari	Via Insinuazione 40	T	109	2239	3	C1	20,98	€ 23.984,46	ex IPAB	Causa legale
12.01	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 14	1°	109	2239	5	A3	134,54	€ 136.717,24	ex IPAB	Locato
12.02	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 14	1°	109	2239	11 (ex 6)	A3	74,02	€ 94.022,32	ex IPAB	Locato
12.03	Magazzino	Sassari	Via Canopolo 14	T	109	2239	10 (ex 6)	C2	15,42	€ 17.628,23	ex IPAB	Locato
12.04	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 14	2°	109	2239	12 (ex 7)	A3	141,97	€ 137.054,11	ex IPAB	Locato
12.05	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 14	2°	109	2239	13 (ex 7)	A3	91,93	€ 110.933,51	ex IPAB	Locato

PIANO DI ALIENAZIONE ANNO 2017 (continua)												
SCHEDA N°	UTILIZZO ATTUALE	COMUNE	UBICAZIONE	PIANO	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	categoria catastrale	estensione mq.	Valore di stima aggiornato (ISTAT GIUGNO 2015)	Natura bene	Utilizzo
12.06	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 14	T	109	2239	8	C2 (A5)	34,39	€ 39.314,85	ex IPAB	Locato
12.06	Magazzino	Sassari	Via Canopolo 14	T	109	2239	9	C2	18,60	€ 21.263,63	ex IPAB	Locato
12.07	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 14	3°	109	2239	15 (ex 1)	A3	105,75	€ 127.611,54	ex IPAB	immobile sotto sequestro giudiziario
11.01	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 15 -(19) - 21	S1- T- 1-2	109	2199	3	A2	157,59	€ 117.700,71	ex IPAB	Locato
11.02	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 15 -(19) - 21								ex IPAB	
6.01	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 9	1°	109	2200	1	A3	139,74	€ 103.327,48	ex IPAB	Locato
6.02	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 9	1°	109	2200	2	A4	142,75	€ 88.443,39	ex IPAB	Locato
6.03	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 9	2°	109	2200	3	A2	294,02	€ 173.055,95	ex IPAB	Locato
6.04	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 11	T	109	2200	4	A5	79,81	€ 52.537,14	ex IPAB	Locato
6.05	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 13	T	109	2200	5	A5	96,42	€ 63.468,16	ex IPAB	Locato
	Locale Commerciale	Sassari	Piazza Azuni n°14	T	109	2220-2226 sub6-(3390)		C1	298,53	€ 495.199,40	ex IPAB	Locato
	Abitazione	Sassari	Via Degli Organari	T-1	109	1893		A5	62,94	€ 47.159,79	ex IPAB	Locato
	Abitazione	Sassari	Regione Badimanna	T	55	43		A5	45,00	Da stimare	Patrimonio Disponibile	Libero
	Abitazione	Sassari	Regione Badimanna	T	55	43		A5	45,00	Da stimare	Patrimonio Disponibile	Libero
	Fabbr. Rurale	Sassari	Piazza Sacro Cuore	NCT	86	8		Fabbr. Rurale	164,00	Da stimare	Patrimonio Disponibile	Libero
	Terreno	Sassari	Loc. Tanca di Monsignore		103	224_225_287		seminativo	2317,00	€ 13.381,83	Patrimonio Disponibile	

PIANO DI ALIENAZIONE ANNO 2018												
SCHEDA N°	UTILIZZO ATTUALE	COMUNE	UBICAZIONE	PIANO	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	categoria catastrale	estensione mq.	Valore di stima aggiornato (ISTAT GIUGNO 2015)	Natura bene	Utilizzo
										€ 0,00		

Tabella Riepilogativa Piano di alienazione e valorizzazione 2016-2018:

Valore Patrimonio Disponibile da alienare nel 2016	€ 3.390.879,03
Valore Patrimonio Ex Ipab da alienare nel 2016	€ 1.128.617,92
Valore Patrimonio Disponibile da alienare nel 2017	€ 671.658,29
Valore Patrimonio Ex Ipab da alienare nel 2017	€ 2.518.747,96
Valore Patrimonio Disponibile da alienare nel 2018	€ 0,00
Valore Patrimonio Ex Ipab da alienare nel 2018	€ 0,00
Valore Patrimonio Disponibile da alienare nel 2016-2017-2018	€ 4.062.537,32
Valore Patrimonio Ex Ipab da alienare nel 2016-2017-2018	€ 3.647.365,88

Piano delle Valorizzazioni Fabbricati (All. B)

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SORSO (SS)	23	13		Località Platamona	VAR0008	CASA	Occupato		P.U.C. COMUNE DI SORSO	P.U.C. COMUNE DI SORSO	fabbricati per speciali esigenze pubbliche	E/3			45,00	IMMOBILE ANNESSO A COMPLESSO UILD M SORSO F 23 M 80	Formalizzazione Comodato/Locazione.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SORSO (SS)	23	80		Località Platamona	SCU0007	SCUOLA NON ATTIVA	Occupato		P.U.C. COMUNE DI SORSO	P.U.C. COMUNE DI SORSO	Collegi e convitti	B/1	U	900 mc	300,00		Formalizzazione Comodato/Locazione.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	ALGHERO (SS)	71	434		via Brigata Sassari	VAR0026	CASA	Occupato				Abitazione di tipo civile	A/2	1	8 vani	161,23	lascito farris tiraggio inquinati ereditati. Unità immobiliare divisa in due appartamenti	Formalizzazione Comodato/Locazione. Aggiornamento catastale.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	71	448		Via Cedrino	SCU0018	SCUOLA NON ATTIVA	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.	scuole e laboratori scientifici	B/5	2	3561	1213,00	unità censita successivamente ad estrazione dati	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	ALGHERO (SS)	71	770	2	via XX Settembre	VAR0029	CASA	Occupato		STRUMENTO URBANISTICO COMUNE DI ALGHERO	STRUMENTO URBANISTICO COMUNE DI ALGHERO	Abitazione di tipo popolare	A/4	1	3.5 vani	98,06	lascito farris tiraggio inquinato ereditato	Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N/83	87		Regione Macciadosa / Saccheddu	VAR0051	SCUOLA NON ATTIVA	Libero	E3.a	Aree agricole, caratterizzate da un intenso frazionamento fondiario, e dalla presenza di una diffusione insediativa discontinua, prevalentemente di tipo residenziale monofamiliare, e da utilizzi agricoli residuali, con scarsa valenza economica ma con interesse sociale e con finalità di difesa idrogeologica (oliveti e orti famigliari, agricoltura part time).	d0 (residenza abitativa), d3.5.6 (attività ricettive in residenze rurali), d7.1 (stalle, silos, serre, capannoni e simili connessi con l'attività agricola, la zootecnia, la silvicoltura), con l'esclusione degli impianti classificabili come industriali, d7.1a Fabbricati di appoggi o non residenziali qualora il fondo sia privo di qualsiasi preesistenza edilizia, d7.2, d10.1 (attrezzature socio-assistenziali), d11 (attrezzature tecnologiche).				300,00		Comodato/Locazione.	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	89	23		Via Zara - Via Savoia	EXI0001	COLONIA CAMPESTRE	Occupato	G1.4	Attrezzature di servizio pubbliche e private	attività direzionali ed uffici	Collegi e convitti	B/1	2	6135 mc	2000,00	Unità immobiliare Ex Preventorio Regionale "Principe Umberto di Savoia" Colonia Campestre. Con il riodino fondiario attribuiti mappali 748 - 749 - 750 - 751 - 752 su immobili da accatastare (Uffici Servizi Sociali, Bocciofilo, ecc.)	Formalizzazione Comodato/Locazione. Aggiornamento catastale.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	89	140		via Savoia	EXI0002	COLONIA CAMPESTRE	Occupato	G1.4	Attrezzature di servizio pubbliche e private	attività direzionali ed uffici	Collegi e convitti	B/1	4	483 mc	150,00	Unità immobiliare Ex Preventorio Regionale "Principe Umberto di Savoia" Colonia Campestre. Originariamente utilizzata come Cappella	Formalizzazione Comodato/Locazione.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	107	438	26	via Montegrappa	EXI0005	CASA	Libero	B3.1	Si tratta degli ambiti di completamento e/o conferma, interni al Centro Matrice proposto come riportato nelle tavole della zonizzazione.	d0 (residenza abitativa) - d1 (Uffici studi professionali) - d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) - d3.1 (alberghi) - d3.2 (motel) - d3.3 (villaggi-albergo) - d3.4 (residenze turistico-alberghiere) - d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) - d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) - d9.3 (attrezzature per la ricerca) - d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) - d13 (locali di intrattenimento e svago) - d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo economico	A/3	2	6.5 vani	123,02	Ex Fondazione Tomè	Trasformazione in ERP
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	108	123		viale Adua	VAR0084	ACQUAEDOTTO	Libero	G1.3.1	Attrezzature di servizio pubbliche e private, tra gli altri musei e padiglioni espositivi	musei e padiglioni espositivi	edifici a destinazione particolare non in altri E	E/9					Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	294	6	Corso Vittorio Emanuele	EXI0062	CASA	Libero	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) - d1 (Uffici studi professionali) - d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) - d3.1 (alberghi) - d3.2 (motel) - d3.3 (villaggi-albergo) - d3.4 (residenze turistico-alberghiere) - d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) - d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) - d9.3 (attrezzature per la ricerca) - d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) - d13 (locali di intrattenimento e svago) - d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo popolare	A/3	2	5 vani	91,98	Ex Ospizio San Vincenzo de Paoli	Trasformazione in ERP
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	345		via Sant'Apollinare	VAR0096	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) - d1 (Uffici studi professionali) - d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) - d3.1 (alberghi) - d3.2 (motel) - d3.3 (villaggi-albergo) - d3.4 (residenze turistico-alberghiere) - d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) - d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) - d9.3 (attrezzature per la ricerca) - d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) - d13 (locali di intrattenimento e svago) - d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapopolare	A/5	3	2 vani	40,00		Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	346		via Bologna	VAR0097	DEPOSITO	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) - d1 (Uffici studi professionali) - d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) - d3.1 (alberghi) - d3.2 (motel) - d3.3 (villaggi-albergo) - d3.4 (residenze turistico-alberghiere) - d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) - d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) - d9.3 (attrezzature per la ricerca) - d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) - d13 (locali di intrattenimento e svago) - d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	stalle, scuderie, rimesse e autorimesse	C/6	1	36 mq	36,00		Formalizzazione Comodato/Locazione

Piano delle Valorizzazioni Fabbricati (All. B)

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	382		via Cano 2	VAR0098	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo economico	A/3	3	2 vani	40,00			Convenzione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	443		Via Sant'apolinare	SCU0033	SCUOLA NON ATTIVA	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.	scuole e laboratori scientifici	B/5	2	2624 mc	430,00		Formalizzazione Comodato/Locazione.	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	580		Piazza Sant'Antonio	VAR0100	NEGOZIO	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	negozi e botteghe	C/1	1	150 mq	150,00		Formalizzazione Comodato/Locazione. Aggiornamento catastale.	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	1578	3	via La Marmora	VAR0111	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	2	3.5 vani	35,00		Locazione	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	1638	1	via Rosello	VAR0118		Occupato				negozi e botteghe	C/1	4	23 mq	23,00		Locazione	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	1862		Vicolo Sechi n°3	VAR0122	CASA	Libero	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	1	2 vani	30,00		Demolizione (come da previsioni PUC)	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2124	1	via Duomo	VAR0126		Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	1	3 vani	70,00		Locazione	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2124	2	via Duomo	VAR0127		Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	4	1.5 vani	40,00		Locazione	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2163	1	via Maddalenedda	EXI0023	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	5	1 vani	22,04	Ex Ospizio San Vincenzo de Paoli	Comodato	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2163	2	via Maddalena	EXI0024	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	5	1 vani	22,04	Ex Ospizio San Vincenzo de Paoli	Comodato	

Piano delle Valorizzazioni Fabbricati (All. B)

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2163	3	via Maddalena	EXI0025	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapopolare	A/5	5	1 vani	30,17	Ex Ospizio San Vincenzo de Paoli	Comodato
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2163	4	via Maddalena	EXI0026	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	negozi e botteghe	C/1	3	17 mq	24,89	Ex Ospizio San Vincenzo de Paoli	Comodato
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2226	7	Piazza Azuni	EXI0037	NEGOZIO	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	negozi e botteghe	C/1	10	65 mq	65,00	Ex Fondazione Tomè	Aggiornamento catastale Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2226	8	Piazza Azuni	EXI0038	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo economico	A/3	3	3 vani	112,00	Ex Fondazione Tomè	Aggiornamento catastale Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3352	1	Corso Margherita di Savoia	VAR0139	Astra	Libero	S2	Attrezzature di interesse comune	<ul style="list-style-type: none"> • attrezzature di servizio per la salute quali consultori familiari, servizi sanitari elementari, servizi assistenziali elementari; • attrezzature per il culto quali edifici per il culto, oratori, spazi per attività parrocchiali; • attrezzature per la vita associativa ed i diritti democratici quali sedi dei consigli di circoscrizione e delle strutture amministrative e gestionali delle comunità residenziali, sedi di comitati, circoli spazi per assemblee e riunioni; • spazi di comunicazione sociale quali centri sociali, biblioteche e centri culturali, centri di informazione, spazi per attività multimediali; • spazi per attività ricreative • servizi collettivi di ristoro, bar; • attrezzature di servizio speciali quali pubblica sicurezza e sedi di uffici pubblici decentrati a livello residenziale. 	Opifici	D/1		2500,00	Unità immobiliare Ex Gil. Ex Cinema Astra	Bando per locazione/comodato.	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3352	3	Corso Margherita di Savoia	VAR0140	Associazione G. Biasi	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune	<ul style="list-style-type: none"> • attrezzature di servizio per la salute quali consultori familiari, servizi sanitari elementari, servizi assistenziali elementari; • attrezzature per il culto quali edifici per il culto, oratori, spazi per attività parrocchiali; • attrezzature per la vita associativa ed i diritti democratici quali sedi dei consigli di circoscrizione e delle strutture amministrative e gestionali delle comunità residenziali, sedi di comitati, circoli spazi per assemblee e riunioni; • spazi di comunicazione sociale quali centri sociali, biblioteche e centri culturali, centri di informazione, spazi per attività multimediali; • spazi per attività ricreative • servizi collettivi di ristoro, bar; • attrezzature di servizio speciali quali pubblica sicurezza e sedi di uffici pubblici decentrati a livello residenziale. 	Abitazione di tipo popolare	A/4	2	4 vani	120,00	Unità immobiliare Ex Gil. Ex casa del custode attualmente utilizzato dal Centro d'Arte e Cultura "G. Biasi"	Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3352	5	Corso Margherita di Savoia	VAR0141	ex Bar	Libero	S2	Attrezzature di interesse comune		negozi e botteghe	C/1	2	120 mq	120,00	Unità immobiliare Ex Gil. In precedenza sede del Bar Souvenir.	Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3352	9	Corso Margherita di Savoia	VAR0142	deposito	Libero	S2	Attrezzature di interesse comune		scuole e laboratori scientifici	B/5	3	728 mc	200,00	Unità immobiliare Ex Gil. Locale Deposito	Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3930	8	via Molescott	VAR0145	Associazione Banda Musicale G. Canepa	Occupato	G1.4	Attrezzature di servizio pubbliche e private	attività direzionali ed uffici	negozi e botteghe	C/1	3	102 mq	102,00	Ex Bagni Bonino	Comodato
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3932	5	Viale Sant'Anna	VAR0146	Associazione Polisoccorso	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo civile	A/2	1	10 vani	488,00	Ex Fondazione Tomè. Magazzini al piano seminterrato (mq. 247) e locali piano terra (mq. 241)	Formalizzazione Comodato/Locazione

Piano delle Valorizzazioni Fabbricati (All. B)

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3932	6	Viale Sant'Anna	VAR0147	Associazione Corale Canepa	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo signorile	A/1	1	11.5 vani	700,00	Ex Fondazione Tomè. Locali al piano terra (mq. 330) e magazzini piano secondo (mq. 370)	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3932	7	Viale Sant'Anna	VAR0148	Associazione	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo civile	A/2	1	12 vani	544,00	Ex Fondazione Tomè. Locali al piano terra (mq. 301) e magazzini piano interrato (mq. 243)	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3932	8	Viale Sant'Anna	VAR0149	Associazione	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo civile	A/2	1	7.5 vani	312,00	Ex Fondazione Tomè. Locali al piano primo (mq. 182) e magazzini piano secondo (mq. 130)	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	127	213	1	via Duca degli Abruzzi	VAR0194	ex distretto militare	Occupato/Libero	B3.1	Si tratta degli ambiti di completamento e/o conferma, interni al Centro Matrice proposto come riportato nelle tavole della zonizzazione.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Uffici e studi privati	A/10	1	13.5 vani	280,00	Non ancora volturato a favore del Comune di Sassari risulta intestato all'Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.)	Comodato per parte utilizzata da Associazione. Bando per locazione/comodato parte libera. Aggiornamento catastale.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	127	148 (EX252)	20	via Fermi	VAR0195	sede associazione	Occupato	B1.5	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche saturate o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 <i>circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona;</i> d14.2 <i>centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano;</i> d14.3 <i>centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).</i>	magazzini e locali deposito	C/2	3	112 mq	112,00		Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	127	256		via Fermi	VAR0196	AREA		B1.5	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche saturate o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 <i>circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona;</i> d14.2 <i>centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano;</i> d14.3 <i>centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).</i>				240,00		Formalizzazione Comodato/Locazione	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	128	816		Via Forlanini	SCU0043	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.	scuole e laboratori scientifici	B/5	5	3695	1177,00		Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N/36	356		Strada La Pedraia	SCU0045	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.	scuole e laboratori scientifici	B/2	U	880 mc	250,00	In data 27/10/2011 effettuato classamento	Comodato
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)				Via Bottego	VAR0226	Ex Centro Servizi Latte Dolce	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune						3280,00	Unità immobiliare identificata dal riordino fondiario al foglio 53/D mappale 910. Importante: Una porzione dell'unità immobiliare è utilizzata come sede di uffici comunali quindi da considerarsi indisponibile.	Formalizzazione Comodato/Locazione. Accatastamento

Piano delle Valorizzazioni Fabbricati (All. B)

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)			dati riordino	Località La Corte	SCU0071	scuola non attiva	Libero	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.					275,87	Unità immobiliare di proprietà regionale ceduto in comodato al Comune in attesa di definire il passaggio di proprietà. Fabbricato distribuito su un unico piano. Identificata dal riordino fondiario al foglio 65/E mappale 323 (anche al NCEU F 65 M 97).	Bando per locazione/comodato. Aggiornamento catastale
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)			dati riordino	via nurra	SCU0077	scuola non attiva	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune						1272,41	Fabbricato suddiviso in 3 piani (terra, primo, secondo). Identificata dal riordino fondiario al foglio 72/F mappale 145.	Formalizzazione Comodato/Locazione. Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)			dati riordino	Via Padre Luca - Loc. Caniga	UFF0031	scuola non attiva	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune						570,00	Fabbricato identificato dal riordino fondiario al foglio 104 mappale 389.	Formalizzazione Comodato/Locazione. Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)			dati riordino	Via Frassetto	VAR0228	mercato	Occupato/Libero	S2	Attrezzature di interesse comune						600,00	Fabbricato identificato dal riordino fondiario al foglio 88/A mappale 235.	Formalizzazione Comodato/Locazione. Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)			dati riordino	via Savoia	UFF0042	scuola non attiva	Libero	G1.4	Attrezzature di servizio pubbliche e private	attività direzionali ed uffici					115	Fabbricato identificato dal riordino fondiario al foglio 89/A mappale 748.	Bando per locazione/comodato. Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N59	173		Località Campanedda	VAR0240	centro sociale	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune	<ul style="list-style-type: none"> * attrezzature di servizio per la salute quali consultori familiari, servizi sanitari elementari, servizi assistenziali elementari; * attrezzature per il culto quali edifici per il culto, oratori, spazi per attività parrocchiali; * attrezzature per la vita associativa ed i diritti democratici quali sedi dei consigli di circoscrizione e delle strutture amministrative e gestionali delle comunità residenziali, sedi di comitati, circoli spazi per assemblee e riunioni; * spazi di comunicazione sociale quali centri sociali, biblioteche e centri culturali, centri di informazione, spazi per attività multimediali; * spazi per attività ricreative * servizi collettivi di ristoro, bar; * attrezzature di servizio speciali quali pubblica sicurezza e sedi di uffici pubblici decentrati a livello residenziale. 		B2		1360 mc	400,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n°30 di registro particolare	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N59	176	2	Località Campanedda	VAR0241	alloggio custode	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.		A3		5 vani	110,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n°30 di registro particolare	Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N59	179		Località Campanedda	VAR0243	deposito	Libero	C3c	nuove aree di espansione necessarie per la riqualificazione ed il completamento funzionale dei nuclei rurali e costieri.	d1 Uffici e studi professionali; d2.1 commercio al dettaglio come normato nell' Allegato E2 Piano del Commercio; d2.2 pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande; d3.1 Strutture ricettive alberghiere; d4.1 Laboratori artigianali e tecnico scientifici; d14.1 Attrezzature collettive.		C2		322 mc	322,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n°30 di registro particolare	Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N109	203		Località Tuttubella	SCU0106	scuola non attiva	Libero	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.		B2		3456 mc	800,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n°30 di registro particolare	Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N109	204		Località Tuttubella	SCU0107	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.		B2		850 mc	200,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n°30 di registro particolare	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N109	207	1	Località Tuttubella	VAR0244	centro sociale	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune	<ul style="list-style-type: none"> * attrezzature di servizio per la salute quali consultori familiari, servizi sanitari elementari, servizi assistenziali elementari; * attrezzature per il culto quali edifici per il culto, oratori, spazi per attività parrocchiali; * attrezzature per la vita associativa ed i diritti democratici quali sedi dei consigli di circoscrizione e delle strutture amministrative e gestionali delle comunità residenziali, sedi di comitati, circoli spazi per assemblee e riunioni; * spazi di comunicazione sociale quali centri sociali, biblioteche e centri culturali, centri di informazione, spazi per attività multimediali; * spazi per attività ricreative * servizi collettivi di ristoro, bar; * attrezzature di servizio speciali quali pubblica sicurezza e sedi di uffici pubblici decentrati a livello residenziale. 		B2		2067 mc	500,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n°30 di registro particolare	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N109	207	2	Località Tuttubella	VAR0245	centro sociale	Libero	S2	Attrezzature di interesse comune	<ul style="list-style-type: none"> * attrezzature di servizio per la salute quali consultori familiari, servizi sanitari elementari, servizi assistenziali elementari; * attrezzature per il culto quali edifici per il culto, oratori, spazi per attività parrocchiali; * attrezzature per la vita associativa ed i diritti democratici quali sedi dei consigli di circoscrizione e delle strutture amministrative e gestionali delle comunità residenziali, sedi di comitati, circoli spazi per assemblee e riunioni; * spazi di comunicazione sociale quali centri sociali, biblioteche e centri culturali, centri di informazione, spazi per attività multimediali; * spazi per attività ricreative * servizi collettivi di ristoro, bar; * attrezzature di servizio speciali quali pubblica sicurezza e sedi di uffici pubblici decentrati a livello residenziale. 		A3		4,5 vani	64,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n°30 di registro particolare	Trasformazione in ERP

Piano delle Valorizzazioni Fabbricati (All. B)

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N105	119		Località Villassunta	VAR0247	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.		B2		1224 mc	400,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n°30 di registro particolare	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N105	120		Località Villassunta	SCU0109	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.		B2		1076 mc	360,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n°30 di registro particolare	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N105	122		Località Villassunta	VAR0248	centro sociale	Libero	C3c	nuove aree di espansione necessarie per la riqualificazione ed il completamento funzionale dei nuclei rurali e costieri.	d1 Uffici e studi professionali; d2.1 commercio al dettaglio come normato nell' Allegato E2 Piano del Commercio; d2.2 pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande; d3.1 Strutture ricettive alberghiere; d4.1 Laboratori artigianali e tecnico scientifici; d14.1 Attrezzature collettive.		B2		1511 mc	200,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n°30 di registro particolare	Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	34	657	1	regione san Giovanni	SCU0110	scuola non attiva	Occupato	B1.15	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche saturate o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Uffici Pubblici	B/4	4	460 mc	153	sostituisce mapp. 1	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	34	657	2	regione san Giovanni	SCU0111	scuola non attiva	Occupato	B1.15	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche saturate o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Uffici Pubblici	B/4	4	1167 mc	389	sostituisce mapp. 1	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	34	657	3	regione san Giovanni	SCU0112	scuola non attiva	Occupato	B1.15	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche saturate o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Uffici Pubblici	B/4	4	802 mc	267	sostituisce mapp. 1	Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	34	657	4	regione san Giovanni	SCU0113	scuola non attiva	Occupato	B1.15	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche saturate o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Uffici Pubblici	B/4	4	717 mc	239	sostituisce mapp. 1	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	34	657	5	regione san Giovanni	SCU0114	scuola non attiva	Occupato	B1.15	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche saturate o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	magazzini e locali deposito	C/2	3	8 mq	8	sostituisce mapp. 1	Formalizzazione Comodato/Locazione

Piano delle Valorizzazioni Fabbricati (All. B)

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)			dati terreni	Loc. Argentiera	VAR0271	Ostello	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).					2136	Area su cui sorge il fabbricato identificata al NCT SS N Foglio 52 Mapp. 233	Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato				dati terreni	Loc. Argentiera	VAR0272	AREA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).					4466	Area su cui sorge il fabbricato identificata al NCT SS N Foglio 52 Mapp. 610	Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)			dati riordino	Via Prunizzedda 32 – Via Gorizia	SCU0120	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.					250	Fabbricato ad un piano ubicato all'interno del plesso scolastico. Attuale mappale 951 che individua anche il la scuola media.	Formalizzazione Comodato/Localazione. Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)			dati riordino	Viale Dante	SCU0121	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.					250	Fabbricato ad un piano ubicato Attuale mappale da riordino 427 del Foglio 127.	Formalizzazione Comodato/Localazione. Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)	53	58	dati terreni	Via Kennedy 2	VAR0273	Fabbricato Rurale	Occupato	S3	Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere, nella quantità minima di mq 9,00 per abitante;	<ul style="list-style-type: none"> * nuclei elementari di verde; * spazi per il gioco dei bambini; * spazi attrezzati per il gioco e lo sport, * parchi di quartiere. 					662		Formalizzazione Comodato/Localazione. Aggiornamento catastale.
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)	53	59	dati terreni	Via Kennedy 2	VAR0274	Fabbricato Rurale	Occupato	S3	Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere, nella quantità minima di mq 9,00 per abitante;	<ul style="list-style-type: none"> * nuclei elementari di verde; * spazi per il gioco dei bambini; * spazi attrezzati per il gioco e lo sport, * parchi di quartiere. 					295		Formalizzazione Comodato/Localazione. Aggiornamento catastale.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	72	1248		Via Montello	VAR0022	CASA	Occupato	B1.3	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento. Gli interventi sono orientati in prevalenza al consolidamento dell'impianto urbanistico, al mantenimento e al miglioramento dei caratteri architettonici degli edifici e della conformazione del tessuto urbano.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1, circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona); d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Abitazione di tipo popolare	A/4	1	4 vani		Identificato sino al 01/07/2013 con F 55 M 21 (Variazione d'ufficio Agenzia del Territorio)	Formalizzazione Comodato/Localazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	478	1	via Sant'Elena	UFF0013	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapopolare	A/5	4	1 vani		Unità immobiliare (Ex I.P.A.B.) Ex Asilo Infantile Maschile e Femminile Figlie di Maria	Formalizzazione Comodato/Localazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	478	2	via Sant'Elena	UFF0014	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapopolare	A/5	4	1 vani		Unità immobiliare (Ex I.P.A.B.) Ex Asilo Infantile Maschile e Femminile Figlie di Maria	Formalizzazione Comodato/Localazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	479	1	Via Infermeria San Pietro	UFF0015	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapopolare	A/5	4	1 vani		Unità immobiliare (Ex I.P.A.B.) Ex Asilo Infantile Maschile e Femminile Figlie di Maria	Formalizzazione Comodato/Localazione

Piano delle Valorizzazioni Fabbricati (All. B)

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	479	2	Via Infermeria San Pietro	UFF0016	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapolare	A/5	4	1 vani		Unità immobiliare (Ex I.P.A.B.) Ex Asilo Infantile Maschile e Femminile Figlie di Maria	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	482		Via Infermeria San Pietro	UFF0017	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapolare	A/5	2	3.5 vani		Unità immobiliare (Ex I.P.A.B.) Ex Asilo Infantile Maschile e Femminile Figlie di Maria	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	512		Via Casaggia	UFF0020	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapolare	A/5	2	3 vani		Unità immobiliare (Ex I.P.A.B.) Ex Asilo Infantile Maschile e Femminile Figlie di Maria	Formalizzazione Comodato/Locazione
Nota di Aggiornamento																			
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	1349	1	Via Mercato 19	UFF0021	CASA	Occupato	G 1.5	mercati civici		Abitazione di tipo ultrapolare	A/5	4	2 vani			Valutazione su rinnovo contratto/eventuale trasformazione in ERP
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	84	502	dati terreni	Via San Paolo			Occupato	G 1.3.5	cimiteri						48,00		Valutazioni su rinnovo contratto/eventuale trasformazione in ERP
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	84	678		Via Madonna della Mercedes 5		Capannone	Occupato	G 1.3.5	cimiteri		Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	D/10			81,00		Valutazioni su rinnovo contratto
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)	104	1308 – 1309 – 901	dati riordinati	Via Padre Luca - Loc. Caniga	UFF0031	SCUOLA NON ATTIVA	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune	<ul style="list-style-type: none"> • attrezzature di servizio per la salute quali consultori familiari, servizi sanitari elementari, servizi assistenziali elementari; • attrezzature per il culto quali edifici per il culto, oratori, spazi per attività parrocchiali; • attrezzature per la vita associativa ed i diritti democratici quali sedi dei consigli di circoscrizione e delle strutture amministrative e gestionali delle comunità residenziali, sedi di comitati, circoli spazi per assemblee e riunioni; • spazi di comunicazione sociale quali centri sociali, biblioteche e centri culturali, centri di informazione, spazi per attività multimediali; • spazi per attività ricreative • servizi collettivi di ristoro, bar; • attrezzature di servizio speciali quali pubblica sicurezza e sedi di uffici pubblici decentrati a livello residenziale. 					630		Accatastamento – Valutazioni su utilizzo Promiscuo

Ipab di provenienza	Località	Sezione	Foglio	Partic.	Superficie catastale 2014	Qualità 2014 catastale	Classe 2014	Qualità 2014 da sopralluogo	Note	Uti.lizzatore al 2014	Contratto al 2014	Canone annuo	Destinazione Urbanistica	Descrizione Destinazione Urbanistica	Valorizzazione Proposta	
Ex Fondazione Brigata Sassari	via Carlo Felice	SS-Agro	108	2119	9218	ORTO IRRIG	2						S3 - S4.1	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere. Sottozona S4.1: aree su cui dovranno essere realizzati parcheggi pubblici a raso.	FRAZIONAMENTO MAPPALE E DIRITTO DI SUPERFICIE SU PARTE DEL MAPPALE	
Ex Fondazione Brigata Sassari	via Carlo Felice	SS-Agro	108	2123	776	ORTO IRRIG	2						S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	Formalizzare comodato o locazione	
Ex Fondazione Brigata Sassari	via Carlo Felice	SS-Agro	108	2124	1140	ORTO IRRIG	2						G5.1.4	Sottozona G5 Infrastrutture per la mobilità; comprendono impianti di distribuzione carburanti (sottozona G 5.1.4).	Formalizzare comodato o locazione	
Ex Fondazione Brigata Sassari	via Carlo Felice	SS-Agro	108	2125	698	ORTO IRRIG	2						G1.1.2	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: le strutture per l'Università ed ERSU (sottozona G1.1.2)	Formalizzare comodato o locazione	
Ex Fondazione Brigata Sassari	via Carlo Felice	SS-Agro	108	2126	129	ORTO IRRIG	2		Manca mappa				G1.1.2	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: le strutture per l'Università ed ERSU (sottozona G1.1.2)	Formalizzare comodato o locazione	
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	23	449	FRUTTETO	3		Manca mappa				G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare	
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	24	268	ENTE URBANO							G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare	
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	25	81	ENTE URBANO							G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare	
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	26	370	FRUTTETO	3		Manca mappa				G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare	
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	27	58	FABB RURALE			Manca mappa				G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare	
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	285	64	TERR N FORM			Manca mappa				G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare	
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	287	642	ENTE URBANO							G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare	
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	1110	38266	ULIVETO	3		Variato				S2-S3-G1.4	Sottozona S2 attrezzature di interesse comune; comprendono attrezzature di servizio per la salute, attrezzature per il culto, attrezzature per la vita associativa, spazi di comunicazione sociale, spazi per attività ricreative. Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere. Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare	
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	1111	1066	ULIVETO	3		Variato				S4.1	S4.1: le aree su cui dovranno essere realizzati parcheggi pubblici a raso	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare	
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	1112	7278	ULIVETO	3		Variato				S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare	
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	1113	3230	ULIVETO	3		Variato				S4.1-S3	S4.1: le aree su cui dovranno essere realizzati parcheggi pubblici a raso. Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare	
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 58	SS-Agro	58	91	11055	ULIVETO	3		Variazione culturale	Azienda Agricola Simula Sara	Contratto del 14/12/2016 del 15/12/2010 scade	canone iniziale €900,00 annui paga reg.	E3.a-H2.8	E5a Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali. La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	CONFERMA AFFITTO	
					1124	PASCOLO ARB	U									
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 58	SS-Agro	58	92	48	FABB RURALE							E3.a	E5* Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali.	CONFERMA AFFITTO	
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 58	SS-Agro	58	117	27649	ULIVETO	3		Variazione culturale	Azienda Agricola Simula Sara	Contratto del 14/12/2016 del 15/12/2010 scade	canone iniziale €900,00 annui paga reg.	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.		
					593	PASCOLO ARB	U									
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 58	SS-Agro	58	118	192	INCOLT PROD							H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.		
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 73	SS-Agro	73	34	116	FABB RURALE				Cau Antonietta e figli	contratto del 10/11/2027 nel contratto è menzionato anche il mapp.33 ente urbano	11/11/2012 sino al 10/11/2027	Canone annuo iniziale € 1.384,00	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	CONFERMA AFFITTO
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 73	SS-Agro	73	556	55796	ULIVETO	3		Manca mappa	Cau Antonietta e figli	contratto del 10/11/2027 nel contratto è menzionato anche il mapp.33 ente urbano	11/11/2012 sino al 10/11/2027	Canone annuo iniziale € 1.384,00	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	CONFERMA AFFITTO

Piano delle Valorizzazioni Terreni (ALL. C)

Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 73	SS-Agro	73	557	851	ULIVETO	3			Cau Antonietta e figli	contratto del 11/11/2012 sino al 10/11/2027 nel contratto è menzionato anche il mapp.33 ente urbano	Canone annuo iniziale € 1.384,00	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	CONFERMA AFFITTO
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 73	SS-Agro	73	299	10554	FRUTTETO	3			Cau Antonietta e figli	contratto del 11/11/2012 sino al 10/11/2027 nel contratto è menzionato anche il mapp.33 ente urbano	Canone annuo iniziale € 1.384,00	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	CONFERMA AFFITTO
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	48	2225	INCOLT PROD		INCOLT PROD		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14 concessi ora a Maresu Abele	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO / EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	49	2386	INCOLT PROD		INCOLT PROD		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14 concessi ora a Maresu Abele	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO / EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	50	1199	FRUTTETO	3	FRUTTETO		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14 concessi ora a Maresu Abele	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO / EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	53	6227	SEMINATIVO	1	SEMINATIVO		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14 concessi ora a Maresu Abele	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	54	7753	FRUTTETO	2	FRUTTETO		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14 concessi ora a Maresu Abele	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO (PARTE) /INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL.G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE (PARTE) /EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	58	3113	FRUTTETO	2	FRUTTETO		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14 concessi ora a Maresu Abele	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO / EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	59	8931	INCOLT PROD		ORTO IRRIG		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14 concessi ora a Maresu Abele	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO /INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL.G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE (PARTE)
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	60	579	FABB RURALE		FABB RURALE		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14 concessi ora a Maresu Abele	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO / EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	61	4031	ORTO IRRIG	2	ORTO IRRIG		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14 concessi ora a Maresu Abele	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO /INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL.G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE (PARTE)
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	62	5311	FRUTTETO	2	SEMINATIVO	da inserire nel portale e nell'inventario	Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14 concessi ora a Maresu Abele	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL.G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE (PARTE)
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	8	2383	PASCOLO	1	PASCOLO		Pala Pietro	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	9	1525	FRUTTETO	3	FRUTTETO		Pala Pietro	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	10	6630	FRUTTETO	3	FRUTTETO	presente vecchio fabbricato rurale (ex Lavanderia)	Pala Pietro	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	11	0	VIGNETO	1		Manca mappa da eliminare superficie in mappale 10	Pala Pietro	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	in mappa fuso al mapp 10. La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	12	1754	FRUTTETO	3	FRUTTETO		Pala Pietro	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	14	655	FABB RURALE		FABB RURALE		Pala Pietro	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO

Piano delle Valorizzazioni Terreni (ALL. C)

Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	15	1121	VIGNETO	1	FRUTTETO		Pala Pietro	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	16	8181	SEMINATIVO	2	SEMINATIVO		Pala Pietro	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	578	7790	SEMINATIVO	3	SEMINATIVO	da inserire nel portale e nell'inventario	Pala Pietro	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	622	588	ULIVETO	3	SEMINATIVO		Pala Pietro	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	17	46	FABB RURALE		FABB RURALE		Pala Pietro	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Ospizio San Vincenzo	Casaggia	SS-Agro	85	19	24324	SEMINATIVO	1	SEMINATIVO	da inserire nel portale e nell'inventario	Piu Salvatore ex socio di Muroli Antonio deceduto nel 2007	LIBERO		G2.2	Sottozone G2 Parchi urbani, strutture per lo sport e il tempo libero; comprendono parchi ricreativi – sportivi (sottozona G 2.2.).	ASSEGNAZIONE PER SERVIZI GENERALI
Ex Ospizio San Vincenzo	Casaggia	SS-Agro	85	311	2572	SEMINATIVO	1	SEMINATIVO	Superficie di 12.320 mq modificata a seguito del riordino fondiario	Piu Salvatore ex socio di Muroli Antonio deceduto nel 2007	LIBERO		G2.2	Sottozone G2 Parchi urbani, strutture per lo sport e il tempo libero; comprendono parchi ricreativi – sportivi (sottozona G 2.2.).	ASSEGNAZIONE PER SERVIZI GENERALI
Ex Ospizio San Vincenzo	Casaggia	SS-Agro	85	494	902	INCOLT PROD		SEMINATIVO		Piu Salvatore ex socio di Muroli Antonio deceduto nel 2007	LIBERO		G2.2	Sottozone G2 Parchi urbani, strutture per lo sport e il tempo libero; comprendono parchi ricreativi – sportivi (sottozona G 2.2.).	ASSEGNAZIONE PER SERVIZI GENERALI
Ex Ospizio San Vincenzo	Casaggia	SS-Agro	85	538	4	ENTE URBANO		SEMINATIVO		Piu Salvatore ex socio di Muroli Antonio deceduto nel 2007	LIBERO		G2.2	Sottozone G2 Parchi urbani, strutture per lo sport e il tempo libero; comprendono parchi ricreativi – sportivi (sottozona G 2.2.).	ASSEGNAZIONE PER SERVIZI GENERALI
Ex Ospizio San Vincenzo	Casaggia	SS-Agro	85	539	244	ENTE URBANO		Fabbricato		Piu Salvatore ex socio di Muroli Antonio deceduto nel 2007	LIBERO		G2.2	Sottozone G2 Parchi urbani, strutture per lo sport e il tempo libero; comprendono parchi ricreativi – sportivi (sottozona G 2.2.).	ASSEGNAZIONE PER SERVIZI GENERALI
				72	594	171	ENTE URBANO					€ 43,23 annue			
				72	596	151	SEMINATIVO	3							
	Via Giusti 12 A-B-C	SS-Agro		72	597	486	SEMINATIVO	3	F 72 M 594 con riordino fondiario diventato ente urbano di mq. 849. E' necessario chiedere ripristino superficie mappale 594 di mq. 171. F 72 M. 596 con presentazione tipo mappale e frazionamento del 1991 diventa di mq. 151. F 72 M. 597 con presentazione tipo mappale e frazionamento del 1991 diventa di mq. 486. Superficie variata passa a mq. 808.	Area di contorno al condominio di via Giusti 12 A B C (ex Coop. Previdenza Due)	Convenzione rep. N. 20163 del 23/05/1988. Durata 6 anni rinnovabili per uguale periodo di tempo. Divieto edificazione manufatti, possibilità revoca anticipata per esigenze urbanistiche, recinzione a cura e spese del condominio.		B1.1	Si tratta degli ambiti di conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento nelle quali per effetto di una edificazione disomogenea, è necessario un Piano Attuativo idoneo a restituire efficienza alla modalità insediativa.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via Giusti 12 A-B-C	SS-Agro		72	1227	175	AREA FAB DM		F 72 M 595 di mq. 121 ancora presente in visura. In VAX (mappa catastale informatizzata) sostituito da mappale 1227 di mq. 175. E' necessario chiedere reinserimento in mappa mappale 595 o sopprimerlo e sostituirlo anche in visura col mappale 1227.	Area in comune via Giusti 12 e 12 A B C (ex Coop. Brigata Sassari e ex Coop. Previdenza Due)	Convenzione rep. N. 20850 del 30/01/1989. Durata 6 anni rinnovabili per uguale periodo di tempo. Divieto edificazione manufatti, possibilità revoca anticipata per esigenze urbanistiche, recinzione a cura e spese del condominio.	€ 6,25 annue	B1.1	Si tratta degli ambiti di conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento nelle quali per effetto di una edificazione disomogenea, è necessario un Piano Attuativo idoneo a restituire efficienza alla modalità insediativa.	RINNOVO CONCESSIONE
				72	288/b	302	ENTE URBANO								
	Via Giusti 12	SS-Agro		72	289/b	742	ENTE URBANO		Area graffiata al fabbricato identificato al F 72 M 771	Area concessa in comune ai condomini di via Giusti 12 (ex Coop. Brigata Sassari)	Deliberazione n° 58 del 20/01/1986 che rimanda a successiva convenzione.	€ 0,05 al mq annui	B1.1	Si tratta degli ambiti di conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento nelle quali per effetto di una edificazione disomogenea, è necessario un Piano Attuativo idoneo a restituire efficienza alla modalità insediativa.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via Giusti 6	SS-Agro		72	787	664	AREA FAB DM		F 72 M. 787 di mq 664. Mappale 787 deriva dal riordino fondiario che ha soppresso precedenti mappali: M. 598-599-554-555-556 per una superficie totale di mq. 649.	Area concessa in locazione al condominio di via Giusti 6 (ex Coop. MDE). L'area è utilizzata come spazio di manovra e accesso alle autorimesse del condominio.	Contratto di locazione transitoria di area nuda del 01/09/2010 (area già concessa in uso con concessioni rep. n. 19915 del 18/07/1985 e rep. n. 20368 del 27/07/1988). Durata 1 anno (sino al 31/08/2011) non ammesso tacito rinnovo. Divieto edificazione manufatti, possibilità revoca anticipata preavviso 30 gg., divieto sublocazione.	€ 1.687,44 annui, con aggiornamento Istat € 1.695,84 pagano regolarmente,	B1.1	Si tratta degli ambiti di conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento nelle quali per effetto di una edificazione disomogenea, è necessario un Piano Attuativo idoneo a restituire efficienza alla modalità insediativa.	RINNOVO CONCESSIONE
				106	1 (parte)	7702	AREA FAB DM					€ 3.800,00 annui. Continua a pagare regolarmente canone aggiornato Istat € 3.822,84			
	Via dei Gremi 20	SS-Agro		106	127	161	ENTE URBANO		F 106 M. 1 (parte) di mq 7702 – M. 127 di mq. 161 - M. 128 di mq. 95. Mappale 1 da frazionare.	Area concessa in locazione al condominio di via dei Gremi n° 20 (Angius). L'area è stata utilizzata per l'edificazione di n° 17 box auto e come spazio di manovra.	Contratto di locazione transitoria di area nuda del 27/09/2010 (area già concessa in uso con concessione rep. n. 9880 del 23/07/1963). Durata 1 anno (sino al 30/09/2011) non ammesso tacito rinnovo. Divieto edificazione manufatti, possibilità revoca anticipata preavviso 30 gg., divieto sublocazione.		A1	Trattasi di tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico.	RINNOVO CONCESSIONE
				106	128	95	ENTE URBANO								
	Via dei Gremi 22-24	SS-Agro		106	1 (parte)	7702	AREA FAB DM		Mappale 1 da frazionare.	Area concessa in locazione al condominio di via dei Gremi n° 22-24 (Roggero – Pintus dal 01/02/2014). L'area è stata utilizzata per l'edificazione di n° 5 box auto.	Contratto di locazione n° 425 del 02/05/2005 (area già concessa in uso con deliberazione di Giunta n° 1745 del 02/08/1994). Durata 1 anno (sino al 30/04/2006), prorogato sino al 2014, divieto sublocazione. F. 69 M. 5 (foglio e mappale riportati in atti errati).	€ 638,71 annui + aggiornamento Istat. Canone attuale € 730,00 pagano regolarmente	A1	Trattasi di tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico.	RINNOVO CONCESSIONE
				106	1 (parte)	7702	AREA FAB DM								
	Via dei Gremi 10	SS-Agro		106	1 (parte) 130 (NCEU)	7702	AREA FAB DM		A Fianco dei quattro box autorizzati ne esistono altri 4 (della loro edificazione precedente si da atto nel progetto redatto il 01/12/1964 per la realizzazione dei 4 box oggetto della concessione) e un quinto box del quale non si conosce la data di edificazione. In attesa indicazioni su eventuale rinnovo concessione dei quattro box a cui fa riferimento la scrittura privata e su ulteriori 5 box realizzati. Mappale 1 da frazionare.	Area concessa al condominio di via dei Gremi n° 10. L'area è stata utilizzata per l'edificazione di n° 4 box auto.	Scrittura privata n° 11392 del 07/02/1966. Durata 5 anni con tacito rinnovo annuale. Possibile disdetta in qualunque momento, demolizione a carico concessionari, divieto subaffitto, possibilità destinazione uso diversa.	€ 10,33 annui	A1	Trattasi di tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico.	RINNOVO CONCESSIONE
				106	1 (parte) 129 (NCEU)	7702	AREA FAB DM								
	Via dei Gremi 14-16	SS-Agro		106	1 (parte) 129 (NCEU)	7702	AREA FAB DM		Mappale 1 da frazionare.	Area concessa al condominio di via dei Gremi n° 14. L'area è stata utilizzata per l'edificazione di n° 12 box auto.	Deliberazione di Giunta n° 606 del 24/04/1969. Durata 5 anni con tacito rinnovo annuale. Possibile disdetta in qualunque momento, demolizione a carico concessionari, divieto subaffitto, possibilità destinazione uso diversa.	€ 30,99 annue	A1	Trattasi di tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico.	RINNOVO CONCESSIONE

Piano delle Valorizzazioni Terreni (ALL. C)

	via dei Gremi 6	SS-Agro	106	1 (parte)	7702	AREA FAB DM		Area senza mappale graffata con fabbricato censito al N.C.E.U. F. 106 M 121.	Area concessa al condominio di via dei Gremi n° 6. L'area è stata utilizzata come area verde pertinenza del fabbricato. IL Condominio ha manifestato volontà di non procedere al rinnovo della convenzione con nota prot. n° 51667 del 27/04/2015). Sono state presentate due proposte di utilizzo: Richiesta da parte di due condomini del fabbricato di via dei Gremi n° 6 per l'intera area e richiesta di una piccola porzione della stessa da parte della ditta UEMME per allargamento rampa di accesso supermarket. Mappale da censire come pertinenza del fabbricato.	Convenzione n° 20871 del 24/02/1989. Durata 6 anni rinnovabili per uguale periodo. Possibile disdetta in qualunque momento, divieto edificazione manufatti,	€ 18,49		A1	Trattasi di tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico.	RINNOVO CONCESSIONE
	Loc. Villassunta	SS-Nurra	105	122 (parte)	742	ENTE URBANO		Sassari Nurra N.C.E.U. F 105 M. 122 (parte)	Area Villassunta (richiedente Spanu) Area di proprietà comunale pertinenza edification ex centro sociale.	Nuova locazione.	da stabilire		C3.c	Nuove aree di espansione necessarie per la riqualificazione ed il completamento funzionale dei nuclei rurali e costieri.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via Poligono/Via Baldedda	SS-Agro	72	349 (NCEU)			Non indicati.		Area concessa a 7 inquilini alloggi comunali via Baldedda e 12 membri Coop. Turre e alla cooperativa stessa. L'area è stata utilizzata per l'edificazione di n° 20 box auto.	Deliberazione di Giunta n° 1853 del 25/10/1966 e n° 769 de 10/05/1967. Durata 5 anni con tacito rinnovo annuale. Possibile disdetta in qualunque momento, demolizione a carico concessionari, divieto subaffitto, possibilità destinazione uso diversa. In atti F. 72 M. 23.	€ 103,29 annue		B1.3	Si tratta degli ambiti di conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento nelle quali per effetto di una edificazione disomogenea, è necessario un Piano Attuativo idoneo a restituire efficienza alla modalità insediativa.	RINNOVO CONCESSIONE
	Loc. Bunnari	SS-Agro	113 113 114 114 114 114	9 10 32 34 42 43	67862	FRUTTETO FRUTTETO SEMINATIVO PASCOLO PASCOLO PASCOLO		L'area è già utilizzata dal richiedente che paga 78,00 € ad annata agraria.	Terreno agricolo Località Bunnari (utilizzatore Biotti Gavino)	Nuova locazione.	da stabilire.		E5.c	Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità elevata e con funzioni di protezione del suolo ed esigenze di conservazione.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via Carlo Felice	SS-Agro	128	619	9093	ULIVETO							S2	Sottozone S2 attrezzature di interesse comune: comprendono attrezzature di servizio per la salute, attrezzature per il culto, attrezzature per la vita associativa, spazi di comunicazione sociale, spazi per attività ricreative,	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Ruggiu	SS-Agro	89	980	5311	INCOLT PROD	U						S2-S3	Sottozone S2 attrezzature di interesse comune; comprendono attrezzature di servizio per la salute, attrezzature per il culto, attrezzature per la vita associativa, spazi di comunicazione sociale, spazi per attività ricreative, Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Romita	SS-Agro	108	2211	2725	ULIVETO	4			Convenzione diritto di superficie rep n° 22878 del 03/06/2002			S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	DIRITTO DI SUPERFICIE
	Via Romita	SS-Agro	108	2213	622	ULIVETO	3			Convenzione diritto di superficie rep n° 22878 del 03/06/2002			S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	DIRITTO DI SUPERFICIE
NOTA DI AGGIORNAMENTO															
	Valle del Rosello	SS-Agro	86	429	832	INCOLT PROD	U						S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Valle del Rosello	SS-Agro	86	456	812	ORTO IRRIG	1						S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Valle del Rosello	SS-Agro	86	658	2838	ORTO IRRIG	1						S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Valle del Rosello	SS-Agro	86	659	650	ORTO IRRIG	1						S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Via Col di Lana	SS-Agro	86	698	1367	ORTO IRRIG	1						S3p	Sono le zone a credito edilizio comprese nell'ambito di perequazione di cui all'Art.14 delle presenti NTA. Una volta acquisite al patrimonio dell'A.C. verrà loro attribuita una specifica destinazione di aree per standard (S1,S2,S3, S4) tenendo conto delle effettive necessità e varranno per esse le prescrizioni degli Artt. 79, 80, 81 e 82.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE (PARTE)
	Via Col di Lana	SS-Agro	86	699	177	ORTO IRRIG	1						S3p	Sono le zone a credito edilizio comprese nell'ambito di perequazione di cui all'Art.14 delle presenti NTA. Una volta acquisite al patrimonio dell'A.C. verrà loro attribuita una specifica destinazione di aree per standard (S1,S2,S3, S4) tenendo conto delle effettive necessità e varranno per esse le prescrizioni degli Artt. 79, 80, 81 e 82.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Via Col di Lana	SS-Agro	86	700	206	ORTO IRRIG	1						S3p	Sono le zone a credito edilizio comprese nell'ambito di perequazione di cui all'Art.14 delle presenti NTA. Una volta acquisite al patrimonio dell'A.C. verrà loro attribuita una specifica destinazione di aree per standard (S1,S2,S3,S4) tenendo conto delle effettive necessità e varranno per esse le prescrizioni degli Artt. 79, 80, 81 e 82.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Via Baldedda	SS-Agro	72	1445 (parte)	28971	SEMINATIVO	3						S1	La sottozone S1 attrezzature per l'istruzione riguarda la previsione di aree ed edifici ad uso scolastico, asili nido e scuole materne.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE

Piano delle Valorizzazioni Terreni (ALL. C)

	Via Cedrino	SS-Agro	71	107	2150	INCOLT PROD	U						S1	La sottozona S1 attrezzature per l'istruzione riguarda la previsione di aree ed edifici ad uso scolastico, asili nido e scuole materne.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°9/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Via Cosseddu	SS-Agro	67	509	3661	ULIVETO	3						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	BANDO PER ASSEGNAZIONE ORTI URBANI
Ex Ospizio San Vincenzo	Tana di lu Mazzoni	SS-Agro	86	523	1095	ORTO IRRIG	1						E5.a	E5ª Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°9/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
Ex Ospizio San Vincenzo	Tana di lu Mazzoni	SS-Agro	86	421	355	ORTO IRRIG	1						E5.a	E5ª Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°9/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
Ex Ospizio San Vincenzo	Tana di lu Mazzoni	SS-Agro	86	24	1349	ORTO IRRIG	1						E5.a	E5ª Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°9/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Via Milano 23	SS-Agro	127	793	595	ULIVETO	3		Canu Salvatore	Contratto di locazione area nuda fino al 31/12/2016	€ 2.880,00 annue		C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	VALUTARE RINNOVO CONTRATTO
	Località La Corte-Piscina Paula Dorzu	SS-Nurra	66	26-54-58-59-94-103-104-113-115-118-119-120-130-131-137-138-139-140-141-142-219	274338	PASCOLO-SEMINATIVO	3		Nonna Antonio	Contratto di affitto per fondo rustico fino al 19/12/2019	€ 548,00 annue		E2.a	E2a Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui (es. seminativi)	VALUTARE RINNOVO CONTRATTO
	Via Bove	SS-Agro	53	52	978	INCOLT PROD	U						S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Bove	SS-Agro	53	486	800	INCOLT PROD	U						S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Bove	SS-Agro	53	489	155	INCOLT PROD	U						S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Bove	SS-Agro	53	583	44	INCOLT PROD	U						S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Bove	SS-Agro	53	914	454	INCOLT PROD	U						S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA